

ALLEGATO 1

RAPPORTO 2021 SU ATTIVITÀ E RISULTATI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELL'UNIONE EUROPEA

*Direzione Generale Presidenza
Area di Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni esterne*

Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e Gestione

Fondo Sviluppo e Coesione



**Regione
Lombardia**

Sommario

1.	Introduzione	3
2.	Il contesto europeo di riferimento.....	3
3.	Le attività realizzate nel 2021	5
3.1	Progetto "LOMBARDIA EUROPA 2020"	5
3.2	Attività di comunicazione e diffusione delle informazioni	7
3.3	Il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE).....	7
3.4	Procedura di contatto per proposte di partenariato e richieste di <i>endorsement</i>	8
4.	La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta	11
4.1	I numeri della partecipazione	11
4.2	I dati finanziari dei progetti, le risorse europee ottenute e la compartecipazione regionale	15
4.3	I principali soggetti europei coinvolti.....	16
5.	Il Progetto "LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei"	18
6.	Strumenti a supporto della Strategia	22
6.1	Delegazione di Roma	22
6.2	Delegazione di Bruxelles	22
6.3	Uffici Territoriali Regionali.....	24
6.4	Europe Direct Lombardia	25
6.5	SIMPLER.....	27
	APPENDICI	29
	Appendice 1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA	30
	Appendice 2 – DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA	56

Allegato 1.1 - LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei

1. Introduzione

In linea con quanto fatto negli anni scorsi, il presente **Rapporto annuale 2021** intende fornire un quadro di riepilogo delle attività condotte e dei risultati raggiunti dalle Strutture regionali nell'ambito dei finanziamenti diretti europei nel periodo 2014-2021, con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020 e al ciclo di programmazione 2021-2027.

Il Rapporto comprende anche i risultati di uno studio effettuato nel corso dell'anno 2021 con lo scopo di approfondire la partecipazione degli enti di alcune Regioni italiane ed europee di alcuni *Paesi Target* (Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi) alle diverse linee e programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione Europea o dalle sue Agenzie (fondi diretti).

Per le parti di competenza tematica e per quelle riferite alle proprie attività hanno collaborato alla stesura di questo documento gli Uffici di:

- Europe Direct Lombardia;
- Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali (UTR);
- Delegazioni di Roma e Bruxelles;
- Finlombarda (nella veste di Capofila del progetto SIMPLER)

Questo rapporto è corredato da due **Appendici**:

- Appendice 1: Descrizione sintetica delle candidature suddivise per Programma;
- Appendice 2: Dati finanziari delle candidature proposte da Regione Lombardia.

2. Il contesto europeo di riferimento

Una doverosa premessa generale obbliga a ricordare che la pandemia di coronavirus, che ancora rappresenta una emergenza, debba essere necessariamente considerata come un evento spartiacque, che ha caratterizzato e sta ancora caratterizzando il contesto di riferimento nell'ambito del quale ha preso avvio il ciclo di programmazione 2021-2027.

In questo quadro, i Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea contribuiscono, insieme con gli altri strumenti di policy e di finanziamento europei, al perseguimento dei sei obiettivi prioritari che l'Unione si è data per la legislatura europea 2019-2024 e per gli anni successivi ossia:

- **Green Deal europeo**, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050;
- **Europa pronta per l'era digitale**, col fine di conseguire la trasformazione digitale dell'UE entro il 2030, anche sfruttando l'accelerazione imposta dalla pandemia;
- **Economia al servizio delle persone**, secondo il modello dell'economia sociale di mercato, che sia il più possibile resiliente che valorizzi concretamente il Pilastro Europeo dei Diritti sociali;
- **Europa più forte nel mondo**, per un consolidamento del ruolo di leadership mondiale che caratterizza l'UE;
- **Promozione dello stile di vita europeo**, attraverso la realizzazione di una serie di iniziative che coinvolgano anche i cittadini europei più giovani, volte a promuovere, fra l'altro, l'affermazione dei valori europei di inclusività e solidarietà;
- **Nuovo slancio per la democrazia europea**, che mira a valorizzare e sviluppare il modello democratico europeo anche attraverso in molti campi, anche mediante il dibattito e gli esiti della Conferenza sul Futuro dell'Europa.

Gli obiettivi prioritari dell'Unione europea sono ovviamente permeati dalla necessità di realizzare le azioni straordinarie concepite per permettere agli Stati membri di uscire dalla pandemia dal punto di vista dell'emergenza sanitaria e di ricostruire il tessuto economico e sociale dei propri territori, che è stato messo a dura prova dalla crisi pandemica.

La risposta dell'Unione europea alla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 si è mossa sostanzialmente su diversi livelli:

- **macroeconomico**, con l'acquisto massiccio di titoli di Stato da parte della Banca Centrale Europea e con l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità effettuata dalla Commissione europea per sospendere i vincoli della governance economica europea relativi a deficit e debito pubblico fino al 31 dicembre 2022;
- **finanziario**, con la messa in campo di strumenti finanziari a condizioni favorevoli come l'iniziativa SURE (strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza) il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) ed altri strumenti specifici predisposti e gestiti dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI);
- **regolamentare**, con l'adozione di un quadro temporaneo relativo alle norme sugli aiuti di Stato più flessibile e favorevole all'adozione in tempi rapidi di misure di investimento e di sostegno da parte degli Stati Membri nonché con la riprogrammazione in itinere autorizzata sui programmi dei fondi strutturali e d'investimento europei del periodo 2014-2020;
- **settoriale**, con la previsione di programmi specifici più funzionali e consistenti dal punto di vista delle risorse, ad esempio in tema di salute e di protezione civile;
- **politico – strategico** con la decisione senza precedenti assunto dal Consiglio europeo del luglio 2020 di approvare l'iniziativa Next Generation EU del valore di 750 miliardi di € (a prezzi costanti 2018) suddivisi fra sovvenzioni e prestiti e raccolti dalla Commissione europea attraverso l'emissione sul mercato di titoli di debito europeo.

Lo strumento **Next Generation EU (NGEU)** è andato a rafforzare il bilancio tradizionale di lungo periodo dell'Unione, il **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (QFP)**, il che porta ad una capacità di risposta e di investimento complessiva da parte dell'UE nei prossimi anni di circa 1.824 miliardi di € a prezzi costanti 2018 (1074,4 miliardi di euro relativi al QFP e 750 miliardi di euro relativi a NGEU).

Rubrica di spesa	Quadro Finanziario Pluriennale	Next Generation EU
Mercato unico, innovazione e digitale	132,8	10.6
Coesione, resilienza e valori	377,8	721.9
Risorse naturali e ambiente	356,4	17.5
Migrazione e gestione delle frontiere	22,7	
Sicurezza e difesa	13,2	
Vicinato dell'UE e resto del mondo	98,4	
Pubblica Amministrazione europea	73,1	

A tali importanti risorse si aggiungono quelle “tradizionali” dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2021-2027 (FESR ed FSE+) della nuova Politica Agricola Comune (PAC) che sarà efficace a partire dal 2023, dopo due anni di misure transitorie, della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e naturalmente dei Programmi a Gestione Diretta (PGD).

Questi ultimi continueranno ad essere suddivisi per aree tematiche e a prevedere specifiche call for proposals (bandi) emanate e gestite direttamente dalla Commissione europea e dalle sue Agenzie esecutive.

Alcuni programmi a gestione diretta della Commissione, considerati ad alto valore aggiunto europeo, su cui si è molto discusso a livello interistituzionale, risultano valorizzati rispetto alla precedente programmazione. Il riferimento è soprattutto ad Horizon Europe, il programma quadro '21-'27 per la ricerca e l'innovazione, che aumenta leggermente le risorse del settennio precedente e ad Erasmus+, il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport che invece le aumenta in modo molto marcato, così come il programma per la salute EU 4 Health, la cui dotazione finanziaria cambia addirittura ordine di grandezza.

3. Le attività realizzate nel 2021

Anche nel 2021 Regione Lombardia ha partecipato attivamente all'attività dei PGD, sia partecipando in qualità di capofila o partner alle *Call for proposals*, sia operando come soggetto facilitatore dell'accesso ai finanziamenti diretti da parte del sistema lombardo.

3.1 Progetto “LOMBARDIA EUROPA 2020”

Il progetto «Lombardia Europa 2020 – Progettazione modellizzazione e start up di Servizi Europa d' Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa», costituisce il contenuto di un accordo sottoscritto il 13 febbraio 2018 da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Provincia di Brescia ed è finanziato dal POR FSE 2014-2020 per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro, di cui sono beneficiari ANCI Lombardia (capofila) e Provincia di Brescia (partner).

Regione Lombardia partecipa anch'essa come partner, ma senza budget.

Si ricorda che, attraverso la realizzazione del progetto, si punta a:

- perseguire e realizzare una cooperazione orizzontale tra Pubbliche Amministrazioni (così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE) destinata a sviluppare e rendere disponibili sul territorio regionale strumenti avanzati di accompagnamento, supporto e miglioramento della qualità progettuale degli Enti locali lombardi in materia di accesso e utilizzo dei fondi europei;
- promuovere un percorso integrato di capacity building tale da realizzare lo start-up dei Servizi Europa d' Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi. In particolare, i SEAV sono da intendersi come modalità organizzative in grado di favorire la gestione associata dei servizi europei nei contesti d'area vasta lombardi, al fine di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee a favore dei territori locali e regionale.
- accrescere la capacità degli amministratori locali di sviluppare e condividere strategie di sviluppo territoriale mettendole in sintonia con gli obiettivi dei programmi comunitari, al fine di perseguire un approccio più integrato e omogeneo ai bandi europei da parte degli Enti locali, e potenziare le capacità e le competenze tecnico-amministrative del personale dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane della Lombardia nel campo della progettazione europea, in particolar modo di quella legata ai finanziamenti diretti.

Stato dell'arte al 2021

Il progetto, avviato nel 2018, ha anch'esso risentito della situazione pandemica subendo dei rallentamenti, e si concluderà nel dicembre del 2022.

Le principali azioni sviluppate al 2021 sono:

- l'**analisi SWOT**, che ha indagato lo "stato di fatto" della progettazione europea degli Enti locali lombardi e offerto un quadro della nuova programmazione 2021-2027 e della strategia regionale sui PGD;
- la **realizzazione in tutte le province di eventi informativi e webinar in-formativi** rivolti ad amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali;
- la realizzazione dei **focus group**, finalizzati a raccogliere indicazioni in merito alle necessità di competenze e alle possibili criticità nella realizzazione dei SEAV;
- la selezione di **coach e europrogettisti**, che costituiscono le competenze fondamentali per il funzionamento delle reti. Sono stati selezionati e attivati 12 SEAV - Coach, esperti nel campo dei fondi europei e dei modelli organizzativi europei, con il compito di supportare tecnicamente e strategicamente i territori nell'istituzione dei SEAV;
- l'apertura di un **presidio fisso a Bruxelles (Contact point)**, presso Casa della Lombardia, del sistema delle autonomie locali, utile al rafforzamento dei SEAV, assicurato da un esperto in materia di relazioni istituzionali europee selezionato con apposito bando e che rappresenta. Il Contact point ha l'obiettivo di favorire sinergie e collaborazioni per la creazione di partnership europee e in cui saranno promossi momenti formativi ed informativi sui processi e le opportunità legate alla programmazione europea.
- la formazione del **catalogo dei moduli formativi** destinato alla formazione dei funzionari che costituiranno i SEAV;
- la realizzazione di **EuroLab**, *Laboratori territoriali sulle politiche europee per la definizione di modelli organizzativi del Servizio Europa d'Area vasta*, strumento tecnico-operativo pensato per sviluppare le "indicazioni strategiche, tecniche e operative per procedere all'implementazione e all'avvio di SEAV". Sono stati realizzati in tutte le province **12 EuroLab** e si è registrata una **partecipazione complessiva pari a 588 amministratori/dirigenti e funzionari**;
- l'**avvio di percorsi di formazione sperimentali in euro-progettazione** al fine di sviluppare e consolidare le competenze degli amministratori e tecnici degli enti locali nel progettare e programmare in Europa. **I percorsi sperimentali attivati ad oggi sono 16, per un totale di 178 incontri.** Le PA coinvolte nei 16 percorsi nell'insieme sono 279; i funzionari/dirigenti/amministratori partecipi ammontano a 482.
- la sottoscrizione delle **Convenzioni**, attraverso cui avviene la formalizzazione della costituzione del SEAV da parte di coloro che intendono partecipare alla gestione del servizio. La Convenzione contiene gli impegni assunti da parte dei partecipanti e, conseguentemente, i servizi garantiti. Al 2021, **risultano sottoscritte 583 convenzioni** di cui 537 comuni, 12 province, 19 comunità montane e 15 unioni di comuni.

3.2 Attività di comunicazione e diffusione delle informazioni

Anche nel corso del 2021 sono proseguite le attività di comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di PGD, sia attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali sia mediante l'organizzazione di seminari aperti al territorio.

In continuità con quanto fatto nei passati anni, gli strumenti a disposizione sono principalmente:

- il Portale «**Finanziamenti diretti dell'UE**», che mette a disposizione informazioni sui fondi a gestione diretta e sulla strategia regionale⁴⁶;
- il Sito «**Orientarsi per progettare**», che concentra in unico punto di accesso i servizi di Regione Lombardia utili ad accompagnare gli attori lombardi, per ciascuna fase del ciclo di vita del progetto, nell'accesso ai finanziamenti dei PGD⁴⁷.

In particolare, dal sito si accede ai siti dei servizi di Regione Lombardia:

- ✓ SIMPLER⁴⁸;
- ✓ Europe Direct Lombardia⁴⁹;
- ✓ Piattaforma Open Innovation⁵⁰;
- ✓ Delegazione di Regione Lombardia a Bruxelles⁵¹.

3.3 Il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE)

Con l'avvio della XI Legislatura il Gruppo per la Progettazione Europea è stato ricostituito e la sua scadenza, prima fissata nel 31 dicembre 2020, è stata prorogata al 31/12/2021⁵².

Come previsto dalla DGR 6323/2017, il GPE:

- costituisce l'organo interno chiamato ad assicurare la massima attività di sostegno alla partecipazione di Regione Lombardia alle *Call for proposals*, anche allo scopo di aumentare le performance dell'Ente nell'accesso alle risorse europee;
- è coordinato, per le materie di rispettiva competenza e in base agli assetti organizzativi regionali, dalle Strutture responsabili del coordinamento della programmazione europea (per l'ambito PGD) e del coordinamento in materia di CTE⁵³.

⁴⁶ www.fondidirettive.regione.lombardia.it

⁴⁷ www.progettareue.regione.lombardia.it

⁴⁸ www.eensimpler.it

⁴⁹ www.europedirect.regione.lombardia.it

⁵⁰ www.openinnovation.regione.lombardia.it

⁵¹ www.bruxelles.regione.lombardia.it

⁵² Decreto del Direttore dell'Area di Funzione Specialistica «Programmazione e Relazioni esterne» n. 27 del 7 gennaio 2021;

⁵³ Struttura «Coordinamento Programmazione comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione» dell'Area Programmazione e Relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza; Struttura "Cooperazione territoriale e ambientale europea" della DG Ambiente e Clima;

3.4 Procedura di contatto per proposte di partenariato e richieste di endorsement

Attraverso la **casella di posta elettronica** fondidirettiue@regione.lombardia.it è possibile presentare agli Uffici della Giunta regionale proposte di partnership progettuali oppure richiedere lettere di *endorsement*: nel primo caso gli stakeholder del territorio lombardo propongono a Regione di entrare a far parte della compagine partenariale che presenta la candidatura alla Commissione europea; nel secondo caso, invece, si richiede a Regione non l'adesione al progetto, bensì un sostegno esterno attraverso una lettera di attestazione della coerenza del progetto con le politiche regionali.

Lettere di endorsement sottoscritte

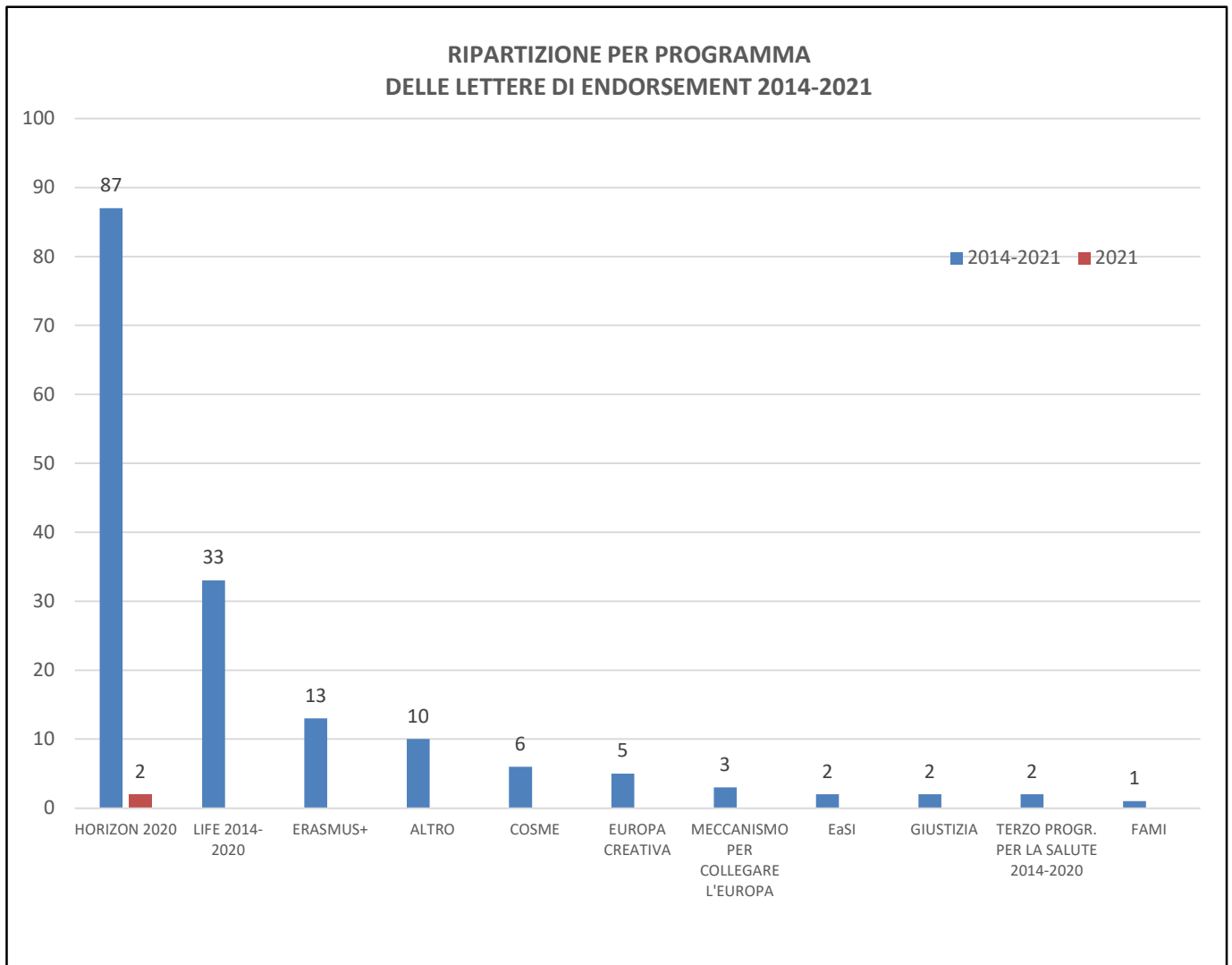
Nel corso del 2021 Regione ha ricevuto 2 richieste, a seguito delle quali, sulla base delle valutazioni circa la coerenza e la rilevanza delle proposte con le priorità programmatiche regionali, sono state rilasciate altrettante lettere di *endorsement*.

Complessivamente, **nel periodo 2014-2021 Regione ha dato il proprio sostegno a 164 progetti**, di cui:

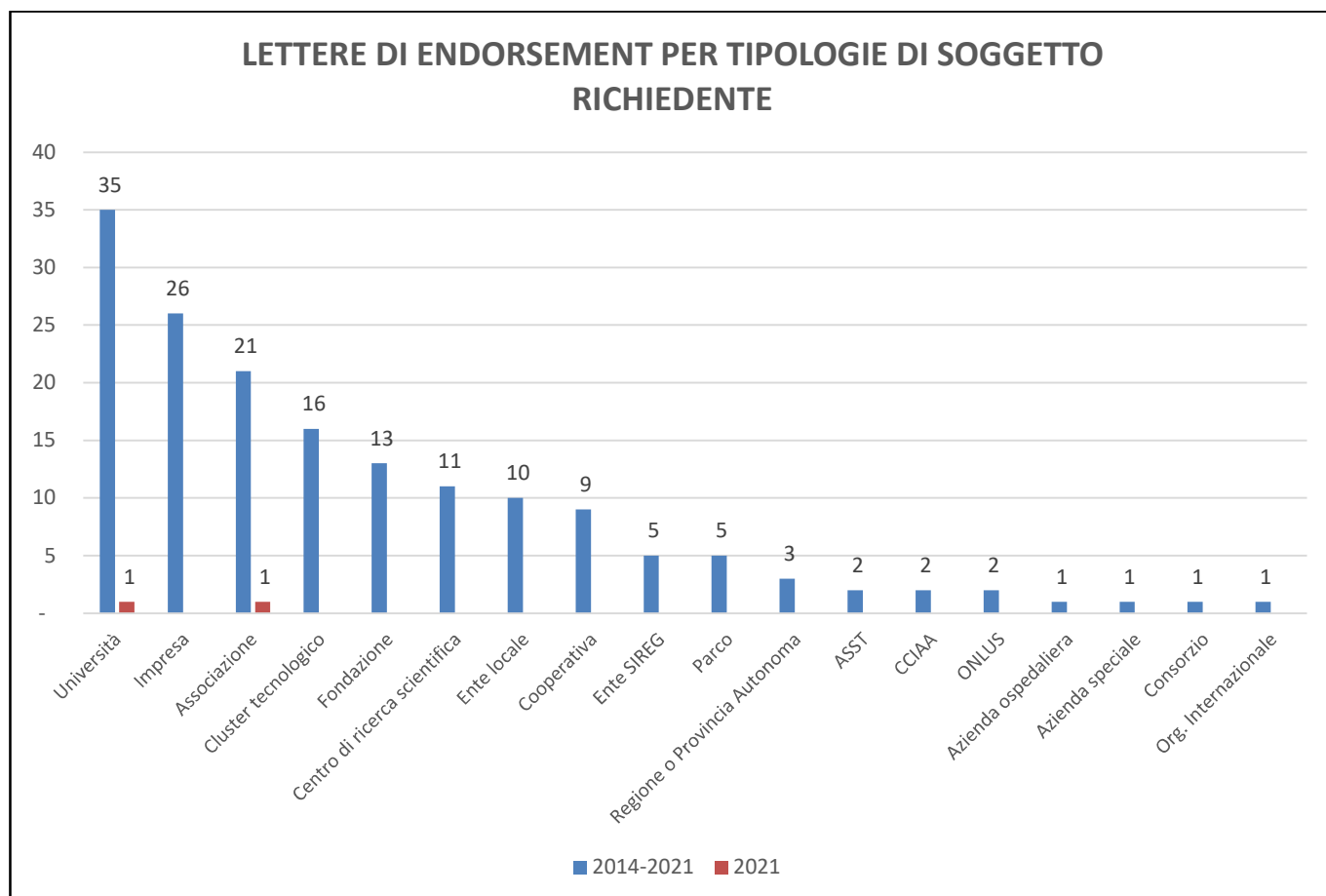
- 30 nel 2014;
- 44 nel 2015;
- 23 nel 2016;
- 21 nel 2017;
- 10 nel 2018;
- 8 nel 2019;
- 26 nel 2020;
- 2 nel 2021.

I prossimi grafici offrono il dettaglio delle 164 lettere di sostegno concesse: in blu il dato complessivo riferito al periodo 2014-2021, in rosso il dato del 2021 (ricompreso nel dato complessivo).

Il grafico seguente mostra la distribuzione delle lettere di *endorsement* per programma di riferimento. Dal grafico si evince che i temi rispetto ai quali Regione Lombardia ha rilasciato il maggior numero di lettere di *endorsement* sono quelli relativi alla ricerca ed innovazione (programma Horizon 2020) ed all'ambiente (programma LIFE).



Il grafico successivo mostra la distribuzione delle lettere sottoscritte per tipologia di soggetto richiedente:



Adesione alle proposte di partenariato

Da quando è attiva la casella fondidirettive@regione.lombardia.it (2015) Regione ha ricevuto sette proposte di partenariato, aderendo a quattro di esse. Nessuna è stata finanziata dalla Commissione europea.

4. La partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta

Nei paragrafi che seguono è tracciata una sintesi dei risultati della partecipazione di Regione Lombardia ai PGD nel periodo 2014-2021, con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020 e al ciclo di programmazione 2021-2027.

I dati forniti sono relativi alle candidature presentate dagli Uffici della Giunta anche in collaborazione con gli Enti/Società SIREG. Pertanto, per una lettura corretta dei dati finanziari, si tenga conto che **gli importi sono comprensivi delle quote attribuite al SIREG.**

4.1 I numeri della partecipazione

Nel periodo **2014-2021** Regione ha presentato **126 proposte progettuali**, di cui:

- 30 nel 2014;
- 19 nel 2015;
- 19 nel 2016;
- 10 nel 2017;
- 15 nel 2018;
- 12 nel 2019;
- 8 nel 2020;
- 13 nel 2021;

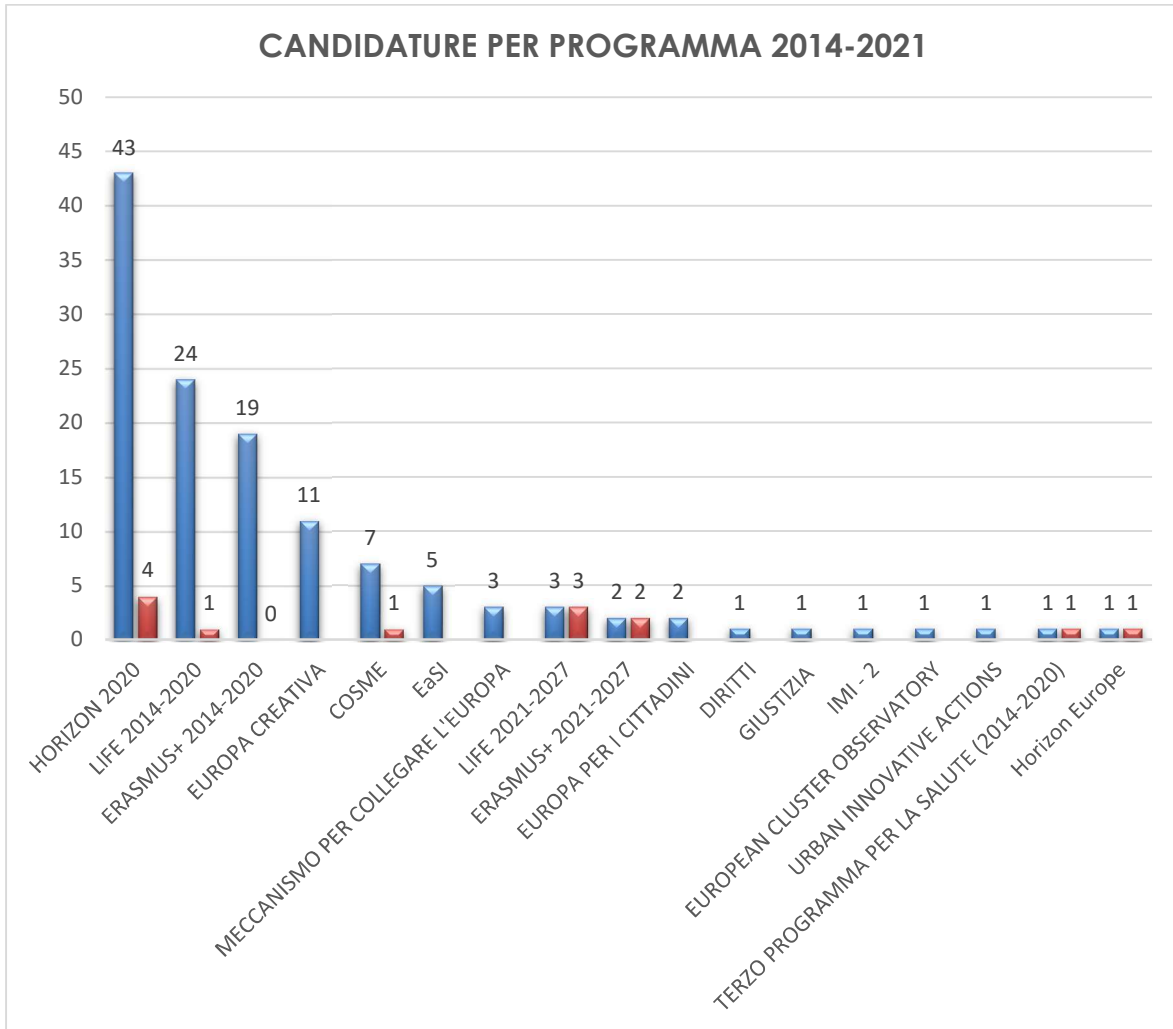
e di cui 120 sul ciclo di programmazione 2014-2020 e 6 sul ciclo di programmazione 2021-2027.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei dati finanziari dei progetti presentati e dei progetti finanziati nel periodo 2014-2021.

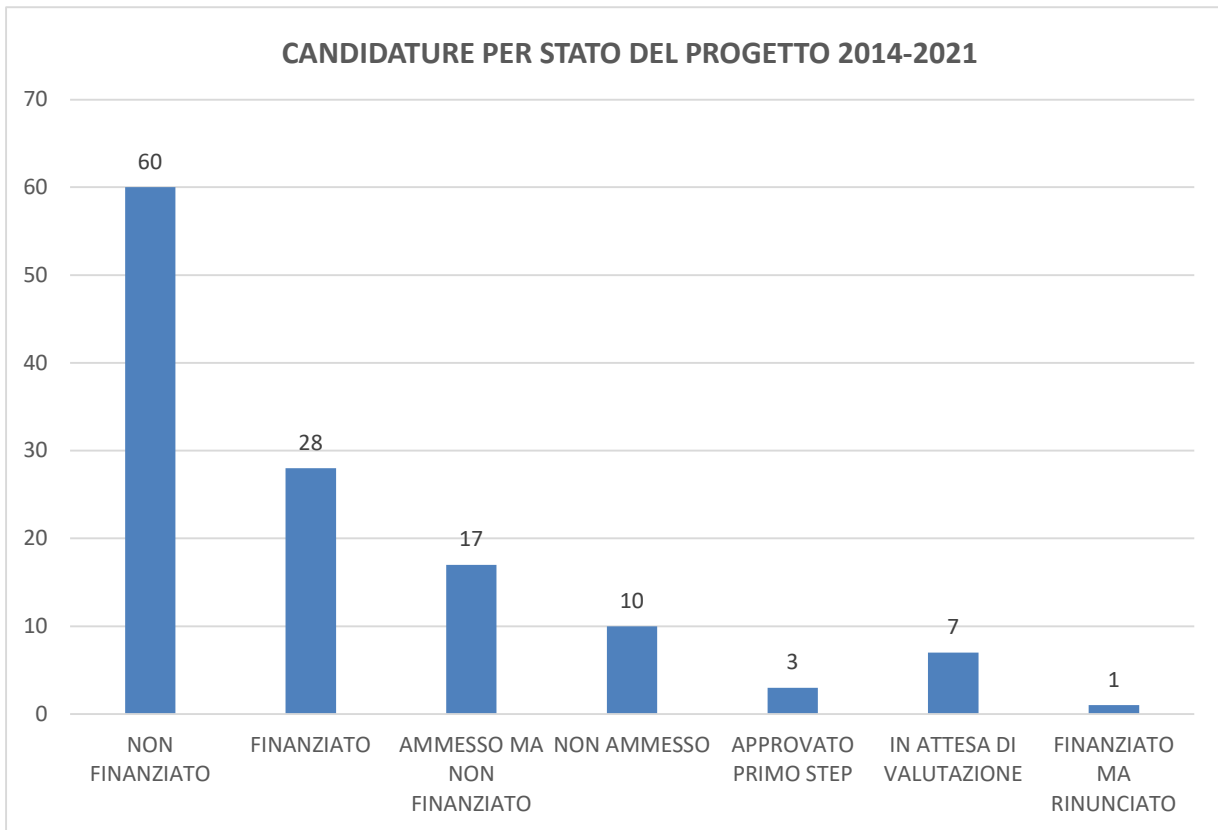
Dal 2014 al 2021	N. PROGETTI	BUDGET REGIONE LOMBARDIA	DI CUI QUOTA COFINANZIAMENTO	DI CUI FONDO REGIONALE
PROGETTI PRESENTATI	126	59.604.350,62 €	22.527.628,20 €	10.450.887,65 €
DI CUI PROGETTI FINANZIATI	26	23.566.451,35 €	9.359.742,85 €	4.861.420,60 €

Di seguito alcuni grafici illustrano la partecipazione regionale ai PGD: in blu il dato complessivo riferito al periodo 2014-2021, in arancione il dato del 2021.

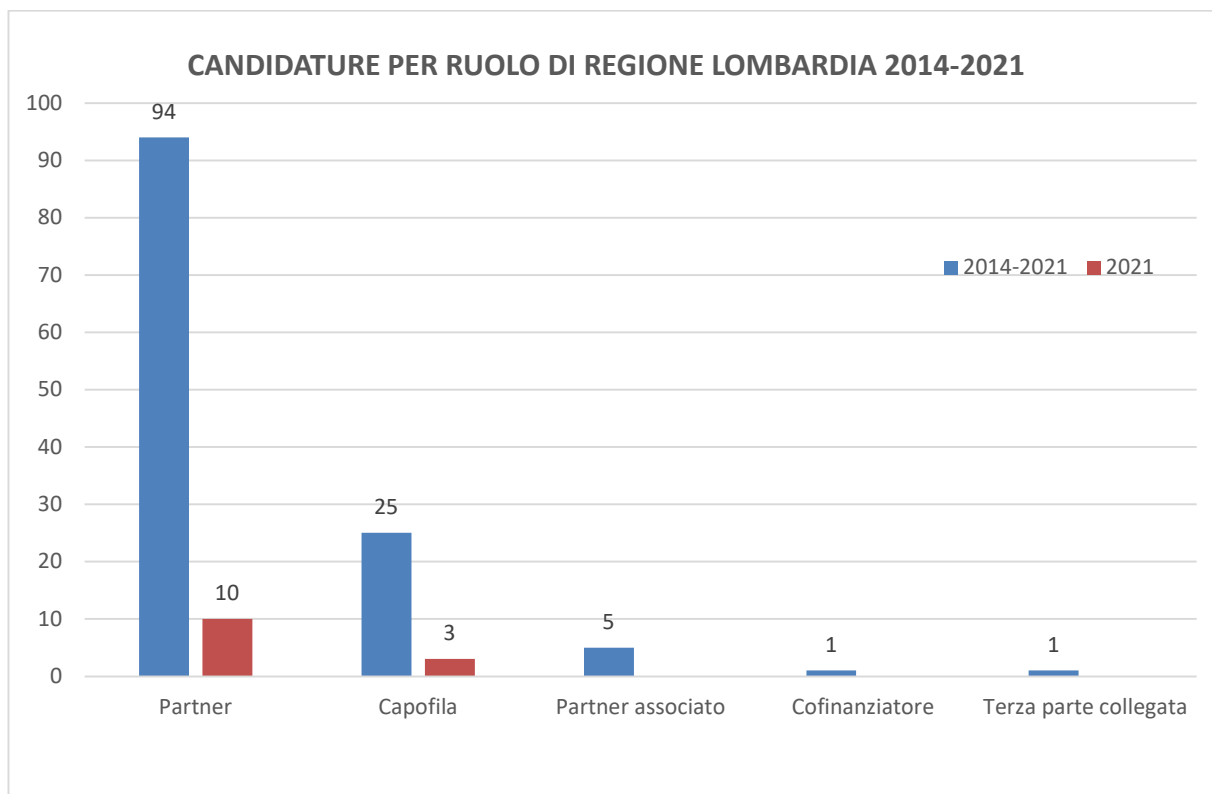
Il primo presenta la distribuzione delle candidature nei diversi programmi. Il 34% dei progetti sono stati presentati sul programma per l'innovazione e la ricerca Horizon 2020 ed un ulteriore 38% si concentra sui seguenti programmi: quello per l'ambiente Life 2014-2020 e Life 2021-2027 e quello per l'istruzione, la formazione e gli scambi per i giovani Erasmus+ 2014-2020 e Erasmus+ 2021-2027.



Quello successivo presenta l'esito della selezione per le 126 candidature: il 22% dei progetti valutati sono stati finanziati; un dato da considerare positivamente.



Quello seguente propone il quadro di sintesi del ruolo svolto da Regione nelle proposte progettuali elaborate. Nel 20% dei progetti presentati Regione Lombardia ha assunto il ruolo di capofila.

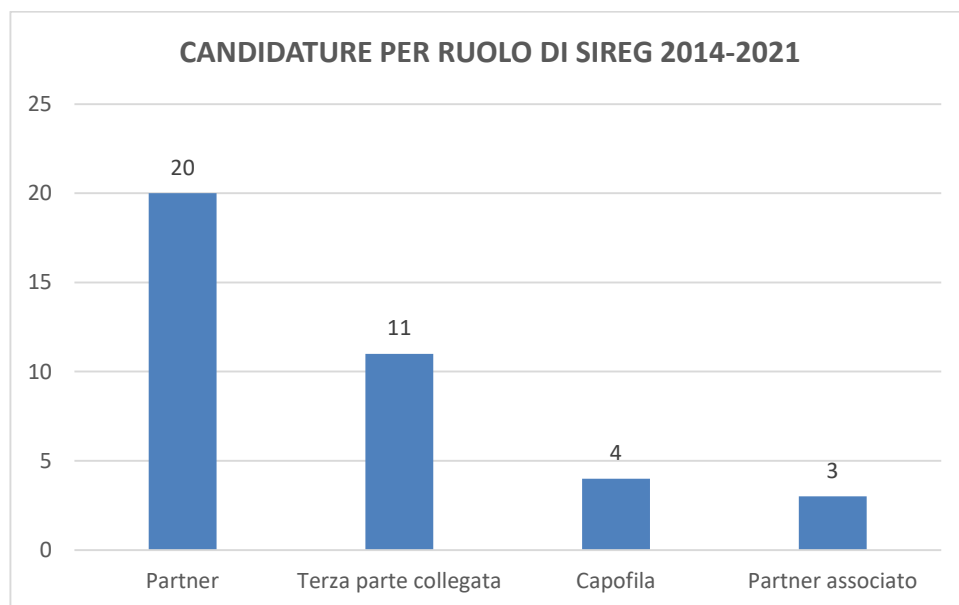


In 38 delle 126 candidature, Regione Lombardia ha partecipato in collaborazione con Enti, Società, Agenzie del SIREG. Questa la distribuzione per anno:

- 11 nel 2014;
- 5 nel 2015;
- 3 nel 2016;
- nessuna nel 2017;
- 5 nel 2018.
- 8 nel 2019;
- 1 nel 2020;
- 5 nel 2021

I programmi che hanno coinvolto il SIREG sono COSME, EaSI, Horizon 2020, LIFE 2014- 2020, LIFE 2021-2027 e Meccanismo per Collegare l'Europa.

Il grafico seguente presenta invece qual è il ruolo svolto dal SIREG nelle 38 proposte progettuali che hanno visto Enti o Società regionali partecipi insieme alla Regione.



Per una descrizione delle 126 candidature si fa rimando all'**Appendice 1**, dove i progetti sono suddivisi per Programma, con i seguenti elementi:

- titolo per esteso e acronimo;
- ruolo svolto da Regione/SIREG;
- tema del progetto;
- anno di candidatura;
- esito della valutazione;
- ammontare del contributo ottenuto (per le candidature finanziate).

4.2 I dati finanziari dei progetti, le risorse europee ottenute e la compartecipazione regionale

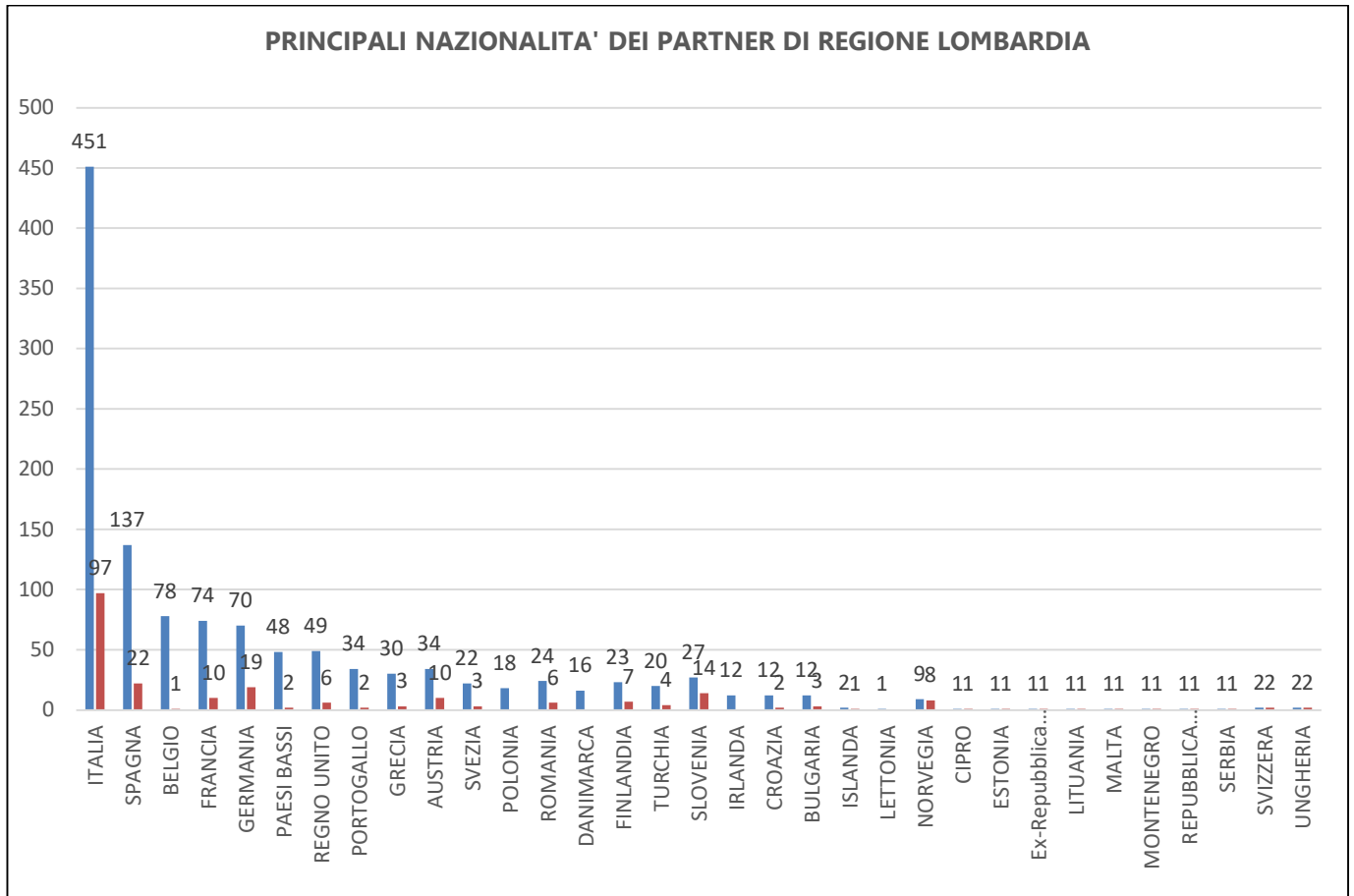
Il **contributo europeo complessivo ottenuto è stato di € 12.674.521,93**, a fronte di un impegno dell'Ente pari a € 9.250.797,42, di cui € 4.743.535,6 provenienti dall'apposito Fondo regionale di cofinanziamento per i PGD⁵⁴.

I dati finanziari dettagliati relativi alle candidature presentate per i progetti finanziati sono riportati nell'Appendice 2.

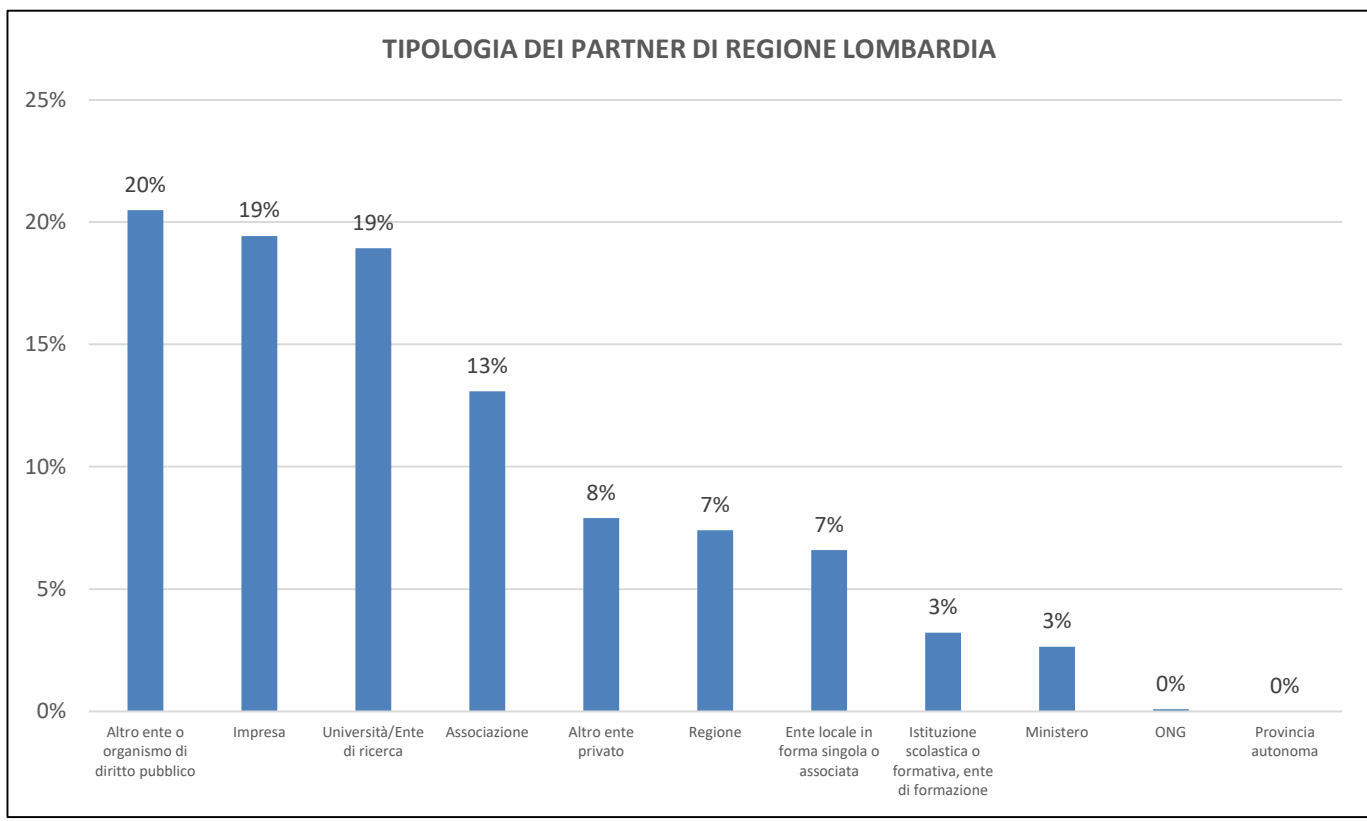
⁵⁴ Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da Regolamenti o Direttive dell'Unione europea e per il cofinanziamento di interventi statali (ex art. 27, comma 10, della L.R. 35/1997)

4.3 I principali soggetti europei coinvolti

Nel periodo 2014-2021 la partecipazione al processo di elaborazione delle 126 candidature PGD ha consentito a Regione di entrare in contatto con più di mille soggetti, di cui più di un terzo di nazionalità italiana. La numerosità delle principali nazionalità partner è raffigurata nel grafico seguente dove, in arancione, viene valorizzato il solo dato 2021:



Di seguito, invece, la distribuzione percentuale dei partner di Regione Lombardia per tipologia dei soggetti.



5. Il Progetto "LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei"

Il progetto "LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei", realizzato all'interno del progetto Lombardia Europa 2020, promosso da Regione Lombardia, Anci Lombardia e Provincia di Brescia ed allegato alla presente Relazione, ha lo scopo di approfondire la partecipazione degli enti delle Regioni italiane ed europee dei *Paesi Target* (Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi) alle diverse linee e programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione Europea o dalle sue Agenzie (fondi diretti).

Nello specifico, è stata analizzata la partecipazione degli enti e delle imprese ai programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea sotto forma di Sovvenzioni (*Grants*). Per l'analisi sono stati considerati i programmi principali e più noti relativi al periodo 2014-2020, escludendo i Fondi Strutturali e d'Investimento europei (SIE) e i Fondi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Di seguito l'elenco dei Paesi (sei) e delle Regioni (19) oggetto di benchmark e l'elenco dei Programmi analizzati.

Paesi	Regioni
<i>Francia</i>	Île-de-France
	Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA)
	Nouvelle-Aquitaine
<i>Germania</i>	Baden-Württemberg
	Hessen
	Bayern
<i>Italia</i>	Lazio
	Lombardia
	Toscana
	Emilia-Romagna
	Veneto
	Friuli-Venezia Giulia
	Puglia
	Calabria
<i>Paesi Bassi</i>	Zuid-Holland
	Noord-Brabant
<i>Polonia</i>	Wielkopolska
<i>Spagna</i>	Catalunya
	País Vasco/Euskadi

Programma	Acronimo	Descrizione	Programma 2020-2027
<i>Horizon 2020</i>	H2020	Programma per l'Innovazione e la Ricerca	<i>Horizon Europe</i>
<i>Competitiveness of enterprises and small and medium-sized enterprises</i>	COSME	Programma per la Competitività delle Piccole e Medie Imprese	<i>Single market</i>
<i>Erasmus +</i>		Programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport	<i>Erasmus+</i>
<i>Employment and Social Innovation</i>	EaSi	Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale	<i>European Social Fund Plus</i>
<i>Asylum, migration and integration fund</i>	AMIF	Il programma per l'asilo, migrazione e integrazione	<i>Asylum Migration Fund (AMF)</i>
<i>Environment and climate action</i>	LIFE	Il programma per l'ambiente e Azioni per il clima	<i>LIFE</i>
<i>Creative Europe</i>		Il programma per il settore culturale e creativo	<i>Creative Europe</i>
<i>Justice</i>	JUST	Il programma per la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, la formazione giudiziaria, per un migliore accesso alla giustizia nell'UE e per lo sviluppo di iniziative politiche antidroga, inclusa la prevenzione dei reati	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Rights, Equality and Citizenship</i>	REC	Programma per I Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Europe for Citizens</i>		Il programma per la cittadinanza europea, la partecipazione democratica e il dialogo interculturale	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Health</i>		Il programma per integrare, sostenere ed aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini	<i>EU4Health</i>

L'analisi delle esperienze regionali è stata svolta utilizzando i dati emersi da quattro strumenti d'indagine: un questionario diretto alle Regioni target, l'intervista dei responsabili regionali per i fondi europei, da documenti rilevati sul web e da un database fornito dalla Commissione europea. La ricerca infatti si basa sul Sistema di Trasparenza Finanziaria della Commissione europea (*Financial Transparency System - FTS*), ovvero la banca dati dei soggetti beneficiari di finanziamenti concessi direttamente dalla Commissione Europea, che raccoglie informazioni su beneficiari, progetti e contributi a valere sui fondi europei.

Lo studio ha riguardato, in primo luogo, la **quota dei fondi diretti utilizzati nei sei Paesi europei nel periodo temporale 2014-19 che ammontano a circa 26 miliardi di euro**, attribuiti prevalentemente in Germania (26,99%) e Francia (20,81%), seguite da Spagna (17,71%), Italia (16,59%), Paesi Bassi (15,51%) e, infine, dalla Polonia (2,39%).

A partire da tale studio è stato svolto un approfondimento sulle diciannove Regioni Target, scelte come campione di riferimento sulla base del loro diverso posizionamento geografico e sui loro

virtuosi criteri di performance e governance: tre Regioni francesi, tre Regioni tedesche, otto Regioni italiane, due Regioni dei Paesi Bassi, due Regioni spagnole e una Regione polacca.

Dall'analisi è emerso che:

- il valore complessivo dei fondi europei attratti dalle Regioni target si attesta sui 13 mld/€, di cui una parte cospicua (5 mld/€) afferisce alle tre Regioni che ospitano la rispettiva Capitale (Île-de-France, Lazio e Zuid-Holland) mentre 7,4 mld/€ sono distribuiti sulle altre sedici Regioni.
- in termini di volume di finanziamenti ricevuti per gli 11 programmi considerati, gli enti con sede in Lombardia hanno ottenuto 822 milioni di euro. Ciò rappresenta l'11% del finanziamento europeo totale intercettato nelle 16 Regioni target, ad esclusione di quelle con le Amministrazioni centrali. In Germania, il Bayern e il Baden-Württemberg hanno attratto rispettivamente il 27% e ed il 12% dei fondi; in Spagna la sola Catalunya ha attratto circa il 16% delle risorse, mentre le altre Regioni considerate si posizionano sul 3%.
- Il programma con la più alta partecipazione degli enti delle Regioni target è Il programma Horizon 2020 su cui si concentra la maggior parte delle risorse (90%), a seguire il programma Erasmus + (5%) e il programma Life con il 3%. Sull'H2020, tralasciando la performance dell'Île-de-France (3,3 mld/€) che comprende anche i fondi attratti dalle Amministrazioni centrali, emerge sicuramente il dato della Baviera (1,9 mld/€) e, a seguire, quello della Catalogna (1,1 mld/€). Di particolare rilevanza anche le performance del Baden-Württemberg (883 mln/€) e della Lombardia (742 mln/€), che supera significativamente le altre Regioni italiane e lo stesso Lazio (516 mln/€), se considerato al netto dei contributi ricevuti dalle Amministrazioni centrali.
- Per l'Italia, le otto Regioni analizzate (incluso il Lazio su cui ricadono anche i fondi attribuiti alle Amministrazioni centrali) intercettano il 75% dei contributi assegnati nel nostro Paese.
- Il modello italiano è fortemente partecipativo capitanato da Lombardia ed Emilia-Romagna dove, a fronte di un numero importante di progetti approvati, si registra un'ampia e diffusa partecipazione. È soprattutto il caso della Lombardia che, a fronte di 2.076 progetti approvati, vede un coinvolgimento di 1.092 beneficiari: un dato di poco inferiore a quello della Catalogna che, tuttavia, presenta un numero di progetti per beneficiario più alto ad indicare una inferiore pervasività e capacità di coinvolgimento.
- I 1.092 enti lombardi identificati come beneficiari di finanziamenti diretti europei rispetto agli 11 programmi selezionati rappresentano il 10,7% dei beneficiari complessivi delle Regioni target, posizionando la Regione ai primi posti assieme alla Catalunya (11,2%).

Al fine di indagare la partecipazione delle *Regioni target* rispetto ad aree tematiche più generali, all'interno delle quali è possibile riunire i programmi considerati, si possono individuare quattro categorie concettuali: Economia e lavoro (Horizon 2020, Cosme ed Erasmus+), Sociale (Easi, Amif, Duc e Justice), Sostenibilità (Life e Health) e Cultura (Europa per i cittadini e Europa Creativa).

In particolare, tralasciando le Regioni con Amministrazioni centrali, si rileva sull'area Economia e Lavoro il ruolo della Baviera, della Catalogna e del Baden-Württemberg; sull'area Sociale, il ruolo della Catalogna, dell'Emilia-Romagna e della stessa Lombardia; sull'area Sostenibilità, il ruolo della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e della Catalogna; nell'area culturale il ruolo della Catalogna, della Baviera e della Lombardia.

Un approfondimento sulla Regione Lombardia porta infine ad individuare i seguenti tratti:

- in rapporto alle sole Regioni italiane la Lombardia occupa la prima posizione nell'attrazione dei finanziamenti: 822 milioni di euro, seguita dal Lazio (614 milioni di euro senza considerare le Amministrazioni centrali), dalla Toscana (415 milioni di euro) e dall'Emilia-Romagna (414 milioni di euro). Nello specifico, in Lombardia le risorse si concentrano principalmente nelle seguenti aree: (i) Innovazione, ricerca e salute (il 90% delle risorse ottenute); (ii) Ambiente (4,7%).
- Oltre ai dati finanziari risultano significativi due indicatori: il numero di progetti a cui gli enti lombardi partecipano (sia come capofila che come partner) e il numero di soggetti

coinvolti. Con riferimento al numero di progetti, la Lombardia si posiziona prima a livello nazionale e terza a livello europeo, con margini esigui rispetto a Baviera e Catalogna (rispettivamente in 1^a e 2^a posizione). Per quanto riguarda il numero di soggetti coinvolti, la regione si presenta, ancora una volta, prima a livello nazionale e seconda a livello europeo, seguendo di poco la sola Catalogna. In riferimento alle tipologie di beneficiari dei principali programmi (Horizon 2020, Cosme Erasmus+, Life, e Creative Europe), delle Regioni italiane target, si osserva che dei 2.929 beneficiari, una quota significativa risiede in Lombardia e nella maggior parte dei casi sono imprese, seguite da associazioni, fondazione ed enti no profit e, infine, pubbliche amministrazioni, Università e centri di ricerca. La Lombardia mostra quindi una spiccata vivacità progettuale, accompagnata da una grande spinta al coinvolgimento e alla progettazione partecipata

Rispetto all'analisi dei modelli di governance interni alle Amministrazioni regionali sul tema fondi diretti, le difficoltà incontrate nell'individuare all'interno delle Amministrazioni regionali, sia nazionali che europee, riferimenti amministrativi certi e specializzati rispetto al coordinamento dei fondi diretti è l'indicatore più evidente che questo tema costituisce una novità. A ciò si aggiunga che nella rilevazione italiana quasi tutte le Regioni non hanno ancora strutturato al proprio interno un vero e proprio modello di governance dei fondi diretti.

I motivi dell'assenza di strategie regionali di governance in questo settore sono sicuramente molteplici, e dipendono soprattutto: (i) dalla natura dei fondi diretti che, essendo rivolti prevalentemente ai soggetti presenti sul territorio, hanno portato le Regioni ad assumere un ruolo marginale e a 'limitarsi' a svolgere attività informative e promozionali; (ii) dall'entità dei fondi diretti che, essendo di minor rilevanza finanziaria rispetto ai fondi strutturali, hanno spinto le Regioni a porre maggiore attenzione proprio a questi ultimi che, oltre a mostrare una maggiore rilevanza finanziaria, ricadono direttamente nelle responsabilità gestionali delle Regioni stesse. Lo studio ha messo in evidenza come alcune Regioni si stiano organizzando maggiormente rispetto al passato sul tema fondi diretti. All'interno degli strumenti o delle strategie attivate dalle Regioni in preparazione alla nuova programmazione 2021-27, infatti, si è rilevato l'interesse, la decisione e l'indicazione di soluzioni operative in grado di attivare sinergie tra le diverse tipologie di fondi europei e di considerare quelli diretti in modo più integrato e strutturato all'interno del funzionamento della macchina amministrativa regionale.

L'analisi ha mostrato come, nella maggior parte dei casi (nelle passate programmazioni), le amministrazioni regionali italiane non hanno organizzato strategie riguardo questo tema, preferendo piuttosto un approccio di tipo funzionale, 'limitandosi' a promuovere soprattutto attività di informazione e promozione. Si pensi, ad esempio, alla diffusione degli Europe Direct, che svolgono proprio una funzione di informazione rispetto alle opportunità europee, o alla rete EEN – Enterprise Europe Network, che promuove soprattutto le opportunità connesse alla ricerca e alle imprese. Analoghe considerazioni possono essere portate in relazione agli Uffici di rappresentanza delle Regioni a Bruxelles che in questi anni sono stati utilizzati più come strumenti di raccordo informativo sulle opportunità europee che non come punti di snodo del complesso processo di governance dei fondi diretti.

Il principale motivo di tale situazione, come emerso con chiarezza grazie al questionario somministrato e alle interviste svolte, sembra risiedere, soprattutto e come già accennato, nella maggiore attenzione posta dalle Regioni ai fondi strutturali sia per motivi quantitativi (i fondi strutturali risultano essere più rilevanti dei fondi diretti), sia per motivi connessi alla complessità amministrativa in essere, che ha portato le Regioni a concentrare gran parte delle proprie energie nel portare a compimento i complessi processi di integrazione e programmazione unitaria dei fondi strutturali.

In questo contesto, gli strumenti di *governance* messi in campo da Regione Lombardia sembrano essere completi: l'ufficio dedicato, la strategia regionale, il gruppo sulla progettazione, i rapporti annuali, per citare gli strumenti principali. Anche il sistema di servizi regionali connessi alla comunicazione e all'informazione delle opportunità europee, delle regole di utilizzo dei fondi e della programmazione temporale delle call appare completo e di qualità.

L'architettura delle pagine web istituzionali dedicate a questa materia copre l'ampia gamma delle esigenze dei diversi interlocutori offrendo loro una "cassetta degli attrezzi" adeguatamente fornita sul tema della progettazione europea.

Il sito *Programmi gestiti dall'Unione Europea* (<https://www.fondidirettive.regione.lombardia.it/>) risulta esaustivo e di facile fruibilità avendo al proprio interno: (i) la pagina *Conoscere i programmi*, con l'elenco dei programmi suddivisi per temi e la relativa spiegazione; (ii) la pagina *Orientarsi per progettare*, che rimanda ad un sito dedicato – un *unicum* a livello nazionale – sulla progettazione europea (cfr. <https://www.progettareue.regione.lombardia.it/>); (iii) la pagina *Progettare con Regione Lombardia*, che contiene le modalità e gli strumenti per attivare eventuali partenariati con Regione.

L'insieme degli strumenti informativi disposti da Regione Lombardia ad una prima analisi mostra quindi di essere completo e con una buona circolarità informativa interna.

Per l'analisi completa si rimanda all'Allegato 1.1 "LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI - Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei".

6. Strumenti a supporto della Strategia

6.1 Delegazione di Roma

La Delegazione di Roma, nell'ambito delle relazioni che intrattiene con le Amministrazioni centrali nel sistema dei rapporti Stato Regioni, collabora con le strutture centrali su specifiche indicazioni segnalate dalle stesse.

6.2 Delegazione di Bruxelles

La Delegazione di Bruxelles supporta la Giunta e il Sistema Regionale svolgendo un ruolo di collegamento e coordinamento tra le politiche regionali individuate dal PRS e quelle dell'Unione europea. Promuove lo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel processo di integrazione europea attraverso un'attività di lobbying istituzionale e policy influencing in favore di un efficace posizionamento politico strategico europeo sulle politiche di maggiore rilevanza e interesse regionale nonché sui programmi a gestione diretta, anche mediante il presidio attivo delle principali reti europee, garantendo in questo modo un confronto proficuo con le regioni partner ed una interlocuzione privilegiata con le Istituzioni UE.

Nel corso del 2021, nel quadro del rafforzamento e del rilancio del suo ruolo, la Delegazione di Bruxelles ha operato come facilitatore del dialogo sistemico tra gli stakeholder lombardi e le istanze politiche e amministrative delle Istituzioni europee e come funzione di supporto della loro partecipazione ai programmi e ai progetti europei.

In questo contesto ha assunto una particolare rilevanza il rilancio di Casa della Lombardia, anche attraverso l'insediamento effettivo a Bruxelles di ANCI Lombardia - nel quadro del progetto "SEAV, Lombardia Europa 2020" - il rinnovo delle convenzioni triennali da parte di

Unioncamere Lombardia e di Finlombarda e l'adozione, da parte della Giunta Regionale, di una nuova tipologia di convenzionamento, che si aggiunge come opportunità di utilizzo degli spazi in modalità flessibile di tipo co-working a quella tradizionale.

La Delegazione di Bruxelles ha inoltre utilizzato i suoi canali di comunicazione istituzionale Brussels-based al fine di dare visibilità e accrescere la conoscenza del territorio regionale sui diversi Programmi a Gestione Diretta, aiutarne la comprensione e spiegarne le opportunità. In particolare, la Delegazione ha contribuito alla comunicazione istituzionale regionale sui PGD attraverso i propri canali digitali: sul piano della comunicazione social media si è puntato sul nuovo account Twitter @LombardiaUe lanciato nel 2021, che, tra i diversi contenuti proposti, dà visibilità alle opportunità provenienti dall'UE e dai programmi europei.

Parallelamente la Delegazione comunica aggiornando regolarmente la sezione del portale regionale <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/delegazioni/bruxelles>, rivalutata di recente ed entrata a pieno ritmo nel 2021 con l'introduzione della nuova sezione dedicata alle notizie da Bruxelles.

Durante il corso dell'anno, sono stati inoltre organizzati eventi e workshop tematici aventi come obiettivo il confronto e la divulgazione delle diverse tipologie di programmi europei. Tra i più rilevanti si segnala l'evento on-line sul programma Horizon Europe e le opportunità in ambito ricerca & innovazione, anche in sinergia con altri fondi europei, tenutosi nel mese di maggio 2021; questo incontro ha visto la partecipazione di circa duecento persone e l'intervento dei più alti livelli tecnici della Commissione Europea, delle Autorità nazionali, tra cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, di stakeholder regionali e del mondo accademico. Analogamente, all'inizio del 2021, è stata supportata ANCI Lombardia, nel quadro del Progetto SEAV, con una serie di iniziative di diffusione sui principali PGD di interesse degli Enti Locali in vista della programmazione 2021-2027 (in una prima fase Life, Erasmus+, Europa Creativa) anche mediante il coinvolgimento di funzionari della Commissione europea e delle Agenzie UE.

Sempre in tema di ricerca & innovazione, la Delegazione ha sostenuto la partecipazione di soggetti regionali ai programmi a gestione diretta, come il bando di Horizon 2020 dedicato al Green Deal e i primi bandi del programma Horizon Europe relativi alle azioni preparatorie per le Missioni.

Oltre al supporto per la partecipazione ad Horizon Europe, nel corso dell'anno è stata, inoltre, assicurata un'informazione costante e precisa sugli sviluppi dei nuovi Programmi "EU4Health" in ambito salute e Digital Europe con riferimento alla trasformazione digitale, in quest'ultimo caso con un supporto attivo per la partecipazione al bando per la costituzione della Rete Europea dei Poli per l'Innovazione Digitale (EDIH).

Parallelamente, un'attenzione strategica è stata rivolta all'iniziativa "Investimenti Interregionali per l'Innovazione", finanziata attraverso il FESR, ma implementata attraverso un meccanismo a gestione diretta.

In questi ambiti l'attività è stata rafforzata anche da specifiche iniziative nell'ambito delle reti europee di riferimento, al fine di garantire un adeguato posizionamento strategico attraverso l'implementazione di azioni di "advocacy", lo scambio di informazioni ed esperienze, nonché la costituzione di alleanze con altri partner europei.

Il presidio delle reti europee tematiche, come ad esempio Necstour ed Encatc, (attive negli ambiti del turismo e della cultura), ha altresì permesso di effettuare attività di brokerage e ricerca partner, sfruttando anche la rete di collegamento tra gli uffici di rappresentanza delle regioni italiane a Bruxelles (URC). Tale attività si è sviluppata anche collaborando con partner consolidati come i Quattro Motori per l'Europa e le Regioni appartenenti ad EUSALP. La

Delegazione ha inoltre promosso tra gli stakeholder lombardi la diffusione di strategie emergenti, come ad esempio il New European Bauhaus, che troveranno attuazione in molteplici bandi su programmi a gestione diretta come ad esempio Horizon Europe, Europa Creativa e Life.

Regione Lombardia ha altresì continuato a presidiare direttamente, attraverso la Delegazione e per conto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca - le materie dell'Istruzione e della Formazione Professionale nel Comitato Istruzione del Consiglio dell'Unione europea: si tratta di una iniziativa di estrema rilevanza considerato che negli ultimi anni c'è stato un forte focus sulla definizione delle prossime politiche e priorità europee della programmazione 2021-2027 con riferimento, ad esempio, ad Erasmus+, al Corpo europeo di Solidarietà e al FSE+.

6.3 Uffici Territoriali Regionali

Gli Uffici Territoriali Regionali (UTR), con sedi e sportelli presenti in ogni capoluogo di provincia, sono attivi anche nella divulgazione degli strumenti e delle opportunità nell'ambito della progettazione europea, nonché nella diffusione presso gli attori locali delle modalità di presentazione delle proposte progettuali e delle richieste di endorsement.

Proseguendo nel percorso intrapreso negli anni precedenti, e perdurando l'emergenza epidemiologica, gli UTR hanno partecipato, anche in qualità di speaker, a momenti formativi/informativi in collaborazione con altre Direzioni Generali di Regione, con le Province, gli Uffici scolastici provinciali, le associazioni di categoria e altri portatori di interesse, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale del Progetto SEAV, coordinato da Anci Lombardia.

E' proseguita l'erogazione del servizio EURES (EUROPEAN EMPLOYMENT SERVICES – Servizi Europei per l'Impiego) presso l'UTR Val Padana (sede di Cremona), tramite un funzionario regionale che opera come consulente, nelle usuali attività di supporto all'utente (persone in cerca di lavoro e aziende), anche come contact point del nuovo progetto di mobilità EURES TMS, che offre opportunità di lavoro, tirocinio e apprendistato all'estero ed eroga benefits sia ai candidati preselezionati che alle aziende che assumono.

Risulta confermato un alto numero di contatti, tramite e-mail, telefono e videoconferenza (circa 2800 contatti unici e oltre 25 mila ricorrenti, valori per difetto), come pure l'aumento di quesiti per la soluzione di problematiche di sicurezza sociale e fiscalità.

Il servizio EURES di Cremona ha anche organizzato eventi di reclutamento per l'Austria, in modalità online per oltre 700 posizioni, oltre a webinar informativi online propedeutici, a cui hanno partecipato diversi istituti alberghieri lombardi e di altre regioni d'Italia; ha infine gestito a livello nazionale la quarta edizione di un progetto sanitario in collaborazione con la Germania, oltre a reclutamenti in ingresso per aziende lombarde nel settore delle costruzioni (60 posizioni) e sanitario (5 medici specializzati), supportando l'elaborazione di un progetto europeo di mobilità con Romania e Bulgaria per reclutamento e formazione di badanti da destinare ad anziani.

Nel 2021 ha ripreso nuovo slancio la collaborazione degli UTR all'azione locale del Centro Europe Direct Lombardia, dopo il successo della candidatura per la stagione 2021-2025, con l'avvio della rivisitazione dei Punti Europa, innestati negli UTR e presidiati da personale regionale, con primi coinvolgimenti in attività operative.

6.4 Europe Direct Lombardia

Nel corso dell'anno 2021 la Commissione europea ha approvato la candidatura di Regione Lombardia ad ospitare la Rete di Informazione dell'Unione europea "EUROPE DIRECT Lombardia" per il prossimo quinquennio (2021-2025), riconfermando quindi il ruolo di centro ufficiale di informazione e comunicazione della Commissione europea dedicato ai cittadini.

Nel corso del 2021 le attività di Europe Direct (ED) Lombardia si concentrano sui seguenti ambiti:

Assistenza, Informazione, formazione ed eventi sui Programmi a Gestione Diretta:

- **Assistenza all'individuazione di bandi e programmi finalizzati alla progettazione europea**

Gli sportelli di ED Lombardia hanno erogato 41 consulenze sui finanziamenti europei e nuovi programmi a gestione diretta 2021-2027, attività che si è svolta principalmente online in particolare a favore di privati ed enti locali ed associazioni con l'obiettivo di indirizzarne le idee progetto verso una maggiore qualità ed eleggibilità.

- **Sito web (www.europedirect.regione.lombardia.it)**

Il Sito Web dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 ha avuto 40.668 visite, circa il 30% in più rispetto al 2020. Sono state 64.358 le visualizzazioni di pagine e per un totale di 34.475 utenti.

L'aggiornamento del Sito è quotidiano e riguarda tutte le politiche europee di interesse dei cittadini, ma si sta potenziando la sezione degli enti locali attraverso informazioni sui fondi a gestione diretta, sulle nuove iniziative legate alla nuova programmazione 2021-2027. **Due sezioni completamente nuove: una dedicata alla Conferenza sul Futuro dell'Europa ed una al Next Generation EU e al PNRR - Italia.**

In questo modo, Europe Direct Lombardia continua a contribuire alla redazione del portale regionale www.ue.regione.lombardia.it e partecipa all'aggiornamento quotidiano del canale www.fondidirettive.regione.lombardia.it attraverso la pubblicazione di schede bandi riferite alle Call for Proposals europee che, per il 2021, sono state 32.

- **Twitter (@ED_Lombardia)**

L'account Twitter @ED_Lombardia ha al suo attivo 2.031 followers, nel 2021 sono stati lanciati 370 tweet. Il profilo è stato gestito con frequenza e regolarità sulla base di un piano editoriale dedicato ad attività di comunicazione sulle iniziative e tematiche europee, concentrando l'attenzione specialmente sulle realtà territoriali e sugli eventi in Lombardia.

- **Newsletter**

ED Lombardia redige una newsletter mensile rivolta agli Enti locali e alle Associazioni di categoria e di settore. Gli utenti che hanno ricevuto la newsletter mensile (ED-News) sono stati circa 70.000 durante il 2021. La newsletter trimestrale rivolta al mondo scolastico (ED-School News) è stata inviata a circa 4000 utenti ogni trimestre. Anche questo strumento ha valorizzato per 12 mesi bandi e programmi per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027 oltre che eventi ad essi dedicati.

- **Eventi**

✓ Il Centro ED Lombardia ha organizzato, seppur in modalità digitale, 76 eventi (seminari, webinar, workshop, dialoghi) raggiungendo 22.918 persone tra giovani, insegnanti, cittadini, enti locali e funzionari. Tra i molti, quelli che hanno visto come tema la Politica di Coesione e i Programmi a Gestione Diretta, riguardano la

collaborazione con ANCI Lombardia e il progetto A Scuola di OpenCoesione per quanto riguarda i temi della progettazione europea intesa come monitoraggio dei progetti realizzati sul territorio regionale. Nell'ambito del progetto "SEAV Lombardia – Europa 2020", ED Lombardia ha collaborato con ANCI Lombardia nelle attività di formazione di tecnici comunali partecipando anche ai 12 incontri degli EuroLab nei quali ha portato la propria esperienza e i servizi offerti quale momento di sinergia tra enti per il miglioramento dell'informazione europea sui territori locali.

- ✓ 19 marzo e 21 maggio: Job training – opportunità formative e lavorative in Europa. In collaborazione con il Comune di Erba, l'associazione Questa Generazione ed EURES AFOL Monza e Brianza, ED Lombardia ha organizzato due momenti informativi sulle opportunità formative e lavorative per i giovani in Europa. Temi: Corpo europeo di Solidarietà, Scambi giovanili ErasmusPlus, iniziativa Discover EU, servizio EURES per lavorare in Europa.
- ✓ 28 agosto, Germignaga, Equalafesta: nell'ambito della Rete per il Clima del Verbano, ED Lombardia ha supportato l'organizzazione della due giorni volta a stimolare un confronto sulle politiche ambientali del Green Deal e sulle opportunità contenute nel nuovo PNRR.
- ✓ La Lombardia è ricerca: premio internazionale: Partecipazione di alcune classi lombarde al progetto A scuola di Open Coesione all'evento internazionale Lombardia è ricerca organizzato dalla Regione Lombardia per l'assegnazione del premio internazionale annuale a ricercatori che si sono distinti per importanti scoperte scientifiche. La partecipazione all'evento si inserisce nella fattiva collaborazione con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lombardia per la diffusione delle politiche di coesione. Partecipanti accompagnati da ED Lombardia: 50
- ✓ "Primo panel dei cittadini in Lombardia per la Conferenza sul futuro dell'Europa": Il 20 dicembre 2021 si è tenuto in Lombardia il primo panel di cittadini europei nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa. L'evento è stato un'occasione per discutere di economia, giustizia sociale, istruzione e lavoro, cultura e giovani. È stata un'occasione per confrontarsi sulle sfide dell'Europa, con particolare attenzione agli spunti emersi dal dibattito cittadino Partecipanti: 133

Incontri rivolti agli studenti e alle scuole: Next Generation EU

- 21 maggio, Verso la conferenza sul futuro dell'Europa. Strumento di recupero e resilienza: riflessioni con gli studenti: tema dell'incontro il Recovery and Resilience Facility, con la presenza della DG Regional and Urban Policy, che ha presentato lo strumento chiave del pacchetto Next Generation EU, che mira a mitigare l'impatto economico e sociale della crisi legata al Covid-19 e, allo stesso tempo, necessario per affrontare le sfide a lungo termine dell'Unione Europea. Hanno partecipato all'iniziativa funzionari della DG Regio della Commissione europea. Partecipanti: 250
- 18 maggio, Verso la Conferenza sul futuro dell'Europa: esperienze di monitoraggio civico in Lombardia. L'iniziativa ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della DG Regio della Commissione europea. Oggetto dell'incontro è stata una riflessione sull'importanza delle politiche di coesione (inclusi i programmi di cooperazione territoriale europea) ed uno sguardo al futuro. Protagoniste le classi delle scuole lombarde che hanno partecipato durante l'anno scolastico 2020/2021 al progetto "A scuola di OpenCoesione", l'innovativo percorso educativo volto a promuovere e sviluppare i principi della cittadinanza attiva e consapevole nelle scuole italiane, attraverso ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Partecipanti: 250

6.5 SIMPLER

SIMPLER è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna a Enterprise Europe Network (EEN), la più grande rete nel mondo a supporto delle piccole e medie imprese (PMI) per favorirne la competitività e la crescita sostenibile a livello internazionale. SIMPLER è un progetto europeo cofinanziato nell'ambito del programma COSME, gestito da un consorzio di 11 partner coordinati da Finlombarda.

Le attività di SIMPLER sono supportate dalla DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia, che tramite la partecipazione allo Steering Committee favorisce il coordinamento degli obiettivi del progetto con le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione e, in particolare, con la S3 regionale. SIMPLER offre servizi gratuiti di supporto individuale per l'internazionalizzazione, l'innovazione, la partecipazione ai programmi di finanziamento europei (in particolare Horizon Europe), l'accesso al credito e al capitale di rischio.

Tra i servizi offerti a supporto della partecipazione ai programmi europei vi sono:

- informazione/formazione sulle opportunità di finanziamento comunitarie;
- orientamento rispetto ai Programmi e alle call europee;
- verifica di fattibilità delle idee progettuali;
- ricerca di partner;
- supporto nella messa a punto delle proposte.

Principali attività e risultati relativi al 2021

Oltre 700 imprese e centri di ricerca lombardi hanno ricevuto servizi specialistici individuali di brokeraggio e di supporto all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'accesso a Programmi e finanziamenti europei, con particolare riferimento a Horizon Europe, e a finanziamenti privati (Venture Capital, strumenti finanziari, ecc.).

Sono stati organizzati 15 eventi locali (convegni, workshop e seminari di temi relativi all'innovazione, all'internazionalizzazione e ai Programmi europei per la ricerca) con oltre 1500 partecipanti.

I partner lombardi di SIMPLER hanno collaborato all'organizzazione di 50 brokerage event e company mission internazionali finalizzati a fare incontrare imprese e centri di ricerca per favorire collaborazioni transnazionali commerciali, tecnologiche e di ricerca. Agli eventi hanno partecipato oltre 300 imprese e centri di ricerca lombardi, che hanno realizzato oltre 600 incontri B2B transnazionali.

Le imprese assistite da SIMPLER hanno fatto o ricevuto oltre 460 manifestazioni di interesse per profili di ricerca partner pubblicati nel database di EEN. Si segnala la collaborazione con la Piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia, che ha contribuito a questo risultato e, in particolare, al numero di manifestazioni di interesse fatte da imprese lombarde attraverso il servizio di segnalazione automatica dei profili di ricerca partner della rete EEN. Grazie ai servizi di ricerca di partner internazionali e quelli specialistici di supporto all'innovazione, all'accesso a mercati internazionali e alla partecipazione ai bandi europei, nel 2021 vi sono stati circa 60 casi di successo di imprese lombarde, che hanno avviato partnership internazionali, ottenuto benefici economici e/o migliorato la propria competitività e sostenibilità.

Nel 2021 è stata inoltre presentata la proposta del progetto SIMPLER per il periodo 2022-2025 in risposta alla Call Enterprise Europe Network (SMP-COSME-2021-EEN), finanziata nell'ambito del Single Market Programme (SMP). La valutazione della proposta ha avuto

esito positivo e il 20 dicembre 2021 è stato firmato il Grant Agreement SIMPLER 2022-2025.

APPENDICI

al Rapporto 2021 su attività e risultati in attuazione della Strategia regionale per i Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea

- **Appendice 1:**
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA

- **Appendice 2:**
DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA

Appendice 1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CANDIDATURE SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Legenda ruoli:

- il **Capofila** è responsabile del progetto nei riguardi della Commissione europea dal punto di vista giuridico e finanziario, ne coordina le attività e il partenariato;
- il **partner** gestisce le attività connesse ad uno o più *Work Package* e il relativo budget, fornisce al Capofila le informazioni richieste, partecipa alle attività comuni e agli incontri di coordinamento, provvede alla rendicontazione per le parti di competenza, infine firma un Partnership Agreement con il Capofila, con cui è solidalmente responsabile per l'attuazione del progetto;
- il **co-finanziatore/sostenitore** sostiene con proprie risorse finanziarie l'attività di uno o più partner del progetto, ma non ha responsabilità in termini di attività né riceve contributo pubblico dall'Unione europea. Può essere coinvolto negli organismi di coordinamento e/o direttivi del progetto;
- la **terza parte collegata** (*linked third party*) è un soggetto che, per conto di uno dei partecipanti al progetto nei confronti del quale è responsabile, ha in carico lo svolgimento di una parte delle attività. Questo soggetto è "collegato" perché si trova sotto il controllo diretto o indiretto di un partecipante oppure sotto lo stesso controllo diretto o indiretto cui è soggetto il partecipante. Un altro caso può essere quello in cui la terza parte collegata controlli direttamente o indirettamente un partecipante⁵⁸;
- il **partner associato** non riceve fondi dall'Unione europea, ma partecipa al progetto svolgendo attività complementari e prendendo parte al comitato di gestione;
- il **soggetto attuatore** è l'ente a cui un beneficiario di risorse europee (Capofila o partner) assegna l'incarico di svolgere determinate attività di progetto. Le risorse sono amministrate in seguito al trasferimento che è effettuato dal Capofila o dal partner interessato.

Legenda esito valutazione:

- **finanziata:** la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento;
- **finanziata ma rinunciata:** la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito ed è stata ammessa al finanziamento; tuttavia, è stata comunicata la rinuncia all'attuazione;
- **non finanziata:** la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse:** la candidatura ha superato positivamente la fase di valutazione di merito, ma non ha ricevuto contributo pubblico europeo a causa dell'esaurimento delle risorse;
- **non ammessa:** la candidatura non ha superato la fase di valutazione circa i requisiti di ammissibilità;
- **non ammessa al secondo step di presentazione:** la candidatura non ha superato il primo step di valutazione e non è stata ammessa alla presentazione della proposta definitiva;
- **non approvata:** non trattandosi di richiesta di finanziamento europeo, la candidatura non ha superato la fase di valutazione di merito;
- **in attesa di valutazione:** la candidatura è ancora oggetto di valutazione di merito.

Legenda acronimi Direzioni Generali/Centrali della X Legislatura (2013-marzo 2018):

- DG AESS – Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
- DG AGRI – Agricoltura
- DG APRI – Attività Produttive, Ricerca e Innovazione
- DG CASA – Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese
- DG CIA – Cultura, Identità e Autonomie
- DG CTT – Commercio, Turismo e Terziario
- DG FSSV – Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato
- DG IFL – Istruzione, Formazione e Lavoro
- DG IM – Infrastrutture e Mobilità
- DC PFCG – Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione
- DC PI – Programmazione Integrata
- DG RAIS – Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
- DG SALUTE
- DG SE – Sviluppo economico
- DG SPCI – Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione
- DG SPG – Sport e Politiche per i Giovani
- DG TUDS – Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città metropolitana
- DG UROI – Università, Ricerca e Open Innovation
- DG WELFARE

Legenda acronimi Direzioni Generali/Centrali/Aree dell'XI Legislatura (aprile 2018-2023)⁵⁹ coinvolte nei PGD:

- DG AEC – Ambiente e Clima
- DG AGRASV – Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
- DG AUCULT – Autonomia e Cultura
- DG FGPO – Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
- DG IFL – Istruzione, Formazione e Lavoro
- DG RIUEI – Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
- DG CEHS - CASA E HOUSING SOCIALE
- DG ELMEPC - ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
- DG IURIES - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE (Ex DG IFL e DG RIUEI)
- DG TEPC - Territorio e Protezione civile
- DG PAPRE - Presidenza – Area Programmazione e Relazioni Esterne
- DG WELFARE

HORIZON EUROPE

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
HAZARDAWARE	DG TEPC (partner)	Modellizzazione dei rischi naturali (rischio incendio, rischio idrogeologico e rischio di siccità) collegandoli agli eventi climatici estremi. Un focus particolare è dedicato alle azioni di pianificazione di protezione civile a breve, medio e lungo termine.	2021	In attesa di valutazione	

HORIZON 2020

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Pos4Ever	DG CEHS (partner) ALER (Partner associato)	Sperimentare la realizzazione di edifici energeticamente positivi a livello di quartiere in tre regioni climatiche (nord, centro e sud Europa) e per tipologie di edifici tipici (nuove abitazioni, ristrutturazioni, scuole), dimostrando la possibilità di replicare potenzialmente in tutta Europa (> 60% di tutti gli edifici urbani).	2021	Non finanziato	
CLIMA	DG AEC e DG ELMEPC (partner)	Affrontare le sfide climatiche e socio-economiche delle montagne delle regioni europee sviluppando una strategia a livello europeo per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nei territori montani	2021	Ammesso ma non finanziato per esaurimento delle risorse	
UNLOCK	DG AEC e DG IURIES (partner)	Sviluppare un demo case nel territorio lombardo, individuato come cluster grazie alla collaborazione tra enti di ricerca, imprese, enti pubblici ed associazioni.	2021	Ammesso ma non finanziato per esaurimento delle risorse	
HSMonitor	DG Welfare (partner) ARIA S.p.A. (Terza parte collegata)	Aggregare 5 Acquisitori di 4 nazioni che assieme affrontano il problema comune della gestione efficiente ed efficiente dell'ipertensione essenziale. Gli Enti acquisitori investiranno assieme alla definizione dei requisiti di una piattaforma di monitoraggio dello stato di salute dei pazienti affetti da ipertensione, in linea con le esigenze ed i processi attuali e previsti nella propria Regione, ed attiveranno il processo di acquisto in tre fasi, tipico del progetto di Pre-Commercial Procurement. Le soluzioni selezionate al termine dell'iter del PCP saranno validate in piccoli piloti fortemente controllati	2021	finanziato	€ 224.718,75

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
RESPOND	DG WELFARE (partner)	Creare un modello gestionale per la risposta alla pandemia COVID19, partendo dall'analisi del fenomeno fino alla proposta di buone pratiche.	2020	In attesa di valutazione	-----
STARGATE	DG WELFARE (partner)	Creare strumenti in grado di valutare le reali esigenze post-cura del paziente e la sua intensità per adattare un protocollo follow-up più adeguato e personalizzato	2019	In attesa di valutazione	-----
BD4QoL	DG WELFARE (partner)	Sviluppare servizi all'avanguardia per migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da carcinoma della testa e del collo una volta terminate le cure	2019	Finanziato	€ 77.000
UNICOM	DG WELFARE (partner)	Identificazione univoca dei farmaci a livello transnazionale	2019	Finanziato	€ 112.500
X-eHealth <i>eXchanging electronic Health Records in a common framework</i>	DG WELFARE (partner) ARIA spa (partner)	Definizione delle specifiche dei nuovi servizi di Patient Summary ed ePrescription, per trasferire anche immagini e loro referti, risultati di esami di laboratorio, lettere di dimissione.nel quadro di eHealth Network, che mira ad armonizzare politiche e procedure eHealth nazionali, in modo compatibile con l'ineroperabilità europea del Fascicolo Elettronico e delle Prescrizioni Dematerializzate italiane. X-eHealth	2019	Finanziato	€ 500.000
Evidence4UrbanAHA	DG WELFARE (partner) ARIA spa (partner associato)	Facilitazione della diffusione di interventi di invecchiamento attivo negli ambienti urbani, aiutando i comuni, le autorità pubbliche e il pubblico a prendere decisioni più informate attraverso l'utilizzo di dati e informazioni affidabili sui fattori che influenzano l'invecchiamento sano attivo urbano	2019	Non Ammesso	----
TUTTI-FRUTTI <i>System-based approach to manage emerging diseases and pests of fruit and nut</i>	DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI (partner)	Miglioramento delle capacità dei servizi fitosanitari, degli agricoltori, dei ricercatori, dei servizi di assistenza tecnica e degli altri attori della filiera frutticola di sviluppare appropriate strategie per la gestione di patogeni fungini o insetti parassiti emergenti o regolati, che rappresentano un rischio per la produzione ed il commercio, garantendo la produttività e remuneratività dell'agricoltura europea.	2019	Non ammesso	----
TRANSFORM <i>Territories as Responsive and Accountable Networks of S3 through new Forms of Open and Responsible decision-Making</i>	DG UROI (partner)	Fornire approcci e aree di applicazione dello sviluppo territoriale responsabile attraverso nuove forme di processo decisionale locale	2019	Finanziato	€ 122.250

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
MCH EQUITY PROGRAMME <i>Building Maternal and Child Health Equity in Europe</i>	DG WELFARE (partner)	Riduzione delle disparità esistenti nella salute delle madri e dei figli attraverso l'avvio, la guida e la valutazione di un approccio integrato per affrontare le determinanti sociali e mediche che incidono sulla cattiva salute perinatale e per migliorare la salute materna e perinatale, con un focus particolare sulle popolazioni vulnerabili che sperimentano le disparità più forti. Il progetto si propone non solo di elaborare una strategia mirata localmente nelle città di Barcellona, Gent, Glasgow, Milano e Tallinn, ma anche di adattare il Social Obstetric Programme (SOP) di Rotterdam come modello per le altre regioni urbanizzate d'Europa aventi un'elevata presenza di migranti.	2018	Non ammessa	----
ARAMIS <i>A user-centred ecosystem solution for personalized early health assessment, prevention and nonpharmacological treatment system addressing an ageing population at risk of cognitive impairment</i>	DG WELFARE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Miglioramento dell'assistenza domiciliare per le persone anziane a rischio di disabilità cognitive. Progettazione, sviluppo, test e valutazione di una soluzione adattiva intelligente per l'ambiente di vita, facendo uso di tecnologie come big data, Internet of Things, servizi basati su cloud, robotica e piattaforme artificiali intelligenti che forniranno adattamenti basati su analisi in tempo reale dei dati dai sensori situati nell'ambiente di vita.	2018	Ammessa non finanziata	----
IMPACT <i>Individualized Management and Prevention through Active, Computer-driven Therapies</i>	DG WELFARE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Implementazione di un nuovo tipo di servizio clinico guidato da sistemi di supporto decisionale computerizzati per la gestione personalizzata delle comorbilità correlate cardiologiche. Strumenti di predizione e simulazione saranno utilizzati per produrre percorsi clinici e approcci terapeutici esclusivi per l'individuo: dalla rilevazione molto precoce del rischio in adolescenti e giovani adulti, alla gestione chirurgica e non invasiva di stadi clinici avanzati negli adulti e negli anziani.	2018	Non ammessa al secondo step di presentazione	----
ChronicPerCare <i>Shortening the time to achieve participated, sustainable, personalised chronic care</i>	DG WELFARE (Capofila) LISPA (partner)	Dimostrare il beneficio per i cittadini e i sistemi sanitari di specifici approcci di medicina personalizzata nella vita reale per la prevenzione delle patologie cardiovascolari, nonché l'attuabilità e la fattibilità economica dei percorsi clinici e scientifici scelti e le nuove modalità di approccio dell'assistenza sanitaria.	2018	Non ammessa al finanziamento	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
SCREENPLAY <i>Synergic Circular Economy Platform, Agenda and Action Plan</i>	DG UROI (partner)	Rafforzamento delle piattaforme congiunte esistenti per l'allineamento e il coordinamento dei Programmi regionali, nazionali ed europei dedicati al finanziamento della ricerca e dell'innovazione nel campo dell'economia circolare, così come per la diffusione delle buone pratiche con particolare attenzione alle PMI.	2018	Ammissa ma non finanziata	----
BIM4EEB <i>BIM based fast toolkit for efficient renovation in buildings</i>	DG CASA (partner)	Sviluppo di una piattaforma <i>Building Information Modeling</i> (BIM) open source e interoperabile, unita ad un kit di strumenti specifico per ottimizzare il processo decisionale e la gestione patrimoniale nel caso di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti per renderli energeticamente più efficienti. La piattaforma permetterà di gestire tutte le attività del processo edilizio, prevedendo il coinvolgimento di istituti di standardizzazione (CEN TC442, ISO TC 59 SC13, BuildingSmart, ecc.).	2018	Finanziata	€ 143.000,00
CREAgri <i>Cultural and Creative Industries for Smart and Social Agriculture</i>	DG CIA (partner) DG AGRI (partner)	Sostegno allo sviluppo di startup innovative nei contesti rurali per favorire la crescita del settore culturale e del settore agricolo.	2017	Non finanziata	----
MASH-IN <i>MAke-SHare-ReINdustrialise: making and sharing together for a sustainable European reindustrialisation</i>	DG AESS (in collaborazione con DG UROI e DG Sviluppo economico) (partner)	Test di modelli per la diffusione dell'economia circolare nell'ambito delle città, in particolare concentrando l'attenzione su alcuni settori manifatturieri (il tessile per i partecipanti italiani) e sull'edilizia. Sperimentazione pilota nel Comune di Pegognaga (MN).	2017	Non finanziata	----
FarmCircle	DG AGRI (partner)	Rafforzamento della leadership europea nel chiudere i cicli degli elementi nutritivi e di sostanza organica (Carbonio, Azoto, Fosforo), sviluppando e condividendo approcci e strumenti innovativi per costruire una prospettiva di economia circolare. Dimostrazione dei percorsi per aumentare la redditività agricola attraverso il mantenimento delle risorse di carbonio, azoto e fosforo, mitigando allo stesso tempo le emissioni di gas serra (GHG) e contaminanti ambientali (es. ammoniaca).	2017	Non ammessa al secondo step di presentazione	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
HPSV-FLOOD Advanced Hydraulic Simulation and Visualization Tools for Flood Risk Assessment and Reduction	DG SPCI (partner)	Realizzazione di un modello idraulico innovativo per la previsione dei danni provocabili dalle piene lungo il fiume Po.	2016	Non finanziata	----
SCREEN Synergic Circular Economy across European Regions	DG AESS (partner) – ha preso in carico successivamente il progetto DG UROI (partner) – proponente originario del progetto	Creazione di un approccio sistemico e sinergico finalizzato alla transizione verso un modello europeo di economia circolare, nel contesto della Smart Specialisation Strategy e attraverso l'identificazione e l'implementazione di sinergie tra i Fondi H2020 e i Fondi SIE.	2016	Finanziata	€ 225.250,00
TERRA-RUR Territorial systems of rural-urban resilience and innovation	DG TUDS (partner)	Rafforzamento dello sviluppo economico nelle aree rurali, promuovendo sinergie tra le aree urbane e rurali.	2016	Non ammessa al secondo step di presentazione	----
MANUNET III ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato	DG UROI (partner) DG SE (partner)	Incremento della competitività delle PMI manifatturiere a livello europeo e globale attraverso il coordinamento di attività di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività. Supporto alle pratiche innovative per stimolare gli investimenti del settore privato attraverso l'adozione di un invito transazionale a presentare proposte (che godrà di un finanziamento europeo aggiuntivo del 33% rispetto al totale di risorse impegnate dal consorzio di progetto) e di quattro call aggiuntive senza cofinanziamento europeo.	2016	Finanziata	€ 330.000,00
PHYDIA Bridging the PHYSical and Digital worlds around Artworks	DG CIA (partner)	Predisposizione di una piattaforma digitale che, parallelamente alla grande biblioteca digitale europea <i>Europeana</i> , consenta di gestire e fruire in un unico ambiente dei dati provenienti dai musei presenti nei territori coinvolti dal partenariato.	2016	Non finanziata	----
ASset Air quality & low carbon policy Support Toolbox	DG AESS (partner)	Sviluppo di linee guida per programmi urbani e regionali di miglioramento della qualità dell'aria e finalizzati al passaggio ad una società <i>low carbon</i> . Costruzione e messa a punto di una "cassetta degli attrezzi" (metodologie, modelli, dati, protocolli, procedure, eccetera). Test degli strumenti per il programma di transizione in alcune città specifiche (Londra, Brno, Anversa, Porto, Göteborg) e nelle regioni della Catalogna e della Lombardia.	2015	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
PHARAO Proactive, Technology-Assisted Infrastructure Asset Management and Ownership	DG IM (partner)	Introduzione di nuove ed innovative tecnologie, come ad esempio scanner laser in 3D, e analisi del ciclo di vita del progetto per migliorare la gestione delle reti di trasporto.	2015	Non finanziata	----
GRASS2REGIONS Green Renaissance for Affordable Smart System	DG CASA (partner) ILSPA (partner)	Proposta di interventi in differenti materie: - energia: ristrutturazione di edifici residenziali per ridurre il consumo energetico con modelli di business che coinvolgano in partenariati pubblico-privati le Energy Service Company (ESCO); - mobilità: sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica; - infrastrutture: sviluppo del cloud attraverso la rete a banda larga; - attivazione di partenariati locali innovativi per favorire la fattibilità economica di soluzioni di smart city; - creazione di Catalyst Smart Teams (CST) con la raccolta di esperti multidisciplinari per la modellizzazione del business.	2015	Non finanziata	----
CASIE 2.0 Connecting Australian-European Science and Innovation Excellence	DG APRI (partner associato)	Utilizzo dei risultati promossi dal progetto "Connecting Australian- European Science and Innovation Excellence" (CASIE), finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro e finalizzato a fornire un quadro di riferimento per rafforzare l'innovazione e l'imprenditorialità colmando il gap tra ricerca e industria. Attività di disseminazione attraverso i rilevanti contatti del mondo dell'industria e della ricerca e tramite la Piattaforma Open Innovation.	2015	Non finanziata	La tipologia di partecipazione non prevedeva un budget né una richiesta di contributo europeo
IntCREASE2020 IndiCaTors for Augmented RESilience in Europe	DG SPCI (partner)	Definizione di indicatori per la valutazione della resilienza di infrastrutture critiche complesse ed interdipendenti sia sotto il profilo dell'impatto degli eventi distruttivi sia per quanto riguarda il tempo di recupero.	2015	Non finanziata	----
ASSESS-CT Assessing Health Terminology Alternatives for Large Scale eHealth Deployments in Europe	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Valutazione dell'impatto, dei vantaggi e degli svantaggi di adottare SNOMED-CT come terminologia primaria per le attività cliniche transfrontaliere, all'interno di Stati/Regioni e nella realizzazione dell'interoperabilità EU-USA.	2014	Finanziato	€ 33.125,00 (di cui € 24.375,00 trasferiti a LISPA come terza parte collegata)

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
ERA-NET SMART GRIDS PLUS <i>Initiative of European Member States, associated states and regions for the coordination of Smart Grids programs in Europe</i>	DG AESS (partner)	Iniziativa sperimentali per la promozione e il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di nuove tecnologie nel settore delle <i>smart grid</i> .	2014	Finanziata	€ 0,00
eSTANDARDS <i>eHealth Specification Convergence</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Costruzione di una <i>roadmap</i> con precisi <i>deliverable</i> su standard CEN, ISO, HL7 esistenti. Contributo all' <i>eHealth Interoperability Framework</i> (EIF) con il coinvolgimento di enti di standardizzazione, industria e centri di competenza nazionali/regionali. Attivazione di servizi di sanità elettronica anche a livello transfrontaliero e da/verso gli USA.	2014	Finanziata	€ 41.249,00 (di cui € 29.062,50 trasferiti a LISPA come terza parte collegata)
OPENMEDICINE <i>European ePrescription Specification Convergence</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Proposizione di un modello dati e di sistemi di codifica, basati su standard internazionali esistenti per la descrizione univoca di farmaci e la sostituzione con farmaci bioequivalenti, consentendo l'adozione sicura ed estesa dei servizi di <i>ePrescription</i> in Europa e verso gli USA.	2014	Finanziata	€ 80.625,00 (di cui € 50.625,00 trasferiti a LISPA come terza parte collegata)
VALUeHEALTH <i>Business Plan for Pan-European eHealth Services</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Definizione di un <i>business model</i> e <i>business plan</i> per facilitare ed accelerare il dispiegamento di servizi <i>eHealth</i> a livello pan-europeo.	2014	Finanziata	€ 70.000,00 (di cui € 41.250,00 trasferiti a LISPA come terza parte collegata)
LIVE OPEN <i>Open Government Data and Services to Nurture Proactive Liveability</i>	LISPA (partner) DC PI (terza parte collegata)	Sviluppo del sistema di <i>open data</i> verso <i>public service</i> per incrementare il livello di trasparenza della Pubblica Amministrazione.	2014	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
PROBIT <i>Public Procurement Networks on Innovative Bio-based Products</i>	DG AGRICOLTURA (partner)	Definizione delle basi del futuro Public Procurement Innovativo (PPI) per i potenziali committenti pubblici nei prodotti bio-based. Valorizzazione e promozione del PPI con tecnologie avanzate e servizi gratuiti predefiniti per i committenti pubblici in Europa.	2014	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
ENDURE <i>ENhancing Disaster resilience in URban arEas by integrating cultural aspects and establishingForum for Action Learning and LivingLab</i>	DG AESS (partner)	Miglioramento delle politiche e delle pratiche di resilienza ai disastri in ambito urbano, aumentando l'efficacia delle comunità urbane e delle agenzie di sicurezza locali nella risposta alle catastrofi.	2014	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
LOGISTICA URBANA <i>Customer Satisfaction and Urban Freight</i>	DG CTT (partner)	Sviluppo a livello scientifico e operativo della comprensione degli obiettivi dei customer della logistica urbana attraverso quattro casi e progetti pilota in diverse città e contesti europei.	2014	Non finanziata	----
REDINOV <i>A multi-strategy approach to REDduce INputs and increase efficiency of nutrients and water for sustainable Orchard and Vineyard systems in Europe</i>	DG AGRI (partner)	Riduzione degli apporti e aumento dell'efficienza di nutrienti e acqua per frutteti e vigneti sostenibili in Europa.	2014	Non finanziata	----
SHAPE-AHA <i>Coordination and support action for the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing</i>	DG SALUTE (partner) LISPA (terza parte collegata)	Supporto ai gruppi di lavoro dell'European Initiative Partnership on Active and Healthy Ageing (EIP-AHA) per l'implementazione del Piano Strategico dell'iniziativa.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 1.969.717,75

LIFE 2014-2020

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
LIFE SCIPIONE	DG AGRASV (Capofila)	Conservazione della biodiversità del Lago di Garda attraverso la salvaguardia a lungo termine della specie endemica <i>Salmo carpio</i>	2021	Ammesso ma non finanziato	----
FACE	DG AGRASV (partner)	Incrementare il livello di circolarità del settore tessile ed abbigliamento in Regione Lombardia-Italia, grazie alla implementazione di strategie di circular economy management.	2020	Non finanziata	----
LIFEEL	DG AGRASV (Capofila)	Tutela e salvaguardia della specie <i>Anguilla anguilla</i>	2020	Finanziata	€ 83.274,00
MainMAP	DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo (partner)	Inserire la tematica dell'adattamento nei piani urbani e regionali per poter fronteggiare le sfide del cambiamento climatico	2019	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Space2Rivers	DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo (partner) ERSAF (partner)	Sostegno della programmazione e progettazione di interventi integrati nei bacini fluviali in grado di rispondere contemporaneamente alle esigenze di prevenzione e mitigazione del rischio e del danno alluvionale e di miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi fluviali e perifluviali e della qualità idromorfologica, in particolare mediante sperimentazione di un sistema di supporto alle decisioni (DSS) utile a definire e valutare le misure opportune	2019	Non finanziata	----
CoverHelps <i>Cover crops to help soil climate and ecosystem services delivering</i>	ERSAF (Capofila) DG AGRASV (partner)	Prosecuzione del progetto LIFE HelpSoil, finanziato nella programmazione 2007-2013. CoverHelps intende dimostrare a livello europeo i benefici e la fattibilità delle colture di copertura. Gli obiettivi progettuali sono: rafforzare la capacità dell'agricoltura di mitigare i cambiamenti climatici; ridurre le perdite di acqua e aria, limitando anche le emissioni di ammoniaca e la formazione di particolato nell'aria; migliorare i servizi agro-ecosistemici; sostenere un'agricoltura più verde e più innovativa.	2018	Non finanziata	----
LIFE SCIPIONE <i>Saving Salmo carpio: a Crucial Intervention to Preserve this extraordinary species In the ONLY lake where it's Endemic</i>	DG AGRASV (Capofila)	Conservazione della biodiversità del Lago di Garda attraverso la preservazione di lungo periodo del carpione del Garda (<i>Salmo carpio</i>), salvaguardando la rete di legami che la specie ha costruito nella sua lunga e straordinaria storia e distribuzione nel lago. Il progetto agirà attraverso il contrasto alle minacce che hanno causato il declino.	2018	Non finanziata	----
LIFEEL <i>Urgent conservation measures for critically endangered population of European Eel (Anguilla anguilla) in Po river basin</i>	DG AGRASV (Capofila)	Conservazione di lungo periodo della specie dell'anguilla europea (<i>Anguilla anguilla</i>) nel bacino del fiume Po e nel suo delta, ripristinando l'accesso e provvedendo a creare condizioni sicure per la migrazione. Redazione di linee guida per la conservazione della specie focalizzate sul bacino del fiume Po ma al tempo stesso replicabili sull'intero territorio nazionale ed europeo, in attuazione del Regolamento EC No 1100/2007.	2018	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
WOLFALPS 2.0 <i>Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level</i>	DG AEC (partner) ERSAF (partner)	Prosecuzione del progetto LIFE WOLFALPS, attuato nel 2013-2018 con lo scopo di facilitare la conservazione a lungo termine dei lupi nelle Alpi italiane e in Slovenia. Il progetto WOLFALPS 2.0 intende migliorare ulteriormente la convivenza uomo-lupo, in particolare al livello della popolazione alpina del lupo, attuando azioni coordinate su tutto il territorio alpino, sulla base di minacce identificate per la specie.	2018	Finanziata	€537.896,69
ICE MATCH <i>Improve the Circular Economy through industrial symbiosis by MATCHing between technologies and waste</i>	DG AEC (partner)	Sviluppo di azioni pilota di simbiosi industriale per elaborare nuovi modelli di business e nuovi quadri regolamentari per favorire lo sviluppo dell'economia circolare. Le azioni pilota consentiranno di valutare i costi e i benefici, sia economici che ambientali, dell'utilizzo da parte di una società o di un settore dei sottoprodotti, inclusi energia, acqua, logistica e materiali, di un'altra società o settore.	2018	Non ammesso al secondo step di valutazione	----
ENCOMium	DG AESS (partner)	Riduzione del ricorso a strumenti giudiziari tradizionali di risoluzione dei conflitti ambientali e rafforzamento della governance ambientale multi-livello.	2017	Non finanziata	----
WATSUP <i>WATER framework directive implementation: a geospatial decision SUPPORT system for multi-purpose catchment management (progetto integrato - full proposal)</i>	DG AESS (partner)	Attività di sostegno alla piena attuazione della piena attuazione della Direttiva quadro sulle acque e del piano di gestione del bacino del fiume Po. I sub-bacini considerati sono quelli dei fiumi "Carignano" (Piemonte), "Olona settentrionale" (Lombardia) e "Tebbia" (Emilia Romagna).	2017	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
RE-FOOD.NET <i>REducing FOOD waste by means of DONation NETWORKS</i>	DG AESS (Capofila)	Riduzione della produzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari. Implementazione di un sistema pilota per aumentare la quantità di prodotti non vendibili delle catene di distribuzione commerciale, deviandoli dalla destinazione a rifiuto alla donazione ai banchi alimentari e ad altri attori del caritativo sociale.	2016	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
PREPAIR 2 <i>Progetto integrato LIFE sull'aria - Po Regions Engaged to Policies of AIR (full proposal)</i>	DG AESS (partner con il supporto tecnico della DG IM e della DG AGR1) ARPA LOMBARDIA A (partner) FLA (partner)	Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura padana, adempiendo alle disposizioni della Direttiva 2008/50/EC (relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e in attuazione alla strategia <i>Clean Air for Europe</i> . Gli ambiti di attività previsti sono: combustione di biomasse, trasporto di merci e passeggeri, riscaldamento domestico, industria ed energia, agricoltura.	2015 (concept note) 2016 (full proposal)	Finanziata	DG AESS € 295.619,00 ARPA LOMBARDIA € 816.920,00 FLA € 416.667,00 Totale € 1.529.206,00
GESTIRE 2020 <i>Progetto integrato LIFE Natura 2000 (full proposal)</i>	DG AESS (Capofila) ERSAF (partner) FLA (partner)	Miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie, di cui alle Direttive europee Habitat e Uccelli, sulla base dei contenuti del <i>Prioritised Action Framework (PAF)</i> regionale. Miglioramento della <i>governance</i> e dei modelli gestionali della rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia nonché incremento della consapevolezza e dell'informazione presso la popolazione circa il loro valore/potenziale.	2014 (concept note) 2015 (full proposal)	Finanziata	DG AESS € 2.376.960,00 ERSAF € 4.754.008,00 FLA € 310.187,00 Totale € 7.441.155,00
PREPAIR 1 <i>Progetto integrato LIFE sull'aria - Po Regions Engaged to Policies of AIR (full proposal)</i>	DG AESS (partner con il supporto tecnico della DG IM e della DG AGR1) ARPA LOMBARDIA A (partner) FLA (partner)	Azioni coordinate per ridurre l'inquinamento nelle Regioni dell'area del fiume Po, in particolare per il raggiungimento dei target previsti per il 2020, e valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria (biomassa, trasporto di merci e passeggeri, riscaldamento domestico, energia e industria, agricoltura). Monitoraggio dei progressi e dell'efficacia delle misure messe in atto con piani di azione locale.	2014 (concept note) 2015 (full proposal)	Ammissa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
MASTER ADAPT <i>Mainstreaming experiences at regional and local level for adaptation to climate change</i>	DG AESS (partner) FLA (partner) Fondazione CARIPLO (co-finanziatore)	Strumenti di supporto decisionale per rendere efficaci ed efficienti le strategie e le misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Individuazione e test di strumenti di <i>multilevel governance</i> innovativi a supporto di Regioni ed Enti locali nell'identificazione e nello sviluppo di strategie e politiche di adattamento.	2015	Finanziata	DG AESS € 26.364,00 FLA € 168.591,00 Totale € 194.955,00
BATWOOD <i>Best Available Techniques for Wood</i>	DG AESS (partner)	Riduzione dell'impatto ambientale del riscaldamento a biomassa in due aree selezionate in Lombardia	2015	Non finanziata	----
Heating Demonstration	ARPA LOMBARDIA A (partner) FLA (partner)	e Valle d'Aosta: azioni di informazione e divulgazione nonché definizione di una metodologia in grado di quantificare l'efficienza e le emissioni degli apparecchi a biomassa.			

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
GORECS <i>Guidelines for Optimal flood Risk Evaluation and Communication Strategies</i>	DG TUDS (partner) DG SPCI (partner)	Riduzione del rischio di alluvioni in attuazione della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) attraverso analisi di metodologie e buone pratiche sia di valutazione della pericolosità e del rischio sia di comunicazione del rischio. Messa a punto di una "metodologia ideale" diretta ad operatori e popolazione e loro applicazione sperimentale in diverse aree test, delle quali tre poste in Lombardia. Definizione di linee guida.	2015	Non finanziata	----
SUM <i>Sustainable Underground Management</i>	DG SPCI (Capofila con il supporto delle DG AESS e DG TUDS) ARPA LOMBARDI A (partner)	Valutazione sistematica delle risorse e potenzialità del sistema suolo-sottosuolo e del fenomeno della subsidenza nell'area della Pianura padana centro-orientale (Lombardia ed Emilia-Romagna), dove sono presenti attività di sfruttamento del sottosuolo e delle sue risorse (prelievi di acque sotterranee, estrazione di idrocarburi, stoccaggi di gas naturale in sottosuolo). Definizione di strumenti e indirizzi di governance territoriale per mitigare i rischi connessi con i movimenti verticali del suolo.	2015	Non finanziata	----
RIPARA <i>Reducing noise Inside densely Populated Area by means of new sustainable composite based on Recycled waste Addition</i>	DG TUDS (partner)	Miglioramento della qualità di vita dei cittadini nelle zone ad alto inquinamento acustico attraverso: l'ottimizzazione delle performance di isolamento termo-acustico e di assorbimento acustico degli edifici e la sperimentazione di un nano-intonaco innovativo a base di vetro ecologico e di materiale riciclato. Caso di studio sarà l'area attorno all'aeroporto di Malpensa.	2014	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
LAMPER <i>Local Advanced Mobile Pellet for Emission Reduction</i>	FLA (Capofila) DG AESS (partner) DG AGRI (supporto tecnico)	Incremento dell'uso efficiente della biomassa, promozione dell'utilizzo di apparecchi a biomassa a basso impatto ambientale, incremento della produzione di pellet da filiere locali, e valutazione dell'impatto ambientale della filiera.	2014	Non finanziata	----
REACT <i>Remote sensing Alert system for Climate change adapTation</i>	DG SPCI (Capofila)	Individuazione, test e messa in pratica di un sistema di allertamento per le colate detritiche e i colamenti lenti per la gestione del rischio idrogeologico. Individuazione di soglie di allertamento con la definizione di un modello previsionale di saturazione del suolo stimato tramite tecnologie di remote sensing. Implementazione di un sistema di early warning per la popolazione residente.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 9.786.486,69

LIFE 2021-2027

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
LIFE CLIMAX PO	DG TEPC	Implementare il NAS (National Adaptation Strategy) e NAP (National Adaptation Plans) a livello bacino del Po ed raggiungere l'adattamento al cambiamento climatico attraverso una gestione smart della risorsa acqua	2021	Approvato al primo step	---
NatConnect 2030	DG AEC (Capofila)	Interventi per il ripristino ed il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie dentro Rete Natura 2000; Mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici; Contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive; Rafforzare gli elementi di connessione ecologica della Rete Ecologica compresi gli interventi in ambito fluviale, con azioni a valenza sovregionale; Rafforzare la governance della rete regionale	2021	Approvato al primo step	---
Climate Positive	DG AGRASVN (partner)	rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici..	2021	In attesa di valutazione	----

ERASMUS+ 2021-2027

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Re-cycling	DG PAPRE (Capofila)	Ristabilire uno stile di vita sano tra bambini e ragazzi e, allo stesso tempo, promuovere un'economia circolare organizzando una Fiera del fissaggio, del riutilizzo e della guida della bicicletta	2021	In attesa di valutazione	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
INTRO	DG PAPRE (partner)	Affiancare ad interventi strutturali, quali le misure in essere e di prossima approvazione, ad interventi non strutturali ma di supporto soprattutto per i docenti ed i trainers dei soggetti con disabilità	2021	In attesa di valutazione	----

ERASMUS+ 2014-2020

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
MEUN Yuste	DG SPG (partner)	Promozione della consapevolezza dei giovani in merito alle regole, modalità ed opportunità del dialogo internazionale, in relazione alla crescita della coesione internazionale.	2020	Non finanziata	----
Inclusion through educational TRaining in Outdoor sports	DG SPG (partner)	Promozione dell'inclusione sociale attraverso l'attività sportiva.	2020	Non finanziata	----
CREO CREative Olympics for Social Inclusion	DG SPG (Capofila)	Promozione dell'inclusione sociale dei giovani con disabilità fisiche attraverso lo sport, che è inteso come metodologia di apprendimento non formale per acquisire o migliorare le <i>soft skills</i> o <i>life skills</i> , così da promuovere anche l'empowerment e l'occupabilità dei giovani.	2017	Non finanziata	----
U-VET Upskilling Vocational Educators and Trainers. A dual system of practice and research	DG IFL (partner)	Consolidamento in Regione Lombardia del primo hub di ricerca-azione focalizzato sull'istruzione e formazione professionale (IeFP). Sviluppo di una piattaforma digitale di condivisione di ricerche e strumenti didattici innovativi. Elaborazione di indicazioni di <i>policy</i> per l'innovazione del sistema IeFP.	2017	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
Y-TEAM 2017 Youth - Training, Exchange and Mobility	DG SPG (Capofila)	Sostegno alla promozione della cooperazione a livello internazionale nel settore della gioventù attraverso: l'organizzazione di sessioni sportive e formative; la mobilità per l'apprendimento non formale; l'outdoor esperienziale (orienteeing).	2017	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Y-TEAM Youth – Training, Exchange and Mobility	DG SPG (Capofila)	Promozione della cooperazione a livello internazionale nel settore della gioventù attraverso: l'organizzazione di sessioni sportive e formative in tutti i Paesi partner; un programma di mobilità per l'apprendimento non formale; la previsione dell'outdoor esperienziale (orienteering).	2016	Non finanziata	----
BOSS Benefits of Outdoor Sports for Society	DG SPG (partner)	Individuazione di una modalità empirica per valutare i benefici sociali dell'attività sportiva outdoor (sport all'aperto).	2016	Finanziata	€ 8.000,00
CSA-1 (seconda versione) COMPOSITE SKILLS ALLIANCE	DG IFL (partner)	Rafforzamento, attraverso uno scambio di conoscenze e pratiche, della capacità di innovazione europea negli ambienti della formazione professionale e delle imprese di settore. Creazione di nuove opportunità di apprendimento. Implementazione di approcci metodologici innovativi. Stimolo della cooperazione tra le istituzioni del mondo dell'educazione e il mondo del lavoro nella costruzione dei percorsi formativi.	2016	Non finanziata	----
GIFTS Grafting for an Innovative Formation in the Third Sector	DG IFL (partner)	Miglioramento della qualità e della pertinenza dei sistemi di istruzione superiore europei nell'ambito del settore delle scienze umane e sociali, anche attraverso la realizzazione di uno studio specifico sulla situazione occupazionale. Predisposizione di un modello di convalida, di validazione e certificazione delle competenze attraverso l'uso degli strumenti e dei quadri europei.	2016	Non finanziata	----
CSA-1 COMPOSITE SKILLS ALLIANCE	DG IFL (partner)	Identificazione, all'interno di un segmento emergente del settore del manufacturing avanzato, del deficit di competenze attualmente esistente a livello europeo. Individuazione delle specifiche richieste in termini di domanda di nuove competenze e abilità per i profili dello strutturista, del laminatore e del verniciatore dei materiali compositi.	2016	Non finanziata	----
WOODUAL Wood sector and dual learning for Youth Employment and Skills	DG IFL (partner)	Costruzione di una partnership tra differenti stakeholder nel settore legno e arredo per migliorare il profilo professionale dei giovani lavoratori del settore. Test di un nuovo modello di apprendimento duale internazionale per facilitare l'occupabilità e la mobilità dei giovani del settore. Valutazione del modello per l'individuazione di soluzioni utili alla sua trasferibilità in altri Stati e applicazione in altri settori produttivi.	2015	Finanziata	€ 17.235,00

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
WET <i>Yes, we traineeship!</i>	DG IFL (partner)	Promozione del tirocinio come strumento di facile inserimento nel mondo del lavoro e come mezzo per la mobilità geografica attraverso l'istituzione di una rete di sportelli dedicati.	2015	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
CREAVET <i>Innovative VET to enhance business in European Creative and Cultural Industries</i>	DG CIA (partner)	Analisi dei bisogni di competenze specifiche e delle carenze del settore delle ICC (imprese culturali e creative) per creare un profilo professionale innovativo e di curricula professionali VET (Vocational Educational Training) per giovani adulti, sviluppare un corso di formazione continua per i mentori esperti, e promuovere una piattaforma di formazione e di networking per il settore ICC.	2015	Non finanziata	----
ReT@Si <i>Red Tape Simplification</i>	DG PRESIDENZA – Struttura Semplificazione e (partner)	Analisi delle <i>best/bad practices</i> esistenti in alcune aree di interesse (es. ciclo di vita delle imprese, salute, territorio); definizione di un percorso di formazione per preparare le figure chiave dei <i>Simplification Angels</i> (SA); creazione di un network composto inizialmente dai semplificatori; infine, promozione dell'uso di strumenti di integrazione digitale in attività formative per lo staff di amministrazioni pubbliche a vari livelli.	2015	Non finanziata	----
NOVIS 2015 <i>Say NO to Violence In Sport</i>	DG SPG (partner)	Sensibilizzazione dei giovani e ragazzi in età scolare compresa tra i 10 e i 17 anni ai veri valori dello sport attraverso attività didattico-educative. Promozione della partecipazione attiva dei giovani nella lotta e nella prevenzione della violenza nello sport.	2015	Non finanziata	----
NOVIS 2014 <i>No Violence in Sport</i>	DG SPG (partner)	Contrasto agli episodi di violenza e intolleranza nello sport, specie a livello amatoriale e giovanile.	2014	Non finanziata	----
TRAINEESHIPS <i>Help desk for traineeships</i>	DG IFL (partner)	Creazione di una rete di 6 sportelli dedicati ai tirocini. Realizzazione di un portale per mettere in relazione le aziende e chi desidera fare un'esperienza di formazione per inserirsi nel mercato del lavoro. Attivazione di 25 esperienze di tirocinio (giovani 16-25 anni) all'interno dei paesi partner del progetto. Realizzazione di un modello unico di procedure per la gestione e monitoraggio dei tirocini.	2014	Non ammessa	----
EPS <i>EURO PasSport</i>	DG SPG (Capofila)	Promozione del volontariato nello sport, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della consapevolezza dell'importanza dello sport per la salute attraverso una maggiore partecipazione e parità di accesso per tutti allo	2014	Non finanziata	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
		sport.			
TRAINING FOR FACILITATORS <i>Training of "facilitators" of the learning mobility of apprentices</i>	DG IFL (partner)	Creazione delle competenze omogenee per gli esperti di mobilità. Sviluppo delle competenze professionali per facilitare progetti di mobilità per la formazione professionale. Promozione della formazione a distanza attraverso il sistema <i>peer-learning</i> . Attuazione del processo di certificazione per riconoscere le competenze acquisite e i risultati ottenuti con i progetti di mobilità.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 25.235,00

EUROPA CREATIVA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
MUSIC Harmony	DG AUCULT (partner)	Studio e promozione della musica tradizionale come strumento comunicativo e di espressione.	2020	Non finanziata	----
HABITAT-POSSIBILE SCENARIOS (2018)	DG AUCULT (partner)	Realizzazione di una tournée di residenze artistiche nelle località europee sedi dei partner di progetto (Italia, Lituania, Slovenia e Serbia) attraverso il coinvolgimento di un collettivo di artisti di varie discipline e nazionalità, finalizzato alla creazione di opere dedicate alla rivitalizzazione e qualificazione di uno specifico territorio.	2018	Non finanziata	----
IAN 3 <i>Inside Art Nouveau – Living Environment And Interior Design At The Turn of 20th Century</i>	DG CIA (partner)	In continuità con il progetto "Art Nouveau & Ecology" (Programma Cultura 2007-2013) e insieme ai partner del Réseau Art Nouveau Network, valorizzazione del patrimonio Liberty lombardo attraverso lo sviluppo della conoscenza e della ricerca documentale e la realizzazione di workshop e conferenze internazionali.	2018	Non finanziata	----
HABITAT-POSSIBILE SCENARIOS (2016)	DG CIA (partner)	Creazione di opere artistiche dedicate alla rivitalizzazione e qualificazione di luoghi antropizzati attraverso residenze artistiche e il coinvolgimento di artisti di diverse discipline e nazionalità. Sul territorio lombardo il collettivo di artisti interagirà con le opere di Ecoismi, una mostra annuale di opere d'arte contemporanea site specific lungo il Naviglio Martesana e l'Adda.	2016	Non finanziata	----
IAN 2 <i>Inside Art Nouveau – Living Environment And Interior Design At The Turn of 20th Century</i>	DG CIA (partner)	In continuità con il progetto "Art Nouveau & Ecology" (Programma Cultura 2007-2013) e insieme ai partner del Réseau Art Nouveau Network, valorizzazione del patrimonio Liberty lombardo attraverso lo sviluppo della conoscenza e della ricerca documentale e la realizzazione di workshop e conferenze internazionali.	2016	Non finanziata	----
IAN <i>Inside Art Nouveau – Living Environment And Interior Design At The Turn of 20th Century</i>	DG CIA (partner)	Prosecuzione del progetto europeo "Art Nouveau & Ecology" (Programma Cultura 2007-2013) con approfondimento sui mutamenti dello stile di vita e dell'interior design prodotti da questa corrente stilistica e culturale.	2015	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
NEW LIB <i>New challenges for public libraries</i>	DG CIA (partner)	Analisi dello "stato" dei servizi bibliotecari e confronto con le migliori pratiche avviate nei Paesi partner e in altri Paesi europei ed extra europei. Promozione di servizi bibliotecari più efficienti, sostenibili e rispondenti alla domanda sociale e alle nuove sfide della società della conoscenza. Creazione di una rete transnazionale tra biblioteche e imprese culturali per capitalizzare le <i>best practice</i> .	2015	Finanziata	€ 30.000,00
BRIDGE 2015-2018 <i>Science Technology and Performing Arts for a Creative Europe</i>	DG CIA (partner)	Contributo alla costruzione di una visione a lungo termine del futuro dell'Europa per incoraggiare il dibattito e la riflessione sulle sfide sociali dell'Europa. Promozione della circolazione transnazionale delle opere e degli operatori culturali e creativi. Azioni di supporto all'acquisizione di competenze e know-how degli operatori culturali per l'adeguamento alle tecnologie digitali.	2014	Non finanziata	----
MADE CULT 2 <i>Matching Design with Culture</i>	DG CIA (Capofila con il supporto tecnico della DG CTT)	Creazione di una piattaforma a livello europeo di connessione tra il design e la creatività con la valorizzazione delle Capitali della Cultura e dei siti Unesco. Rafforzamento della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura intesa come luogo di confronto, dibattito e partecipazione. Promozione a livello europeo delle eccellenze lombarde nel campo della creatività e dello sviluppo dei giovani talenti. Promozione della mobilità e del co-working internazionale dei creativi attraverso laboratori tematici.	2014	Non finanziata	----
MADE CULT 1 <i>Matching Design with Culture</i>	DG CIA (Capofila con il supporto tecnico della DG CTT)	Creazione di una piattaforma a livello europeo di connessione tra design e creatività con la valorizzazione delle Capitali della Cultura e dei siti Unesco. Promozione a livello europeo delle eccellenze lombarde nel campo della creatività e dello sviluppo dei giovani talenti. Promozione della circolazione transnazionale delle opere e degli operatori culturali e creativi.	2014	Ammessa ma non finanziata per esaurimento di risorse	----
SPACE 2014-2017 <i>Sciences and Performing Arts for a Creative Europe</i>	DG CIA (partner)	Promozione della creatività giovanile e realizzazione di nuovi prodotti/servizi per l'arte e la cultura. Creazione di una piattaforma stabile per Regione Lombardia a livello europeo per l'interazione tra arte, scienza e tecnologia. Promozione della mobilità internazionale degli artisti e scienziati lombardi e delle loro opere.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 30.000,00

COSME

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
PassportTOURISM	DG PAPRE (partner)	facilitare l'interfaccia tra domanda e offerta turistica e indirizzare le scelte della domanda verso esperienze di turismo sostenibile. sviluppa l'app (versione beta/commerciale) che ospita il PassportTOurism. Elaborare anche un modello di business che spiega come questa app può essere finanziata e mantenuta nel tempo.	2021	Non ammesso	----
SELF	DG AGRI (partner)	Promozione dell'impresa sociale come uno dei mezzi per affrontare la sfida per i territori rurali a disegnare uno sviluppo economico sostenibile, contrastare la contrazione dei servizi pubblici e promuovere la coesione della comunità.	2020	Finanziato	€ 18.575,00
RNSE	DG SPG (partner)	Creare, consolidare e sviluppare una nuova rete transnazionale di autorità regionali, esperti ed enti del settore dell'economia sociale con interessi simili per generare una comunità permanente come chiave di un sistema economico europeo sostenibile.	2019	Non finanziata	----
TOURISM H@ND	DG SPG (partner)	Miglioramento: dell'accesso al turismo sportivo sostenibile e creazione di percorsi turistici transnazionali virtuali (in particolare turismo costale e rurale); dei servizi per le persone bisognose di accesso speciale, persone con disabilità o con mobilità ridotta; dell'ospitalità nelle strutture di ricettività turistica.	2015	Non finanziata	----
EUROPEAN EMERGING INDUSTRIES CONFERENCE 2014	DG APRI (Capofila) EUPOLIS LOMBARDIA (soggetto attuatore)	Organizzazione, nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, della Conferenza del 2014 dedicata alle industrie emergenti.	2014	Finanziata	€ 198.550,20 (importo trasferito a favore EUPOLIS LOMBARDIA)
SIMPLER 2015-2016 Support services to IMProve innovation and competitiveness in Lombardia and Emilia-Romagna	FINLOMBARDA (Capofila) DC PI/DG APRI/DG CTT (cofinanziatori)	Rafforzamento della competitività delle PMI in Lombardia e in Emilia-Romagna e creazione di strumenti a supporto della crescita delle PMI. Fornitura di servizi integrati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI attraverso i nodi regionali della rete Enterprise Europe Network.	2014	Finanziata	€ 598.925,00 (importo interamente a favore di FINLOMBARDA Spa)

TATRA2 Tastes of Trappists - A slow food experience, 2nd project	DG CTT (partner)	Diversificazione dell'offerta turistica di prodotti e servizi attraverso lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili. Creazione di pacchetti turistici con servizi integrati per le abbazie e le PMI turistiche. Promozione dei pacchetti turistici nei Paesi europei ed extraeuropei attraverso tour operator, la produzione di materiale informativo e la partecipazione a fiere di settore.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 816.050,20

TERZO PROGRAMMA PER LA SALUTE (2014-2020)

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Joint Action ImpleMental	DG Welfare (partner)		2021	Finanziato	€ 510.298,29
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 510.298,29

EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION (EaSI e EaSI Progress)

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
SWIP Second Welfare for Independent Professionals	DG FGPO (Capofila)	Rivolto ai professionisti indipendenti, il progetto mira a migliorarne la conciliazione tra vita lavorativa e professionale attraverso l'individuazione e la sperimentazione di specifici servizi cuciti sui loro bisogni.	2018	Non ammessa	----
VAL.U.E. C.H.A.IN. Competitiveness	DG IFL (partner)	Il progetto è finalizzato a testare un modello di individuazione, validazione delle competenze digitali di base di lavoratori prevalentemente over 50 provenienti dalle PMI attive nelle regioni partner: Lombardia, Lazio, Provincia Autonoma di Trento, Sardegna e Toscana	2019	In attesa di valutazione	----

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults	DG IFL (partner)	Supporto all'implementazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2016 "Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults", mirata a facilitare l'accesso di adulti poco qualificati a percorsi formativi flessibili per migliorare l'alfabetizzazione, le competenze numeriche e digitali e/o ottenere una qualifica superiore ed essere nuovamente inseriti in percorsi di formazione secondaria.	2017	Finanziata	€ 45.994,00
PRO-SIF <i>Promoting Social Impact Finance</i>	FINLOMBARDA (Capofila) DG RAIS (partner associato)	Sviluppo di strumenti finanziari innovativi per le imprese sociali, in particolare le cooperative.	2016	Non finanziata	----
I-SWITCH <i>The quality of life for people with disabilities</i>	DG FSSV (Capofila)	Ottimizzazione della gestione dei servizi per migliorare il benessere della persona fragile, in particolare della persona con disabilità e della sua famiglia.	2014	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 45.994,00

EUROPA PER I CITTADINI

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
ACTIVE <i>Active Citizens in Time to Improve Value for Europe</i>	DG RAIS (partner associato)	Disseminazione di buone pratiche realizzate dall'esistente Rete europea delle città attive nelle politiche dei tempi. Promozione di una cittadinanza attiva nella costruzione di un'Europa sociale.	2017	Non finanziata	----
EUROPEAN REGIONS DEVELOPING EUROPEAN CITIZENSHIP	DG CIA (partner con il supporto tecnico di EUROPE DIRECT LOMBARDIA)	Cooperazione tra autorità regionali europee e organizzazioni della società civile sul tema della dimensione regionale della cittadinanza europea. Organizzazione a Milano, nel mese di ottobre 2015, di una conferenza dedicata all' <i>European identity building – transnational civic education</i> .	2014	Finanziata ma rinunciata	----

MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
Deployment of Generic Cross Border eHealth Services in Italy	DG WELFARE (partner) LISPA (terza collegata) parte	Distribuzione del Patient Summary e dei servizi di prescrizione elettronica su larga scala, così come definito negli orientamenti adottati dall'eHealth Network e come specificato nei progetti epSOS, EXPAND ed e-SENS. Creazione di un'infrastruttura tecnica e organizzativa solida per entrambi i servizi.	2016	Finanziata	€ 190.240,00
ESCR Electronic Social Care Record	DC PFCG (Capofila) LISPA (partner)	Realizzazione delle linee guida e la successiva implementazione di un repository/framework per l'interoperabilità delle cartelle sociali elettroniche al fine di ottemperare all'art. 21 della legge quadro 328/2000, che prevede che Comuni, Province e Stato istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali (SISS) per rendere più efficienti le politiche sociali.	2016	Non finanziata	----
EVA Electric Vehicle Arteries	DG IM (partner)	Incremento della sensibilità dei cittadini alla mobilità sostenibile e stimolo all'investimento nazionale ed europeo nei settori chiave ad elevata tecnologia. Acquisizione delle informazioni sugli impatti prodotti dalla mobilità elettrica sulle abitudini degli utenti e realizzazione di modelli utili a guidare al meglio gli investimenti.	2015	Non finanziata	----
TOTALE CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO					€ 190.240,00

URBAN INNOVATIVE ACTIONS

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO DI CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
WASTETOBIOFUEL Studio di un progetto pilota per la realizzazione di una filiera del biometano e del suo utilizzo con il recupero efficiente della CO2	DG SE (Capofila)	Studio e realizzazione di soluzioni tecnologiche finalizzate all'efficientamento del processo di produzione di biogas da rifiuti utilizzando piccoli impianti prototipo.	2016	Non finanziata	----

GIUSTIZIA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
INVISAPP Integrated Victims Support APPROach-Rete Dafne ONLUS	DG RAIS (partner associato)	Aumento della conoscenza sui sistemi transnazionali e nazionali di supporto alle vittime di reato. Impiego di metodi, strumenti e procedure di supporto alle vittime omogenei a livello nazionale. Aumento del coinvolgimento attivo del Ministero della Giustizia.	2016	Ammessa ma non finanziata	----

DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
SMILES Support Multidisciplinary, Integrated, Local and Efficient System. New approaches to protect children against violence	DG RAIS (partner associato)	Sostegno ad approcci integrati e multidisciplinari centrati sui bambini vittime di violenza.	2016	Non finanziata	----

INIZIATIVA DELLA DG ENTERPRISE DELLA COMMISSIONE EUROPEA (EUROPEAN CLUSTER OBSERVATORY)

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
CLUSTER STRATEGY Concept note for the selection of six model demonstrator regions to receive advisory support from the European Cluster Observatory	DG (Capofila) APR	Risposta alla <i>call for the expression of interest</i> lanciata per la selezione di sei Regioni beneficiarie della consulenza dell'European Cluster Observatory.	2014	Non approvata	La Call non prevedeva contributo pubblico europeo, ma solo consulenza e supporto

IMI - 2

PROGETTO	DIREZIONE/SIREG E RUOLO NEL PROGETTO	TEMA PROGETTO	ANNO CANDIDATURA	ESITO VALUTAZIONE	CONTRIBUTO EUROPEO OTTENUTO
PRODROmE	DG Welfare (partner)	Definizione e valutazione di nuove misure di outcome che tengano conto della prospettiva del cittadino e possano consentire un approccio di value based healthcare.	2019	Non approvata	----

Appendice 2 – DATI FINANZIARI DELLE CANDIDATURE PROPOSTE DA REGIONE LOMBARDIA

Legenda:

- nel budget di Regione Lombardia è inclusa anche la quota relativa agli Enti/Società/Agenzie SIREG;
- **le candidature** riportate in **grassetto** sono quelle **finanziate**;
- quando nella colonna "Di cui quota cofinanziamento" è indicato l'importo a zero, ciò è dovuto alla previsione del finanziamento europeo al 100%, da cui discende l'assenza di cofinanziamento da parte dei beneficiari;
- poiché il Fondo contribuisce alla compartecipazione regionale ai progetti, l'ultima colonna denominata "Di cui Fondo regionale" è parte dell'importo compreso nella colonna "Di cui quota cofinanziamento": talvolta i due importi coincidono perché il Fondo copre interamente la percentuale richiesta di cofinanziamento; in altri casi invece il Fondo rappresenta una parte del cofinanziamento, mentre il restante importo è valorizzato da Regione sotto forma di lavoro del personale interno e di spese generali.

CANDIDATURE PRESENTATE NEL 2021

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
Pos4Ever	HORIZON 2020	100.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	-	-
CLIMA	HORIZON 2020	11.000.000,00 €	222.500,00 €	222.500,00 €	-	-
UNLOCK	HORIZON 2020	15.000.000,00 €	200.625,00 €	200.625,00 €	-	-
PassporTOURISM	COSME	987.000,00 €	88.794,00 €	57.145,50 €	19.048,50 €	13.930,00 €
Joint Action ImpleMental	TERZO PROGRAMMA PER LA SALUTE (2014-2020)	6.748.178,05 €	637.872,86 €	510.298,29 €	-	-
Re-cycling	ERASMUS+ 2021-2027	250.000,00 €	43.000,00 €	48.000,00 €	-	-
INTRO	ERASMUS+ 2021-2027	400.000,00 €	25.342,00 €	28.000,00 €	-	-
Life Scipione - II° Fase	LIFE 2014-2020	1.905.668,00 €	643.950,00 €	161.115,00 €	482.835,00 €	270.000,00 €
HSMonitor***	HORIZON 2020	6.592.200,00 €	404.569,00 €	224.718,75 €	179.850,25 €	140.194,00 €
HAZARDAWARE	HORIZON 2021	6.000.000,00 €	132.500,00 €	132.500,00 €	-	-
NatConnect 2030	LIFE 2021-2027	40.800.000,00 €	7.400.000,00 €	24.480.000,00 €	2.560.000,00 €	
Climate Positive	LIFE 2021-2027	3.500.000,00 €	612.130,40 €	374.730,40 €	238.000,00 €	52.000,00 €
LIFE CLIMAX PO	LIFE 2021-2027	18.092.642 €	2.056.136,00 €	1.482.685,00 €	1.873.343,00 €	1.200.000,00 €
TOTALE		111.375.688,05 €	12.967.419,26 €	28.422.317,94 €	5.353.076,75 €	1.535.930,00 €
FINANZIATE		13.340.378,05 €	1.042.441,86 €	735.017,04 €	179.850,25 €	140.194,00 €

CANDIDATURE PRESENTATE NEL PERIODO 2014-2020

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
ACTIVE	EUROPA PER I CITTADINI	Partecipazione di Regione Lombardia come partner associato, quindi senza budget	--	--	--	--
ARAMIS*	HORIZON 2020	18.215.808,75 €	933.500,00 €	779.000,00 €	154.500,00 €	0,00 €
ASSESS-CT	HORIZON 2020	939.717,00 €	33.125,00 €	33.125,00 €	0,00 €	0,00 €
ASseT	HORIZON 2020	7.517.955,00 €	108.725,00 €	108.725,00 €	0,00 €	0,00 €
BATWOOD	LIFE 2014-2020	3.224.639,00 €	920.529,00 €	552.318,00 €	368.211,00 €	15.632,00 €
BD4QoL	HORIZON 2020	19.000.000,00 €	343.750,00 €	343.750,00 €		
BIM4EEB	HORIZON 2020	7.000.000,00 €	143.000,00 €	143.000,00 €	0,00 €	0,00 €
BOSS	ERASMUS+	464.764,47 €	10.674,00 €	8.000,00 €	2.674,00 €	0,00 €
BRIDGE 2015-2018	EUROPA CREATIVA	3.225.284,20 €	503.000,00 €	251.500,00 €	251.500,00 €	224.921,50 €
CASIE 2.0	HORIZON 2020	Partecipazione di Regione Lombardia come partner associato, quindi senza budget	--	--	--	--
ChronicPerCare	HORIZON 2020	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
CLUSTER STRATEGY	Call for the Expression of Interest della DG Enterprise – Commissione UE	La call non prevedeva finanziamenti				
CoverHelpS	LIFE 2014-2020	3.900.000,00 €	1.150.818,00 €	521.878,00 €	628.940,00 €	250.000,00 €

CREAgri (secondo step)	HORIZON 2020	4.122.332,00 €	348.750,00 €	348.750,00 €	0,00 €	0,00 €
CREAVET	ERASMUS+	998.244,00 €	30.080,00 €	30.080,00 €	0,00 €	0,00 €
CREO	ERASMUS+	196.345,00 €	13.600,00 €	13.600,00 €	0,00 €	0,00 €
CSA-1	ERASMUS+	883.115,99 €	17.758,00 €	14.206,00 €	3.552,00 €	0,00 €
CSA-1 (seconda versione)	ERASMUS+	390.880,00 €	15.480,00 €	15.480,00 €	0,00 €	0,00 €
Deployment of Generic Border Services in Italy	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	1.125.395,00 €	243.654,00 €	190.240,00 €	53.414,00 €	0,00 €
ENCOMium	LIFE 2014-2020	3.500.000,00 €	232.923,00 €	139.754,00 €	93.169,00 €	51.320,00 €
ENDURE	HORIZON 2020	1.440.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €
EPS	ERASMUS+	2.500.000,00 €	2.480.000,00 €	2.000.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €
ERA-NET SMART GRID PLUS	HORIZON 2020	44.563.055,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ESCR	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	750.000,00 €	250.000,00 €	194.999,75 €
eSTANDARDS	HORIZON 2020	999.769,00 €	41.249,00 €	41.249,00 €	0,00 €	0,00 €
EUROPEAN EMERGING INDUSTRIES CONFERENCE 2014	COSME	332.550,20 €	332.550,20 €	198.550,20 €	134.000,00 €	134.000,00 €
EUROPEAN REGIONS DEVELOPING EUROPEAN CITIZENSHIP**	EUROPA PER I CITTADINI	385.000,00 €	42.500,00 €	27.500,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
EVA	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	5.210.900,00 €	93.100,00 €	46.550,00 €	46.550,00 €	12.250,00 €
Evidence4UrbanAH A	HORIZON 2020	4.000.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Face	LIFE 2014-2020	216.140,00 €	118.877,00 €	97.263,00 €	118.877,00 €	

FARMCIRCLE (primo step)	HORIZON 2020	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
GESTIRE 2020***	LIFE 2020 2014-	17.345.496,00 €	12.468.138,00 €	7.441.155,00 €	5.026.983,00 €	3.600.000,00 €
GIFTS	ERASMUS+	449.969,00 €	14.024,00 €	14.024,00 €	0,00 €	0,00 €
GORECS	LIFE 2020 2014-	1.746.745,00 €	349.296,00 €	209.577,60 €	139.718,40 €	75.938,00 €
GRASS2REGIONS	HORIZON 2020	21.204.147,00 €	751.425,50 €	585.862,50 €	165.563,00 €	11.850,00 €
HABITAT 2016	EUROPA CREATIVA	330.000,00 €	75.000,00 €	45.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
HABITAT 2018	EUROPA CREATIVA	330.000,00 €	75.000,00 €	45.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
HPSV FLOOD	HORIZON 2020	6.465.257,50 €	91.451,25 €	91.451,25 €	0,00 €	0,00 €
IAN	EUROPA CREATIVA	4.000.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
IAN 2	EUROPA CREATIVA	4.000.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
IAN 3	EUROPA CREATIVA	4.000.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
ICE MATCH	LIFE 2020 2014-	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
IMPACT	LIFE 2020 2014-	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
IN.VI.S.APP	GIUSTIZIA	Partecipazione di Regione Lombardia come partner associato, quindi senza budget				
Inclusion through educational Training in Outdoor sports	ERASMUS+	25.342,00 €	1.414,08 €	23.927,92 €	1.414,08 €	
IntCREASE2020	HORIZON 2020	5.000.000,00 €	152.000,00 €	152.000,00 €	0,00 €	0,00 €
I-SWITCH	EaSI	2.169.660,00 €	299.895,99 €	239.916,79 €	59.979,20 €	59.979,20 €
LAMPER	LIFE 2020 2014-	2.313.799,49 €	468.256,00 €	280.953,00 €	187.303,00 €	158.000,00 €
LIFE SCIPIONE	LIFE 2020 2014-	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				

Life scipione	LIFE 2020	2014-	631.320,00 €	482.829,00 €	148.491,00 €	482.829,00 €	270.000,00 €
LIFEEL	LIFE 2020	2014-	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
Lifeel	LIFE 2020	2014-	483.274,00 €	400.000,00 €	83.274,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €
LIVE OPEN	HORIZON 2020		2.539.813,00 €	370.750,00 €	259.525,00 €	111.225,00 €	6.600,00 €
LOGISTICA URBANA	HORIZON 2020		4.000.000,00 €	95.000,00 €	95.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MADE CULT 1	EUROPA CREATIVA		1.679.900,00 €	465.432,40 €	232.716,20 €	232.716,20 €	170.571,20 €
MADE CULT 2	EUROPA CREATIVA		1.679.900,00 €	465.432,40 €	232.716,20 €	232.716,20 €	170.571,20 €
MainMAP	LIFE 2020	2014-	1.900.000,00 €	185.500,00 €	102.025,00 €	83.475,00 €	45.000,00 €
MANUNET III	HORIZON 2020		29.177.279,70 €	1.330.000,00 €	330.000,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €
MASH-IN	HORIZON 2020		6.000.000,00 €	234.650,00 €	234.650,00 €	0,00 €	0,00 €
MASTER ADAPT	LIFE 2020	2014-	1.592.674,00 €	324.927,00 €	194.955,00 €	129.972,00 €	9.540,00 €
MCH EQUITY PROGRAMME	HORIZON 2020		Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
MEUN Yuste	ERASMUS+		30.847,00 €	286,25 €	30.560,75 €	286,25 €	
MUSIC Harmony	EUROPA CREATIVA		192.629,96 €	77.051,98 €	115.577,98 €	77.051,98 €	77.051,98 €
NEWLIB	EUROPA CREATIVA		340.266,08 €	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
NOVIS 2014	ERASMUS+		500.308,50 €	12.500,00 €	10.000,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
NOVIS 2015	ERASMUS+		400.000,00 €	50.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
OPEN MEDICINE	HORIZON 2020		997.938,00 €	80.625,00 €	80.625,00 €	0,00 €	0,00 €
PHARAO	HORIZON 2020		3.794.311,00 €	209.925,00 €	209.925,00 €	0,00 €	0,00 €
PHYDIA	HORIZON 2020		2.574.578,00 €	194.750,00 €	194.750,00 €	0,00 €	0,00 €
PREPAIR 1*****	LIFE 2020	2014-	16.447.751,00 €	2.559.693,00 €	1.535.815,80 €	1.023.877,20 €	108.467,00 €
PREPAIR 2*****	LIFE 2020	2014-	16.805.939,00 €	2.539.998,00 €	1.529.206,00 €	1.010.792,00 €	108.467,00 €
PROBIT	HORIZON 2020		165.950,00 €	56.875,00 €	56.875,00 €	0,00 €	0,00 €
PRODROmE	IMI - 2		10.000.000,00 €	1.273.875,00 €	1.273.875,00 €		
PRO-SIF	EaSI		162.000,00 €	80.000,00 €	64.000,00 €	16.000,00 €	0,00 €

REACT	LIFE 2014-2020	1.611.609,00 €	428.286,00 €	252.688,74 €	175.597,26 €	124.808,10 €
REDINOV	HORIZON 2020	La call non richiedeva la definizione di un budget				
RE-FOOD.NET	LIFE 2014-2020	1.318.143,17 €	489.405,16 €	293.643,10 €	195.762,06 €	101.515,20 €
RESPOND	HORIZON 2020	176.500,00 €	0,00 €	176.500,00 €	0,00 €	0,00 €
ReT@SI	ERASMUS+	275.451,00 €	66.344,00 €	66.344,00 €	0,00 €	0,00 €
RIPARA	LIFE 2014-2020	1.969.188,00 €	111.542,00 €	66.925,20 €	44.616,80 €	24.468,00 €
RNSE	COSME	50.000,00 €	3.400,00 €	3.400,00 €	0,00 €	0,00 €
SCREEN	HORIZON 2020	1.742.747,50 €	225.250,00 €	225.250,00 €	0,00 €	0,00 €
SCREENPLAY	HORIZON 2020	1.923.335,00 €	55.200,00 €	55.200,00 €	0,00 €	0,00 €
SELF	COSME	19.875,00 €	1.300,00 €	18.575,00 €	1.300,00 €	
SHAPE-AHA	HORIZON 2020	1.999.798,00 €	43.750,00 €	43.750,00 €	0,00 €	0,00 €
SIMPLER 2015-2016	COSME	4.440.944,00 €	998.208,00 €	598.925,00 €	399.283,00 €	59.496,00 €
SMILES	DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA	Partecipazione come partner associato, senza budget				
SPACE 2014-2017	EUROPA CREATIVA	3.999.999,84 €	503.052,84 €	251.526,42 €	251.526,42 €	224.947,92 €
Space2Rivers	LIFE 2014-2020	2.090.000,00 €	243.000,00 €	115.500,00 €	127.500,00 €	58.500,00 €
STARGATE	HORIZON 2020	19.000.000,00 €	302.500,00 €	302.500,00 €		
SUM	LIFE 2014-2020	3.260.475,70 €	943.643,70 €	566.186,22 €	377.457,48 €	211.724,00 €
SWIP	EaSI	1.231.251,94 €	320.939,32 €	43.948,00 €	276.991,32 €	200.000,00 €
TATRA2	COSME	333.277,00 €	58.999,00 €	44.249,00 €	14.750,00 €	7.286,00 €
TERRA-RUR (primo step)	HORIZON 2020	Primo step, presentazione candidatura senza budget analitico				
TOURISM H@ND	COSME	306.964,00 €	34.000,00 €	24.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TRAINEESHIPS	ERASMUS+	271.961,00 €	26.662,00 €	26.662,00 €	0,00 €	0,00 €
TRAINING FACILITATORS FOR	ERASMUS+	2.539.813,00 €	29.400,00 €	23.600,00 €	5.800,00 €	1.800,00 €
TRANSFORM	HORIZON 2020	2.083.187,50 €	122.250,00 €	1.222.502,00 €		
TUTTI-FRUTTI	HORIZON 2020	7.000.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €		

UNICOM	HORIZON 2020	19.000.000,00 €	909.875,00 €	670.663,00 €	239.194,00 €	
UPSKILLING PATHWAYS: OPPORTUNITIES FOR ADULTS	NEW FOR EaSI	360.585,00 €	61.294,00 €	45.994,00 €	15.300,00 €	0,00 €
U-VET	ERASMUS+	286.037,00 €	13.730,00 €	13.730,00 €	0,00 €	0,00 €
VAL.U.E. C.H.A.IN. Competitiveness	EASI-Progress	Non disponibile	45.000,00 €	36.000,00 €	9.000,00 €	0,00 €
VALUeHEALTH	HORIZON 2020	999.818,13 €	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €
WASTETOBIOFUEL	URBAN INNOVATIVE ACTIONS	3.712.524,00 €	280.000,00 €	224.000,00 €	56.000,00 €	0,00 €
WATSUP	LIFE 2014-2020	18.270.000,00 €	1.200.000,00 €	720.000,00 €	480.000,00 €	388.000,00 €
WET	ERASMUS+	196.349,00 €	22.434,00 €	22.434,00 €	0,00 €	0,00 €
WOLFALPS 2.0	LIFE 2014-2020	11.289.000,00 €	1.287.581,29 €	537.896,69 €	749.654,60 €	589.723,60 €
WOODUAL	ERASMUS+	439.562,00 €	17.235,00 €	17.235,00 €	0,00 €	0,00 €
X-eHealth	HORIZON 2020	3.000.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €		
Y-TEAM	ERASMUS+	184.599,99 €	59.432,00 €	24.602,00 €	34.830,00 €	34.830,00 €
Y-TEAM 2017	ERASMUS+	185.048,70 €	59.575,00 €	24.375,00 €	35.200,00 €	35.200,00 €
TOTALE		422.397.034,31 €	46.636.931,36 €	31.256.753,56 €	17.174.551,45 €	8.914.957,65 €
FINANZIATE		184.079.072,11 €	22.524.009,49 €	13.445.917,89 €	9.179.892,60 €	4.721.226,60 €

PROGETTI FINANZIATI NEL 2021

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	Costo totale	Budget Regione Lombardia	Di cui quota UE	Di cui quota cofinanziamento	Di cui Fondo regionale
Joint Action ImpleMental	TERZO PROGRAMMA PER LA SALUTE (2014-2020)	6.748.178,05 €	637.872,86 €	510.298,29 €	-	-
HSMonitor***	HORIZON 2020	6.592.200,00 €	404.569,00 €	224.718,75 €	179.850,25 €	140.194,00 €
TOTALE		13.340.378,05 €	1.042.441,86 €	735.017,04 €	179.850,25 €	140.194,00 €

PROGETTI FINANZIATI NEL PERIODO 2014-2020

ACRONIMO PROGETTO	PROGRAMMA	COSTO TOTALE PROGETTO	BUDGET RL	QUOTA UE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	- di cui Fondo regionale
ASSESS-CT	HORIZON 2020	939.717,00 €	33.125,00 €	33.125,00 €	- €	- €
BD4QoL	HORIZON 2020	19.000.000,00 €	343.750,00 €	343.750,00 €		
BIM4EEB	HORIZON 2020	7.000.000,00 €	143.000,00 €	143.000,00 €	- €	- €
DEPLOYMENT OF GENERIC CROSS BORDER EHEALTH SERVICES IN ITALY	MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	1.125.395,00 €	243.654,00 €	190.240,00 €	53.414,00 €	- €
ERA-NET SMART GRIDS PLUS	HORIZON 2020	44.563.055,00 €	- €	- €	- €	- €
eSTANDARDS	HORIZON 2020	999.769,00 €	41.249,00 €	41.249,00 €	- €	- €
EUROPEAN EMERGING INDUSTRIES CONFERENCE 2014	COSME	332.550,20 €	332.550,20 €	198.550,20 €	134.000 €	134.000 €
GESTIRE 2020	LIFE 2014-2020	17.345.496,00 €	12.468.138,00 €	7.441.155,00 €	5.026.983,00 €	3.600.000,00 €
Lifeel	LIFE 2014-2020	483.274,00 €	400.000,00 €	83.274,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €

MANUNET III	HORIZON 2020	29.177.279,70 €	1.330.000,00 €	330.000,00 €	1.000.000,00 €	- €
MASTER ADAPT	LIFE 2014-2020	1.592.674,00 €	324.927,00 €	194.955,00 €	129.972,00 €	9.540,00 €
NEWLIB	EUROPA CREATIVA	340.266,08 €	50.000,00 €	30.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
OPENMEDICINE	HORIZON 2020	997.938,00 €	80.625,00 €	80.625,00 €	- €	- €
PREPAIR 2	LIFE 2014-2020	16.805.939,00 €	2.539.998,00 €	1.529.206,00 €	1.010.792,00 €	108.467,00 €
SCREEN	HORIZON 2020	1.742.747,50 €	225.250,00 €	225.250,00 €	€ -	€ -
SELF	COSME	19.875,00 €	1.300,00 €	18.575,00 €	1.300,00 €	
SIMPLER 2015-2016	COSME	4.440.944,00 €	998.208,00 €	598.925,00 €	399.283,00 €	59.496,00 €
TRANSFORM	HORIZON 2020	2.083.187,50 €	122.250,00 €	122.250,00 €		
UNICOM	HORIZON 2020	19.000.000,00 €	909.875,00 €	670.663,00 €	239.194,00 €	
UPSKILLING PATHWAYS: NEW OPPORTUNITIES FOR ADULTS	EaSI	360.585,00 €	61.294,00 €	45.994,00 €	15.300,00 €	€ -
VALUEHEALTH	HORIZON 2020	999.818,13 €	70.000,00 €	70.000,00 €	€ -	€ -
WOLFALPS 2.0	LIFE 2014-2020	11.289.000,00 €	1.287.581,29 €	537.896,69 €	749.654,60 €	589.723,60 €
WOODUAL	ERASMUS+	439.562,00 €	17.235,00 €	17.235,00 €	€ -	€ -
X-eHealth	HORIZON 2020	3.000.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €		
TOTALE		184.079.072,11 €	22.524.009,49 €	13.445.917,89 €	9.179.892,60 €	4.721.226,60 €

* ARAMIS: i dati finanziari includono anche la quota alle due terze parti collegate di Regione: Lombardia Informatica S.p.A. e IRCCS Fatebenefratelli Brescia. Il progetto è stato ammesso ma non finanziato per mancanza di fondi

** EUROPEAN REGIONS DEVELOPING EUROPEAN CITIZENSHIP: successivamente all'ammissione a finanziamento Regione ha comunicato la rinuncia alla partecipazione.

*** GESTIRE 2020: trattandosi di un progetto integrato, e per tale natura finalizzato ad integrare risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento, il budget del progetto è superiore all'importo riportato in tabella. Infatti, se da un lato il progetto LIFE 2014-2020 ammonta ad € 17.345.496,00, dall'altro esso beneficia dell'apporto di ulteriori 80 milioni di euro, di cui 75 milioni a valere sul Programma di Sviluppo Rurale regionale (FEASR), mezzo milione di euro per attività di formazione a carico del Fondo Sociale Europeo regionale e 4 milioni a valere sul Fondo regionale delle Aree verdi (ex art.43 della L.R. 12/2005).

**** HSMonitor: i dati finanziari includono anche la quota alle due terze parti collegate di Regione: Lombardia Informatica S.p.A. e IRCCS Istituto Auxologico Italiano. Nel 2021, è stata richiesta una quota aggiuntiva di cofinanziamento al Fondo di Presidenza per un importo di 22.309 €. La differenza era già stata autorizzata e stanziata negli esercizi 2022-2023.

**** PREPAIR 1: la candidatura prevedeva di integrare le risorse LIFE 2014-2020 e il cofinanziamento dei partecipanti (pari a oltre 16 milioni di euro) con ulteriori fondi a valere sul Programma di Sviluppo Rurale e sul POR FESR (rispettivamente per € 5.8 milioni a valere sul FEASR e € 15 milioni a valere sul FESR). Il costo stimato di progetto era quindi superiore a quello riportato in tabella.

***** PREPAIR 2: la candidatura prevede di integrare le risorse LIFE 2014-2020 e il cofinanziamento dei partecipanti (pari a oltre 16 milioni di euro) con ulteriori fondi a valere sul Programma di Sviluppo Rurale e sul POR FESR (rispettivamente per € 5.8 milioni a valere sul FEASR e € 20 milioni a valere sul FESR). Il costo stimato di progetto è quindi superiore a quello riportato in tabella



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

LA GOVERNANCE REGIONALE DEI FONDI DIRETTI

Benchmark sui modelli organizzativi attivati per promuovere l'accesso ai fondi europei



I PROMOTORI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



Indice

Introduzione	4
1. Il sentiero metodologico	5
1.1. Le tappe del percorso di analisi	5
1.2. La fonte della ricerca: il portale Financial Transparency System.....	6
1.3. Il modello di analisi: l'esperienza della Regione Lombardia.....	7
1.4. La mappa dei principali strumenti della governance regionale lombarda.....	10
2. Finanziamenti diretti 2014-2019: analisi quantitativa	11
2.1. Introduzione metodologica.....	11
2.2. Confronto fra Paesi europei target: finanziamenti e progetti.....	17
2.3. Confronto fra Regioni europee target: finanziamenti e progetti.....	18
2.4. Confronto fra Regioni italiane target: l'ammontare dei finanziamenti.....	27
2.5. Confronto fra Regioni italiane target: progetti e beneficiari.....	28
3. Finanziamenti diretti 2014-2019: analisi quantitativa per programma	34
3.1. Asylum, Migration And Integration Fund (2014-2020).....	34
3.2. Employment and Social Innovation (2014-2020)	39
3.3. Competitiveness of Short and Medium sizes Enterprises (2014-2020)	44
3.4. Erasmus + (2014-2020)	48
3.5. Creative Europe (2014-2020).....	54
3.6. Europe for Citizens (2014-2020)	59
3.7. Eu Health Programme (2014-2020)	63
3.8. Horizon 2020 (2014-2020)	66
3.9. Justice (2014-2020)	72
3.10. LIFE (2014-2020)	77
3.11. Rights, Equality and Citizenship (2014-2015)	81
4. La mappatura per la selezione delle esperienze	85
4.1. Una prima panoramica dei modelli organizzativi regionali	85
4.2. La selezione delle esperienze benchmark	88
5. Le esperienze regionali italiane analizzate	89
5.1. Regione Emilia-Romagna	89
5.2. Regione Friuli Venezia Giulia.....	99
5.3. Regione Lazio	104
5.4. Regione Marche	107
5.5. Regione Puglia.....	112



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

6. Le esperienze regionali europee.....	117
6.1. Baden-Württemberg (DE)	117
6.2. Baviera (DE).....	120
6.3. Hessen (DE)	123
6.4. Paesi baschi (ES).....	127
6.5. Ile-de-France (FR).....	129
6.6. Nouvelle Aquitaine (FR)	131
6.7. PACA - Provence Alpes Cote d'Azur (FR).....	133
7. Considerazioni conclusive	135
7.1. Profili nazionali e regionali sui fondi diretti	135
7.2. Le prospettive dei modelli organizzativi regionali sui fondi europei.....	137
8. ALLEGATI – Metodologia e strumenti di rilevazione	140
8.1. Metodologia della ricerca	140
8.2. Questionario semi-strutturato.....	142
8.3. Domande-guida per le interviste in profondità	146

Il presente benchmark è stato realizzato all'interno del progetto Lombardia Europa 2020, promosso da Regione Lombardia, Anci Lombardia e Provincia di Brescia, da un Team di ricerca composto da: Egidio Longoni, Giovanni Bursi, Giorgia Pasciullo, Francesco Severgnini e Luca Bramati.

Si ringraziano per il prezioso contributo Giuseppe Costa, Folco Ciulli e Giancarlo Viola della Delegazione della Regione Lombardia presso le Istituzioni europee, Paola Ravelli di Europe Direct Lombardia ed i referenti delle Regioni target che hanno contribuito alla ricerca, nello specifico: Sara Tesi della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriana Agrimi della Regione Puglia, Diorika Vishnica di Art-ER, Nicola Mayera della Regione Calabria, Concepció Fons Escuder della Generalitat catalana, Henk Visser della DG *Employment, Social Affairs and Inclusion* della Commissione europea e tutti i referenti degli uffici regionali che hanno risposto al questionario.

La ricerca è stata realizzata nei mesi tra marzo e giugno 2021.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia



3



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Introduzione

Il presente benchmark affronta il tema specifico della *governance* regionale dei fondi diretti¹. Se la rilevanza economica dei fondi a gestione diretta della Commissione europea risulta essere evidente e in un certo senso nota, rappresentando ormai da diverse programmazioni indicativamente il 20% dei circa mille miliardi di euro che costituiscono il bilancio europeo², quello che rappresenta un elemento di novità è comprendere come le Amministrazioni regionali si siano poste nei confronti di tali opportunità e come si stiano ponendo ora alla luce della nuova programmazione appena avviata.

Infatti, se da una parte i fondi diretti rappresentano una importante tessera di quel mosaico di leve finanziarie chiamate a sostenere lo sviluppo locale³, quello che rimane da verificare è come tali fondi possano essere pienamente integrati all'interno di un sistema programmatico regionale già altamente complesso.

È da queste considerazioni che deriva la necessità di una riflessione strategica da parte dei soggetti preposti alla programmazione territoriale, *in primis* le Regioni, che conduca alla individuazione di risposte e soluzioni tecnico-organizzative in grado di implementare una *governance* che possa essere più efficace nel valorizzare i fondi diretti.

Una *governance* che favorisca la complementarietà tra i soggetti pubblici, privati e del terzo settore, direttamente o indirettamente coinvolti nella programmazione territoriale, al fine di massimizzare gli sforzi e le energie di tutti, volgendo nella stessa direzione.

Una *governance* che faciliti lo sviluppo di sinergie tra i fondi attivando un'organizzazione strategica e un piano di azione in grado di gestire la complessità dei processi che tale compito comporta.

Una *governance* che integri efficacemente gli obiettivi regionali all'interno delle priorità europee al fine di valorizzare al massimo le opportunità provenienti dall'Europa.

Il *Benchmark sui modelli di governance regionale dei fondi diretti* muove da queste considerazioni e intende contribuire all'individuazione di elementi, strumenti ed idee per favorire la **complementarietà**, le **sinergie** e l'**integrazione** dei fondi diretti all'interno del più ampio processo di promozione della competitività e dello sviluppo regionale.

¹ Vengono definiti "fondi diretti" quelli gestiti direttamente dalla Commissione europea attraverso le proprie Direzioni Generali (DG) o mediante Agenzie Esecutive. Per alcuni programmi i fondi diretti vengono gestiti tramite Agenzie Nazionali costituite presso gli Stati membri che operano in funzione e per conto della Commissione europea.

² La dotazione finanziaria del bilancio europeo è andata progressivamente aumentando: dai circa 880 miliardi della programmazione 2000-2006, ai 994 miliardi della programmazione 2007-2013 per poi posizionarsi sui 960 miliardi nella programmazione 2014-2020 e giungere a 1.074 miliardi previsti per la futura programmazione 2021-2027, ai quali si aggiungono i 750 miliardi di Next Generation Eu.

³ Il riferimento principali è ai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE), ma anche ad altri fondi.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia





1. Il sentiero metodologico

1.1. Le tappe del percorso di analisi

L'analisi delle esperienze regionali è stata svolta utilizzando i dati scaturiti da quattro strumenti d'indagine: un questionario diretto alle Regioni target, l'intervista dei responsabili regionali per i fondi europei, da documenti rilevati sul web e da un database fornito dalla Commissione europea.

Il gruppo di ricerca ha preso le mosse da un piano esecutivo organizzato nelle seguenti fasi:

1. Analisi sulle performance regionali dei fondi diretti. L'analisi è stata realizzata utilizzando le informazioni presenti sul portale istituzionale della Commissione europea relativo al Sistema di Trasparenza Finanziaria (*Financial Transparency System*). La ricerca ha inteso di mettere a confronto le Regioni sulla base di una serie di criteri di analisi (tipologie di fondi, misura dei finanziamenti attribuiti, beneficiari e numero dei progetti) fornendo un quadro d'insieme e consentendo di individuare le strategie performanti dell'attività regionale.
2. Analisi delle informazioni presenti in rete. È stata realizzata visitando i siti istituzionali delle Regioni italiane ed europee al fine di verificare la presenza di informazioni relative all'oggetto della ricerca. L'analisi ha avuto come esito la constatazione dell'eterogeneità delle informazioni presenti sul web sia dal punto di vista quantitativo (alcune Regioni risultano essere ben presenti sul web, altre molto meno) che qualitativo (a causa della complessità dell'oggetto di analisi si sono riscontrate diverse tipologie di informazioni).
3. Composizione del campione di esperienze nazionali. Vista la complessità e l'eterogeneità delle esperienze in campo si è proceduto ad una mappatura tramite un questionario semi-strutturato (cfr. Allegato) inviato a tutte le Regioni e le Province autonome italiane al fine di individuare le realtà più funzionali al perseguimento degli obiettivi del benchmark. Il questionario è stato costruito in modo leggero (20 domande), per una facile compilazione. L'obiettivo è stato quello di intercettare le esperienze oggetto della ricerca in modo aperto, e non pre-schematico, per individuare possibili variabili e costanti dell'azione regionale. In particolare, si è cercato di rilevare: i) l'esistenza di un modello organizzativo interno all'ente espressamente dedicato al coordinamento dei fondi diretti, ii) la presenza di documenti di programmazione in tale ambito, iii) il sistema di relazioni attivato per gestire la *governance* dei fondi diretti e, infine, iv) i servizi rivolti ai soggetti del territorio.
4. Composizione del campione di esperienze europee. Per la composizione del campione europeo si è proceduto con l'attivazione di contatti istituzionali attraverso alcuni network di settore grazie al qualificato supporto della Delegazione della Regione Lombardia a Bruxelles e della rete Europe Direct Lombardia. Con la collaborazione di questi soggetti si è giunti a costituire un *panel* di enti regionali europei di interesse per la presente ricerca afferenti, oltre che all'Italia, ad altri cinque Paesi europei: Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Spagna (denominati in questa ricerca *Paesi Target*).
5. Analisi di caso attraverso l'integrazione delle fonti informative. Agli enti regionali destinatari del questionario è stata chiesta la disponibilità a svolgere un'intervista in profondità (realizzata a distanza). L'intervista (cfr. Allegato) è stata impostata su quattro aree di indagine tese ad approfondire e a raccogliere elementi valutativi e propositivi rispetto a quanto già evidenziato nel questionario semi-strutturato.





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

1.2. La fonte della ricerca: il portale *Financial Transparency System*

Il primo aspetto di metodo che la ricerca ha dovuto affrontare è stato quello di delimitare il campo di indagine, individuando i dati utili, quelli disponibili e la loro utilizzabilità in termini di analisi. Come accennato precedentemente, i fondi diretti sono un ambito specifico della programmazione comunitaria, precisamente delimitato e riconducibile ai fondi gestiti direttamente dalle Direzioni generali (DG) della Commissione europea o da Agenzie ad essa collegate.

I fondi diretti della programmazione 2014-2020 sono riconducibili a circa una trentina di programmi. Si è trattato in diversi casi di programmi-quadro ovvero di strumenti finanziari che si sono evoluti nel tempo e che hanno progressivamente accorpato e concentrato programmi tematici differenti.

Per l'analisi sono stati considerati i programmi principali e più noti relativi al periodo 2014-2020. Sono pertanto stati esclusi i Fondi Strutturali e d'Investimento europei (SIE) e i Fondi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che per loro natura rispondono ad altre logiche e modalità di funzionamento rispetto ai fondi diretti.

Anticipiamo che l'analisi dei dati ha dovuto scontrarsi con la complessità connessa alla disponibilità e alla fruibilità delle informazioni. La ricerca si basa sul *Sistema di Trasparenza Finanziaria della Commissione europea (Financial Transparency System - FTS)* che raccoglie informazioni su beneficiari, progetti e contributi a valere sui fondi europei. Questo portale permette il *download* di database contenenti dati disponibili per Paese, per anno e per programma. Presenta una ricchezza informativa straordinaria (157.322 voci di contributi assegnati) a cui corrisponde una elevata complessità di estrapolazione dei dati. È stato infatti rilevato che circa il 5% delle voci presentano incongruenze e/o dati mancanti.

Le precisazioni di carattere metodologico saranno affrontate nel capitolo relativo all'utilizzo dei fondi diretti, è utile però anticipare che i dati presentati (suddivisi per Paese, Regione, Programma, Beneficiari) faranno riferimento agli anni 2014-2019 in quanto quelli relativi al 2020 verranno resi disponibili dal sistema europeo solamente a partire dalla metà di quest'anno.



I PROMOTORI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



1.3. Il modello di analisi: l'esperienza della Regione Lombardia

La seconda questione metodologica che si è dovuta affrontare è stata la definizione della *governance* regionale dei fondi diretti. Si tratta di un tema nuovo, ancora poco studiato e codificato. D'altronde, è lo stesso ambito dei modelli organizzativi dedicati ai fondi europei ad essere sufficientemente recente, se si pensa che, ad esempio, lo sviluppo degli Uffici Europa all'interno delle Amministrazioni provinciali è avvenuto tra il 2004 e il 2010 e solo da qualche anno si sta affrontando in modo organico il tema della diffusione di tali strumenti all'interno delle Amministrazioni comunali (cfr. LE2020, Enti locali lombardi in Europa, 2019)⁴.

Considerata la carenza di letteratura in materia, è stata individuata come esperienza metodologica di riferimento quella della Regione Lombardia. Questa, infatti, dal 2013 si è dotata di una strategia specifica in tale ambito, che è stata codificata nel documento *Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta dell'UE per il periodo 2014-2020*, adottata con d.g.r. del 5 dicembre 2013 n. X/1042, ampiamente aggiornata nel 2017. Costituisce una sorta di Linea guida regionale riguardo i fondi a gestione diretta UE.

Si tratta del documento di indirizzo attorno al quale sono costruite la politica e l'amministrazione regionale lombarda per quanto concerne questo specifico settore. Indica, inoltre, le modalità operative necessarie per "accrescere le potenzialità e le possibilità del territorio lombardo di accedere a questa forma di finanziamento non 'mediata' dalle istituzioni nazionali o regionali". La *Strategia* prevede la pubblicazione di Rapporti annuali su attività e risultati della stessa, puntualmente disponibili online⁵.

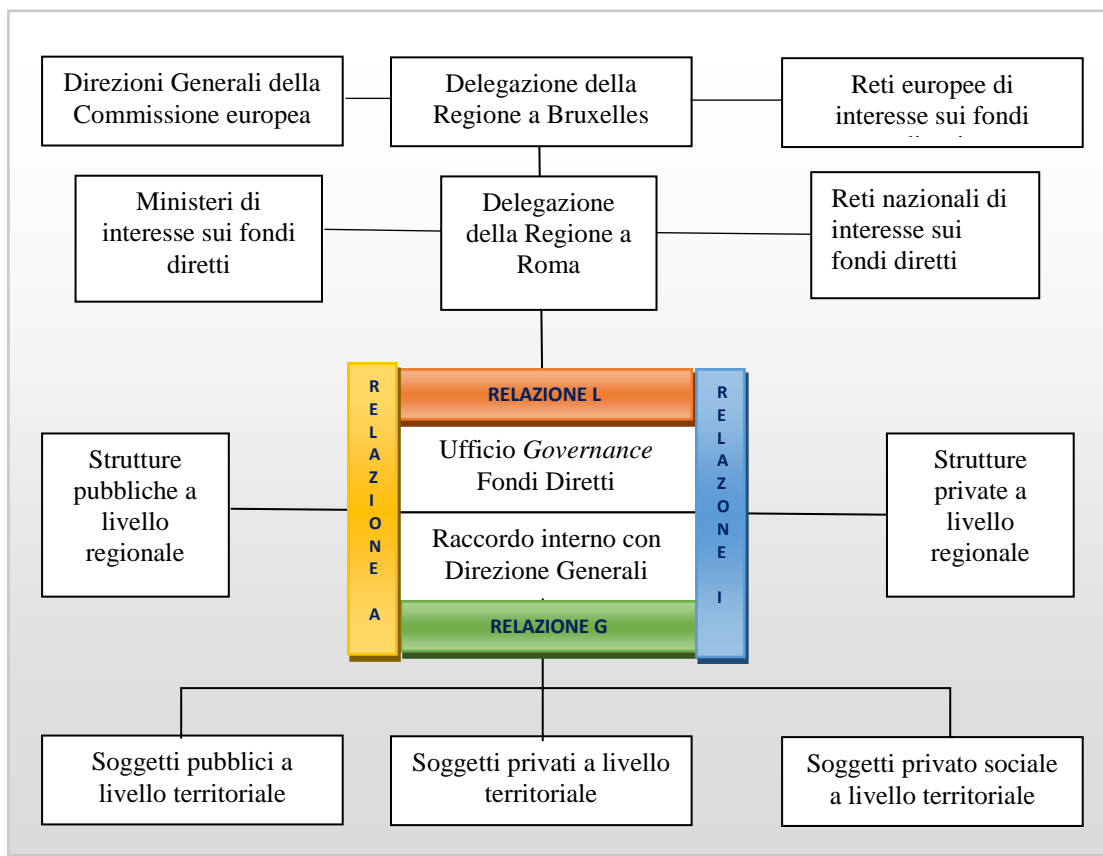
A partire da tale esperienza è stato pertanto individuato il modello relazionale di analisi della *governance* regionale che evidenzia le diverse relazioni operative che è necessario mettere in atto al fine di raggiungere l'obiettivo di favorire un accesso strategico ai fondi diretti.

Come si evince dallo schema che segue, si tratta di attivare un modello di ***governance regionale multilivello*** che, per essere efficace, sappia agire almeno su quattro livelli:

- livello nazionale ed europeo;
- livello regionale nei confronti di soggetti pubblici;
- livello regionale nei confronti di soggetti privati e del privato sociale;
- livello territoriale.

⁴ Per un approfondimento sulla evoluzione degli Uffici Europa in Italia, cfr. la ricerca: Lombardia Europa 2020, Enti locali lombardi in Europa, cap. 2 Un nuovo approccio agli Uffici Europa in Lombardia, p. 87).

⁵ Pubblicati sul sito della Regione dedicato ai fondi a gestione diretta UE, alla pagina: <https://www.fondidirettiue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PGD/la-strategia-regionale/>.

Schema – Modello relazionale sulla *governance* dei fondi diretti

Come emerge dallo *Schema - Modello relazionale sulla governance dei fondi diretti*, la centralità del modello di *governance* è da ricercarsi all'interno dell'ente ed è relativo all'attivazione di una struttura organizzativa interna dotata di: 1) di un Ufficio di riferimento (e quindi anche di una relativa delega); 2) di una modalità di raccordo e coordinamento interno all'ente. La struttura interna avrebbe quindi il compito di coordinare le DG e gli Uffici dell'ente al fine di garantire le sinergie necessarie alla messa in atto di un'efficace azione regionale.

La struttura interna - come emerge sempre dallo schema suddetto, e sulla base del modello parsoniano AGIL o LIGA⁶ - può agire in 4 direzioni, attivando in questo senso tipologie di azione differenti sulla base della natura, delle caratteristiche, del ruolo e delle finalità dell'interlocutore.

La relazione con il livello nazionale ed europeo (**Relazione L**) riguarda il contatto con le Delegazioni (Roma e Bruxelles), con i Ministeri e le Direzioni generali della Commissione, con le reti di settore. Questo tipo di relazione attiene alla possibilità, da una parte, di raccogliere informazioni e approfondimenti sui programmi diretti al fine di trasferirne efficacemente finalità, obiettivi e

⁶ Per T. Parsons, i sistemi prevedono sempre quattro dimensioni, che danno il nome all'acronimo AGIL, che sono: A-Adaptation (mezzi), G - Goal attainment (obiettivi); I - Integration (integrazione), L = Latent (valori). Si veda T. Parsons et al., *Theories of Society*, Free Press, New York, 1965.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

modalità al livello territoriale e, dall'altra, di fornire feedback, informazioni e indicazioni sulla effettiva funzionalità di tali strumenti.

La relazione con il livello regionale privato e del privato sociale (**Relazione I**) riguarda tutti gli enti di rappresentanza e di coordinamento di attori del privato e del privato sociale attivi a livello locale (ad es. imprese, associazioni, cooperative, ecc.). Sono le associazioni, le fondazioni, le reti e quelle realtà che, svolgendo una funzione di mediazione dei propri associati, possono essere un ponte verso i cittadini e favorire il passaggio di informazioni e di ulteriori forme di collaborazione.

La relazione con il livello regionale pubblico (**Relazione A**) riguarda gli enti che partecipano alla gestione di politiche regionali (ad es. le Agenzie di sviluppo) oppure gli enti di rappresentanza e coordinamento di soggetti pubblici attivi sul territorio (ad es. enti locali, Università, Camere di commercio, ecc.). Anche in questo caso è possibile prevedere un coinvolgimento di questi enti nel modello di *governance* con riferimento alle funzioni specifiche di ciascuno.

La relazione con il livello territoriale (**Relazione G**), infine, riguarda il supporto forte e costante ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale attivi sul territorio, che spesso rappresentano i beneficiari finali dei fondi diretti. Il castello di relazioni, coordinamenti, strumenti e azioni messe in campo per promuovere l'accesso ai fondi diretti mostra la sua vera efficacia nel momento in cui riesce a soddisfare e sostenere concretamente coloro che, a vario titolo, operano direttamente sul campo per creare lo sviluppo, la competitività e l'inclusività dei territori.



I PROMOTORI



Regione
Lombardia



**1.4. La mappa dei principali strumenti della *governance* regionale lombarda**

Al fine di analizzare le esperienze selezionate, è stata elaborata una *Mappa dei principali strumenti* utilizzati da Regione Lombardia per progettare, implementare e sviluppare la citata *Strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta dell'UE*. La presente *Mappa*, non esaustiva, costituisce una sorta di cartina di tornasole per l'analisi delle esperienze benchmark.

Mappa dei principali strumenti del modello di *governance* regionale lombardo

All'interno dell'Ente	
ORGANIZZAZIONE	Delega specifica sul coordinamento dei fondi diretti
	Presenza di un Ufficio che si occupa specificatamente dei fondi diretti
	Costituzione di un Gruppo di coordinamento interno sui fondi diretti
	Coordinamento con soggetti esterni all'ente su fondi diretti
ANALISI	Sviluppo di ricerche e analisi di settore
	Consultazione pubblica per l'analisi delle esigenze territoriali
INFORMAZIONE	Redazione e pubblicazione di Rapporti annuali sui fondi diretti
	Mappatura dei soggetti interessati alla collaborazione con l'Ente
PROGRAMMAZIONE	Allineamento della programmazione regionali ai fondi diretti
	Creazione di sinergie tra programmazione regionale e fondi diretti
	Ricognizione interna di idee progettuali da candidare sui fondi diretti
FORMAZIONE	Corso di formazione in tema di euro-progettazione (per interni)
	Manualistica interna per agevolare la partecipazione e l'attuazione
COMUNICAZIONE	Monitoraggio e disseminazione dell'attività regionale sui fondi diretti
A livello europeo e nazionale	
CONOSCENZA	Ricognizione delle attività delle Reti europee in cui l'Ente è presente
DELEGAZIONE Bruxelles	Attività varie tra cui informazione, formazione, <i>networking</i>
DELEGAZIONE Roma	Attività varie tra cui informazione e <i>networking</i>
A livello regionale (pubblico e privato)	
EUROPE DIRECT	Attività varie tra cui informazione, newsletter, attività scuole
SIMPLER – EEN	Attività varie tra cui informazione, formazione e consulenza di settore
A livello territoriale	
INFORMAZIONE WEB	ue.regione.lombardia.it
	www.progettareue.regione.lombardia.it
	www.openinnovation.regione.lombardia.it
ORIENTAMENTO	Guida alla progettazione europea 2014-2020 (per esterni)
PARTENARIATI	Lettere di <i>Endorsement</i>
	Partnership
CONTRIBUTI	Agevolazioni alle imprese "ammesse ma non finanziate" da H2020
	Misure di sostegno alla partecipazione degli attori ai Cluster H2020
	Voucher del POR FESR per le candidature sul H2020
	Bando con CARIPO complementare all'European Research Council
	Bando regionale per la ricerca e l'innovazione
	Premio per la Regione imprenditoriale Europea

2. Finanziamenti diretti 2014-2019: analisi quantitativa

2.1. Introduzione metodologica

L'Unione europea destina una quota rilevante delle risorse del proprio bilancio alla realizzazione di investimenti negli Stati membri, attraverso due principali modalità:

- finanziamenti strutturali/indiretti, programmati in collaborazione con le amministrazioni nazionali e regionali con un sistema di "gestione concorrente", mediante cinque fondi (i Fondi strutturali e d'investimento) il cui obiettivo è di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le varie Regioni europee;
- finanziamenti diretti programmati ed erogati da parte delle Direzioni Generali o Agenzie delegate della Commissione Europea, che hanno l'obiettivo di supportare la definizione e l'implementazione sia di politiche interne dell'Unione europea in settori strategici (ad es. innovazione, ricerca, ambiente, inclusione, cultura) sia le politiche esterne, come i programmi di cooperazione e di sostegno allo sviluppo di Paesi Terzi.

Lo scopo di questo studio è approfondire la partecipazione degli enti delle Regioni italiane ed europee dei *Paesi Target* alle diverse linee e programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione Europea o dalle sue Agenzie.

Nello specifico, viene analizzata la partecipazione degli enti e delle imprese ai programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea sotto forma di **Sovvenzioni (Grants)**, ossia di contributi economici destinati a specifici **progetti collegati alle politiche dell'UE**, di solito a seguito di un **"invito a presentare proposte"** (*call for proposal*) tralasciando gli **Appalti** aggiudicati mediante bandi di gara (*call for tenders*).

Lo studio non include finanziamenti da altri fondi, come il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), la politica agricola comune (PAC) o altri fondi non disponibili nel sistema di trasparenza finanziaria e non gestiti direttamente dal Commissione europea.

I dati elaborati sono stati tratti dal portale del *Financial Transparency System (FTS)*, ovvero la banca dati dei soggetti beneficiari di finanziamenti concessi direttamente dalla Commissione Europea. L'analisi è stata concentrata sull'individuazione dell'area geografica d'origine di ogni ente beneficiario al fine di rendere visibile la partecipazione di enti ed imprese dei Paesi e delle Regioni presi ad esame.



Nel complesso dei dati disponibili per ogni progetto, il database fornisce le seguenti informazioni:

- (i) il beneficiario dei fondi, (ii) la finalità della spesa, (iii) la sede del beneficiario, (iv) l'importo e il tipo di spesa, (v) il servizio responsabile del finanziamento, (vi) l'area del bilancio dell'UE da cui proviene il finanziamento, (vii) l'esercizio contabile nel quale l'importo è stato conteggiato

2.1.1. Limiti del database

I dati disponibili presentano alcuni limiti significativi che necessitano di alcune precisazioni:

- per le annualità considerate (principalmente gli anni 2014 e 2015) e per molti progetti il database non fornisce informazioni dettagliate né omogenee.
- il database non riporta informazioni sulla localizzazione del beneficiario. Sono indicati i Comuni presso i quali hanno sede i beneficiari e i Paesi membri di riferimento. Risulta mancante l'indicazione della Regione a cui afferiscono.
- Il database presenta un'indicazione sommaria (e imprecisa) della natura dei beneficiari (indicando se si tratta di NGO o di enti governativi).
- per alcuni enti beneficiari non sono disponibili informazioni sull'ammontare del finanziamento ricevuto (*amount*). Questo implica che l'ammontare dei finanziamenti ricevuti dalle Regioni analizzate nel periodo considerato costituiscono una sottostima dei fondi che gli enti beneficiari dei territori presi ad esame effettivamente hanno ricevuto.
- il database non restituisce informazioni esaustive per alcuni programmi. Ad esempio, nel programma LIFE, il programma sull'ambiente ed il clima, i dati relativi all'ammontare del



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

finanziamento per ente beneficiario sono riferiti alle sole annualità 2016, 2017, 2018, 2019⁷. Non sono quindi riportati i dati riferiti al 2014 e al 2015. Questo aspetto presenta una significativa variabilità tra programma e programma, arrivando ad assumere una portata rilevante (ad es. nel programma *EaSI* – il Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale, per il 74% dei *grants* è indicato solo l'importo totale del progetto senza alcuna ripartizione dello stesso tra i singoli beneficiari) o trascurabile (come nel caso del programma *Health - Salute*, dove solo per il 4,5% dei contributi non è indicato quanto assegnato al singolo beneficiario). L'assenza di questi dati, ovvero dei contributi assegnati al singolo beneficiario, per un numero di voci più o meno significative con differenze rilevanti a seconda del programma, genera una discrasia tra alcune tipologie di dati e analisi rappresentate in questo studio.

Da ciò deriva un necessario avviso per il lettore, a cui è richiesta una particolare attenzione per la comprensione dei dati. Se da un lato il numero dei beneficiari e dei progetti rappresenta la totalità delle voci presenti nel database ricollegate ad ogni territorio regionale (grazie al lavoro di ricerca svolto da questo gruppo di lavoro), il dato sul finanziamento rappresenta invece una sottostima di quanto esistente e rappresentato nel database.

⁷ Studio condotto dal Dipartimento Affari Esteri, Relazioni Istituzionali e Trasparenza della Catalunya e il Centre de Recerca en Economia i Desenvolupament Agroalimentari CREDA UPC-IRTA, *Estudi sobre la participació catalana en els fons europeus competitius 2014-2019*, novembre 2020.

I PROMOTORI

13



Regione
Lombardia





2.1.2. Note metodologiche

Nell'analisi sono state prese ad esame le seguenti Regioni in riferimento ai relativi *Paesi target*:

Paesi	Regioni
<i>Francia</i>	Île-de-France
	Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA)
	Nouvelle-Aquitaine
<i>Germania</i>	Baden-Württemberg
	Hessen
	Bayern
<i>Italia</i>	Lazio
	Lombardia
	Toscana
	Emilia-Romagna
	Veneto
	Friuli-Venezia Giulia
	Puglia
	Calabria
<i>Paesi Bassi</i>	Zuid-Holland
	Noord-Brabant
<i>Polonia</i>	Wielkopolska
<i>Spagna</i>	Catalunya
	País Vasco/Euskadi

Lo studio analizza i progetti finanziati sotto forma di *grants*, che rappresentano, per il periodo considerato 2014-2019, circa il 97 % del finanziamento totale degli undici programmi scelti per l'analisi (e di seguito indicati), che rappresentano i principali ambiti della programmazione a gestione diretta della Commissione europea per il periodo analizzato.



Programma	Acronimo	Descrizione	Programma 2020-2027
<i>Horizon 2020</i>	H2020	Programma per l'Innovazione e la Ricerca	<i>Horizon Europe</i>
<i>Competitiveness of enterprises and small and medium-sized enterprises</i>	COSME	Programma per la Competitività delle Piccole e Medie Imprese	<i>Single market</i>
<i>Erasmus +</i>		Programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport	<i>Erasmus+</i>
<i>Employment and Social Innovation</i>	EaSi	Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale	<i>European Social Fund Plus</i>
<i>Asylum, migration and integration fund</i>	AMIF	Il programma per l'asilo, migrazione e integrazione	<i>Asylum Migration Fund (AMF)</i>
<i>Environment and climate action</i>	LIFE	Il programma per l'ambiente e Azioni per il clima	<i>LIFE</i>
<i>Creative Europe</i>		Il programma per il settore culturale e creativo	<i>Creative Europe</i>
<i>Justice</i>	JUST	Il programma per la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, la formazione giudiziaria, per un migliore accesso alla giustizia nell'UE e per lo sviluppo di iniziative politiche antidroga, inclusa la prevenzione dei reati	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Rights, Equality and Citizenship</i>	REC	Programma per i Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Europe for Citizens</i>		Il programma per la cittadinanza europea, la partecipazione democratica e il dialogo interculturale	<i>CERV – Citizenship Equality Rights and Value</i>
<i>Health</i>		Il programma per integrare, sostenere ed aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini	<i>EU4Health</i>





		dell'Unione e ridurre le disuguaglianze
--	--	--

I dati sono stati selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- **Chi** riceve il finanziamento (*Type of beneficiary*),
- **Dove** è situato il beneficiario (*Country/territory*),
- **Importo** del finanziamento per beneficiario (*Amount*)
- **L'anno di riferimento** del finanziamento (*Year*),
- **Tipo di azione**, ovvero il programma di riferimento (*Action Type*),
- **Tipologia di finanziamento**, ovvero *grants* (*Funding type*).

Il gruppo di ricerca ha elaborato due criteri aggiuntivi:

- **Tipologia di beneficiario**: classificando i beneficiari tra quattro tipologie, ovvero enti pubblici, enti del terzo settore, imprese, Università ed enti di ricerca,
- **Amministrazioni centrali, europee o internazionali**: indicando solamente se l'ente beneficiario appartiene ad una di queste tra categorie.

Questa classificazione ulteriore si è svolta solamente per un gruppo limitato di Regioni (quelle italiane e quella francese dell'Île-de-France) vista l'enorme numero di dati ed il limitato periodo di tempo per lo svolgimento dello studio.



2.2. Confronto fra Paesi europei target: finanziamenti e progetti

Per rappresentare la ripartizione tra gli Stati dell'UE dei fondi diretti europei considerati, si è scelto di confrontare i dati afferenti a quelli che, come indicato precedentemente, sono stati individuati come *Paesi Target*: Germania, Francia, Italia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi.

Prendendo in considerazione i dati forniti dal *Financial Transparency System* la distribuzione dei contributi UE dei programmi selezionati tra i beneficiari dei Paesi target, classifica l'Italia al 4° posto con 4.322 mln/€ di finanziamenti diretti. Si tratta di un valore vicino a quello della Spagna (4.612 mln/€), inferiore a quello della Germania (7.032 mln/€), che si classifica al primo posto, e della Francia (5.421 mln/€). In fondo a questa classifica troviamo invece i Paesi Bassi (4.040 mln/€) e la Polonia (623 mln/€).

TABELLA 1. 1 FINANZIAMENTI RICEVUTI NEI PAESI TARGET (IN EURO)⁸

Stati membri	Contributi assegnati
Germania	7.032.775.626
Francia	5.421.184.742
Spagna	4.612.748.706
Italia	4.322.208.473
Paesi Bassi	4.040.360.433
Polonia	623.382.418
Totale	26.052.660.398

Gli **enti** beneficiari italiani hanno partecipato ad **8.790⁹** progetti, il 20 % sul totale complessivo dei progetti assegnati dall'UE ai Paesi presi ad esame nel periodo considerato posizionandosi al terzo posto dopo la Spagna e la Germania.

TABELLA 1.2. N. PROGETTI NEI PAESI TARGET

Paesi	Progetti
Germania	9.574
Spagna	8.979
Italia	8.790
Francia	8.348
Paesi Bassi	5.990
Polonia	2.684
Totale	44.365

⁸ Come già premesso, il totale dei finanziamenti rappresenta una sottostima del valore effettivo ricevuto dallo Stato stesso perché – come indicato nella introduzione metodologica – il *database* non sempre riporta la quota-parte del finanziamento per singolo beneficiario ma indica solo l'ammontare complessivo del progetto in corrispondenza del capofila.

⁹ Il numero dei progetti, a differenza dell'ammontare dei finanziamenti, rappresenta la totalità delle voci presenti nel database.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

2.3. Confronto fra Regioni europee target: finanziamenti e progetti

Le tab. 1.3 e 1.4, di seguito riportate, mostrano l'ammontare delle risorse riferibili agli enti delle sole 19 Regioni target della presente ricerca pari a 13.221.757.802 € (per le 16 Regioni che non ospitano la Capitale) e a 5.786.492.174 € (per le 3 Regioni che ospitano la Capitale).

Nello specifico la tab.1.3 riporta l'ammontare dei finanziamenti riferibili agli enti delle Regioni che, non ospitando la Capitale, non hanno i dati dei progetti delle Amministrazioni centrali, mentre la tab.1.4 riporta l'ammontare dei finanziamenti delle Regioni nelle quali hanno sede le Capitali nazionali, che inglobano al loro interno anche i valori dei progetti presentati e vinti dalle Amministrazioni centrali.

Tale distinzione è necessaria in quanto il database non restituisce la natura giuridica dell'ente beneficiario pertanto non è possibile effettuare un'analisi comparata tra Regioni con e Regioni senza beneficiari appartenenti alla categoria di Amministrazioni centrali delle Regioni esaminate.

Per il Lazio è stato invece possibile¹⁰ procedere alla distinzione dei dati delle Amministrazioni centrali, potendo così inserire tale Regione nel confronto con le "Regioni con Amministrazioni centrali" e svolgere un'analisi puntuale delle "Regioni senza Amministrazioni centrali" per il caso italiano.

Le tab. 1.3 e tab. 1.4 riportano il valore nominale e percentuale delle risorse attratte dalle Regioni esaminate. Il territorio lombardo **ha intercettato 822mln/€** (tab.1.3) dei fondi provenienti dall'UE, circa il 6 % sull'ammontare totale.

Île-de-France è stata in grado di ottenere la maggior parte dei fondi: 3.681mln/€ (tab.4), il 27 % sul totale dei finanziamenti, seguita dalla Regione tedesca Bayern con 1.974 mln/€ (14%) e dalla Regione catalana 1.163 mln/€ (9%).

Si ricorda che i dati indicati riportano l'ammontare totale dei finanziamenti ricevuti da tutti gli enti delle Regioni esaminate, compresi i finanziamenti ricevuti dalle Amministrazioni centrali le quali attraggono mediamente circa il 7% dell'ammontare complessivo¹¹.

Se dall'analisi si escludono le Regioni in cui sono presenti le Amministrazioni centrali (tab.1.4) emerge che la **Lombardia** si posiziona al **4° posto per capacità di attrazione di risorse** europee preceduta dal Bayern, dalla Catalunya e per pochi milioni di euro dal Baden Württemberg.

¹⁰ Per il caso Italia, il gruppo di lavoro, avendo piena conoscenza delle Amministrazioni centrali, ha svolto un lavoro di lettura dei dati approfondito andando ad inserire nel database generale l'appartenenza giuridica dell'ente

¹¹ Come riporta lo studio condotto dal Dipartimento Affari Esteri, Relazioni Istituzionali e Trasparenza della Catalunya, cit.

I PROMOTORI

18



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA

**TABELLA 1.3. FINANZIAMENTI RICEVUTI (IN EURO)**

Paesi	Regioni	Tot. (2014-19)	%
Germania	Bayern	1.974.310.181	14,9%
Spagna	Catalunya	1.163.829.273	8,8%
Germania	Baden-Württemberg	909.428.602	6,9%
Italia	Lombardia	821.899.989	6,2%
Italia	Toscana	415.065.933	3,1%
Italia	Emilia-Romagna	414.147.573	3,1%
Spagna	País Vasco/Euskadi	350.635.324	2,6%
Paesi Bassi	Noord-Brabant	318.546.015	2,4%
Germania	Hessen	275.479.007	2,1%
Francia	Provence-Alpes-Côte d'Azur	236.793.083	1,8%
Italia	Veneto	231.156.040	1,7%
Francia	Nouvelle-Aquitaine	124.065.605	0,9%
Italia	Friuli-Venezia Giulia	97.146.413	0,7%
Italia	Puglia	80.279.022	0,6%
Italia	Calabria	21.433.532	0,1%
Polonia	Wielkopolska	1.047.038	0,07%
Totale		7.435.262.630	

TABELLA 1.4. FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Paesi	Regioni	Tot. (2014-19)	%
Francia	Île-de-France*	3.681.343.868	27,8%
Italia	Lazio*	1.156.389.363	8,7%
Paesi B.	Zuid-Holland*	948.761.943	6,2%
Totale		5.786.492.174€	

* comprese le Amministrazioni centrali



Nel periodo 14-19 gli **enti lombardi** hanno partecipato a **2.076 progetti** dimostrando una grande capacità di cogliere le opportunità europee. La Lombardia si posiziona infatti al 3° posto delle Regioni esaminate, preceduta solamente dal Bayern e dalla Catalunya. Per le Regioni con le Amministrazioni centrali ottengono invece risultati considerevoli grazie alla capacità attrattiva delle capitali nazionali, sede delle Amministrazioni centrali, presenti nel loro territorio (tab. 1.6).

TAB 1.5. N. PROGETTI NELLE REGIONI SENZA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Progetti
Bayern	2.966
Catalunya	2.843
Lombardia	2.076
Baden-Württemberg	1.712
Emilia-Romagna	1.245
Toscana	996
Veneto	787
Pais Vasco/Euskadi	773
Hessen	700
Noord-Brabant	599
Provence-Alpes-Côte d'Azur	556
Nouvelle-Aquitaine	383
Puglia	314
Friuli-Venezia Giulia	304
Calabria	94
Wielkopolska	17
Totale	16.365

TAB 1.6. NUMERO PROGETTI NELLE REGIONI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Progetti
Île-de-France*	5.724
Lazio*	3.036
Zuid-Holland*	1.837
Totale	10.597

*Comprese le Amministrazioni centrali



Per quanto riguarda i **beneficiari** (tab.1.7), la **Lombardia con 1.092 enti** si posiziona al **secondo posto**, dietro la Catalunya. Dato non dissimile da quelle delle Regioni con Amministrazioni centrali (tab. 1.8): sono 1.699 gli enti del territorio francese di Île-de-France che partecipano a progetti europei, mentre Lazio e Zuid Holland mostrano dati meno rilevanti rispetto alla Lombardia.

TAB 1.7. N. BENEFICIARI NELLE REGIONI SENZA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Beneficiari
Catalunya	1.148
Lombardia	1.092
Emilia-Romagna	752
Bayern	706
Baden-Württemberg	577
Toscana	483
Veneto	386
Pais Vasco/Euskadi	317
Hessen	317
Noord-Brabant	259
Provence-Alpes-Côte d'Azur	252
Nouvelle-Aquitaine	203
Friuli Venezia Giulia	171
Puglia	169
Totale	6.832

TAB. 1.8. N. BENEFICIARI NELLE REGIONI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Beneficiari
Île-de-France*	1.699
Lazio*	1.029
Zuid-Holland*	530
Totale	3.258

*Comprese le Amministrazioni centrali

Le tabelle 1.9.1, 19.2 e 1.10 danno evidenza della *performance* delle Regioni target nell'attrarre i finanziamenti relativamente ai singoli programmi considerati. Ancora una volta, i dati vengono rappresentati in due tabelle distinte in quanto i dati delle Regioni con la sede della capitale nazionale (Lazio, Île-de-France e Zuid Holland) comprendono i contributi assegnati alle Amministrazioni centrali, che rendono i dati non comparabili con quelli delle altre Regioni target nelle quali queste non sono presenti.



Sul totale dei finanziamenti, l'Île-de-France con 3.681 mln/€ (tab. 1.10) risulta essere, in termini generali, la Regione più performante, seguita da Bayern con 1.974 mln/€, dalla Catalunya con 1.164 mln/€ (tab. 1.9) e Baden Württemberg con 909 mln/€. La **Lombardia** con circa **822 mln/€ (circa il 6% delle risorse)** si posiziona al **4° posto nella classifica generale** (tab. 1.9).

In generale, la Regione francese Île-de-France è la principale beneficiaria dei finanziamenti per quasi tutti i programmi ad eccezione del programma *Justice* e, soprattutto, del programma *AMIF* che vede invece il Lazio protagonista. Su questi due programmi incide il fenomeno migratorio che ha portato alle Amministrazioni centrali italiane ingenti risorse europee. In generale, comunque, il primato delle Regioni che ospitano la capitale nazionale è generato dai contributi ricevuti dalle Amministrazione Centrali che, come più volte richiamato, attraggono circa il 7% dei finanziamenti considerati¹².

Il programma *Horizon 2020*, con **12.242 mln/€**¹³, concentra la maggior parte delle risorse (circa il 90%) seguito dal programma *Erasmus+* 372 mln/€ (5 %) e dal programma *Life* 314 mln/€ (3%)¹⁴.

Per quanto riguarda la *performance* degli enti lombardi nei singoli programmi¹⁵ si evince quanto segue:

- il programma *Horizon 2020* assegna **741,8 mln/€** agli enti lombardi. Per questo motivo la Lombardia si posiziona al **1° posto tra le Regioni italiane e al 4° posto tra quelle europee** senza Amministrazioni centrali (tab. 1.9) dopo la Baviera con 1.912 mln/€, la Catalunya e il Baden Württemberg.
- il programma *COSME* assegna **7,9 mln/€** agli enti lombardi, che nella tab. 1.9 **posizionano la Lombardia al 1° posto tra le Regioni italiane (in questo caso si tratta di un primato assoluto superando anche la Regione Lazio) e al 2° posto tra quelle europee senza Amministrazioni centrali**, con una distanza minima, di alcune migliaia di euro, dal Baden Württemberg.
- il programma *LIFE* assegna con 38,7 mln/€ al territorio lombardo, che si posiziona quindi al **1° posto tra le Regioni senza Amministrazioni centrali** (tab. 1.9) e al 3° posto assoluto dopo Île-de-France (60,2 mln/€) e il Lazio (52,37 mln/€) in cui vi è un peso considerevole delle Amministrazioni centrali.
- il programma *EaSI* assegna **1,6 mln/€** al territorio lombardo che si posiziona al **2° posto** dopo Bayern.

¹² Si veda il citato studio del Dipartimento Affari Esteri, Relazioni Istituzionali e Trasparenza della Catalunya,

¹³ Il dato è la somma di quanto riportato nelle tabelle 1.9 e 1.10 ed è tratto dal database utilizzato, così anche per i contributi degli altri programmi, di seguito indicati.

¹⁴ Come anticipato nel paragrafo 2.1.1 il database per il programma LIFE riporta informazioni sull'ammontare del finanziamento per ente beneficiario, sono riferiti alle sole annualità 2016, 2017, 2018, 2019.

¹⁵ Per analisi dei singoli programmi si rimanda al capitolo successivo.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- il programma **AMIF**, assegna agli enti lombardi **4,6 mln/€**, al **4° posto**, preceduta principalmente dalle Regioni italiane quali: dall'Emilia-Romagna, Puglia
- il programma **Creative Europe** assegna alla Regione Lombardia **8,6 mln/€**. **Île-de-France ed il Lazio, seguite dalla Catalunya e dal Bayern sono i principali beneficiari in quanto sede di produzioni cinematografiche** che attraggono la maggior parte delle risorse del programma
- La Regione Lombardia si posiziona al **3° posto** nei programmi **Justice** con 2,3 mln/€ ed **Europe for Citizenship** con 738 mila/€, mentre risulta al **2° posto Rights, Equality and Citizenship** con 3,5 mln/€.
- Il programma **Health** assegna 2,7 mln/€ agli enti lombardi posizionandoli alla 2° posizione, preceduti dagli enti del Baden Württemberg e della Catalunya per poche migliaia di euro.



I PROMOTORI

23



Regione
Lombardia





POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

TABELLA 1.9.1 TOTALE FINANZIAMENTI (IN EURO)

Regioni	Horizon 2020	COSME	Erasmus+	EaSI	LIFE	AMIF	Creative Europe	Justice	REC	Europe for Citizens	Health	Tot. contributi
Bayern	1.912.320.435	7.592.626	12.707.448	12.915.411	6.991.203	24.143	20.367.511	240.418	525.158	133.500	492.330	1.974.310.181
Catalunya	1.073.408.002	6.744.659	33.644.618	563.444	19.655.975	1.674.003	19.032.690	1.971.514	2.467.161	2.428.331	2.238.876	1.163.829.273
Baden-Württemb.	882.887.883	8.319.083	3.502.998	998.064	2.312.485	361.704	5.916.599	814.027	852.149	503.330	2.960.281	909.428.602
Lombardia	741.783.116	7.965.393	9.884.234	1.584.308	38.715.809	4.582.762	8.563.710	2.293.158	3.511.081	737.780	2.672.374	821.899.988
Toscana	295.591.943	5.034.669	84.818.771		20.972.543	1.868.727	1.287.090	2.647.150	1.154.838	439.160	1.251.043	415.065.933
Emilia-Romagna	342.699.797	4.149.806	18.614.153	281.915	27.213.847	10.487.691	5.018.621	1.148.686	1.861.755	985.300	1.686.001	414.147.573
Pais Vasco	320.006.861	2.870.726	7.864.861	109.700	17.300.938	125.960	1.083.054	41.920			1.231.305	350.635.324
Noord-Brabant	310.518.225	1.164.211	603.892		5.172.168	48.150	618.173	76.751			344.446	318.546.015
Hessen	250.851.801	4.172.179	11.039.494	398.194	5.515.168	242.517	753.696	331.595	663.776	409.675	1.100.912	275.479.007
PACA	188.741.355	2.824.944	33.856.388	14.290	4.381.447	272.713	6.539.361	104.625		57.960		236.793.083
Veneto	196.744.714	3.364.988	6.629.353	500.000	15.867.544	1.345.759	2.389.102	498.884	321.387	1.287.150	2.207.159	231.156.040
Nouvelle-Aquit.	93.829.674	2.835.586	15.570.605	51.584	10.391.300		482.211	772.195		132.450		124.065.605
Friuli Venezia Giulia	89.787.526	1.305.774	2.234.244	763.204	323.829	369.385	1.361.122	288.195		118.000	595.134	97.146.413
Puglia	62.094.019	2.082.280	3.073.342		2.107.820	8.859.699	913.167	169.756	65.175	538.600	375.164	80.279.022
Calabria	12.227.171	1.028.971	1.159.096		1.077.381	5.038.436	95.846		196.831	609.800		21.433.532
Wielkopolska	986.088		10.950							50.000		1.047.038
Totale	6.774.478.610	61.455.895	245.214.447	18.180.114	177.999.457	35.301.649	74.421.953	11.398.874	11.619.311	8.431.036	17.155.025	7.435.262.629

I PROMOTORI



TABELLA 1.9.2 – IMPATTO DEL PROGRAMMA H2020 SUL TOTALE FONDI RICEVUTI

Regioni	Horizon 2020	Finanziamenti totale	Valore percentuale
Bayern	1.912.320.435	1.974.310.181	96,86 %
Catalunya	1.073.408.002	1.163.829.273	92,23 %
Baden-Württemb.	882.887.883	909.428.602	97,08 %
Lombardia	741.783.116	821.899.988	90,25 %
Toscana	295.591.943	415.065.933	71,22 %
Emilia-Romagna	342.699.797	414.147.573	82,75 %
Pais Vasco	320.006.861	350.635.324	91,26 %
Noord-Brabant	310.518.225	318.546.015	97,48 %
Hessen	250.851.801	275.479.007	91,06 %
Provence-Alpes-Côte d'Azur	188.741.355	236.793.083	79,71 %
Veneto	196.744.714	231.156.040	85,11 %
Nouvelle-Aquitaine	93.829.674	124.065.605	75,63 %
Friuli Venezia Giulia	89.787.526	97.146.413	92,42 %
Puglia	62.094.019	80.279.022	77,35 %
Calabria	12.227.171	21.433.532	57,05 %
Wielkopolska	986.088	1.047.038	94,18 %
Totale	6.774.478.610	7.435.262.629	

La tabella 1.9.2 mostra il rapporto tra il totale dei finanziamenti attribuiti in ogni regionale per il programma *Horizon 2020* e il totale di tutti i fondi attribuiti. Il dato mostra l'enorme impatto del programma *H2020* in tutte le Regioni considerate. In particolare **nelle Regioni tedesche la quasi totalità dei fondi attribuiti appartiene al programma H2020.**

**TABELLA 1.10. FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN EURO)**

Regione	Horizon 2020	COSME	Erasmus+	EaSI	LIFE	AMIF	Creative Europe	Justice	REC	Europe for Citizens	Health	Totale finanziamenti
Île-de-France*	3.320.562.482	10.527.077	63.365.457	14.645.477	60.247.700	7.279.836	156.731.626	3.418.933	5.863.636	8.566.460	30.135.184	3.681.343.868
Lazio*	883.763.036	6.070.041	31.942.450	9.327.544	52.270.323	129.864.570	23.775.351	4.587.104	5.634.348	1.952.785	7.201.813	1.156.389.363
Zuid-Holland*	897.553.321	627.284	15.362.456	972.002	14.131.985	444.499	9.119.270	2.913.357	802.579	1.300.000	5.535.190	948.761.943
Totale	5.101.878.839	17.224.402	110.670.363	24.945.023	126.650.008	137.588.905	189.626.247	10.919.394	12.300.563	11.819.24	42.872.187	5.786.495.174

*comprese le Amministrazioni centrali

Come sopra indicato, la tab. 1.10 mostra il dato scorporato delle Regioni dell'Île-de-France, del Lazio e del Zuid Holland. Queste Regioni presentano risultati sproporzionati, ovvero notevolmente divergenti, rispetto a quelli delle altre Regioni considerate. Sono infatti sede delle rispettive capitali (Parigi, Roma e L'Aia) in cui la presenza di Amministrazioni centrali (Ministeri, Agenzie, Istituti ed enti nazionali) e alle sedi centrali di molti soggetti del terzo settore determina il dato sopra riportato.

I PROMOTORI





2.4. Confronto fra Regioni italiane target: l'ammontare dei finanziamenti

Da un confronto nazionale, **il territorio lombardo con circa 822 mln/€ si colloca al 1° posto tra le Regioni che ottengono più fondi dall'Ue**. Segue il Lazio che, al di là della presenza delle Amministrazioni centrali, attrae 614 mln/€, la Toscana con 415 mln/€ e l'Emilia-Romagna con 414 mln/€.

Fanalino di coda sono le otto Regioni del Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) che attraggono complessivamente il 10% dei fondi considerati, a fronte del 37% delle Regioni Nord-occidentali, il 30% del Centro, e il 23% delle Regioni nord-orientali.

TABELLA 1.11 FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI ITALIANE SENZA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Totale contributi
Lombardia	821.899.988
Lazio	614.609.868
Toscana	415.065.933
Emilia-Romagna	414.147.573
Piemonte	362.615.089
Veneto	231.156.039
Liguria	227.353.877
Trentino Alto Adige	142.958.648
Campania	123.316.196
Friuli-Venezia Giulia	97.146.413
Puglia	80.279.021
Sicilia	63.604.874
Marche	46.951.683
Umbria	43.626.650
Abruzzi	38.800.857
Sardegna	25.945.053
Calabria	21.433.531
Basilicata	16.123.590
Molise	3.773.313
Valle D'Aosta	1.718.460
Totale	3.792.526.656

I PROMOTORI





2.5. Confronto fra Regioni italiane target: progetti e beneficiari

Confrontando il totale degli enti che beneficiano dei fondi europei, la Lombardia, conferma il suo primato con 1.092 enti beneficiari, seguita dal Lazio con 1.027 enti beneficiari, l'Emilia-Romagna con 752 e la Toscana a pari merito con 483 (tab.1.12).

TABELLA 1.12. TOTALE ENTI BENEFICIARI PER REGIONI (SENZA AMMINISTRAZIONI CENTRALI)

Regioni	Beneficiari
Lombardia	1.092
Lazio	1.027
Emilia-Romagna	752
Toscana	483
Piemonte	467
Veneto	386
Campania	218
Sicilia	214
Liguria	176
Friuli Venezia Giulia	171
Puglia	169
Trentino Alto Adige	159
Marche	142
Umbria	138
Sardegna	92
Abruzzi	87
Calabria	74
Basilicata	58
Molise	25
Valle D'Aosta	14
Totale	5.944

I PROMOTORI





I beneficiari dei fondi diretti con sede in Lombardia hanno partecipato a un totale di 2.076 progetti nel periodo 2014-2019 - il 18,5% del totale dei progetti (11.215) – seguono gli enti del Lazio con 1.953 progetti e dall'Emilia-Romagna con 1.245.

TABELLA1.13. N. PROGETTI NELLE REGIONE SENZA LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Regioni	Progetti
Lombardia	2.076
Lazio	1.953
Emilia-Romagna	1.245
Toscana	996
Piemonte	962
Veneto	787
Liguria	512
Trentino Alto Adige	409
Campania	383
Sicilia	365
Puglia	314
Friuli Venezia Giulia	304
Umbria	200
Marche	184
Sardegna	172
Abruzzi	136
Calabria	94
Basilicata	79
Molise	32
Valle D'Aosta	12
Totale	11.215

I PROMOTORI





La tabella 1.14 mostra che dei 4.154 enti beneficiari delle principali Regioni italiane, 2.262 (il 54,5%) sono imprese, a seguire 1.122 (27%) le associazioni, le fondazioni e gli enti no profit, enti ascrivibili alla categoria della pubblica amministrazione 499 (il 12%) e 270 (il 6,5%) le Università e i Centri di ricerca.

In Lombardia, sul totale degli enti beneficiari, 714 sono imprese (46,2%), 231 (21%) sono enti appartenenti alla categoria delle Associazioni/Fondazioni/Non profit; sono 70 (6,4%) gli enti classificabili sotto la categoria la Pubblica Amministrazione (e suoi organi) infine 76 (7%) sono gli enti che rientrano nella casistica Università e Centri di ricerca.

TABELLA 1.14 PARTECIPAZIONE PER TIPOLOGIA DI ENTI BENEFICIARI

Regioni	Associazioni- Fondazioni- no profit	Pubblica Amministrazione	Imprese	Università- Centri di ricerca	Totale enti
Lombardia	231	70	714	76	1.092
Lazio	461	78	426	62	1.027
Emilia-Romagna	156	110	457	29	752
Toscana	109	81	254	39	483
Veneto	75	85	202	24	386
Friuli Venezia Giulia	42	27	89	13	171
Puglia	32	28	92	17	169
Calabria	16	20	28	10	74
	1.122	499	2.262	270	4.154

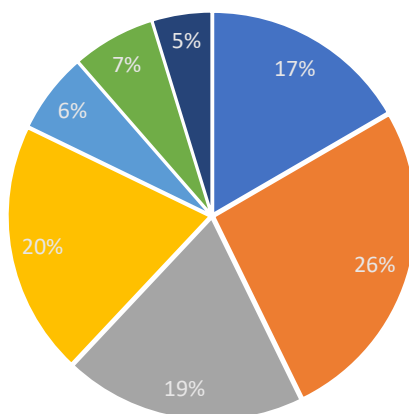
I PROMOTORI





TABELLA 1.15 N. ENTI PUBBLICI BENEFICIARI PER REGIONE

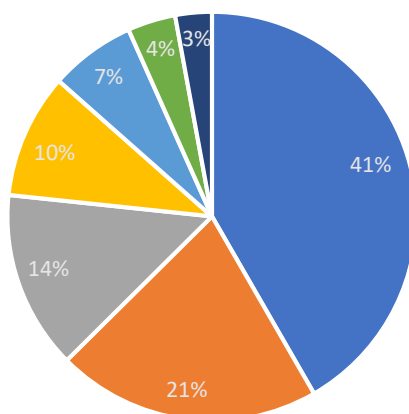
Ente pubblico/ente locale



■ Lazio ■ Lombardia ■ Emilia Romagna ■ Toscana ■ Veneto ■ Friuli Venezia Giulia ■ Puglia

TABELLA 1.16 N. ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E NO PROFIT BENEFICIARIE PER REGIONE

Associazioni Fondazioni e no profit



■ Lazio ■ Lombardia ■ Emilia Romagna ■ Toscana ■ Veneto ■ Friuli Venezia Giulia ■ Puglia

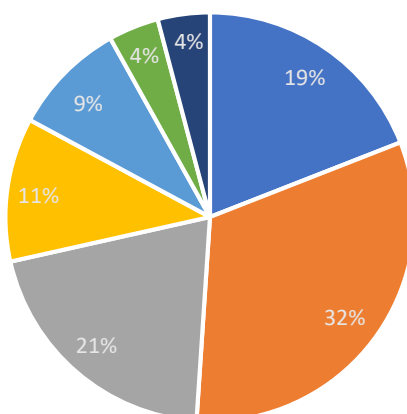
I PROMOTORI





TABELLA 1.17 N. IMPRESE BENEFICIARE PER REGIONE

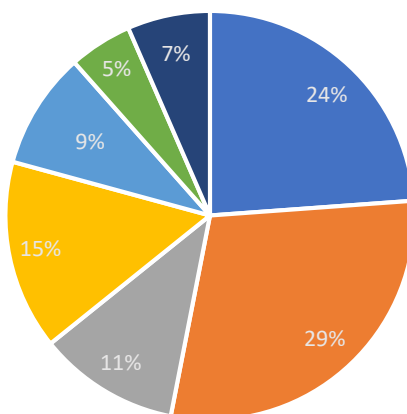
Imprese



■ Lazio ■ Lombardia ■ Emilia Romagna ■ Toscana ■ Veneto ■ Friuli Venezia Giulia ■ Puglia

TABELLA 1.18 N. UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA BENEFICIARI PER REGIONE

Università e Centri di ricerca



■ Lazio ■ Lombardia ■ Emilia Romagna ■ Toscana ■ Veneto ■ Friuli Venezia Giulia ■ Puglia

I PROMOTORI





Dalla tab. 1.15 alla tab. 1.8 si rappresentano graficamente i dati sulla distribuzione delle tipologie di beneficiari tra le Regioni considerate. Tenendo conto che sono state ricomprese le Amministrazioni centrali, è possibile svolgere alcune considerazioni:

- con riferimento agli enti pubblici, la distribuzione appare equa, con una prevalenza di soggetti coinvolti nelle Regioni più popolate e territorialmente più vaste tra quelle considerate (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Toscana);
- è confermato un “effetto capitale” anche per gli enti beneficiari del terzo settore che per il 41% sono siti nella Regione Lazio. Ciò conferma la tesi, sull’ impatto che le associazioni nazionali con sede a Roma, hanno sulla ricaduta dei contributi nel Lazio
- la tab. 1.17 mostra, con il 32%, una prevalenza di imprese lombarde quali beneficiarie dei contributi sul totale delle stesse a livello nazionale. Questo dato conferma la spiccata azione del mondo imprenditoriale nell’attrarre fondi europei,
- anche il dato sulla presenza di Università e centri di ricerca tra le Regioni target risulta equamente distribuito, con una prevalenza degli enti presenti in Lombardia (29%) e nel Lazio (24%)

I PROMOTORI

Regione
LombardiaPROVINCIA
DI BRESCIA



3. Finanziamenti diretti 2014-2019: analisi quantitativa per programma

3.1. Asylum, Migration And Integration Fund (2014-2020)

Il **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)** promuove una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. La dotazione finanziaria è di 3.1 miliardi di euro. **La maggior parte dei finanziamenti (più dell'80%) sono erogati secondo la gestione condivisa**, cioè in cooperazione **con gli Stati Membri** e dunque **gestita a livello nazionale** (L'autorità responsabile a livello **italiano** è il **Ministero dell'interno**).

L'obiettivo **generale** è contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:

Gli **obiettivi specifici** sono:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva **integrazione dei cittadini di Paesi terzi** nelle società ospitanti;
- promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del **rimpatrio** e alla riammissione effettiva nei Paesi di origine e di transito;
- migliorare la **solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri**, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

Beneficiari

Tutti gli Stati dell'UE tranne la Danimarca partecipano all'attuazione del fondo. I beneficiari dei programmi attuati nell'ambito del Fami sono le autorità statali e federali, le Regioni, gli enti locali, le organizzazioni non governative, le organizzazioni umanitarie, le società di diritto pubblico e privato, gli enti di istruzione e ricerca.

I PROMOTORI





Asylum Migration Fund – (2021-2027)

Il Fondo Asilo e migrazione – AMF – sarà trasformato e potenziato. Il budget proposto è di circa 9,8 miliardi di euro a prezzi correnti (8,7 miliardi di euro a prezzi del 2018), di cui circa il 63,5% sarà assegnato a programmi nazionali gestiti congiuntamente con l'UE e circa il 36,5% sarà gestito direttamente dall'Unione europea e dedicato all'emergenza, al reinsediamento e all'ammissione umanitaria da paesi extra UE e al ricollocamento di richiedenti asilo e rifugiati in altri membri dell'UE. Il nuovo fondo si concentrerà sui seguenti obiettivi:

- Favorire maggiormente la migrazione legale e l'integrazione precoce dei cittadini di paesi terzi che soggiornano regolarmente nell'UE;
- Combattere la migrazione irregolare, aumentare i rimpatri effettivi delle persone che non hanno diritto a soggiornare nell'UE e cooperare con i paesi terzi per la riammissione;
- Dotare l'Unione di mezzi più rapidi e più flessibili per reagire alle crisi.

Nota metodologica

Come indicato nella nota metodologica introduttiva, per alcune annualità e per alcuni progetti, il database presenta delle lacune. La più rilevante riguarda il finanziamento attribuito al singolo beneficiario/partner: in alcuni casi risulta assente il dato sul contributo che è stato assegnato al singolo beneficiario/partner, seppur venga indicato l'ammontare totale del progetto e la partecipazione allo stesso del singolo beneficiario. Ciò implica che i dati riportati sui fondi ricevuti sono sottostimati rispetto ai fondi che i soggetti beneficiari delle Regioni analizzate hanno ricevuto effettivamente.

La mancanza di questi dati varia da programma a programma. Nel caso specifico dell'AMIF circa il 24% dei contributi europei vengono attribuiti al solo ente capofila di progetto senza indicazione dell'ammontare dei finanziamenti per singolo partner¹⁶.

¹⁶ A titolo esemplificativo si veda il progetto *I-CARE - Integration and community care for asylum and refugees in emergency*. Le somme relative al progetto vengono attribuite alla sola Emilia-Romagna, non sono indicati i contributi assegnati alle altre Regioni partner e, vista la misura delle somme attribuite, ciò influenza significativamente i risultati dell'analisi di questo programma.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 2.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Lazio*	129.864.570
Emilia-Romagna	10.487.691
Puglia	8.859.698
Île-de-France*	7.279.836
Calabria	5.038.435
Lombardia	4.582.762
Toscana	1.868.726
Catalunya	1.674.002
Veneto	1.345.759
Zuid-Holland*	444.498
Friuli Venezia Giulia	369.384
Baden-Württemberg	361.703
Provence-Alpes-Côte d'Azur	272.712
Hessen	242.516
Pais Vasco/Euskadi	125.960
Noord-Brabant	48.150
Bayern	24.142
Totale complessivo	172.890.544

*Comprendono i grants alle Amministrazioni centrali

La tabella 2.2, se confrontata con la tabella 2.1, mostra con chiarezza l'impatto della presenza di Amministrazioni centrali nella capacità attrattività dei finanziamenti: al netto dei fondi attribuiti direttamente allo Stato è visibile una significativa variazione nel posizionamento delle Regioni. Il **Lazio retrocede di due posizioni e l'Emilia-Romagna diventa la Regione più performante** (con più di 10 mln/€ attribuiti), seguita dalla Puglia (8,9 mln/€) e dal Lazio stesso (ora 8,7 mln/€).

La Lombardia si posiziona poco oltre con circa 4,6 mln/€.

Come si evince dalla tab. 2.1 la Regione Lazio con 130 mln/€ (circa il 75%) raccoglie la somma maggiore di finanziamenti per il programma FAMI/AMIF, dato "viziato" dalla natura stessa del programma che assegna risorse alle Amministrazioni centrali.

Infatti, dei 130 mln/€ **più di 121 mln/€ sono assegnati direttamente allo Stato italiano.**

La tabella mostra anche un ulteriore dato significativo: **Delle prime dieci Regioni che ricevono un finanziamento più significativo, sette sono italiane** questo a dimostrazione della capacità attrattiva dell'Italia in riferimento al programma AMIF.

TAB. 2.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Emilia-Romagna	10.487.691
Puglia	8.859.698
Lazio	8.760.191
Calabria	5.038.435
Lombardia	4.582.762
Toscana	1.868.726
Veneto	1.345.759
Friuli Venezia Giulia	369.384
Totale complessivo	41.312.646

I PROMOTORI





È rilevante analizzare il dato dell'Emilia-Romagna che vede 9 mln/€ (dei 10 mln/€ attribuiti) assegnati ad un unico progetto, di cui essa stessa è capofila: "I-CARE - Integration and community care for asylum and refugees in emergency" e per cui il database non riporta l'ammontare del contributo europeo dei singoli partner di progetto quali la Regione Lazio, Sicilia e Toscana "falsando" di fatto la classifica. Da ciò si deduce che, l'incompletezza del database, incide in modo significativo, per alcuni programmi, sulla lettura ed analisi dei dati.

Analogamente è utile analizzare i dati della Puglia e della Calabria. In queste due Regioni la quasi totalità dei finanziamenti (8,7 mln/€ per la Puglia e 4,5 per la Calabria) sono attribuiti da unico progetto. Ciò mostra con chiarezza l'impatto che può avere un solo progetto sul totale dei finanziamenti attribuiti nel programma AMIF.

TAB. 2.3 – N. BENEFICIARI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Beneficiari
Lazio	42
Lombardia	37
Toscana	20
Emilia-Romagna	11
Veneto	10
Calabria	10
Friuli Venezia Giulia	7
Puglia	4
Totale	141

TAB. 2.4 –N. PROGETTI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Progetti
Lazio	32
Lombardia	28
Toscana	20
Emilia-Romagna	14
Veneto	7
Calabria	7
Friuli Venezia Giulia	5
Puglia	4
Totale	117

Prima di analizzare le tabelle 2.3 e 2.4 è utile ricordare che per il programma AMIF il database del *Financial Transparency System* non indica l'ammontare attribuito al singolo beneficiario per il 24% dei finanziamenti indicati. I dati rappresentati nelle tabelle 2.1 e 2.2 comprendono anche i beneficiari e i progetti per i quali non è indicata la somma del contributo attribuito al singolo beneficiario. Ad ogni modo, al di là dei finanziamenti attribuiti ai singoli beneficiari e ai singoli progetti, è interessante conoscere il numero di enti e progetti del programma AMIF. Le due tabelle mostrano il dinamismo di alcune Regioni, quali il Lazio e la Lombardia, in cui si è sviluppata una partecipazione a progetti europei più significativa rispetto ad altre Regioni.

Prendendo il caso del Lazio (nelle tabelle 2.3 e 2.4 si riporta il dato al netto delle Amministrazioni centrali), che vede 32 progetti realizzati e 21 beneficiari coinvolti, è possibile dedurre alcune considerazioni utili: ad esempio l' "effetto capitale" sugli enti del Terzo settore. Infatti dei 21 beneficiari coinvolti, 12 sono associazioni/istituti/soggetti nazionali (es. la Croce Rossa Italiana e la CISL) che hanno sede centrale a Roma. Da ciò è possibile comprendere l'impatto della localizzazione delle sedi centrali delle associazioni sui risultati della distribuzione dei finanziamenti nelle Regioni italiane (ed europee), al di là dell'effettivo utilizzo delle somme nel territorio.

I PROMOTORI

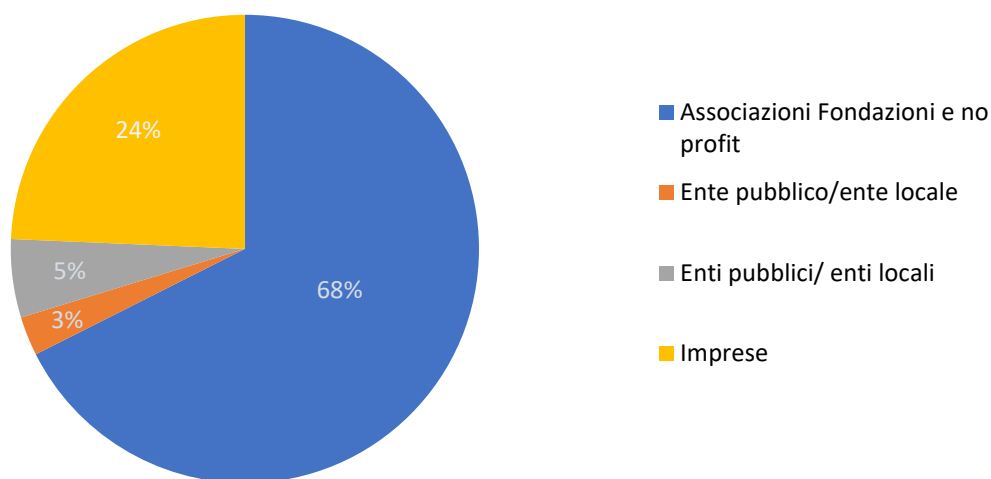




Per la Lombardia i soggetti del terzo settore attraggono il maggior numero di risorse (più di 3.885 mln/€). Le restanti risorse sono invece attratte da un numero ridotto di soggetti: 9 imprese per un totale di circa 510 mila/€; 3 tra enti locali e agenzie pubbliche (Comune Milano, Brescia e AFOL metropolitana) per un totale di circa 186 mila/€.

TAB. 2.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA

Lombardia



La Lombardia mostra uno spiccato attivismo posizionandosi alla prima e seconda posizione per numero di beneficiari e numero di progetti. Alla luce delle precedenti considerazioni appare evidente come nel territorio lombardo vi siano molti enti (soprattutto no-profit) che ricevono finanziamenti per il programma AMIF/FAMI, per un totale di 27 beneficiari per 28 progetti. Da ciò si deduce che la Lombardia nonostante l'assenza di organizzazioni nazionali e Amministrazioni centrali (come invece il Lazio) e di progetti con finanziamenti importanti (come mostrato invece dall'Emilia-Romagna) presenta una buona partecipazione degli enti del territorio nell'intercettare risorse messe a disposizione dal programma analizzato.

I PROMOTORI





3.2. Employment and Social Innovation (2014-2020)

L'EaSi è il programma per **l'occupazione e l'innovazione sociale**. Mira a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattere l'emarginazione e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro. La dotazione complessiva per il periodo 2014-2020 è di 919,47 milioni di euro.

Il programma è strutturato su tre assi complementari:

- **Asse 1 - Progress:** per l'occupazione e la solidarietà sociale. Sostiene lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli strumenti e delle politiche dell'Unione al pertinente diritto dell'Unione e che promuove l'elaborazione politica, l'innovazione sociale e il progresso sociale basati su dati di fatto, in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e gli organismi pubblici e privati;
- **Asse 2 - Eures:** la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale. Sostiene attività svolte da EURES, ossia i servizi specializzati designati dagli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE) e dalla Confederazione svizzera, insieme alle parti sociali, ai prestatori di servizi per l'impiego e ad altre parti interessate, per sviluppare gli scambi e la diffusione di informazioni e altre forme di cooperazione, quali i partenariati transfrontalieri, per promuovere la mobilità geografica volontaria dei lavoratori su base equa e per contribuire a un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità;
- **Asse 3 - Microfinanza e imprenditoria sociale:** Progress di microfinanza e imprenditoria sociale, che incrementa l'accesso ai finanziamenti e la disponibilità per le persone fisiche e giuridiche

Gli **obiettivi generali** sono:

- Rafforzare l'adesione agli obiettivi dell'UE e il coordinamento degli interventi a livello europeo e nazionale nei settori dell'occupazione, degli **affari sociali** e dell'**integrazione**.
- Sostenere la definizione di adeguati sistemi di **protezione sociale** e valide **politiche per il mercato del lavoro**.
- Modernizzare la **legislazione europea** e garantirne l'effettiva applicazione.
- Promuovere la **mobilità geografica** e accrescere le possibilità di impiego sviluppando un **mercato del lavoro aperto**.
- Migliorare la **disponibilità e l'accessibilità di microfinanziamenti** a favore delle categorie vulnerabili, delle microimprese, e delle imprese sociali.

Beneficiari

L'Asse "**Progress**" è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato, in particolare:

- autorità nazionali, regionali e locali;
- servizi dell'impiego;

I PROMOTORI





- organismi specializzati previsti dalla normativa dell'Unione;
- parti sociali;
- organizzazioni non governative, in particolare quelle organizzate a livello dell'Unione;
- istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca;
- esperti in valutazione e valutazione d'impatto;
- istituti nazionali di statistica;
- mezzi di comunicazione.

L'Asse "EURES" è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati, gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfano le condizioni per la partecipazione alla rete EURES definite nella decisione 2003/8/CE. Tali organismi e organizzazioni comprendono in particolare:

- le autorità nazionali, regionali e locali;
- i servizi per l'impiego;
- le organizzazioni delle parti sociali e di altre parti interessate.

L'Asse "Microfinanza e imprenditoria sociale" è aperto agli organismi pubblici e privati, stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei paesi previsti per l'Asse progress, e che in tali paesi forniscono:

- micro finanziamenti a persone e a microimprese;
- finanziamenti per imprese sociali.

[European Social Fund Plus \(2021-2027\)](#)

Il Programma EaSI, verrà assorbito dal **Fondo Sociale Plus 21-27**, il quale accorperà l'attuale Fondo sociale europeo (FSE), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (IOG), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Il Fondo Sociale plus con una dotazione complessiva di 87,9 miliardi di euro è il principale strumento dell'Unione dedicato all'occupazione, alle competenze e all'inclusione sociale. Per l'attuazione dell'EaSI la dotazione finanziaria proposta è di **762 milioni di euro a prezzi correnti** (675 milioni di euro a prezzi del 2018).

Nell'ambito dell'Occupazione e Innovazione sociale il FSE+:

- Sosterrà lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli strumenti e delle politiche dell'Unione nonché del pertinente diritto dell'Unione;
- Promuoverà l'elaborazione di politiche, l'innovazione sociale e il progresso sociale basati su elementi concreti, in collaborazione con le parti sociali, le organizzazioni della società civile e gli organismi pubblici e privati (obiettivo specifico 1);
- Promuoverà la mobilità geografica volontaria dei lavoratori su base equa e accresce le possibilità di impiego (obiettivo specifico 2);
- Promuoverà l'occupazione e l'inclusione sociale migliorando la disponibilità e l'accessibilità della microfinanza per le microimprese e le imprese dell'economia sociale, in particolare per le persone vulnerabili

I PROMOTORI





Nota metodologica

Nel caso dell'*EaSI* sul totale dei finanziamenti il database non indica il 73% dei contributi assegnati ad ogni singolo partner di progetto. Per cui la mancata indicazione del 73% dei contributi registrati sul database genera una forte distorsione nella rappresentazione reale delle *performance* regionali. Tra tutti i programmi considerati si tratta del *lack* più significativo.

Analisi dei dati

TAB. 3.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	14.645.477
Bayern	12.915.410
Lazio*	9.327.543
Lombardia	1.584.308
Baden-Württemberg	998.063
Zuid-Holland*	972.002
Friuli Venezia Giulia	763.204
Catalunya	563.444
Veneto	500.000
Hessen	398.193
Emilia-Romagna	281.915
Pais Vasco/Euskadi	109.699
Nouvelle-Aquitaine	51.583
Provence-Alpes-Côte d'Azur	14.290
Totale	43.125.131

* Dato comprensivo delle Amministrazioni centrali corrispondono alla quasi totalità dei contributi attribuiti alla Regione.

Un'analoga situazione si può trovare nel caso della Baviera: la *Bundesagentur für Arbeit* (l'agenzia federale per il lavoro) con 12,1 mln/€ attrae il 94% delle risorse attribuite nella Regione. La Baviera presenta un'ulteriore particolarità: tra i beneficiari di contributi risultano quasi del tutto assenti gli Enti del terzo settore.

Per quanto riguarda l'Italia, il Lazio attrae 9,3 mln/€, dei quali circa 4,4mln/€ (il 48%) sono attribuite all'ANPAL e 1,3 mln/€ all'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche mentre, per lo più gli enti del terzo settore lombardi attraggono circa 1,6 mln/€.

Nella tab. 3.1 Île-de-France e il Bayern risultano essere le Regioni che attraggono il maggior numero di finanziamenti: rispettivamente 14,6 mln/€ (il 33%) e 12,9 mln/€ (30%).

Nella Regione francese gioca un ruolo importante in termini di attrattività l'*Organisation for Economic Co-operation and Development – OECD (l'OCSE)*, che intercetta il 53% delle risorse della Regione (7.6 mln/€) e il *Pole Emploi* (l'Agenzia Nazionale per i Collocamenti) che attrae il 32% delle risorse della Regione (4.6 mln/€). Nel primo caso si tratta di una organizzazione internazionale e nel secondo caso di un ente pubblico nazionale. Le risorse attratte da questi due soggetti, se sommate,

I PROMOTORI





La tab. 3.2 riporta il totale dei finanziamenti ricevuti nelle Regioni italiane al netto di quelli assegnati alle Amministrazioni centrali (Ministeri, agenzie, ecc.). Il Lazio è la Regione più performante con circa 3,2 mln/€ di finanziamenti attratti in particolare dal mondo del no profit e dalle amministrazioni locali. Per quanto riguarda gli **enti lombardi** l'ammontare dei finanziamenti è di circa 1,5 mln/€ di cui 877 mila/€ intercettati dalle imprese e 593 mila/€ dagli enti pubblici locali.

TAB. 3.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Lazio	3.195.674
Lombardia	1.584.308
Friuli Venezia Giulia	763.204
Veneto	500.000
Emilia-Romagna	281.915
Puglia	0 ¹⁷
Totale	6.325.102

TAB. 3.3 –N. PROGETTI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Progetti
Lazio	22
Lombardia	12
Veneto	7
Friuli Venezia Giulia	7
Emilia-Romagna	7
Puglia	1
Totale	56

TAB. 3.4 –N. BENEFICIARI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Beneficiari
Lazio	31
Lombardia	17
Friuli Venezia Giulia	11
Emilia-Romagna	6
Veneto	6
Puglia	1
Totale	72

I dati relativi al numero dei beneficiari e al numero dei progetti nelle Regioni italiane risultano coerenti con i dati dei contributi ricevuti nelle stesse. Va tenuto però presente quanto riportato nella nota metodologica, che considerate le caratteristiche del database appare chiaro come i finanziamenti indicati siano una sottostima di quelli reali, che invece vengono riportati nel conteggio dei progetti e dei beneficiari.

Per quanto riguarda le tipologie di beneficiari del Lazio e della Lombardia Le tab. 3.5 e 3.6 mostrano come nella prima il maggior numero di beneficiari sono ascrivibili nella categoria del Terzo settore mentre in Lombardia vi è più eterogeneità tra i beneficiari con un leggera prevalenza del mondo imprenditoriale.

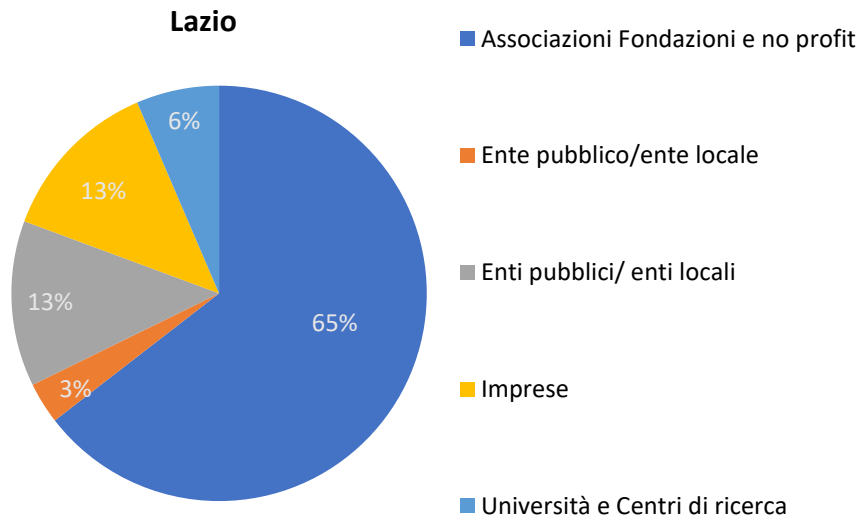
¹⁷ Come spiegato nella nota metodologica, il database non indica il valore di tutti i contributi assegnati ai singoli beneficiari. Per questo motivo nel caso della Puglia seppur venga annoverato un progetto e un beneficiario riferito al progetto EaSi non è stato possibile individuare l'ammontare ad esso riferito.

I PROMOTORI

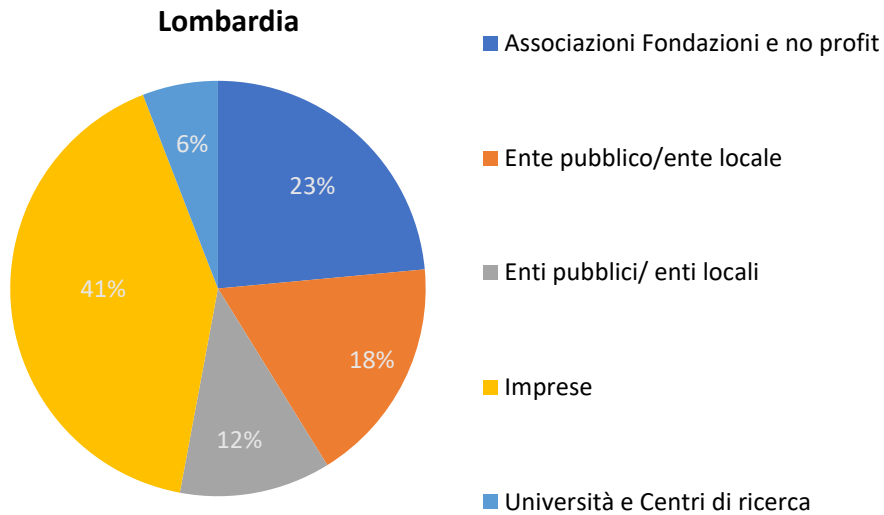




TAB. 3.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 3.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



I PROMOTORI





3.3. Competitiveness of Short and Medium sizes Enterprises (2014-2020)

Il COSME è il programma per la competitività delle Imprese e delle PMI. Con una dotazione di circa **2,5 miliardi di euro**, il programma mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle PMI dell'UE sui mercati, anche internazionali, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e di promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi **generali del programma** sono:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale proprio e di debito;
- agevolare l'accesso ai mercati sia all'interno dell'Unione europea che a livello mondiale;
- migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, specie le PMI, incluse quelle nel settore del turismo;
- promuovere l'imprenditorialità e la cultura di impresa, sviluppando abilità e attitudini, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Beneficiari

- imprenditori, soprattutto PMI, che beneficiano di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese;
- cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa;
- autorità degli Stati membri che ricevono una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Single market programme (2021-2027)

*Il Cosme verrà incluso nel nuovo **Programma relativo al mercato unico**, Il budget proposto per l'intero programma è di **4,2 miliardi di euro** a prezzi correnti (**3,73 miliardi di euro** a prezzi del 2018).*

Il programma per il Mercato Unico mira a proteggere i consumatori, a rafforzarne il ruolo e a consentire a molte Piccole e Medie Imprese (PMI) di prosperare.

Gli obiettivi del programma sono:

- *Mantenere un elevato livello di sicurezza alimentare; fornire ai consumatori una protezione ancora migliore;*
- *Incrementare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI*
- *Migliorare la governance del mercato unico ed il rispetto delle regole*
- *Produrre e diffondere statistiche di alta qualità; elaborare norme europee efficaci.*

Il programma fornirà sostegno in settori come:

- *Protezione dei consumatori e rafforzamento del loro ruolo;*
- *Competitività delle imprese, in particolare delle PMI;*
- *Standard elevati in materia di salute umana, animale e delle piante;*
- *Applicazione efficace della legislazione e norme di elevata qualità;*
- *Concorrenza leale nell'era digitale;*
- *Statistiche europee di alta qualità.*

I PROMOTORI





Nota metodologica

Per il programma *COSME*, come per altri programmi, per il 7,2% dei progetti presenti nel database non è riportato l'ammontare del finanziamento per singolo beneficiario influenzando, seppur in misura ridotta, la lettura del dato. Inoltre il database per la Regione polacca – Wielkopolska – non presenta alcun *grants* relativo al programma considerato. Pertanto non è stata inserita nell'analisi che segue. Un controllo incrociato attraverso altri database europei¹⁸, mostra come alcuni progetti siano invece stati finanziati, ma rispetto alla tabella il dato risulta comunque marginale.

Analisi dei dati

TABELLA 4.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	10.527.077
Baden-Württemberg	8.319.083
Lombardia	7.965.393
Bayern	7.592.626
Catalunya	6.744.659
Lazio*	6.070.041
Toscana	5.034.669
Hessen	4.172.179
Emilia-Romagna	4.149.806
Veneto	3.364.988
Pais Vasco/Euskadi	2.870.726
Nouvelle-Aquitaine	2.835.586
Provence-Alpes-Côte d'Azur	2.824.944
Puglia	2.082.280
Friuli Venezia Giulia	1.305.774
Noord-Brabant	1.164.211
Calabria	1.028.971
Zuid-Holland*	627.284
Totale	78.680.297

* Comprende finanziamenti alle amm. centrali

Per il programma *Cosme*, leader è la Regione l'Île-de-France seguita da due tra le Regioni più sviluppate d'Europa, i c.d. "motori d'Europa": il Baden-Württemberg e la Lombardia.

All'Île-de-France sono attribuiti più di 10 mln/€ di finanziamenti, tra cui: 5,7 mln/€ riferibili ad enti pubblici, 2,8 mln/€ a progetti della sola OCSE e 0,7 mln/€ ad imprese. Per il Baden-Württemberg 4,7 mln/€ sono attribuiti ad enti pubblici, tra cui si annoverano (data la loro natura giuridica nel diritto tedesco) anche le Camere di commercio e dell'artigianato (*Handwerkskammer* e *Handelskammer*). Nella Regione tedesca le imprese raccolgono più di 3 mln/€, ma di questi il maggior numero dei finanziamenti è assegnato al *gruppo Steinbeis*, un network di imprese.

Anche la Lombardia presenta degli ottimi risultati: 7,9 mln/€ intercettati prevalentemente dal mondo delle imprese per 3,4 mln/€ e dal Terzo settore, sotto la cui egida vengono comprese le associazioni di categoria (tra cui Confindustria e CNA) e le Camere di commercio, che raccoglie una somma significativa di finanziamenti: 2,8 mln/€.

¹⁸ Il confronto incrociato è stato svolto con il *data hub* del progetto COSME predisposto dalla Commissione europea: <https://cosme.easme-web.eu/>.

I PROMOTORI





TAB. 4.2 – N. PROGETTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Progetti
Catalunya	53
Lazio*	42
Île-de-France*	40
Lombardia	36
Emilia-Romagna	30
Toscana	25
Baden-Württemberg	24
Provence-Alpes-Côte d'Azur	20
Veneto	20
Hessen	15
Puglia	14
Pais Vasco	11
Bayern	11
Noord-Brabant	11
Zuid-Holland*	10
Friuli Venezia Giulia	9
Nouvelle-Aquitaine	7
Calabria	7
Totale	385

TAB. 4.3 – N. BENEFICIARI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Beneficiari
Catalunya	41
Lombardia	36
Lazio*	35
Emilia-Romagna	28
Île-de-France*	25
Bayern	20
Baden-Württemberg	18
Toscana	17
Provence-Alpes-Côte d'Azur	15
Friuli Venezia Giulia	14
Veneto	13
Pais Vasco	11
Puglia	10
Nouvelle-Aquitaine	10
Zuid-Holland*	8
Hessen	8
Noord-Brabant	8
Calabria	6
Totale	324

Significativo anche il dato della Catalunya che con 6.7 mln/€ riesce a coinvolgere un numero maggiore di beneficiari (41) e mettere in campo un significativo numero di progetti (53) rispetto alle altre Regioni europee. Il caso catalano è trainato dal dinamismo degli enti del terzo settore che, come è emerso nell'analisi dei dati, partecipano massicciamente a progetti relativi a questo programma.

TABELLA 4.4 – FINANZIAMENTI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Finanziamenti
Lombardia	7.965.393
Toscana	5.034.668
Emilia-Romagna	4.149.806
Veneto	3.364.988
Lazio	3.296.663
Puglia	2.082.280
Friuli Venezia Giulia	1.305.774
Calabria	1.028.971
Totale	28.519.604

Nel confronto con le Regioni italiane emerge con ancor di più il dinamismo della Lombardia nell'ambito del programma COSME. Si posiziona infatti al primo posto per finanziamenti totali, numero di beneficiari coinvolti e numero di progetti.

Dal confronto tra la tabella 4.1 e 4.4 colpisce il dato della Regione Lazio. Nella seconda, vengono presentati i risultati al netto dei finanziamenti assegnati alle Amministrazioni centrali. La

I PROMOTORI





differenza della somma di finanziamenti ricevuti corrisponde a 2,7 mln/€. Al netto dei *grants* ricevuti dalle Amministrazioni centrali, per il Lazio restano circa 1,7 mln/€ riferibili ai soggetti del Terzo settore, meno di 1 mln/€ alle imprese e alcune centinaia di migliaia di euro suddivisi tra enti locali e università.

TAB. 4.5 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

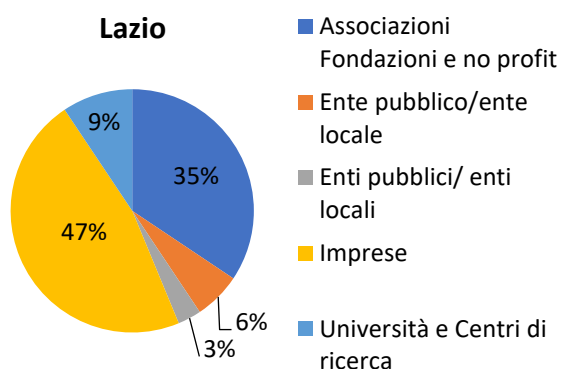
Regioni	N. beneficiari
Lombardia	36
Lazio	32
Emilia-Romagna	28
Toscana	17
Friuli Venezia Giulia	14
Veneto	13
Puglia	10
Calabria	6
	157

TAB. 4.6 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

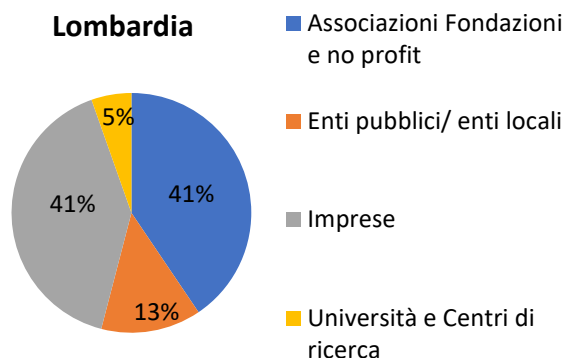
Regioni	N. progetti
Lombardia	35
Emilia-Romagna	30
Lazio	28
Toscana	25
Veneto	20
Puglia	14
Friuli Venezia Giulia	9
Calabria	7
	169

Anche il numero di beneficiari coinvolti e il numero di progetti messi in campo nelle Regioni italiane conferma il successo della partecipazione degli enti lombardi al programma *COSME*. Va tuttavia precisato – a scanso di equivoci – che questi due dati, che rappresentano il dinamismo e le attività delle Regioni nell’ambito del programma, non sono sovrapponibili a quello dei finanziamenti attribuiti ai soggetti della Regione. Come indicato in premessa e nella nota metodologica, non vi è infatti corrispondenza tra i *grants* conteggiati tra i finanziamenti e beneficiari e progetti qui conteggiati. A causa della parziale completezza del database utilizzato, i finanziamenti rappresentano una sottostima di quanto realmente attribuito mentre il numero dei beneficiari e dei progetti risulta essere completo restituendo un dato veritiero e non “falsato” sullo stato dell’arte.

TAB. 4.7 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NEL LAZIO



TAB. 4.8 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO IN LOMBARDIA



I PROMOTORI





3.4. Erasmus + (2014-2020)

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2014-2020. Con una dotazione finanziaria di circa **14,8 miliardi** di euro, il programma *Erasmus+* contribuisce al conseguimento:

- degli obiettivi della strategia *Europa 2020*, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione;
- degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento;
- dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali del quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018);
- dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport;
- della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea.

Il programma riguarda i seguenti ambiti:

- **l'istruzione** e la formazione **a tutti i livelli**: in una prospettiva di apprendimento permanente, comprese l'istruzione scolastica (*Comenius*), l'istruzione superiore (*Erasmus*), l'istruzione superiore internazionale (*Erasmus Mundus*), l'istruzione e la formazione professionale (*Leonardo da Vinci*) e l'apprendimento degli adulti (*Grundtvig*);
- **la gioventù**: (*Gioventù in azione*), in particolare nel contesto dell'apprendimento non formale e informale;
- **lo sport**: in particolare quello praticato a livello amatoriale.

Beneficiari

Qualsiasi organismo pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport di base può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma. Per quanto riguarda alcune attività il programma sostiene anche i gruppi di giovani che sono attivi nell'ambito dell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile.

I PROMOTORI





Erasmus Plus (2021-2027)

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria è di **24,5 miliardi** di euro a prezzi correnti (21,7 miliardi di euro prezzi del 2018)

L'obiettivo generale del programma è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Gli **obiettivi specifici** del programma sono i seguenti:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Nota metodologica

Nel caso del programma *Erasmus+*, per il 24% contributi presenti nel database non indicata il finanziamento assegnato al singolo partner. In particolare per tutti i dati dell'anno 2014 non è stato indicato l'ammontare dei contributi a singolo beneficiario. Ciò comporta una significativa variabilità delle analisi di seguito riportate.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 5.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Toscana	84.818.771
Île-de-France*	63.365.457
Provence-Alpes-Côte d'Azur	33.856.388
Catalunya	33.644.617
Lazio*	31.942.450
Emilia-Romagna	18.614.153
Nouvelle-Aquitaine	15.570.605
Zuid-Holland*	15.362.455
Bayern	12.707.447
Hessen	11.039.494
Lombardia	9.884.233
Pais Vasco/Euskadi	7.864.861
Veneto	6.629.353
Baden-Württemberg	3.502.997
Puglia	3.073.341
Friuli Venezia Giulia	2.234.243
Calabria	1.159.096
Noord-Brabant	603.891
Wielkopolska	10.949
Totale	355.884.801

*Il dato comprende i contributi alle Amministrazioni centrali

La tabella 5.1 riporta l'ammontare dei finanziamenti ricevuti nell'ambito del programma Erasmus plus. La Toscana con 84,8 mln/€ sventa la classifica generale. Ad incidere sono i 64,6 mln/€ di contributi attribuiti al solo *European University Institute*: l'Istituto universitario europeo di Fiesole. Sono contributi assegnati nell'ambito di progetti *Jean Monet* e specifici finanziamenti destinati alle "Università europee"¹⁹.

Si tratta di un *unicum* confrontato con gli altri contributi considerati: in tutti i territori esaminati i contributi per altri progetti dello stesso programma non superano i 5 mln/€.

¹⁹ Nello specifico si tratta di contributi riferiti alle seguenti voci di progetto: *Jean Monnet operating grants to specified institutions : European University Institute (EUI –Florence)*, *Jean Monnet operating grant for specified institutions 2019*; *Jean Monnet operating grants to specified institutions : European University Institute (EUI –Florence)*, *Jean Monnet operating grant for specified institutions*; *Jean Monnet operating grants to specified institutions 2017 : European University Institute, Florence*; *European University Institute, Florence: European University Institute (EUI) Florence - operating grant for designated institutions*; *European University Institute, Florence : operating grants to specified institutions*, rispettivamente da 16,5 mln/€, 15 mln/€, 13,5 mln/€, 11,8mln/€ e 11,7 mln/€.

I PROMOTORI



TABELLA 5.2 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regione	Progetti
Lazio*	358
Île-de-France*	247
Catalunya	222
Lombardia	131
Emilia-Romagna	121
Toscana	114
Zuid-Holland*	94
Veneto	88
Bayern	88
Hessen	65
Baden-Württemberg	52
Pais Vasco/Euskadi	46
Puglia	44
Nouvelle-Aquitaine	42
Provence-Alpes-Côte d'Azur	37
Friuli Venezia Giulia	28
Noord-Brabant	18
Calabria	13
Wielkopolska	1
Totale	1.809

TABELLA 5.3 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regione	Beneficiari
Lazio*	192
Île-de-France*	150
Catalunya	108
Emilia-Romagna	85
Lombardia	82
Toscana	57
Veneto	47
Zuid-Holland*	46
Bayern	45
Hessen	37
Baden-Württemberg	34
Puglia	24
Friuli Venezia Giulia	19
Provence-Alpes-Côte d'Azur	16
Nouvelle-Aquitaine	15
Pais Vasco	15
Noord-Brabant	12
Calabria	11
Wielkopolska	1
Totale	996

Il posizionamento delle Regioni varia significativamente se si considerano il numero di progetti e quelli di beneficiari per ogni territorio. Come si evince dalle tabelle sopra riportate, le Regioni presso le quali è sita la capitale del Paese sono stabili alle prime posizioni. Il dato riporta la rilevanza delle Università, degli Enti del terzo settore nel partecipare a progetti nell'ambito dell'Erasmus plus.

Ad ogni modo, i dati soprariportati devono essere letti con particolare attenzione: come premesso, per il 24% di voci analizzate – compresi i dati qui contati tra i beneficiari e i progetti - non è assegnato il valore del contributo ricevuto. Per questo il dato del n. dei progetti e del n. dei beneficiari considera un insieme diverso (maggiore) rispetto a quello della tabella 5.1.

I PROMOTORI



TABELLA 5.4 – FINANZIAMENTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regione	Finanziamenti
Toscana	84.818.771
Lazio	26.539.866
Emilia-Romagna	18.614.153
Lombardia	9.884.233
Veneto	6.629.353
Puglia	3.073.341
Friuli Venezia Giulia	2.234.243
Calabria	1.159.096
Totale	152.953.056

raccogliono 6,6 mln/€ con un impatto significativo sull'ammontare totale dei finanziamenti che ricadono nel territorio laziale. Analogamente in Emilia-Romagna il cui mondo universitario trainato dall'Università di Bologna, attrae 12,8 mln/€.

In Lombardia, solo le università milanesi le più performanti, attraendo 3,4 mln/€, a cui si aggiungono 0,4 mln/€ assorbite dalle università nel restante territorio lombardo.

Le tab. 5.5, 5.6 e 5.7 mostrano con chiarezza i dati percentuali delle tipologie di soggetti coinvolti nel programma. La distribuzione è relativamente omogenea, segnata dall'ampia partecipazione di enti del Terzo settore. Ciò non mostra però l'enorme peso che Università e centri di ricerca hanno in questo programma, che è stato sopra riportato con il caso dell'Istituto europeo di Fiesole. Risulta quindi chiaro come il dinamismo e le attività svolte su un programma, possono coinvolgere un ampio novero di soggetti – che qui già sono diventati beneficiari – ma volendo osservare il solo dato finanziario, in quel caso anche un solo contributo è in grado di determinare significativa una diversa distribuzione dei finanziamenti europei sul territorio regionale.

La tabella 5.4 presenta dati “al netto” dei contributi ricevuti dalle Amministrazioni centrali. La differenza tra la tab 5.1 che riporta tutti i finanziamenti ricevuti e la tabella al netto di tali finanziamenti (tab. 5.5) è significativa nella Regione Lazio (La forbice tra finanziamenti con e senza AC e di circa 5 mln/€). Principale beneficiaria dei contributi a valere sul programma Erasmus plus è la Toscana grazie agli ingenti contributi assegnati direttamente dal programma all'Istituto europeo universitario di Fiesole.

Nel Lazio l'Università Sapienza di Roma attrae 3,5 mln/€ di finanziamenti e le università romane, in generale,

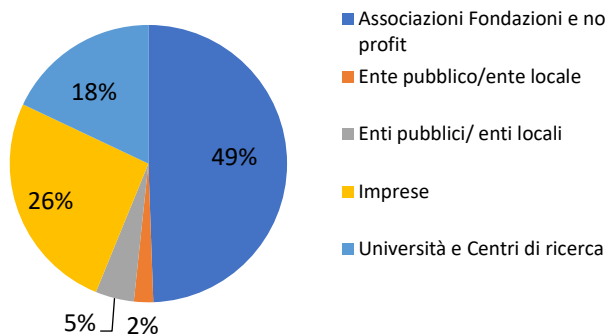
I PROMOTORI





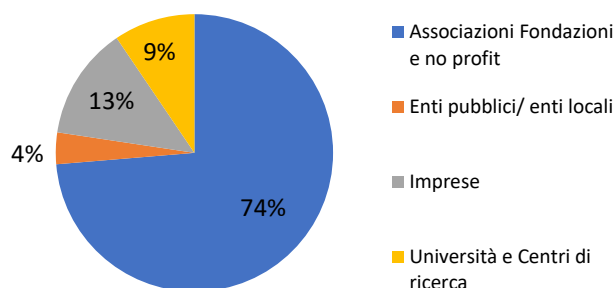
TAB. 5.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NELLA REGIONE LOMBARDIA

Lombardia



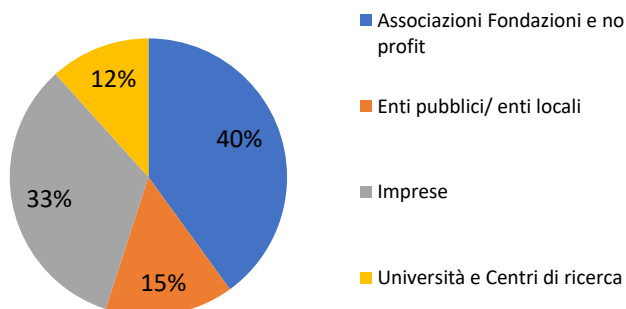
TAB. 5.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NELLA REGIONE LAZIO

Lazio



TAB. 5.7 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NELLA REGIONE TOSCANA

Toscana



I PROMOTORI





3.5. Creative Europe (2014-2020)

Il programma Europa creativa **sostiene il cinema europeo e i settori culturali e creativi**, permettendo loro di contribuire maggiormente all'occupazione e alla crescita e **contribuire anche a proteggere e promuovere la diversità culturale e linguistica** dell'Europa. Ha una **dotazione finanziaria** di circa **1,46 miliardi di euro**.

Gli obiettivi **generali** sono:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea nonché promuovere il patrimonio culturale dell'Europa;
- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, in particolare del settore audiovisivo, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli **obiettivi specifici** del programma sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, in particolare degli artisti, nonché raggiungere nuovi e più ampi destinatari e migliorare l'accesso alle opere culturali e creative nell'Unione e nel mondo, con un accento particolare sui bambini, sui giovani, sulle persone con disabilità e sui gruppi sottorappresentati;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, adoperandosi nel contempo per assicurare una copertura geografica e una rappresentazione settoriale equilibrate;
- favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico e nuovi modelli di business e di gestione attraverso il sostegno della cooperazione politica transnazionale.

Beneficiari

Organizzazioni culturali e dell'audiovisivo, della musica, delle arti e dello spettacolo.

I PROMOTORI





[Creative Europe \(2021-2027\)](#)

Creative Europe 21-27 è il programma per promuovere, rafforzare e proteggere la diversità culturale e linguistica, il patrimonio culturale e la creatività europei. La dotazione finanziaria è **di 1,8 miliardi di euro a prezzi correnti (1,6 miliardi a prezzi del 2018)**

Il programma investe nei seguenti settori:

- Cultura
- Media
- Sezione transnazionale

Gli **obiettivi** sono:

- Promuovere la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo;
- Sostenere opere europee diversificate e di qualità e la loro diffusione presso il grande pubblico a livello transfrontaliero;
- Rafforzare la dimensione internazionale dei settori culturali e creativi europei;
- Migliorare la competitività dei settori culturali e creativi europei, compreso quello audiovisivo.

Nota metodologica

Per programma *Creative Europe* il 30% dei contributi indicati nel database non riporta il finanziamento assegnato ad ogni singolo partner. Si tratta di una percentuale significativa che come emerso anche nei programmi analizzati in precedenza può avere un peso determinante nell'individuazione del territorio più performante nell'ambito del programma considerato. Inoltre, come notato anche per altri programmi (es. *Cosme*), anche per *Creative Europe* il database non riporta alcuna voce relativa ai beneficiari siti nella Regione della Wielkopolska.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TABELLA 6.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	156.731.625
Lazio*	23.775.350
Bayern	20.367.510
Catalunya	19.032.690
Zuid-Holland*	9.119.269
Lombardia	8.563.710
Provence-Alpes-Côte d'Azur	6.539.361
Baden-Württemberg	5.916.598
Emilia-Romagna	5.018.620
Veneto	2.389.101
Friuli Venezia Giulia	1.361.122
Toscana	1.287.089
Pais Vasco	1.083.054
Puglia	913.166
Hessen	753.695
Noord-Brabant	618.172
Nouvelle-Aquitaine	482.210
Calabria	95.845
Totale	264.048.187

*Dati comprensivi delle Amministrazioni centrali

Da una lettura dei dati risulta emblematico il caso dell'Île-de-France nella tabella 6.1 che con un totale 152 mln/€ contributi attratti nel periodo considerato supera la somma dei contributi assegnati a tutte le altre Regioni considerate nell'ambito del programma considerato (107 mln/€).

Dei 156 mln/€, 80,3 mln/€ sono attratti dalle imprese, 71,1 mln/€ da enti del terzo settore (associazioni e fondazioni), 3,5 mln/€ da enti pubblici e, infine, 1,9 mln/€ dal mondo dell'istruzione universitaria

Un ruolo determinante sul dato dell'Île-de-France è rappresentato dalle imprese e associazioni del mondo audiovisivo: il 54,9 mln/€ dei fondi i in particolare si riferiscono a cinque progetti dell'Association europea cinemas. Si tratta di ente che ha tra le proprie attività principali: «fornire sostegno operativo e finanziario alle sale cinematografiche che si impegnano a destinare una parte significativa delle loro proiezioni a film europei non nazionali e mettere in atto attività per il pubblico giovane». In particolare, sono molte le società che si occupano di produzione e distribuzione cinematografica,

riconoscendo quindi nell'Île-de-France un polo dell'industria cinematografica europea e francese in grado di sfruttare la meglio le possibilità che i fondi europei tramite il programma Creative Europe offre.

I PROMOTORI



TAB. 6.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Lazio	22.652.380
Lombardia	8.563.710
Emilia-Romagna	5.018.620
Veneto	2.389.101
Friuli Venezia Giulia	1.361.122
Toscana	1.287.089
Puglia	913.166
Calabria	95.845
Totale	42.281.033

Rispetto ad altri programmi, risulta marginale l'impatto delle "Amministrazioni centrali" sul risultato laziale. Infatti, al netto dei contributi ricevuti da queste, il Lazio intercetta 22,7 mln/€, (con una diminuzione di 1.1 mln/€ rispetto al dato della tab. 6.1 che riportava i contributi comprensivi delle Amministrazioni centrali).

Come per la Regione francese, le ragioni che spiegano l'ingente numero di finanziamenti che ricadono sul territorio laziale sono da ricondurre alla presenza dell'industria

cinematografica italiana a Roma. Le imprese del mondo audiovisivo, infatti, riescono ad attrarre 19,6 mln/€. A cui si aggiungono, nel Lazio, 2,8 mln/€ dei finanziamenti attratti dagli enti del Terzo settore e i dati marginali delle Università e degli enti pubblici.

Per la Lombardia significativo attivismo è riscontrabile nel mondo del Terzo settore e delle imprese che attraggono un totale di 8.6 milioni di euro di cui 4,8 mln/€ le imprese e 3,1 mln/€ gli enti del terzo settore. Risultano invece marginali i contributi assegnati alle università e agli enti pubblici lombardi (tabelle 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6).

TAB. 6.3 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Progetti
Lazio	243
Lombardia	99
Emilia-Romagna	70
Veneto	35
Toscana	32
Puglia	19
Friuli Venezia Giulia	18
Calabria	4
Totale	520

TAB. 6.4 – N. BENEFICIARI
REGIONI ITALIANE

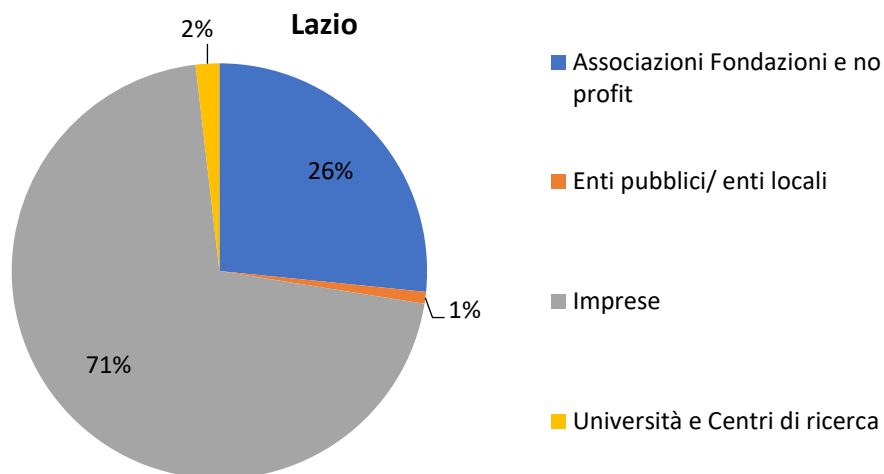
Regioni	Beneficiari
Lazio	110
Lombardia	61
Emilia-Romagna	53
Toscana	30
Veneto	20
Puglia	16
Friuli Venezia Giulia	15
Calabria	2
Totale	307

I PROMOTORI

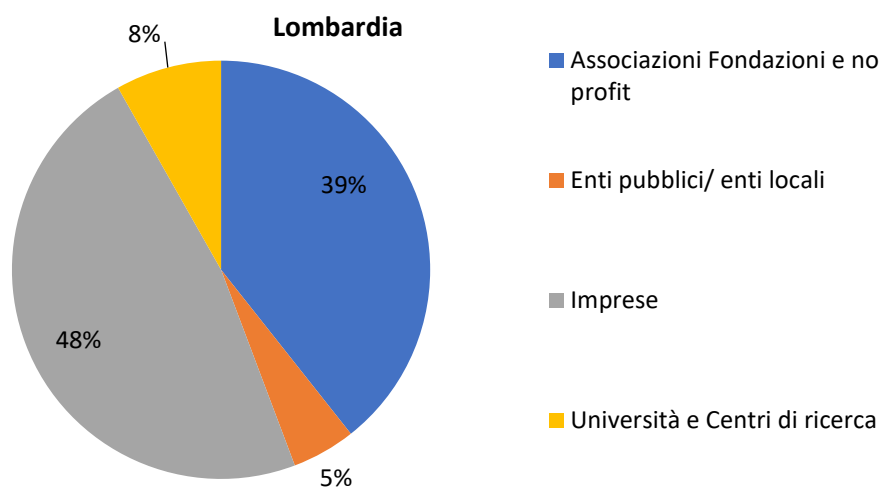




TAB. 6.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NELLA REGIONE LAZIO



TAB. 6.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO NELLA REGIONE LOMBARDIA



I PROMOTORI



Regione
Lombardia





3.6. Europe for Citizens (2014-2020)

Il programma *Europa per i Cittadini 2014-2020* mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. La dotazione finanziaria è di **185 milioni** di euro.

Gli **obiettivi generali** del programma sono:

- contribuire alla comprensione, da parte dei cittadini, della storia dell'Unione Europea e della diversità culturale che la caratterizza;
- promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica democratica a livello di Unione Europea.

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici, per mezzo di azioni svolte a livello transnazionale o con una dimensione europea:

- sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione, nonché alle finalità dell'Unione, vale a dire promuovere la pace, i valori europei e il benessere dei suoi popoli stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti;
- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni propizie all'impegno sociale e interculturale e al volontariato a livello di Unione.

Beneficiari

- tutti i soggetti interessati a promuovere la cittadinanza e l'integrazione europea, in particolare a enti e organizzazioni locali e regionali;
- comitati di gemellaggio;
- centri di ricerca sulle politiche pubbliche europee;
- organizzazioni della società civile (incluse le associazioni di reduci);
- organizzazioni per la cultura, la gioventù, l'istruzione e la ricerca.

[Europe for Citizens \(2020-2027\)](#)

*Il programma nel prossimo settennato 2021-2027 sarà ricompreso nel macroprogramma **Citizens Equality Rights and Values programme** (che riunisce i programmi Rights, Equality and Citizenship, Justice ed Europe for Citizens) la cui dotazione finanziaria complessiva proposta è **1,55 miliardi di euro a prezzi correnti***

*L'**obiettivo generale** del programma è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei trattati, nella Carta e nelle convenzioni internazionali in materia di diritti umani applicabili, in*

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

particolare sostenendo le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive che sono fondate sullo Stato di diritto

*Il programma persegue i seguenti **obiettivi specifici**:*

- *Proteggere e promuovere i valori dell'Unione*
- *Promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (sezione uguaglianza, diritti e parità di genere);*
- *Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini)*
- *Contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (sezione Daphne).*

Nota metodologica

Nel caso del programma *Europe for citizens* sul 24% dei contributi presenti nel database non viene indicato l'ammontare del finanziamento assegnato ad ogni singolo partner in quanto si tratta spesso di gemellaggi o reti di città che raccolgono un numero elevato di soggetti, e si tratta di progetti il cui budget è gestito spesso dal *project leader* per conto dell'intero partenariato.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



Analisi dei dati

TAB. 7.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	8.566.460
Catalunya	2.428.331
Lazio*	1.952.785
Zuid-Holland*	1.300.000
Veneto	1.287.150
Emilia-Romagna	985.300
Lombardia	737.780
Calabria	609.800
Puglia	538.600
Baden-Württemberg	503.330
Toscana	439.160
Hessen	409.675
Bayern	133.500
Nouvelle-Aquitaine	132.450
Friuli Venezia Giulia	118.000
Provence-Alpes-Côte d'Azur	57.960
Wielkopolska	50.000
Totale	20.250.281

* Compresi i dati delle Amministrazioni centrali

TAB. 7.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Lazio	1.677.785
Veneto	1.287.150
Emilia-Romagna	985.300
Lombardia	737.780
Calabria	609.800
Puglia	538.600
Toscana	439.160
Friuli Venezia Giulia	118.000
Totale	6.393.575

Come per altri programmi, anche per *Europe for citizens* la performance dell'Île-de-France è particolarmente significativa. Il distacco tra questa e la Catalunya, il cui ammontare è di 2,4 mln/€, è di circa 6 mln/€.

Il motivo di questo grande divario deriva dalla concentrazione dei contributi specifici nella Regione francese che attraggono complessivamente 4,5 mln/€ sottoforma di "structural support for think tanks, organisations at european level". Si tratta, in particolare, dell'Istituto Jacques Delors, della Fondazione Robert Schuman e del Memoriale della Shoah.

Risulta rilevante evidenziare che in tre, dei cinque territori regionali maggiormente attrattivi in termini di finanziamenti ha sede la capitale nazionale del rispettivo Paese.

La tabella 7.2 mostra i dati del finanziamento attribuito alle Regioni italiane al netto dei contributi assegnati alle Amministrazioni centrali. Rispetto alla tab. 7.3 il Lazio presenta finanziamenti ridotti di circa 0,3 mln/€ restando in 1ª posizione. È interessante osservare le tipologie dei soggetti destinatari dei contributi che, per le caratteristiche stesse del programma, sono quasi esclusivamente enti pubblici. Nel Lazio 18 enti pubblici sono annoverati tra i beneficiari. Si tratta di 18 enti locali, in particolare Comuni. Analogamente nella Regione Veneto (al 2° posto) quasi tutti i contributi vengono attratti da singoli Comuni (14), a fronte di poche imprese (2) ed enti del terzo settore (4).

I PROMOTORI



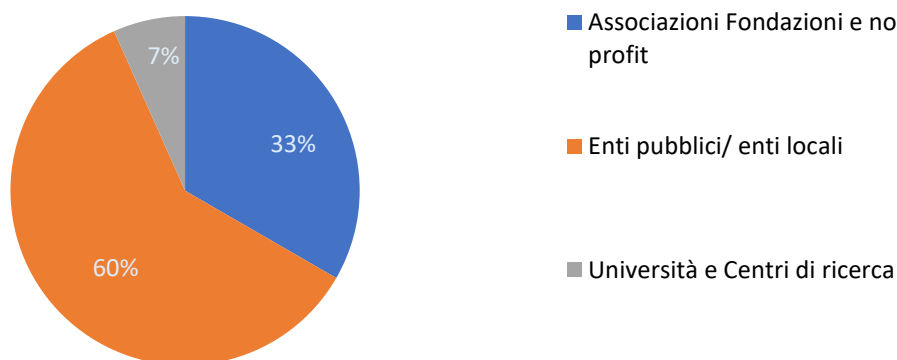


La rilevanza dei Comuni quali soggetti beneficiari è generata dall’impatto dei progetti di “gemellaggio”, che trovano finanziamenti nell’ambito di questo programma.

Anche l’ammontare dei finanziamenti della Lombardia è riferibile principalmente a progetti afferibili di enti pubblici, tra cui, per la maggior parte, Comuni: l’unica eccezione è la Città metropolitana di Milano (che è identificabile quale «ente di area vasta»), che ha beneficiato di 150.000 euro nell’ambito dei gemellaggi tra Comuni.

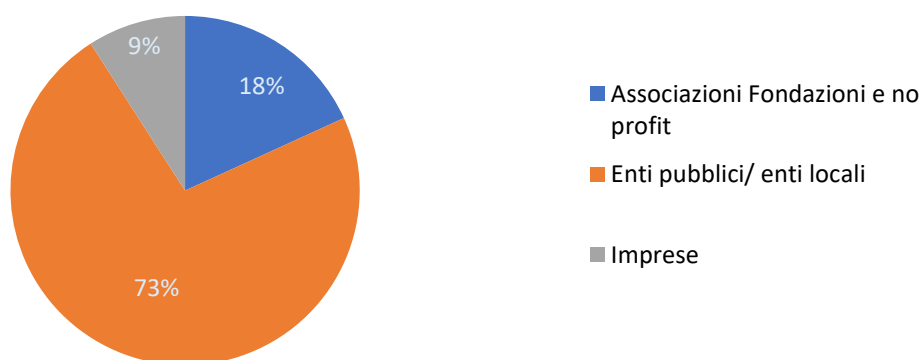
TAB. 7.3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO

Lazio



TAB. 7.4 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA

Lombardia



I PROMOTORI





3.7. Eu Health Programme (2014-2020)

Il terzo programma di azione dell'Unione in **materia di salute** con una **dotazione finanziaria di 449,39 milioni** di euro mira a sostenere gli Stati membri UE ad affrontare con efficacia le sfide economiche e demografiche che interessano i sistemi sanitari e permettere alla popolazione di vivere più a lungo in buona salute.

Gli **obiettivi generali** del programma sono:

- **Integrare, sostenere e aggiungere valore** alle politiche degli Stati membri per **migliorare la salute dei cittadini dell'Unione**.
- **Ridurre le disuguaglianze in termini di salute** promuovendo la salute stessa, incoraggiando l'innovazione in ambito sanitario, accrescendo la sostenibilità dei sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere.

Gli obiettivi specifici sono:

- **Promuovere la salute, prevenire le malattie** e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio "la salute in tutte le politiche".
- Proteggere i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere.
- Contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili.
- Facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.

Beneficiari

- Organizzazioni aventi personalità giuridica.
- Autorità pubbliche europee e nazionali coinvolte nel settore sanitario.
- Enti del settore pubblico, in particolare: istituti di ricerca e sanitari, università, istituti d'istruzione superiore.
- Autorità pubbliche.
- Enti privati.
- Organizzazioni non governative.
- Organizzazioni internazionali.
- Gruppi di interesse che si occupano di politiche e sistemi relativi al settore sanitario.

[EU4Health \(2021-2027\)](#)

Con il Programma **EU4Health – (UE per la salute)** l'UE investirà **5,3 miliardi di euro** a prezzi correnti in azioni con un valore aggiunto dell'UE, integrando le politiche dei paesi membri e perseguendo uno o più obiettivi di EU4Health:

- *Migliorare e promuovere la salute dell'Unione*
- *Far fronte alle minacce sanitarie transfrontaliere*
- *Migliorare i medicinali, i dispositivi medici e i prodotti rilevanti in caso di crisi*
- *Potenziare i sistemi sanitari, la loro resilienza e l'uso efficiente delle risorse*

I PROMOTORI





Nota metodologica

Nel caso del programma *Health* il 4,5 % dei contributi europei indicati nel database non indica il finanziamento assegnato ad ogni singolo partner.

Analisi dei dati

TAB. 8.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	30.135.183
Lazio*	7.201.813
Zuid-Holland*	5.535.190
Baden-Württemberg	2.960.280
Lombardia	2.672.373
Catalunya	2.238.875
Veneto	2.207.158
Emilia-Romagna	1.686.000
Toscana	1.251.042
Païs Vasco/Euskadi	1.231.304
Hessen	1.100.912
Friuli Venezia Giulia	595.134
Bayern	492.329
Puglia	375.163
Noord-Brabant	344.445
Totale	60.027.201

Il progetto ha quali destinatari principalmente soggetti pubblici. Questo fatto emerge con chiarezza dall'analisi dei dati, in particolari dal numero ridotto di soggetti beneficiari (es.: solamente 14 per l'Île-de-France) e dalla tipologia degli stessi. Il programma ha, infatti, principalmente beneficiari pubblici o universitari, direttamente collegati al mondo sanitario e della ricerca.

Già ad un primo sguardo emerge un dato rilevante: l'ammontare attribuito all'Île-de-France.

In particolare i 10 contributi più consistenti, che sommati corrispondono a 12,4 mln/€, sono stati ottenuti da tre soli beneficiari della Regione dell'Île-de-France: *Institut National De La Sante Et Dela Recherche Medicale*; *Organisation For Economic Co-Operation And Development - Oecd Organisation De Cooperation Et De Developpement Economiques Ocde* (l'OCSE); *Eurordis – European Organisation For Rare Diseases Association*. La somma dei finanziamenti di beneficiari supera quella di ognuna delle Regioni considerate.

I PROMOTORI





**TAB. 8.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

Regioni	Finanziamenti
Lombardia	2.672.373
Veneto	2.207.158
Emilia-Romagna	1.686.000
Lazio	1.660.260
Toscana	1.251.042
Friuli Venezia Giulia	595.134
Puglia	375.163
Totale	10.447.130

La Lombardia risulta al 1° posto con 2,7 mln/€ se si considera il dato del Lazio decurtato dei 5,5 mln/€ attribuiti alle Amministrazioni centrali ovvero pari a 1,3 mln/€. Questo programma, infatti, destina finanziamenti soprattutto ad enti pubblici, enti sanitari e ospedalieri e su ciò pesa significativamente il ruolo centrale dello Stato, degli istituti ed enti di ricerca statali con sede a Roma: il solo Istituto Superiore di Sanità – ISS raccoglie infatti 4,4 mln/€.

Al contrario il dato lombardo è significativo in quanto mostra un modello profondamente diverso, segnato da un radicato pluralismo. In Lombardia, infatti, sono presenti 12 enti beneficiari tra cui Università, Istituti ospedalieri, Centri di ricerca, enti pubblici e del Terzo settore (cfr. tabb. 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6).
Va inoltre ricordato come questi dati non siano sovrapponibili a quelli del finanziamento delle tabelle 8.1 e 8.2, che mostrano invece una sottostima di contributi indicati nel database, come già anticipato in premessa e nella nota metodologica.

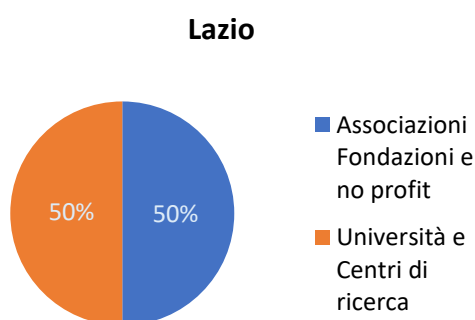
**TAB. 8.3 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

Regioni	Progetti
Lombardia	18
Veneto	10
Emilia-Romagna	10
Lazio	7
Toscana	6
Puglia	3
Friuli Venezia Giulia	1
Totale	55

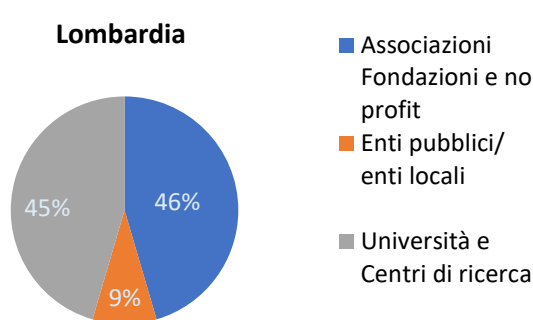
**TAB. 8.4 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

Regioni	Beneficiari
Lombardia	13
Veneto	8
Lazio	6
Emilia-Romagna	6
Toscana	4
Puglia	3
Friuli Venezia Giulia	1
Totale	41

TAB. 8.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 8.4 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



I PROMOTORI





3.8. Horizon 2020 (2014-2020)

Horizon 2020 è lo strumento principale dell'Unione europea per il finanziamento della ricerca e innovazione in Europa per il periodo 2014 - 2020. In particolare il programma H2020 si propone di contribuire, alla realizzazione di una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione, orientata verso le grandi priorità indicate dall'Agenda europea per il 2020: **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. La dotazione finanziaria è di circa **80 miliardi** di euro in sette anni.

Gli **obiettivi generali** del programma:

- favorire lo sviluppo della ricerca scientifica di altissima qualità
- rimuovere gli ostacoli all'innovazione
- facilitare la collaborazione tra i settori pubblico e privato per trovare soluzioni alle grandi sfide della nostra società

Il Programma si articola in **tre priorità**:

1. **Eccellenza scientifica**: che mira a rafforzare e ad ampliare l'eccellenza della base scientifica dell'Unione e a consolidare lo Spazio europeo della ricerca (SER) al fine di rendere il sistema europeo di ricerca e innovazione più competitivo su scala mondiale. Essa si articola in quattro obiettivi specifici.
 - **"Consiglio europeo della ricerca (CER)"** fornisce finanziamenti attraenti e flessibili per consentire a singoli ricercatori creativi e di talento e alle loro équipes di esplorare le vie più promettenti alle frontiere della scienza sulla base di una concorrenza di livello unionale.
 - **"Tecnologie emergenti e future (TEF)"** sostiene la ricerca collaborativa al fine di ampliare la capacità dell'Europa di produrre innovazioni d'avanguardia e in grado di rivoluzionare il pensiero tradizionale. Esso stimola la collaborazione scientifica interdisciplinare sulla base di idee radicalmente nuove, ad alto rischio, accelerando lo sviluppo dei settori scientifici e tecnologici emergenti più promettenti nonché la strutturazione su scala unionale delle corrispondenti comunità scientifiche.
 - **"Marie Skłodowska-Curie fellowships"** fornisce un'eccellente e innovativa formazione nella ricerca nonché una carriera interessante e opportunità di scambio di conoscenze grazie alla mobilità transfrontaliera e intersettoriale dei ricercatori, al fine di prepararli al meglio ad affrontare le sfide per la società attuali e future.
 - **"Infrastrutture di ricerca"** sviluppa e sostiene le infrastrutture europee di ricerca di eccellenza e le aiutano a contribuire al SER promuovendone il potenziale innovativo, attraendo ricercatori di livello mondiale, formando il capitale umano e integrando in tal modo la corrispondente politica dell'Unione e la cooperazione internazionale.
2. **Sfide per la società**: affronta le priorità politiche e le sfide per la società che sono identificate nella strategia Europa 2020 che mirano a stimolare la massa critica degli sforzi di ricerca e innovazione necessari a conseguire gli obiettivi politici dell'Unione. Il finanziamento è incentrato sui seguenti sette obiettivi specifici:
 - salute, cambiamento demografico e benessere;

I PROMOTORI





- sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e silvicoltura, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia;
 - energia sicura, pulita ed efficiente;
 - trasporti intelligenti, verdi e integrati;
 - azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
 - l'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive;
 - società sicure - proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini.
3. **Leadership Industriale** per:
- consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc all'ICT, alle **nanotecnologie**, ai **materiali avanzati**, alle **biotecnologie**, ai **sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento** e alla **ricerca spaziale** e sostenendo azioni trasversali per ottenere vantaggi dalla combinazione di diverse tecnologie;
 - facilitare l'**accesso ai finanziamenti con capitale di rischio**;
 - fornire in tutta l'Unione un sostegno all'**innovazione nelle PMI**.

Beneficiari

- enti pubblici e privati o individui che non sono cittadini dell'Unione europea,
- Imprese,
- Università,
- centro di ricerca,
- qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un Paese terzo, può partecipare ad un'azione indiretta a condizione che soddisfi le condizioni minime di partecipazione

Horizon Europe (2021-2027)

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027.

Il programma ha una dotazione finanziaria complessiva, equivalenti a 93,7 miliardi in prezzi correnti. (83,15 miliardi di euro in prezzi 2018)

Horizon Europe si articola in tre pilastri e in una parte trasversale.

- *Excellence Science: promuove l'eccellenza scientifica, attira verso l'Europa i migliori talenti*
- *Sfide Globali e Competitività Industriale Europea: rafforza la competitività dell'industria europea, accresce l'impatto della R&I nell'ambito dello sviluppo, del sostegno e dell'attuazione delle politiche dell'Unione e sostiene l'adozione di soluzioni innovative nel settore industriale*
- *Innovative Europe: promuove tutte le forme di innovazione, compresa l'innovazione non tecnologica, soprattutto all'interno delle PMI*

I PROMOTORI





- *Ampliare la partecipazione e consolidare lo Spazio europeo della ricerca: proporre di sostenere l'ampliamento della partecipazione (Widening participation) al programma dei paesi con scarso rendimento di R&I (paesi Widening) e sostenere le riforme delle politiche nazionali nell'ambito del rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca.*

L'obiettivo generale di Horizon Europe è produrre un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'Ue in ricerca e innovazione, in modo da:

- *Rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e lo Spazio europeo della ricerca*
- *Promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri*
- *Attuare le priorità strategiche dell'Ue e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'accordo di Parigi sul clima.*

Nota metodologica

Nel caso del programma *Horizon 2020* il database non riporta per il 14 % dei contributi assegnati ad ogni singolo partner.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 9.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	3.320.562.482
Bayern	1.912.320.434
Catalunya	1.073.408.002
Zuid-Holland*	897.553.320
Lazio*	883.763.035
Baden-Württemberg	882.887.883
Lombardia	741.783.116
Emilia-Romagna	342.699.797
Pais Vasco/Euskadi	320.006.860
Noord-Brabant	310.518.224
Toscana	295.591.943
Hessen	250.851.800
Veneto	196.744.713
Provence-Alpes-Côte d'Azur	188.741.354
Nouvelle-Aquitaine	93.829.673
Friuli Venezia Giulia	89.787.525
Puglia	62.094.018
Calabria	12.227.170
Wielkopolska	986.088
Totale	11.876.357.437

Horizon 2020 è il programma europeo a cui sono state assegnate il maggior numero di risorse finanziarie tra quelli a finanziamento diretto. Come per gli altri programmi, il dato dell'Île-de-France con 3,3 mld/€ supera significativamente quello dei *grants* attribuiti nelle altre Regioni. Un dato di tale portata merita un ulteriore approfondimento, con alcune considerazioni in più.

9.2 FINANZIAMENTI PER TIPOLOGIA NELLA REGIONE ÎLE-DE-FRANCE

Beneficiari	Finanziamenti
Associazioni Fondazioni e no profit	178.103.133
Ente pubblico/ente locale	1.440.707.545
Imprese	734.010.270
Univeristà e centri di ricerca	967.741.532
Totale	3.320.562.482

Emerge un impatto significativo degli enti pubblici in termini di risorse ricevute (circa 1,4 md/€) che ricevono un totale di finanziamenti nell'ordine di grandezza di quelli attribuiti in Lombardia a tutte le tipologie di enti. Si tratta di un dato eccezionale che

mostra la straordinaria capacità attrattiva e progettuale dei soggetti operanti nella Regione francese.

I PROMOTORI



**9.3 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

Regione	Finanziamenti
Lombardia	741.783.116
Lazio	515.783.316
Emilia-Romagna	342.699.797
Toscana	295.591.943
Veneto	196.744.713
Friuli Venezia Giulia	89.787.525
Puglia	62.094.018
Calabria	12.227.170
Totale	2.256.711.598

mln/€ sono stati assegnati ad imprese, 128 mln/€ a Università e centri di ricerca, 101 mln/€ ad enti del terzo settore e 66 mln/€ ad enti pubblici.

Ancora una volta va sottolineato come questi dati rappresentano una sottostima dei contributi realmente attribuiti nelle Regioni considerate. Come spiegato in premessa e nella nota metodologica, il *Financial Transparency System* non mostra sempre i contributi assegnati ad ogni singolo beneficiario

Nel quadro italiano, il dato lombardo risulta essere particolarmente significativo (741 mln/€), decisamente superiore a quello del Lazio (515 mln/€) e il doppio di quello emiliano-romagnolo (342 mln/€). Rispetto alla tab. 9.1 è evidente l'impatto delle Amministrazioni centrali: per il Lazio si tratta di 368 mln/€ di differenza, dei quali 217 mln/€ sono afferibili al solo Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Dei circa 741 mln/€ lombardi, 316 mln/€ sono attribuiti ad imprese, 313 mln/€ a Università e centri di ricerca, 92 mln/€ ad enti del terzo settore e 21 mln/€ ad enti pubblici. Dei circa 516 mln/€ del Lazio, invece, 237

**TAB. 9.4 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

Regione	N. di progetti
Lombardia	1.558
Lazio	1.075
Emilia-Romagna	836
Toscana	639
Veneto	525
Friuli Venezia Giulia	218
Puglia	210
Calabria	49
Totale complessivo	5.110

**TAB. 9.5 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)**

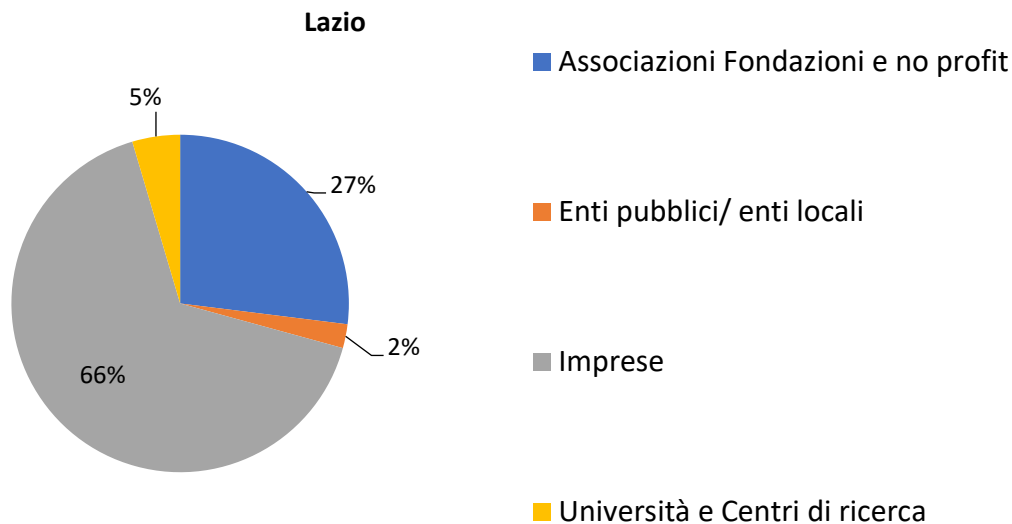
Regione	N. di beneficiari
Lombardia	671
Emilia-Romagna	406
Lazio	401
Toscana	230
Veneto	179
Puglia	88
Friuli Venezia Giulia	87
Calabria	28
Totale complessivo	2.090

I PROMOTORI

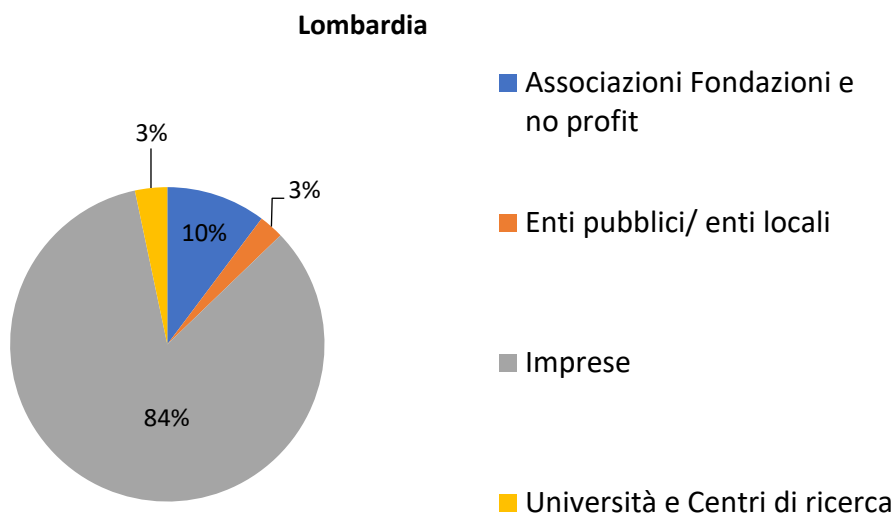




TAB. 9.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 9.7 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



I PROMOTORI



Regione
Lombardia





3.9. Justice (2014-2020)

Il programma Giustizia (*Justice*) mira alla costruzione di un efficace spazio europeo di giustizia con il sostegno ad un'applicazione efficace della normativa UE nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e del contrasto al traffico di droga e altri illeciti connessi alla droga. La **dotazione finanziaria** prevista è di circa **378 milioni di euro**.

L'obiettivo generale è contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sul riconoscimento reciproco e la fiducia reciproca, in particolare attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- facilitare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale
- sostenere e promuovere la formazione giudiziaria, compresa la formazione linguistica sulla terminologia giuridica, al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune
- facilitare l'accesso effettivo alla giustizia per tutti, e promuovere e sostenere i diritti delle vittime della criminalità, rispettando i diritti della difesa
- sostenere iniziative, nell'ambito della politica in materia di droga, sugli aspetti della cooperazione giudiziaria e della prevenzione della criminalità strettamente connessi all'obiettivo generale del programma, nella misura in cui non sono contemplati dallo strumento per il sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, quale parte del Fondo Sicurezza interna o dal programma "Salute per la crescita".

Beneficiari

Organismi e le entità aventi la propria sede legale in uno dei Paesi ammessi a partecipare al programma.

Justice (2020-2027)

*Nel prossimo settennato 2021-2027, il programma Justice sarà ricompreso nel macro programma Citizens Equality Rights and Values programme (che a sua volta riunisce i programmi Rights, Equality and Citizenship, Justice ed Europe for Citizens) la cui dotazione finanziaria complessiva proposta è **1,55 miliardi di euro a prezzi correnti**.*

*Il programma Justice, la cui proposta di dotazione finanziaria è di **305 milioni di euro a prezzi correnti**, persegue l'obiettivo generale di contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sullo Stato di diritto, comprese l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci e sulla cooperazione giudiziaria, contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della democrazia, dello Stato di diritto e della protezione dei diritti fondamentali.*

I PROMOTORI





Gli obiettivi specifici sono:

- *agevolare e sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e promuovere lo Stato di diritto e l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura, anche attraverso il sostegno degli sforzi per migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali e l'efficace esecuzione delle decisioni;*
- *sostenere e promuovere la formazione giudiziaria, nell'ottica di favorire una comune cultura giuridica e giudiziaria nonché una cultura basata sullo Stato di diritto, e sostenere e promuovere l'attuazione coerente ed efficace degli strumenti giuridici dell'Unione pertinenti nel contesto del programma;*
- *agevolare l'accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti e a mezzi di ricorso efficaci, anche per via elettronica (giustizia elettronica), promuovendo procedimenti efficienti in materia civile e penale nonché promuovendo e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reato e i diritti processuali degli indiziati e degli imputati in procedimenti penali*

Nota metodologica

Nel caso del programma *Justice* il 40 % dei contributi europei presenti nel database non indica il finanziamento assegnato ad ogni singolo partner. Non sono indicati i contributi assegnati per gli interi anni 2014 e 2015, parzialmente per il 2016 e per alcune singole voci delle annualità successive. Ciò impatta significativamente sull'affidabilità del dato.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 10.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Lazio*	4.587.103
Île-de-France*	3.418.933
Zuid-Holland*	2.913.357
Toscana	2.647.150
Lombardia	2.293.157
Catalunya	1.971.514
Emilia-Romagna	1.148.686
Baden-Württemberg	814.026
Nouvelle-Aquitaine	772.195
Veneto	498.884
Hessen	331.595
Friuli Venezia Giulia	288.195
Bayern	240.418
Puglia	169.756
Provence-Alpes-Côte d'Azur	104.624
Noord-Brabant	76.751
Pàis Vasco/Euskadi	41.920
Totale	22.318.264

Nell'ambito del programma *Justice*, il Lazio (4,5 mln/€), l'Île-de-France (3,4 mln/€) e la Zuid Holland (2,9 mln/€) sono le Regioni che attraggono più sovvenzioni. Il dato è fortemente influenzato dalla presenza delle Amministrazioni centrali, delle associazioni (di livello nazionale) che hanno sede nelle rispettive capitali. Per il caso francese ha un impatto significativo anche la presenza di Istituti europei nel territorio regionale.

I PROMOTORI



TAB. 10.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Lazio	2.756.999
Toscana	2.647.150
Lombardia	2.293.157
Emilia-Romagna	1.148.686
Veneto	498.884
Friuli Venezia Giulia	288.195
Puglia	169.756
Totale	9.802.827

Dal confronto delle sole Regioni italiane target, sebbene il Lazio rimanga in testa alla classifica, è da sottolineare come il dato di questa Regione sia caratterizzato dalla presenza di associazioni e organi nazionali di categoria (ad es. Il Consiglio nazionale del notariato, Associazione nazionale del notariato, Consiglio nazionale forense, ecc.) che attraggono circa 500 mila/€. L'impatto degli enti del terzo settore risulta evidente anche dalla tab. 10.6.

In Toscana, quasi la totalità delle risorse è assorbita dal mondo universitario e della ricerca: circa 1,7 mln/€ sono assegnate all'*European University Institute di Fiesole* e circa 570 mila/€ dall'Università di Firenze²⁰.

In Lombardia è il mondo del no-profit, con circa 1.3 mln/€, ad attrarre l'entità maggiore di risorse seguito dal mondo universitario con 932 mila/€.

²⁰ Con riferimento all'*European University Institute di Fiesole* si veda l'analisi svolta nella scheda del programma Erasmus+.

I PROMOTORI





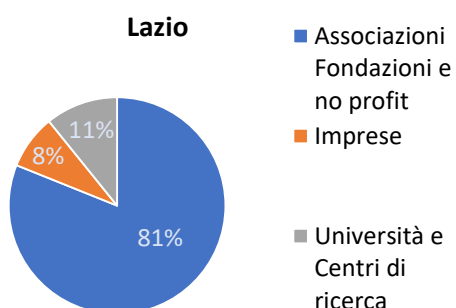
TAB. 10.3 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Progetti
Lazio	56
Lombardia	42
Toscana	27
Emilia-Romagna	22
Veneto	12
Friuli Venezia Giulia	5
Totale	164

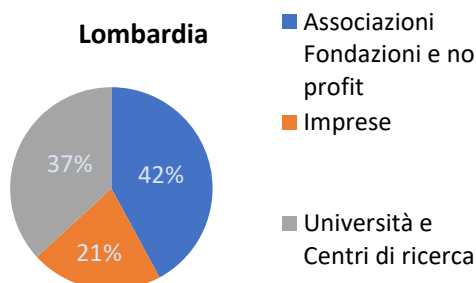
TAB. 10.4 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Beneficiari
Lazio	38
Lombardia	20
Toscana	13
Emilia-Romagna	11
Puglia	3
Friuli Venezia Giulia	3
Totale	88

TAB. 10.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 10.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



Tenendo a mente quanto riportato in premessa, ovvero la non corrispondenza tra i dati finanziari (tab. 10.1 e 10.2) e il numero di progetti e beneficiari, è interessante osservare quanto riportato nelle tabelle 10.3 e 10.4, 10.5 e 10.6. Al netto dei contributi dalle Amministrazioni centrali il Lazio risulta al 1° posto, con un numero significativo di progetti intercettati e di beneficiari coinvolti. Significativo è anche il dato lombardo che con 42 progetti e 20 beneficiari, supera la Toscana che dal punto di vista finanziario attrae un maggior numero di risorse (che nella tab. 10.1 e 10.2 era in 2ª posizione per finanziamento) legate principalmente all'Istituto europeo di Fiesole.

I PROMOTORI





3.10. LIFE (2014-2020)

Il *LIFE* è il Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima per il settennio 2014-2020. Con una dotazione finanziaria di circa 3,5 miliardi di euro, è articolato nel sottoprogramma per l'Ambiente e il Sottoprogramma Azione per il Clima.

Il sottoprogramma per l'Ambiente prevede tre settori prioritari:

- a) ambiente ed uso efficiente delle risorse,
- b) natura e biodiversità,
- c) governance ambientale e informazione.

Il sottoprogramma Azione per il Clima prevede tre settori prioritari:

- a) Mitigazione e cambiamenti climatici
- b) Adattamento ai cambiamenti climatici
- c) Governance in materia climatica e informazione

Ciascun sottoprogramma prevede degli obiettivi specifici.

Gli obiettivi generali sono:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la *governance* ambientale e climatica a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali
- sostenere l'attuazione del VII programma d'azione per l'ambiente

Beneficiari

Tutti gli **enti pubblici e privati**.

I PROMOTORI





LIFE (2020-2027)

*Il LIFE, il programma per l'ambiente e l'azione per il clima 2021-2027, con una dotazione finanziaria proposta di **5,4 miliardi di euro a prezzi correnti** (4,8 miliardi di euro a prezzi del 2018), ha come **obiettivo principale di contribuire al passaggio a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia**, a basse emissioni di CO2 e resiliente ai cambiamenti climatici, anche mediante la transizione verso l'energia pulita, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente, nonché arrestare e invertire la perdita di biodiversità.*

Il programma è strutturato come segue:

- 1. Ambiente, con un budget di 3,5 miliardi di euro, per i due sottoprogrammi Natura e biodiversità ed Economia circolare e qualità della vita*
- 2. Azione per il clima, con risorse per 1,9 miliardi di euro, per i due sottoprogrammi Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e Transizione all'energia pulita*

Nota metodologica

Nel caso del programma *LIFE* il 20,6 % dei contributi europei presenti nel database non indica il finanziamento assegnato ad ogni singolo partner. Non sono indicati i contributi assegnati per gli interi anni 2014, 2015 e parzialmente per alcune singole voci delle annualità successive. Ciò impatta significativamente sull'affidabilità del dato. Questo fatto implica che i dati sul finanziamento del programma *LIFE* riportati in questo studio sui fondi ricevuti (per enti o territorio, per questi anni) costituiscono una sottostima dei fondi che questi enti beneficiari hanno ricevuto effettivamente.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 11.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	60.247.700
Lazio*	52.270.322
Lombardia	38.715.809
Emilia-Romagna	27.213.847
Toscana	20.972.542
Catalunya	19.655.974
Païis Vasco/Euskadi	17.300.937
Veneto	15.867.543
Zuid-Holland*	14.131.984
Nouvelle-Aquitaine	10.391.300
Bayern	6.991.203
Hessen	5.515.168
Noord-Brabant	5.172.167
Provence-Alpes-Côte d'Azur	4.381.447
Baden-Württemberg	2.312.485
Puglia	2.107.820
Calabria	1.077.380
Friuli Venezia Giulia	323.828
Totale	304.649.456

*Comprendono i contributi delle amm. centrali

La tab 11.2 mostra come, escludendo dall'analisi Amministrazioni centrali, **gli enti lombardi** posizionano la Regione al **primo posto** tra quelle italiane nel beneficiare di finanziamenti **LIFE (con 38,7 mln/€)** seguita dall'Emilia-Romagna (con 27,2 mln/€) e il Lazio con (23,4 mln/€). Questo dato è fortemente incentrato sull'attivismo delle **imprese lombarde che hanno attratto 18,4 mln/€** delle risorse, contro i 15,4 mln/€ delle imprese emiliano-romagnole, gli 8,2 mln/€ di quelle laziali e 9,7 mln/€ delle toscane.

Per il programma **LIFE**, gli enti lombardi hanno beneficiato di 38,7 mln/€, circa il 12% delle risorse attratte dalle Regioni esaminate. La Lombardia si posiziona al 3° posto dopo l'Île-de-France (19% e 1ª posizione) e il Lazio (17% e 2ª posizione), in cui è riscontrabile un peso considerevole delle Amministrazioni centrali. In generale le Regioni italiane risultano le maggiori beneficiarie dei finanziamenti del programma LIFE. Infatti circa la metà delle risorse ricadono nelle Regioni italiane, che vedono come capofila il Lazio, in cui le Amministrazioni centrali attraggono circa 29,2 mln/€.

Con 60,2 mln/€ di risorse, Île-de-France si conferma Regione protagonista. È da considerare, che come nel caso del Lazio, il dato è "viziato" dalla presenza nella Regione delle Amministrazioni centrali e delle Organizzazioni internazionali che attraggono circa la metà dei finanziamenti.

TAB. 11.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Finanziamenti
Lombardia	38.715.809
Emilia-Romagna	27.213.847
Lazio	23.844.170
Toscana	20.972.542
Veneto	15.867.543
Puglia	2.107.820
Calabria	1.077.380
Friuli Venezia Giulia	323.828
Totale	130.122.939

*Comprende i contributi ricevuti dalle amm. centrali

I PROMOTORI





Un ruolo determinante è svolto anche dalle **amministrazioni regionali e locali della Lombardia** che **intercettano circa 10,4 mln/€** (Regione e Comuni capoluogo), seguite dal mondo universitario con 9.2 mln/€ e in misura ridotta dal mondo dell'associazionismo e no profit con 2.6 mln/€ di risorse. Quest'ultima categoria risulta invece essere particolarmente performante nel Lazio, sede legale della maggior parte degli enti del mondo del no profit, attraendo circa 10,4 mln/€ di finanziamenti.

I dati della tabella 11.2 trovano una conferma da quelli delle tab. 11.3 e 11.4, anch'essi riportano dati al netto di quanto ricevuto dalle Amministrazioni centrali. La Lombardia si posiziona infatti al 1° posto, dando così conto del particolare dinamismo della partecipazione a bandi europei in questa Regione.

Si tenga però sempre a mente come tale dato (quello delle tab. 11.3 e 11.4, così delle tab. 11.5 e 11.6) non sia sovrapponibile a quello delle tab. 11.1 e 11.2. Come già spiegato in premessa ed in nota metodologica, per caratteristiche proprie (di compilazione) del database del *Financial Transparency System*, l'ammontare dei finanziamenti indicati rappresenta anche in questo caso una sottostima di quelle effettivamente assegnati.

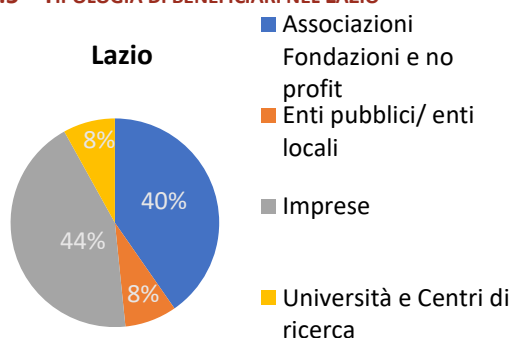
TAB. 11.3 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Progetti
Lombardia	74
Toscana	69
Emilia-Romagna	68
Lazio	47
Veneto	42
Calabria	5
Friuli Venezia Giulia	3
Totale	308

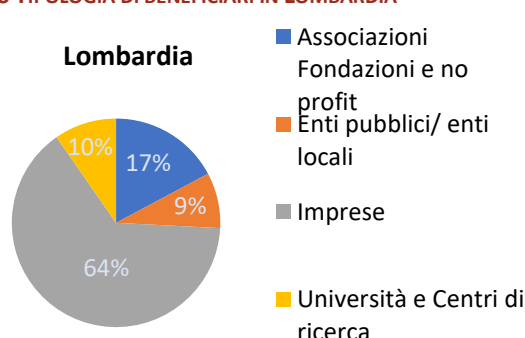
TAB. 11.4 – N. BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Beneficiari
Lombardia	94
Emilia-Romagna	91
Toscana	75
Lazio	70
Puglia	10
Calabria	6
Friuli Venezia Giulia	2
Totale	348

TAB. 11.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 11.6 TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



I PROMOTORI





3.11. Rights, Equality and Citizenship (2014-2015)

Il programma *Diritti uguaglianza e cittadinanza*, mira a favorire l'ulteriore sviluppo di un'Europa dei diritti e dell'uguaglianza conformemente alla strategia Europa 2020. Con una dotazione finanziaria di circa 440 milioni di euro

Il programma si propone di contribuire a rendere i diritti e le libertà delle persone effettive nella pratica, facendoli conoscere meglio e applicandoli in modo più coerente in tutta l'UE, promuovendo inoltre:

- i diritti del bambino
- i principi di non discriminazione (di razza od origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale)
- la parità di genere (progetti per combattere la violenza contro donne e bambini).

L'obiettivo generale è:

- contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani cui l'Unione ha aderito, siano promossi, protetti ed attuati in modo efficace.

Gli **obiettivi specifici** del programma sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e rispettare il divieto di discriminazioni fondate sui motivi di cui all'articolo 21 della Carta;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità;
- promuovere la parità tra donne e uomini nonché l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché la violenza contro altri gruppi a rischio, in particolare i gruppi a rischio di violenza nelle relazioni strette, e proteggere le vittime di tale violenza;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire il livello più elevato di protezione della privacy e dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- fare in modo che nel mercato interno le persone, in qualità di consumatori o imprenditori, possano far valere i propri diritti derivanti dal diritto dell'Unione, tenendo conto dei progetti finanziati a titolo del programma per la tutela dei consumatori.

Beneficiari

Tutti gli organismi e le entità aventi la propria sede legale nei paesi ammessi a partecipare al programma.

I PROMOTORI





[Rights, Equality and Citizenship \(2020-2027\)](#)

Nel prossimo settennato 2021-2027, il programma convoglierà in un macroprogramma denominato **Citizenship, Equality Rights and Values Programme (CERV)** (che riunisce i programmi Right, Equality and Citizenship, Justice ed Europe for Citizens) la cui dotazione finanziaria complessiva proposta è 1,55 miliardi di euro a prezzi correnti

L'obiettivo generale del programma è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei trattati, nella Carta e nelle convenzioni internazionali in materia di diritti umani applicabili, in particolare sostenendo le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive che sono fondate sullo Stato di diritto

Il programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Proteggere e promuovere i valori dell'Unione
- Promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (sezione uguaglianza, diritti e parità di genere);
- Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini)
- Contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (sezione Daphne).

Nota metodologica

Nel caso del programma *Rights, equality and citizenship* il 40,6 % dei contributi europei indicati nel database non indica il finanziamento assegnato ad ogni singolo partner. Non sono indicati i contributi assegnati per gli interi anni 2014 e 2015, quasi tutti quelli del 2016 e alcune singole voci del 2017. Ciò impatta significativamente sull'affidabilità del dato. Questo fatto implica che i dati sul finanziamento del programma *Rights, equality and citizenship* riportati in questo studio sui fondi ricevuti (per enti o territorio, per questi anni) costituiscono una sottostima dei fondi che questi enti beneficiari hanno ricevuto effettivamente.

I PROMOTORI





Analisi dei dati

TAB. 12.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI EUROPEE

Regioni	Finanziamenti
Île-de-France*	5.863.636
Lazio*	5.634.347
Lombardia	3.511.080
Catalunya	2.467.161
Emilia-Romagna	1.861.755
Toscana	1.154.838
Baden-Württemberg	852.148
Zuid-Holland*	802.579
Hessen	663.776
Bayern	525.157
Veneto	321.386
Calabria	196.831
Puglia	65.174
Totale	23.919.868

*Comprendono i dati delle Amministrazioni centrali

Da un confronto delle sole Regioni italiane (tab.12.2), la Lombardia (con 3,5 mln/€) si posiziona al secondo posto per finanziamenti attratti. 1.6 mln/€ dei finanziamenti lombardi sono afferibili al mondo dell'associazionismo, circa 1,3 mln/€ al mondo dell'università e della ricerca ed i restanti 311mila/€ al mondo delle imprese.

Senza considerare le Amministrazioni centrali, al Lazio sono afferibili 4.4 mln/€, di cui beneficiano soprattutto gli enti non profit, seguito dalle Università e, in minima parte, dalle imprese.

Come per i finanziamenti, anche il numero di progetti (tab. 12.3) ed il numero di beneficiari (tab. 12.4) nelle Regioni italiane, e al netto dei contributi assegnati alle Amministrazioni centrali, il Lazio si posiziona al 1° posto. Su questo dato impatta senz'altro l'“effetto centrale”, ovvero l'effetto che ha la capitale sul conteggio e l'assegnazione dei *grants*, relativo agli enti del terzo settore. Come mostra la tabella 12.5 il maggior numero di beneficiari nel Lazio corrisponde ad enti del terzo settore.

Come si evince dalla tab 12.1, le Regioni italiane, attraggono la metà dell'ammontare dei finanziamenti complessivamente assegnati a tutte le Regioni europee prese ad esame.

A differenza degli altri programmi analizzati, in questo caso il dato non è legato alla presenza delle Amministrazioni centrali ma è il mondo del no-profit ad intercettare il maggior numero di finanziamenti.

TAB. 12.2 – FINANZIAMENTI RICEVUTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Finanziamenti
Lazio	4.442.559
Lombardia	3.511.080
Emilia-Romagna	1.861.755
Toscana	1.154.838
Veneto	321.386
Calabria	196.831
Puglia	65.174
Totale	11.553.623

I PROMOTORI





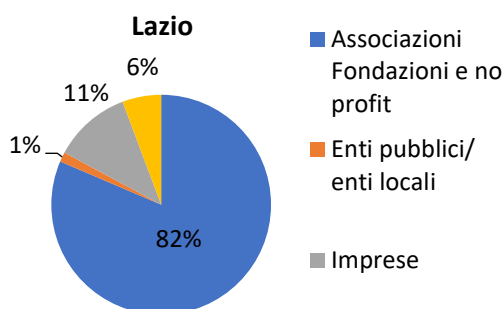
TAB. 12.3 – N. PROGETTI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Progetti
Lazio	66
Lombardia	47
Toscana	31
Emilia-Romagna	27
Veneto	15
Calabria	3
Friuli Venezia Giulia	2
Totale	191

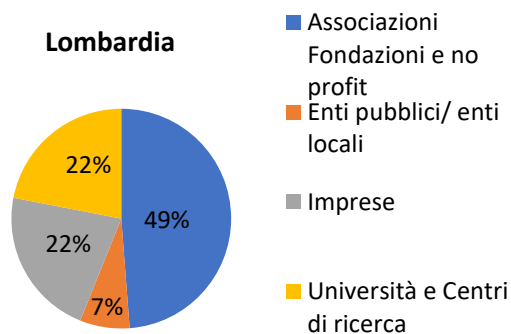
TAB. 12.4- N. DI BENEFICIARI
NELLE REGIONI ITALIANE (SENZA A.C.)

Regioni	Beneficiari
Lazio	75
Lombardia	42
Emilia-Romagna	26
Toscana	19
Puglia	7
Friuli Venezia Giulia	4
Calabria	4
Totale	177

TAB. 12.5 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI NEL LAZIO



TAB. 12.6 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI IN LOMBARDIA



I PROMOTORI





4. La mappatura per la selezione delle esperienze

4.1. Una prima panoramica dei modelli organizzativi regionali

Al fine di definire il quadro di riferimento e di individuare una serie di esperienze rispetto alle quali effettuare l'analisi benchmark, e vista l'assenza di analisi e approfondimenti in materia, si è proceduto a sviluppare una mappatura ragionata delle esperienze connesse al coordinamento regionale della promozione dell'accesso ai fondi diretti.

La mappatura delle esperienze è avvenuta mediante la somministrazione di un questionario rivolto a tutte le Regioni e Province autonome italiane, ad eccezione della Regione Lombardia la cui esperienza, rappresentando il modello di riferimento della presente ricerca, è stata narrata metodologicamente all'interno del primo capitolo (cfr. par.3 *Il modello di analisi: l'esperienza della Regione Lombardia* e par. 1.4 *La mappa dei principali strumenti della governance regionale lombarda*).

Alla rilevazione – avvenuta nel mese di marzo 2021 – hanno risposto 12 Regioni. La mappatura in oggetto prende quindi in esame i dati di 13 Regioni italiane considerando, per i motivi citati, anche la Regione Lombardia.

La rilevazione ha mostrato fin da subito una serie di difficoltà metodologiche, tra cui quella di individuare all'interno degli enti regionali contattati un punto di riferimento specifico sul tema dell'accesso ai fondi diretti, e la percezione di una bassa strutturazione nei confronti del coordinamento dei fondi diretti.

La somministrazione dei questionari ha poi confermato questa prima impressione facendo emergere un numero limitato di strumenti organizzativi dedicati alla *governance* dei fondi diretti ovvero: n. 4 Amministrazioni regionali con una Delega specifica sul tema dei fondi diretti; n. 7 Amministrazioni regionali con un Ufficio su fondi europei che si occupa anche di fondi diretti; n. 2 Regioni con un Gruppo di lavoro dedicato al tema; e n. 5 Amministrazioni con un Documento programmatico specifico.

La Tab. 1, nel mostrare un quadro d'insieme, evidenzia una situazione *in progress*, un tema che sembra entrare nelle finalità delle macchine amministrative regionali ora, all'inizio della nuova programmazione europea; un tema comunque presente se si pensa che quasi tutte le Regioni analizzate (n. 11 su 13) mostrano di avere iniziative specifiche in tale ambito.

I PROMOTORI



**TABELLA A – PRESENZA DI DELEGA, UFFICIO, GRUPPO, DOCUMENTI, INIZIATIVE SPECIFICHE SUI FONDI DIRETTI**

Regione Italiane	Delega	Ufficio	Gruppo lavoro	Documenti	Iniziative
1. Abruzzo	NO	SI	NO	n.d.	NO
2. Bolzano	NO	NO	NO	n.d.	SI
3. Calabria	NO	SI	NO	NO	NO
4. Emilia-Romagna	SI	SI	NO	SI	SI
5. Friuli Venezia Giulia	NO	SI	NO	NO	SI
6. Lazio	NO	NO	NO	NO	SI
7. Lombardia	SI	SI	SI	SI	SI
8. Marche	SI	SI	NO	SI	SI
9. Puglia	SI	n.d.	SI	SI	SI
10. Sardegna	NO	NO	NO	SI	SI
11. Trento	n.d.	SI	NO	NO	SI
12. Valle d'Aosta	NO	NO	NO	n.d.	SI
13. Veneto	NO	NO	NO	NO	SI

Legenda: n.d. Non Disponibile.

La ricerca ha comunque messo in evidenza che l'assenza di una Delega e/o di un Ufficio specifico dedicato ai fondi diretti non esclude il fatto che vi sia un'attività sui fondi diretti sviluppata a livelli e intensità differenti.

TABELLA B – MODELLI ORGANIZZATIVI REGIONALI SUI FONDI DIRETTI

Descrizione	n.
Amministrazioni regionali con Delega sui Fondi Diretti	4
Amministrazioni regionali con Uffici dedicati ai Fondi Diretti	7
Amministrazioni regionali con un Gruppo di lavoro sui Fondi Diretti	2
Amministrazioni regionali con Documenti specifici sui fondi diretti	5
Amministrazioni regionali con Iniziative specifiche sui Fondi diretti	11

Laddove la Delega ai fondi diretti viene chiaramente individuata diventa interessante rilevarne l'attribuzione specifica e la denominazione con la quale viene indicata, ciò al fine di cogliere l'approccio e la strategia dell'Ente rispetto al tema.

I PROMOTORI



In particolare, la Delega al coordinamento dei fondi europei risulta essere in capo al Presidente della Regione, nel caso delle Marche, al Vicepresidente nel caso dell'Emilia-Romagna, mentre risulta essere attribuita ad un Assessore nel caso di Lombardia e Puglia (cfr. Tab. C).

TABELLA C – DENOMINAZIONI E ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA SUI FONDI DIRETTI – 2021

Emilia-Romagna	Delega	Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione europea
	Attribuzione	Vicepresidente della giunta regionale
Lombardia	Delega	Coordinamento fondi europei
	Attribuzione	Assessore Bilancio e Finanza
Marche	Delega	Politiche comunitarie
	Attribuzione	Presidente
Puglia	Delega	Politiche internazionali e commercio estero
	Attribuzione	Assessore

La rilevazione ha fatto emergere la presenza di 7 Uffici preposti al coordinamento dei fondi diretti, come emerge dalla Tab. D.

Tab. D – Denominazione degli Uffici preposti al coordinamento dei fondi diretti

Abruzzo	Ufficio Programmi a Gestione Diretta e Cooperazione
Calabria	U.O. CTE e progetti strategici (sede di Bruxelles)
Emilia-Romagna	Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione
Friuli Venezia G.	Ufficio sui fondi diretti (<i>ndr</i>)
Lombardia	UO Programmazione e Coordinamento SIREG – Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione
Marche	PF Programmazione nazionale e comunitaria all'interno del Servizio Attività Produttive
Trento	Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea

Per quanto riguarda le attività connesse alle strutture interne dedicate ai fondi diretti, emerge una pluralità di azioni che possono essere messe in campo e che attengono a diverse funzioni, tra cui: (i) l'Organizzazione, (ii) l'Informazione, (iii) la Programmazione, (iv) la Formazione e (v) la Comunicazione interna.

I PROMOTORI



4.2. La selezione delle esperienze benchmark

Vengono di seguito riportati i criteri che hanno consentito di selezionare le esperienze italiane ed europee che sono state analizzate con la metodologia del benchmark.

Per quanto riguarda le esperienze italiane, sono stati individuati i seguenti criteri di selezione: (i) la corretta compilazione del questionario proposto per la mappatura; (ii) un'adeguata disponibilità di informazioni rispetto all'oggetto dell'indagine ovvero una sufficiente strutturazione in merito al coordinamento regionale dei fondi diretti; (iii) un'adeguata disponibilità di dati sull'utilizzo di fondi diretti a livello regionale.

Sulla base di questi criteri, tra loro integrati, sono state scelte come realtà regionali da analizzare le seguenti:

1. Emilia-Romagna,
2. Friuli Venezia Giulia,
3. Lazio,
4. Marche,
5. Puglia.

Per quanto riguarda le Regioni europee sono stati individuati due criteri di selezione: (i) l'esperienza all'interno di reti, processi e dinamiche europee e l'orientamento ai fondi diretti così come segnalato da esperti del settore; (ii) un'adeguata disponibilità di dati sull'utilizzo di fondi diretti a livello regionale.

Sulla base di questi due criteri, sono state scelte come realtà regionali europee da analizzare le seguenti:

1. Baden-Württemberg (DE),
2. Baviera (DE),
3. Hessen (DE),
4. Paesi baschi (ES),
5. Ile-de-France (FR),
6. Nouvelle Aquitaine (FR),
7. PACA - Provence Alpes Cote d'Azur (FR).

I PROMOTORI





5. Le esperienze regionali italiane analizzate

5.1. Regione Emilia-Romagna

5.1.1. Il modello organizzativo interno

L'analisi della Regione Emilia-Romagna è stata realizzata utilizzando, da una parte, i documenti e le informazioni online pubblicate sulle pagine web della Regione e degli enti partner e, dall'altra, elaborando le risposte fornite al questionario sottoposto alle Regioni italiane ed europee²¹.

Quanto rilevato ha permesso di mettere in evidenza un approccio organico e strutturato al coordinamento e alla promozione dell'accesso ai fondi europei, un approccio spiccatamente articolato che qui viene sintetizzato sia al fine di metterne in evidenza gli elementi salienti sia con l'intento di fornire i riferimenti essenziali con cui effettuare eventuali approfondimenti.

Dal punto di vista amministrativo, il coordinamento e la promozione dei fondi diretti viene inserito all'interno della più generale delega al coordinamento dei fondi europei attribuita alla Vicepresidente della Regione (cfr. tab. E) che:

- «Funge da raccordo tra la Giunta regionale e la Conferenza dei direttori, un organo composto dai Direttori generali delle direzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei. Subordinato alla Conferenza dei direttori si trova il Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020, una struttura operativa che comprende figure tecniche diversificate in rappresentanza delle autorità di gestione dei Programmi regionali e il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in qualità di segreteria tecnica»²².

TAB. E – PRESENZA DI UNA DELEGA SUI FONDI DIRETTI

Delega al coordinamento fondi diretti	
Esiste delega specifica sul tema	Sì
Denominazione	Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione europea
A chi è attribuita	Vicepresidente della giunta regionale

Dal punto di vista organizzativo, il tema dei fondi diretti viene presidiato dal *Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione*, in sinergia con il *Servizio*

²¹ Il questionario è stato restituito compilato il 18 marzo 2021.

²² All'indirizzo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/approccio-integrato>

I PROMOTORI





Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Ue e con il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa, come indicato nella Tab. F.

Da segnalare, inoltre, la presenza e il ruolo di ART-ER - *Attrattività Ricerca Territorio*²³, società Consortile della Regione Emilia-Romagna specializzata, tra le altre cose, nel campo delle politiche e dei programmi dell'Ue, e impegnata nel supporto nei confronti degli stakeholder del territorio regionale. Svolge inoltre il ruolo di interfaccia rispetto alla Delegazione Regionale presso l'Ue a Bruxelles.

TAB. F – PRESENZA DI UN UFFICIO CHE SI OCCUPA DEL COORDINAMENTO DEI FONDI DIRETTI

Ufficio al coordinamento fondi diretti

Esiste Ufficio specifico sul tema	Sì
Denominazione	<ul style="list-style-type: none"> - «Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione» presso la DG «Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni» si occupa della programmazione e attuazione integrata dei Fondi europei a gestione concorrente e della sinergia con i Fondi e programmi a gestione diretta. - «Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'UE», favorisce la partecipazione del sistema regionale ai programmi a gestione diretta. - «Centro Europe Direct» presso l'Assemblea legislativa, cura l'informazione e supporto per la partecipazione ai fondi a gestione diretta sul territorio regionale.
Risorse dedicate	<ul style="list-style-type: none"> - Una dirigente responsabile del servizio. - Una dirigente, non a tempo pieno. - Un funzionario a Bologna. - Un funzionario a Bruxelles. - Un funzionario presso il Centro Europe Direct.

La strategia regionale rispetto al coordinamento e alla promozione dell'accesso ai fondi diretti è inserita all'interno del più ampio sentiero programmatico regionale, come emerge dal documento di indirizzi per la programmazione 2021-27²⁴ dal quale si evidenzia che:

²³ Cfr. <https://www.art-er.it/>

²⁴ <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/approccio-integrato>

I PROMOTORI





- *Le proposte europee auspicano una forte integrazione dei diversi fondi e programmi al fine di aumentare l'impatto ed evitare ridondanze e duplicazioni, così come probabilmente sarà messo in luce a livello nazionale dall'Accordo di partenariato²⁵.*

Rispetto a tale indicazione strategica, nell'evidenziare la complessità connessa alla traduzione concreta dell'integrazione tra i vari fondi, il documento di indirizzi individua, tra gli altri, il seguente obiettivo specifico:

- *Combinazione intelligente dei fondi europei a gestione condivisa con le risorse a gestione diretta della Commissione europea, che rappresentano opportunità significative che il sistema regionale deve essere in grado di cogliere. Da questo punto di vista è importante la sintonizzazione delle priorità regionali con quelle dell'Unione europea e il presidio delle reti di relazioni europee, in linea anche con la strategia per l'internazionalizzazione. Come richiamato nel capitolo 1, gli ambiti principali nel bilancio europeo da considerare sono la ricerca e innovazione, l'agenda digitale, l'istruzione superiore, la promozione degli investimenti, l'ambiente e il cambiamento climatico²⁶.*

Il coordinamento e l'integrazione dei fondi diretti è un tema già affrontato efficacemente in passato dalla Regione, ma esso è considerato, soprattutto, una delle grandi sfide da affrontare in futuro come emerge chiaramente, ancora una volta, dal documento di indirizzi:

- *Se da un lato i passi avanti acquisiti nel periodo di programmazione corrente devono essere certamente mantenuti e rafforzati anche nel prossimo periodo, proprio grazie ai progressi acquisiti, la programmazione strategica per il prossimo periodo può concentrarsi su tre sfide ulteriori: 1. un maggiore coordinamento della programmazione della Politica di coesione con le altre politiche e programmi sia europei (la programmazione dello sviluppo rurale che esce dall'ombrello del Regolamento con le disposizioni comuni sui fondi a gestione condivisa, i programmi operativi nazionali della Politica di coesione, **i programmi a gestione diretta della Commissione**), sia nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione anche alla luce delle previsioni della Legge 58/2019 di conversione del cosiddetto Decreto Crescita, gli altri grandi fondi nazionali esistenti o in predicato)²⁷.*

²⁵ Tratto dal documento *Emilia-Romagna 2021-2027: Crescere Insieme, in Europa Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo*, 2019, p. 40 approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2359 del 22/11/2019.

²⁶ *Ivi*, p. 41

²⁷ *Ivi*, p. 6

I PROMOTORI





Dal punto di vista operativo, il documento individua, infine, una modalità concreta con cui affrontare tali sfide ovvero l'attivazione di un:

- **Policy lab** per il miglioramento della capacità della Regione e delle Istituzioni di disegnare politiche in linea con nuovi concetti e strumenti emergenti a livello europeo (politiche per l'innovazione mission-oriented, valutazione dell'impatto delle politiche, strumenti territoriali integrati, appalti pre-commerciali per l'innovazione, ecc.) e perseguire efficacemente l'integrazione tra fondi diretti e indiretti con gli strumenti previsti dalla nuova programmazione comunitaria²⁸.

5.1.2. Relazioni a livello europeo e nazionale

Come emerge dalla rilevazione, a livello europeo uno dei punti di forza della Regione Emilia-Romagna è la presenza, sin dal 1994, dell'Ufficio di collegamento a Bruxelles o Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Ue. Il Servizio risulta essere particolarmente attivo e strutturato e trova forti sinergie con altre tre Regioni europee: l'Assia (Hessen, DE), la Nuova Aquitania (Nouvelle Aquitaine, FR) e la Greater Poland (Wielkopolska, PO).

Presso la Delegazione di Bruxelles è inoltre presente anche personale di ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, la società consortile dell'Emilia-Romagna nata con il fine di favorire la crescita sostenibile della Regione.

Il Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Ue svolge una funzione di collegamento con le Istituzioni, gli Organi, le Agenzie Ue e con gli stakeholder europei. La Delegazione viene concepita come un ponte tra il territorio regionale e l'Unione Europea e tra le tante cose di cui si occupa²⁹ alcune, più di altre, possono essere considerate direttamente connesse alla promozione e all'utilizzo dei fondi diretti. Ci si riferisce, in particolare, a tre azioni specifiche che sono:

- "Informare" la Regione e gli attori del territorio su dinamiche e procedure UE, favorendone partecipazione a policy, bandi e progetti europei.
- "Formare" gli stakeholder regionali, anche attraverso seminari su politiche, programmi e finanziamenti.

²⁸ Ivi, p. 75

²⁹ Cfr. <https://www.regione.emilia-romagna.it/sede-di-bruxelles/la-regione-e-lunione-europea/cosa-fa-la-sede-di-bruxelles>

I PROMOTORI





- “Orientare” i diversi attori del territorio da un punto di vista tecnico e normativo, contribuendo alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna a processi, politiche e programmi UE, nelle fasi ascendente e discendente del processo decisionale.

Sempre a livello europeo, l’elemento di forza della strategia della Regione Emilia-Romagna è l’attiva partecipazione a numerose reti di settore, come indicato sulla pagina web³⁰.

L’Emilia-Romagna – come è stato segnalato direttamente dal questionario somministrato – condivide con il Friuli Venezia Giulia la presidenza della *URC – Coordinamento degli Uffici delle Regioni e delle Province autonome italiane a Bruxelles* e coordina inoltre l’Assemblée des Régions européennes fruitières, légumières et horticoles³¹ (AREFLH), una realtà impegnata a rappresentare la voce delle Regioni produttrici di frutta, verdura e prodotti floricoli e delle loro organizzazioni di produttori in Europa.

AREFLH è composta da due collegi: il Collegio delle Regioni e il Collegio dei Produttori. La complementarità di questi due collegi facilita l’esecuzione di un lavoro congiunto e la presa di posizioni comuni tra le Regioni e i rappresentanti dei produttori. La rete svolge, da una parte, una importante funzione di raccordo del settore e di tutela delle produzioni rappresentate e, dall’altra, una altrettanto strategica azione di promozione dei fondi europei, attraverso strumenti informativi quali la newsletter mensile, e di utilizzo degli stessi, come emerge sempre dal sito alla voce ‘Progetti Eu’.

La Regione ha detenuto la Presidenza di diverse reti europee quali, ad esempio, la rete Vanguard Initiative³². Questo ruolo è stato ricoperto con il supporto dell’allora ASTER (oggi ART-ER)³³. Anche altri Enti, Agenzie e organizzazioni pubbliche a livello regionale hanno avuto particolare rilevanza in questo campo, si veda quale esempio la Presidenza di ERVET per la rete EURADA³⁴.

Da segnalare, inoltre, la partecipazione attiva al Gruppo Informale Uffici di Rappresentanza Italiani a Bruxelles (GIURI³⁵).

³⁰ Sono indicate all’indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sede-di-bruxelles/reti-e-associazioni-di-regioni-ue/le-nostre-reti>.

³¹ <http://www.areflh.org/fr/>

³² All’indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/2016/novembre/vanguard-initiative-la-rete-europea-per-la-crescita-intelligente>.

³³ All’indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/2016/novembre/vanguard-initiative-la-rete-europea-per-la-crescita-intelligente>.

³⁴ All’indirizzo: <https://www.ervet.it/?p=10894>.

³⁵ Il GIURI è una piattaforma informale che riunisce gli uffici di collegamento e di rappresentanza degli interessi degli stakeholder italiani presso le istituzioni europee, operanti nel settore della Ricerca & Innovazione. Lo scopo del GIURI – fin

I PROMOTORI





È evidente come il coordinamento e/o la partecipazione attiva a diverse reti europee costituisca una grande opportunità per la diffusione della conoscenza e l'utilizzo dei fondi diretti, ponendo grande fiducia nello sviluppo di partnership e relazioni europee, pur rappresentando un grosso elemento di riflessione relativamente all'investimento diretto che richiede sia in termini di personale dedicato alla sua gestione sia di integrazione all'interno di un quadro programmatico più ampio.

Da segnalare, infine, che a livello nazionale, la Regione partecipa ai lavori dell'Area Affari comunitari e internazionali della Conferenza delle Regioni e Province autonome e al Comitato tecnico permanente del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei.

5.1.3. Relazioni a livello regionale

A livello regionale, si evidenzia la presenza di tre importanti soggetti impegnati, tra le altre cose, nell'utilizzo dei fondi diretti: la rete degli *Europe Direct*, volta a sostenere i cittadini e i soggetti della società civile nell'utilizzo delle opportunità europee; la rete *EEN – Enterprise European Network*, impegnata nel sostegno delle imprese e delle Università; l'*Agenzia ART-ER - Attrattività Ricerca Territori*, impegnata su più target tra cui il sostegno agli enti locali.

Il principale strumento di informazione e promozione dei fondi diretti a livello territoriale è rappresentato dalla rete degli **Europe Direct**. Oltre ai 4 distribuiti sul territorio regionale (Bologna³⁶, Modena³⁷, Parma presso il GAL del Ducato³⁸ e Piacenza³⁹), si registra la presenza del **Centro Europe Direct presso l'Assemblea legislativa**.

Tra le attività di livello prevalentemente istituzionale promosse da quest'ultimo, si ritrova anche quella connessa all'informazione e al supporto per la partecipazione ai fondi a gestione diretta sul territorio e in particolare la possibilità di utilizzare una "consulenza in merito alle possibilità di finanziamento dell'Ue". La pagina web del Centro Europa Direct presso l'Assemblea legislativa regionale fornisce materiale informativo utile, completo e di facile accesso. Su questo sito viene pubblicata varia documentazione sulle politiche e i fondi europei, sugli eventi organizzati, sui workshop e sulle attività

dalla sua istituzione, nel 2011 – è facilitare e migliorare l'interazione, lo scambio d'informazioni e la cooperazione tra i suoi membri, i rispettivi sistemi di riferimento. La piattaforma pone attenzione alla condivisione di esperienze e know-how nel settore della ricerca e dell'innovazione. Cfr. <https://www.linkedin.com/company/giuriiit>

³⁶ Cfr. <http://www.comune.bologna.it/europedirect>

³⁷ Cfr. <https://www.comune.modena.it/europe-direct>

³⁸ Cfr. <http://galdelducato.it/sportello-europe-direct.it>

³⁹ Cfr. <https://www.comune.piacenza.it/temi/europa/europedirect>

I PROMOTORI





formative. Il Centro distribuisce inoltre una newsletter sulle attività e sulle notizie maggiormente significative⁴⁰.

All'interno di questa tipologia di servizi di informazione possiamo collocare anche **Europass Parma**: si tratta della struttura di collegamento della Regione Emilia-Romagna con l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). L'ufficio è coordinato dalla *Delegazione presso l'Ue della Regione Emilia-Romagna* ed opera sulla base di una convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Parma, anche attraverso un Comitato Scientifico che rappresenta gli atenei del territorio. Nell'evidenziare che Europass Parma svolge soprattutto un'azione connessa all'informazione, partecipazione e promozione delle attività e iniziative EFSA, si segnala tuttavia il ruolo dello stesso sui temi dell'informazione e promozione dei fondi diretti come emerge dal sito di riferimento⁴¹.

Sempre a livello regionale si rileva la presenza del Consorzio SIMPLER quale ente associato ad *EEN – Enterprise European Network*. Il Consorzio coinvolge sia attori emiliani romagnoli che lombardi tra cui, in particolare: ART-ER, Confindustria Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, SIDI Eurosportello/Az. Speciale CCIAA Ravenna, CNA Emilia-Romagna, ENEA, FAST, Finlombarda Spa, Innovhub-SSI/Az. Speciale CCIAA Milano, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, CNA Lombardia⁴².

SIMPLER opera sul territorio emiliano-romagnolo e lombardo con l'obiettivo di creare contatti a livello transnazionale tra ricercatori e imprese e di far nascere *agreement* di carattere Commerciale, Tecnologico e di Ricerca. I servizi di SIMPLER sono gratuiti e si rivolgono principalmente a imprese, in particolare PMI, loro associazioni, centri di ricerca pubblici e privati, Università, enti pubblici.

ART-ER - Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. Tra le attività promosse e gestite da ART-ER da segnalare, ai fini della presente ricerca, il supporto alle attività dei soci nei seguenti ambiti: progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti e programmi strategici; partecipazione e sviluppo di reti nazionali, europee ed internazionali; studi e ricerche sugli *asset* territoriali, economici e sociali; progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture per lo sviluppo regionale⁴³.

⁴⁰ Cfr. <https://www.assemblea.emr.it/europedirect>

⁴¹ Cfr. <https://www.regione.emilia-romagna.it/europass>

⁴² Il consorzio SIMPLER all'indirizzo: <http://www.eensimpler.it/consorzio-simpler/>.

⁴³ cfr. <https://www.art-er.it/chi-siamo/attivita/>

I PROMOTORI





5.1.4. Le relazioni con i soggetti del territorio: i servizi e il supporto ai beneficiari

Tra le diverse iniziative attivate dalla Regione Emilia-Romagna per sostenere i beneficiari finali nell'accesso ai fondi europei, si segnala in modo particolare: il sito web **Europa facile**⁴⁴ e le pagine web sui **fondi europei** nel sito della Regione⁴⁵. Si indica, inoltre, la rilevanza connessa al servizio informativo **FIRST** gestito da ART-E-R.

Il portale **EuropaFacile** è stato pensato, creato e gestito da ART-ER (ex ERVET) per conto della Regione Emilia-Romagna. Si configura come uno strumento di informazione ed orientamento sui programmi di finanziamento e sulle politiche dell'Unione europea. Attivo dal 1998, EuropaFacile è curato da esperti dell'Unità *Unione Europea, Cooperazione Territoriale e Internazionale, Innovazione Sociale* di ART-ER. Attraverso il sito, vengono forniti diversi servizi tra cui, in particolare:

- **Agenda bandi.** Questa sezione raccoglie i più importanti bandi di gara europei. È possibile effettuare una ricerca specifica (per scadenze o parole-chiave) o scegliere direttamente un determinato bando dall'elenco completo. Per ogni bando è disponibile una breve scheda descrittiva che ne illustra le caratteristiche principali e in allegato i formulari necessari per la presentazione di un progetto e i documenti ufficiali di riferimento.
- **Programmi Ue.** Questa sezione raccoglie tutti i programmi comunitari attualmente attivi. Per ciascun programma è disponibile una scheda informativa che ne descrive le caratteristiche principali corredata dai documenti ufficiali di riferimento. La ricerca semplice consente di selezionare uno specifico programma di proprio interesse; con la ricerca avanzata, invece, è possibile individuare un programma dalla combinazione incrociata di più parametri (es.: beneficiari con parola-chiave o con ricerca libera e parola-chiave con ricerca libera). Sono disponibili inoltre le schede informative e la documentazione ufficiale relative ai programmi UE in vigore nelle passate programmazioni finanziarie.
- **Ricerca partner.** Il database di EuropaFacile contiene alcuni profili di strutture europee che hanno già partecipato in qualità di partner a progetti comunitari o manifestato l'intenzione di parteciparvi. Per recuperare i partner archiviati, è possibile selezionare il programma di riferimento su cui si sta realizzando il progetto, oppure individuare profili selezionando una parola chiave o tramite ricerca libera. È presente una cartina geografica i cui marker consentono di individuare gli ultimi partner inseriti sulla base della loro nazionalità.

⁴⁴ Cfr. <http://www.europafacile.net/>

⁴⁵ cfr. <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it>

I PROMOTORI





- **Newsletter.** Eurolettera è la newsletter bimensile online sulle politiche e i finanziamenti dell'UE realizzata dalla redazione di EuropaFacile.net in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. La sezione "Archivio Newsletter" offre la possibilità di visualizzare l'ultimo numero di Eurolettera o di ricercare i numeri pubblicati in precedenza. La ricerca può essere attivata a partire dall'anno e dal numero di pubblicazione. Per ricevere Eurolettera nella propria casella di posta elettronica, è necessario effettuare la registrazione online.

Sul sito della Regione ER, vi è una pagina specifica in materia di fondi europei⁴⁶. La pagina risulta suddivisa in quattro ambiti informativi e di servizi.

- **Aree tematiche.** All'interno di questa ambito è possibile trovare la categoria **Programmi a gestione diretta Ue** nella quale si mette in evidenza che l'attenzione del sistema regionale è rivolto ai seguenti programmi Horizon 2020, Life, Cosme, Creative Europe, Erasmus+, Occupazione e innovazione sociale (EASI), Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI), oltre ai programmi di assistenza esterna (Strumento per la Cooperazione allo sviluppo – DCI; Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi – PI; Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani (EIDHR). Si mette poi in evidenza il fatto che la Regione sta operando per l'attivazione della nuova programmazione 2021-27 e la rilevanza dell'attività del Servizio di Bruxelles all'interno delle numerose reti di Regioni europee (ad es. la rete ERRIN, Vanguard Initiative e la rete CRPM, che riunisce le Regioni periferiche e marittime).
- **Come fare per.** In questo ambito vengono indicati due servizi: (i) **Richiedere un contributo per un progetto di cooperazione internazionale:** La Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene iniziative e progetti di cooperazione e solidarietà internazionale attraverso bandi e avvisi; (ii) **Presentare un progetto di cooperazione territoriale europea.** La Regione invita i soggetti del territorio a un dialogo per costruire insieme proposte progettuali efficaci in termini di contenuti e obiettivi, evitando duplicazioni.
- **Leggi Atti e Bandi.** Attraverso cruscotti e motori di ricerca è possibile ricercare i seguenti bandi: (i) **Tutti i bandi della Regione:** le opportunità di finanziamento pubblicate sui portali regionali; (ii) **Bandi su Europa e cooperazione:** promozione della cittadinanza europea e cultura della pace, di cooperazione internazionale, progetto Justice e altro ancora; (iii) **Norme e atti per settore:** cooperazione internazionale, territoriale e nucleo di valutazione degli investimenti pubblici; (iv) **Altri bandi:** Opportunità offerte da altri bandi finanziati con risorse europee.

⁴⁶ Cfr. <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- **Piani Programmi Progetti.** In questo ambito vengono raccolti e archiviati i documenti relativi.

È presente inoltre il portale **FIRST – Finanziamenti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico** gestito da ART-ER | Divisione Ricerca e Innovazione sui finanziamenti comunitari, nazionali e regionali (prevalentemente per l'Emilia-Romagna).

FIRST è rivolto ad imprese, università, enti di ricerca, di trasferimento tecnologico e di formazione, associazioni imprenditoriali, parchi scientifici e tecnologici, amministrazioni locali, istituti di credito. Il sito, in particolare, mostra i seguenti servizi:

- Servizi di informazione e ricerca bandi
- Newsletter e profilo Twitter
- Orientamento, Assistenza e Ricerca partner
- Sportello APRE

I PROMOTORI





5.2. Regione Friuli Venezia Giulia

5.2.1. Il modello organizzativo interno

L'analisi della Regione Friuli Venezia Giulia si è basata sulla ricerca *desk*, attraverso il materiale online disponibile sulle pagine web della Regione e degli enti partner; sulle risposte fornite al questionario sottoposto alle Regioni italiane ed europee (pervenuto in data 9 marzo 2021) e su quanto raccolto durante l'intervista⁴⁷ (tenutasi il 15 marzo 2021).

Si rileva, anzitutto, la scelta strategica dell'Ente di investire maggiormente sul coordinamento e sulla promozione all'accesso dei fondi diretti soprattutto a partire dalla programmazione appena avviata. A tale scelta è seguito un processo di riorganizzazione interna volto ad individuare uno strumento organizzativo volto a favorire il coordinamento interno e con il territorio.

Tre sono, sinteticamente, i principali ambiti di lavoro individuati dalla strategia regionale: (i) il perfezionamento del processo di riorganizzazione degli uffici e delle politiche regionali; (ii) l'implementazione delle sinergie tra le diverse tipologie di fondi, diretti e indiretti; (iii) lo sviluppo di sinergie con gli operatori del territorio, ovvero: con le imprese – anche attraverso l'Enterprise Europe Network (EEN) –, con gli enti locali, con le Università e con i centri di ricerca.

Dal punto di vista amministrativo, la delega agli affari europei risulta in capo al Presidente, mentre dal punto di vista organizzativa il tema dei fondi diretti ricade all'interno della Direzione Generale e, nello specifico, nel *Servizio relazioni internazionali e programmazione europea* (cfr. Tab. G). Il Servizio – la cui attività risulta essere inquadrata tra la sede di Bruxelles e quella di Trieste – ha il compito di coordinare, fornire supporto ai Dipartimenti e alle Direzioni e svolgerà azioni di monitoraggio.

TAB. G – PRESENZA DI UN UFFICIO CHE SI OCCUPA DEL COORDINAMENTO DEI FONDI DIRETTI

Ufficio al coordinamento fondi diretti

Esiste Ufficio specifico sul tema	Sì
Denominazione	<i>Servizio relazioni internazionali e programmazione europea</i>
Risorse dedicate	- Un dirigente - Tre funzionari - Due collaboratori

In base alla riprogrammazione del 2020, il *Servizio relazioni internazionali e programmazione europea* rappresenta il fulcro del processo di coordinamento e valorizzazione dei fondi diretti e, tra le altre cose:

⁴⁷ L'intervista si è tenuta il 15/03/2021 con Sara Tesi, Coordinatrice della Struttura stabile ufficio di collegamento a Bruxelles.

I PROMOTORI





- coordina gli adempimenti relativi all'elaborazione delle proposte di intervento nell'ambito della programmazione europea 2021-2027 per l'attuazione degli obiettivi strategici regionali operando con le direzioni centrali competenti e le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi europei;
- opera, a supporto della Presidenza della Regione, come interlocutore con le competenti autorità nazionali ed europee in materia di relazioni internazionali e programmazione europea al fine di assicurare un processo di programmazione strategica dei fondi europei attraverso il coordinamento delle attività della Regione nei diversi settori in stretta collaborazione con le Direzioni centrali interessate e le Autorità di gestione di Programmi cofinanziati dall'Unione Europea affidati alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- coordina le attività riferite alle Euroregioni, alle Strategie macroregionali ed ai Gruppi Europei di cooperazione territoriale cui partecipa l'Amministrazione regionale, promuovendo gli indirizzi di programmazione strategica nei tavoli pertinenti;
- svolge i compiti di coordinamento regionale previsti dalle disposizioni normative europee, nazionali e regionali secondo quanto indicato nell'ambito dei programmi co-finanziati dall'Unione Europea per i periodi 2007-2013 e 2014-2020⁴⁸.

Durante l'intervista sono stati anticipati alcuni contenuti della nuova S3 regionale che dovrà essere approvata. Nei lavori è stato dato spazio al tema dei fondi a gestione diretta e la nuova strategia S3 dedicherà al tema una specifica sezione.

È stata inoltre anticipata la notizia di uno studio commissionato dalla Regione all'OCSE, ancora in elaborazione, sul tema dei 'colli di bottiglia' nelle politiche per l'internazionalizzazione. Nelle intenzioni della Regione questo lavoro sarà utile anche per indirizzare al meglio l'attività regionale di programmazione locale dei fondi a gestione diretta, in particolare per i territori e per il sistema imprenditoriale.

5.2.2. Relazioni a livello europeo e nazionale

La delegazione regionale a Bruxelles è incardinata nel *Servizio relazioni internazionali e programmazione europea* della Presidenza della Regione e i compiti che svolge sono: rappresentanza,

⁴⁸ Cfr. Art. 6 – Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, Allegato A “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, D.G.R.. 24 luglio 2020, n. 1133.

I PROMOTORI





promozione, informazione e raccordo tra le istituzioni europee, l'amministrazione e il Consiglio regionale.

Come riporta il sito della Regione, l'amministrazione Regionale mette in campo una strategia coerente e concreta nell'ambito della quale si inquadra altresì l'attività svolta dall'Ufficio di collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles [...] con compiti di rappresentanza, promozione, informazione e soprattutto di raccordo tra le Istituzioni europee, l'Amministrazione e il Consiglio regionale nelle loro rispettive articolazioni ed, in generale, i soggetti ubicati sul territorio regionale"⁴⁹.

Dall'intervista sono emersi numerosi dati rilevanti riguardo le attività intervenute a livello regionale nelle relazioni con gli enti locali e gli operatori territoriali, tra cui le seguenti esperienze:

- il ciclo di incontri tematici sulla strategia regionale FESR che ha coinvolto funzionari della Commissione, rappresentanti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia e operatori economici⁵⁰. Tra questi l'intervistata ha tenuto a segnalare l'incontro svolto con l'Agenzia regionale Sviluppo lavoro e l'Area Science Park (ente del MIUR con sede a Trieste che coordina anche il sistema dell'innovazione regionale)⁵¹;
- l'apertura di uno sportello APRE da parte di Area Science Park;
- la sottoscrizione di un Accordo quadro con la società INFORMEST, partecipata dalla Regione, per informare e fornire assistenza tecnica ai Comuni per i progetti europei⁵².

Con riguardo alle reti europee va segnalato che dal 2015 la Regione FVG esercita, congiuntamente all'Emilia-Romagna, la funzione di coordinatrice dell'URC- Coordinamento degli Uffici delle Regioni e delle Province autonome italiane a Bruxelles.

5.2.3. I servizi informativi e di orientamento presenti a livello regionale

Da rilevare che nel territorio del Friuli Venezia Giulia sono presenti due centri Europe Direct, rispettivamente a Trieste e Pordenone⁵³. Entrambi svolgono per lo più attività di informazione e

⁴⁹ All'indirizzo: <https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/GEN/regione-a-bruxelles/FOGLIA2/>.

⁵⁰ I video del ciclo di incontri svolto durante il 2020 sono disponibili su youtube, i riferimenti indicati alla pagina regionale: http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/POLITICHE_DI_COESIONE_2021-2027/

⁵¹ Informazioni sull'Area Science Park all'indirizzo: <https://www.areasciencepark.it/chi-siamo/>

⁵² Informazioni riguardo Informest all'indirizzo: <http://www.informest.it/chi-siamo/>

⁵³ V. all'indirizzo: <https://www.comune.pordenone.it/it/comune/il-comune/strutture/europe-direct>.

I PROMOTORI





avvicinamento ai temi degli affari europei⁵⁴, anche in ambito di fondi a gestione diretta della Commissione UE⁵⁵. Sono inoltre presenti Eurodesk⁵⁶.

È inoltre presente la rete EEN – Enterprise Europe Network attraverso il Consorzio Friend Europe, che riunisce vede il coinvolgimento di partner del Trentino-Alto Adige e del Veneto. Per il territorio del Friuli Venezia Giulia sono presenti all'interno del Consorzio: ARIES – Azienda speciale CCIAA Trieste, *Informest Consulting srl*, Azienda Speciale Imprese e Territorio – I. TER – CCIAA Udine, Concentro Azienda Speciale – CCIAA Pordenone e il Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste.

Il Consorzio Friend Europe, tra le altre cose, si occupa di favorire l'utilizzo dei fondi europei e, in particolare, offre il servizio di:

- Orientamento ai programmi europei e screening delle proposte progettuali. I partner del Consorzio europeo forniscono informazioni rilevanti sui programmi di finanziamento europei a gestione diretta e indiretta, supportano e imprese e/o enti del territorio a cercare partner esteri per formare consorzi transnazionali. Il riferimento è soprattutto al programma Horizon 2020 e Cosme (Programma Europeo per la Piccola e Media Impresa)⁵⁷.

Dall'intervista è emerso che la Regione ha iniziato da poco alcuni incontri tra le varie direzioni regionali e la rete EEN al fine di sviluppare una partnership salda ed iniziative comuni. La rete EEN ha infatti la possibilità di diffondere, con informazioni e formazioni nel territorio, utile alla Regione.

Inoltre l'intervistata ha raccontato le esperienze (positive) di partecipazione a reti europee da parte della Regione. Sono state citate: la rete informale RICC, in materia di industria culturale e creativa, della rete ERRIN e, dallo scorso anno, della *Vanguard initiative*. La Regione ha aderito a quest'ultima per promuovere l'innovazione e le imprese nel territorio.

5.2.4. Le relazioni con il territorio: il supporto agli enti locali e alle imprese

⁵⁴ Si vedano, ad esempio, i report annuali delle attività dell'ufficio Europe Direct di Trieste: <http://europedirect.comune.trieste.it/chi-siamo/la-nostra-storia/>.

⁵⁵ I due Europe direct locale hanno redatto ciascuno una scheda sui fondi europei, comprensiva anche di una definizione dei fondi a gestione diretta della Commissione, con una loro elencazione e relativi link alle rispettive pagine informative. Per Pordenone: https://www.comune.pordenone.it/it/comune/il-comune/strutture/europe-direct/file/edic_pn_fondi_ue-4.pdf, per Trieste: <https://europedirect.comune.trieste.it/info-utili/finanziamenti-europei/>.

⁵⁶ Una scheda pratica dei soggetti che si occupano di fondi europei in FVG è stata redatta dell'ufficio Europe Direct di Pordenone:

https://www.comune.pordenone.it/it/comune/il-comune/strutture/europe-direct/file/edic_pn_ue_in_fvg-2.pdf.

⁵⁷ Cfr. <https://www.friendurope.it/servizi/orientamento-programmi-e-screening/>

I PROMOTORI





L'analisi desk ha mostrato fin da subito la fruibilità degli strumenti digitali messi a disposizione dalla Regione, in particolare del suo sito internet.

È presente una pagina web dedicata ai fondi e alle politiche europee e internazionali⁵⁸ quale è suddivisa in dieci sezioni⁵⁹ una delle quali dedicata ai fondi a gestione diretta è affidata alla sede regionale a Bruxelles⁶⁰.

Questa pagina fornisce strumenti utili per gli stakeholder del territorio: link ai siti internet e portali fondamentali dell'Unione europea, indirizzamento a pagine web dell'Unione dedicate ai programmi a gestione diretta ed in generale informazioni sulle politiche europee e sulla delegazione,

Molto interessante il "cruscotto dei bandi" strumento che consente la ricerca delle opportunità di finanziamento al momento aperti e disponibili.

⁵⁸ Politiche di coesione, POS FESR, PSR, FSE, FEAMP, Cooperazione Territoriale Europea (CTE), cooperazione internazionale e allo sviluppo, la Regione a Bruxelles, aiuti di Stato e PRA.

⁶⁰ All'indirizzo: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/GEN/regione-a-bruxelles/>.

I PROMOTORI





5.3. Regione Lazio

5.3.1. Il modello organizzativo interno

Per la Regione Lazio, l'analisi è stata condotta utilizzando le risposte al questionario (pervenuto il 15/03/2021) integrate da elementi emersi dall'analisi dei documenti di programmazione e dei materiali pubblicati sui siti web della Regione.

Dal punto di vista operativo, la Regione si è dotata di una *Cabina di regia* per l'attuazione delle politiche regionali ed europee, istituita nel 2013, aggiornata nel 2015⁶¹ e ulteriormente confermato nel febbraio 2021 con la denominazione *Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027*⁶² per la definizione e per l'attuazione del Piano unitario regionale delle politiche regionali ed europee ed il coordinamento della programmazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEAMP e FEASR) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), nonché dallo strumento Next Generation EU e da eventuali ulteriori risorse comunitarie e nazionali destinate alla Regione Lazio.

Da segnalare che la direttiva 2/2015 menzionava espressamente, tra gli obiettivi regionali, l'attenzione e la valorizzazione dei fondi diretti. In particolare si affermava la necessità: "nel predisporre gli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, con particolare riguardo a quelle offerte dai fondi SIE e dai fondi UE a gestione diretta".

Tale riferimento invece è escluso dalla più recente direttiva 1/2021, che indicando le competenze dell'attuale Cabina di regia limita il campo d'azione ai fondi strutturali o meglio, indica nelle premesse, una formulazione nella quale viene valutata: "l'opportunità di istituire a tale scopo una Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027" per la definizione e per l'attuazione del Piano unitario regionale delle politiche regionali ed europee ed il coordinamento della programmazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEAMP e FEASR) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC),

⁶¹ Con Direttiva del Presidente n. 2/2015, che aggiornata e integrava la direttiva n. 4/2013 istitutiva della «Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee».

⁶² Si veda la Direttiva del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2021, n. R00001 "Istituzione della *Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027*". La direttiva attua la norma prevista dalla Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, che «al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale [...] si avvale di una Cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei».

I PROMOTORI





nonché dallo strumento Next Generation EU e da eventuali ulteriori risorse comunitarie e nazionali destinate alla Regione Lazio”.

In sintesi, il campo d’azione specifico della Cabina di regia risulta essere, in prima battuta, quello dei fondi comunitari e del fondo di coesione, oltre che, in secondo luogo, quello dei fondi di *Next Generation Eu* e altri eventuali fondi non meglio precisati.

5.3.2. Le relazioni a livello europeo

La Regione Lazio ha una propria delegazione a Bruxelles che – da quanto emerge dal questionario – si occuperebbe anche di organizzare “iniziative pubbliche sui fondi diretti”. Sul sito della Regione, tuttavia, non vi sono riferimenti specifici a ciò. Anzi, recenti cronache riportano l’esistenza di un ufficio sottodimensionato e mal organizzato⁶³.

Dalla ricerca *desk* è emersa la partecipazione della Regione Lazio a numerose reti europee:

- Innanzitutto la Regione Lazio partecipa all’EEN - Enterprise Europe Network attraverso la società *in-house Lazio Innova*. Questa fa parte del consorzio ELSE (Enterprise Lazio and Sardegna for Europe). Lazio Innova «agisce sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione (Regione Lazio) nei confronti dei beneficiari finali (i soggetti che eseguono le operazioni) dei Programmi Operativi cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)»⁶⁴.
- La **Regione partecipa** anche a diverse **reti europee**, quali: Copernicus (ex GMES), EUREGHA, JPI cambiamenti demografici, Eurocities, Energy Cities, Elena – MLEI, CRPM, ERRIN (Rete europea delle Regioni per la ricerca e l’innovazione, EARLALL, Covenant of Mayors (Patto dei sindaci) e diversi EIP – European Innovation Partnership - EIP Materie prime, EIP Acqua, EIP Città e comunità intelligenti, EIP Invecchiamento sano e attivo, EIP Sostenibilità e produttività in agricoltura⁶⁵.

5.3.3. Le relazioni a livello regionale

La Regione Lazio ha inoltre predisposto una rete di “Sportelli Europa” nei territori. Si tratta di uffici/referenti (ovvero soggetti accreditati) che intendono proporsi come «punto di contatto diretto

⁶³ *Ex multis* l’articolo del Fatto Quotidiano online <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/11/30/regione-lazio-paga-dirigente-esterno-per-coordinare-rapporti-con-ue-a-bruxelles-ha-300-mq-di-ufficio-e-un-solo-dipendente/4782608/>.

⁶⁴ All’indirizzo: <http://www.lazioinnova.it/chi-siamo/programmi-comunitari/>.

⁶⁵ All’indirizzo: <http://www.lazioeuropa.it/?cat=1&pag=4&subpag=6&subsub=2>.

I PROMOTORI





tra i cittadini, le imprese, i Comuni, le associazioni, le parti sociali, il settore culturale, il mondo dell'istruzione (stakeholders) e i Fondi Europei e Regionali a sostegno della strategia di sviluppo: una piattaforma di partenza e atterraggio nella ricerca di opportunità finanziarie per la crescita del territorio regionale»⁶⁶.

Non sono focalizzati unicamente sui fondi a gestione diretta, tuttavia permettono di svolgere attività di informazione e formazione nei territori e con tutti i possibili soggetti presenti⁶⁷.

L'attivazione di uno Sportello Europa avviene attraverso la sottoscrizione di un Protocollo tra un Ente locale o una Associazione interessata e la Regione Lazio. A fronte di risorse umane e strumentali messe a disposizione gratuitamente dall'Ente locale o dell'Associazione (art. 3), la Regione si impegna a fornire attraverso lo Sportello Europa provinciale (laddove operativo) "servizi di informazione e assistenza ai dipendenti" (art. 2)⁶⁸.

5.3.4. Le relazioni a livello territoriale

Ai fondi a gestione diretta è dedicata una pagina sul portale regionale <http://www.lazioeuropa.it>. Si tratta di un portale dedicato a tutti i fondi europei, soprattutto ai Fondi strutturali, e solo in parte affronta quelli diretti. Riguardo a questi esplica i programmi a cui la Regione partecipa e le reti europee a cui il Lazio aderisce⁶⁹.

Dall'analisi *desk* non è stato individuato altro online materiale informativo specifico sui fondi a gestione diretta. Con l'eccezione di un contributo divulgativo della Regione sui fondi a gestione diretta pubblicato nel dicembre 2019⁷⁰.

⁶⁶ Come dichiarato in premessa nelle *Linee guida* approvate nella citata D.G.R. 561/2019.

⁶⁷ All'indirizzo: <http://www.lazioeuropa.it/sportelli.asp>.

⁶⁸ Cfr. <http://www.lazioeuropa.it/sportelli.asp>

⁶⁹ *Ibidem*.

⁷⁰ Disponibile al link:

<http://www.regione.lazio.it/ri/contrattidifiume/wp-content/uploads/sites/53/2-Principali-fondi-europei-gestione-diretta-04-12-2019.pdf>.

I PROMOTORI





5.4. Regione Marche

5.4.1. Il modello organizzativo interno

L'analisi è stata svolta sulla base dei dati raccolti sui portali regionali e la documentazione disponibile e sulle risposte fornite al questionario sottoposto alle Regioni italiane ed europee (pervenuto in data 17 marzo 2021). In particolare, è risultato funzionale alla descrizione dell'esperienza quanto contenuto nel *Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle Politiche Comunitarie ex L 14/2006*⁷¹, il quale, nel descrivere l'insieme delle attività della Regione sui fondi strutturali, presenta anche un capitolo specifico sui programmi europei nel quale vengono inseriti i programmi connessi alla cooperazione territoriale europea ma anche quelli a gestione diretta.

Dal punto di vista amministrativo, la Delega alle politiche comunitarie che viene attribuita al direttamente Presidente⁷², come indicato nel questionario compilato del referente regionale.

TAB. H – PRESENZA DI UNA DELEGA AL COORDINAMENTO FONDI DIRETTI

Delega al coordinamento fondi diretti	
Esiste delega specifica sul tema	Sì
Denominazione	Politiche Comunitarie
A chi è attribuita	Presidente

Dal punto di vista organizzativo, la competenza sui fondi a gestione diretta è attribuita alla Posizione di Funzione (P.F.) *Programmazione nazionale e comunitaria*, inquadrata nel Servizio Attività Produttive, che funge anche da Lear – *Legal Appointed Representative*⁷³.

Nello specifico, il Rapporto citato precisa che:

- Con riferimento alle attività di partecipazione e gestione programmi e progetti europei a gestione diretta 14-20 (c.d. Fondi Tematici) compresi programma di Cooperazione territoriale europea cofinanziati con il FESR, attualmente la PF regionale conta di una risorsa in organico

⁷¹ Cfr. *Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle Politiche Comunitarie ex L 14/2006*. L'ultimo rapporto è stato approvato con DGR 885 del 06/07/2020. Rif. https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione

⁷² All'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Istituzione/Assessorato?AssID=21>

⁷³ Il Rapporto precisa che il LEAR agisce operativamente attraverso il *participant portal* della Commissione per il reperimento di "informazioni sui bandi, canale di accesso per il reperimento di partenariati". Rispetto a ciò, il Rapporto presenta l'aggiornamento delle otto candidature della Regione Marche relative al periodo luglio 2019 – maggio 2020, *Rapporto annuale cit.*, p. 36.

I PROMOTORI





con ruolo di PO referente per i Progetti e programmi comunitari a gestione diretta, che è assegnata anche in “quota parte”, in organico alla Autorità di Gestione del POR FESR 14-20⁷⁴.

TAB. I – PRESENZA DI UN UFFICIO CHE SI OCCUPA DEL COORDINAMENTO DEI FONDI DIRETTI

Ufficio al coordinamento fondi diretti	
Esiste Ufficio specifico sul tema	Sì
Denominazione	1. PF programmazione nazionale e comunitaria 2. Servizio Attività Produttive
Risorse dedicate	- due dirigenti; - tre funzionari; - tre amministrativi.

5.4.2. Relazioni a livello europeo e nazionale

Nel ricostruire le attività regionali in materia di affari europei, anche in relazione ai fondi a gestione diretta, il *Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle Politiche Comunitarie ex L 14/2006* dedica un capitolo specifico all’attività svolta dall’Ufficio di Bruxelles.

In particolare, rispetto alla promozione della partecipazione dei soggetti del territorio anche ai fondi a gestione diretta, indica tra gli altri i seguenti obiettivi specifici:

- assicurare la regolarità e la qualità del flusso informativo verso la comunità regionale, in particolare verso gli uffici regionali;
- garantire l’invio tempestivo della documentazione sui programmi e sui bandi agli uffici regionali e comunali competenti;
- assicurare un costante e approfondito aggiornamento sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per la comunità regionale;
- assicurare la massima assistenza alla Giunta, al Consiglio nei rapporti istituzionali ed ai servizi regionali nelle attività di collegamento tecnico amministrativo con le Istituzioni europee e di lobbying con le altre Regioni e reti europee;

⁷⁴ Cfr. cap. 7. *Attività di partecipazione e gestione dei programmi europei*, in *Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle Politiche Comunitarie ex L 14/2006*, Anno 2020, p. 34

I PROMOTORI





- assicurare l'assistenza - collaborazione agli Enti, associazioni di categoria, istituti scolastici, università del territorio regionale⁷⁵.

Infine, tra le diverse attività realizzate a livello europeo, viene segnalata la partecipazione alle reti Eures ed Euroguidance.

Reti europee

L'ente ha il coordinamento di reti europee	1. EURES (Lavoro e Formazione professionale) https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Eures-servizi-alla-mobilit%C3%A0-professionale ed ospita un punto locale della rete europea
	2. Euroguidance (Lavoro e Formazione professionale e Programmazione nazionale e comunitaria) https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Europe-Direct/Punto-locale-EUROGUIDANCE

La prima, **Eures - European Employment Services**, è la rete europea dei Servizi per l'impiego coordinata dalla Direzione Lavoro della Commissione europea e volta ad agevolare la mobilità di persone e lavoratori all'interno dei 28 paesi dell'UE, oltre che in Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia. La rete consente di attivare consulenti d'area (ovvero referenti con sportelli disponibili al pubblico) in ogni provincia marchigiana⁷⁶.

La seconda, *Euroguidance* ovvero "la rete creata dalla Commissione europea che sostiene la crescita professionale degli operatori dell'orientamento e promuove la mobilità internazionale per studio e formazione. Favorisce lo scambio di informazioni sui sistemi nazionali di istruzione e formazione e sulle opportunità di apprendimento in Europa. È composta da Centri nazionali distribuiti in 34 Paesi"⁷⁷.

Il Punto di Contatto Locale per la rete *Euroguidance* è individuato presso la PF Programmazione nazionale e comunitaria/Centro Europe Direct Regione Marche.

⁷⁵ Ivi, p. 39

⁷⁶ Informazioni sulla rete Eures nella Regione Marche all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Eures-servizi-alla-mobilit%C3%A0-professionale>.

⁷⁷ Informazioni sull'Euroguidance nella Regione Marche all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Europe-Direct/Punto-locale-EUROGUIDANCE>.

I PROMOTORI





5.4.3. Le relazioni a livello regionale

A livello regionale, i due strumenti indicati relativamente ai fondi a gestione diretta sono, da una parte lo Europe Direct e, dall'altra, la rete EEN – *Enterprise European Network*.

La prima, **Europe Direct**, è attiva dal 2018⁷⁸. Oltre alla Regione, vi partecipano anche Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Ascoli Piceno; i Comuni di Ancona e Porto Recanati; Anci Marche e Ufficio scolastico regionale; le Università di Macerata, Camerino, Politecnica delle Marche, Centro alti studi europei; Camere di commercio; Forum delle città dell'adriatico e dello Ionio.

La seconda, la rete **EEN – Enterprise Europe Network**, opera attraverso la Piceno Promozione ovvero l'«Azienda Speciale istituita dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno per promuovere gli interessi delle imprese, per valorizzare le produzioni locali, per erogare servizi reali in materia di: politiche e le normative europee, opportunità di finanziamento, internazionalizzazione e cooperazione internazionale, ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica»⁷⁹.

La rete Enterprise Europe Network – EEN, invece, è stata «istituita dalla Commissione Europea al fine di favorire la crescita e l'integrazione delle piccole e medie imprese locali nel Mercato unico, di rafforzare la competitività delle imprese europee e di accrescere il loro potenziale innovativo»⁸⁰.

La Piceno Promozione (e così la rete EEN marchigiana) aderisce al consorzio SME2EU di cui fanno parte i partner della rete Enterprise Europe Network delle Regioni Toscana, Marche e Umbria.

5.4.4. Le relazioni con il territorio

In risposta al questionario sono state indicate quali iniziative della Regione per promuovere l'accesso ai fondi diretti le reti *Euroguidance*, *Eures* e *Europe Direct*.

Nel rimandare a quanto esposto sopra relativamente a tale reti, sotto riprese nella tabella, si segnalano in particolare due attività dell'Ufficio di Bruxelles per promuovere l'accesso ai fondi diretti.

L'ufficio di Bruxelles, in particolare, prepara e diffonde una newsletter mensile sui temi degli affari europei, intendendo con ciò sia le notizie istituzionali, l'indicazione delle scelte politiche e legislative

⁷⁸ Il comunicato del successo della candidatura regionale: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attivit%C3%A0-Internazionale/Comunicati/id/26957/p/3/EUROPE-DIRECT-REGIONE-MARCHE-NASCE-LA-RETE-DELLE-RETI-SULLE-OPPORTUNIT-EUROPEE>.

⁷⁹ Informazioni sono disponibili all'indirizzo: <https://een-marche.sme2eu.it/chi-siamo/>.

⁸⁰ *Ibidem*.

I PROMOTORI





dell'ultimo mese, ma anche informazioni riguardo i bandi europei e le call aperte. La newsletter e i suoi arretrati sono pubblicati sul sito della Regione⁸¹.

Iniziative specifiche (siti, progetti, altro) per promuovere l'accesso

- | | |
|-----------------|---|
| Iniziativa n. 1 | <ul style="list-style-type: none"> – <i>Europe Direct</i> (Programmazione nazionale e comunitaria) – https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Europe-Direct |
| Iniziativa n. 2 | <ul style="list-style-type: none"> – EURES (Lavoro e Formazione professionale) – https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Eures-servizi-alla-mobilit%C3%A0-professionale ed ospita un punto locale della rete europea |
| Iniziativa n. 3 | <ul style="list-style-type: none"> – <i>Euroguidance</i> (Lavoro e Formazione professionale e Programmazione nazionale e comunitaria) – https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Europe-Direct/Punto-locale-EUROGUIDANCE
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Orientamento |
| Iniziativa n. 4 | <ul style="list-style-type: none"> – <i>News letter</i> mensile relativa alle principali attività delle Istituzioni europee ed ai bandi/decisioni/normative |

Nel 2014 gli uffici di Bruxelles delle Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno preparato congiuntamente un vademecum per gli operatori del territorio e tutti i soggetti interessati all'ambito dei fondi a gestione diretta della Commissione. Il documento è stato utilizzato nel corso della programmazione 2014-2020 per sensibilizzare sulle opportunità di finanziamento dell'Unione europea rivolte soprattutto alle imprese⁸².

⁸¹ All'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Delegazione-Bruxelles/Newsletter>.

⁸² Cfr. Vademecum 2014-2020 8 gennaio 201. Rif. web.

https://www.regione.marche.it/Portals/0/Europa_Estero/Guida%20finanziamenti%20UE%20imprese%202014-2020.pdf?ver=2016-07-26-110323-953&ver=2016-07-26-110323-953

I PROMOTORI





5.5. Regione Puglia

5.5.1. Il modello organizzativo interno

L'analisi è stata svolta sulla base delle informazioni raccolte mediante l'analisi *desk*, utilizzando i portali regionali e la documentazione web disponibile, il questionario rivolto alle Regioni (restituito compilato il 17 marzo 2021) e l'intervista in profondità (realizzata il 17 marzo 2021).

L'intervista e l'analisi *desk* hanno permesso di comprendere fin da subito l'orientamento e la focalizzazione mirate delle strategie regionali nei confronti degli ingenti fondi strutturali. La Regione Puglia, tra l'altro, risulta essere ben organizzata sui fondi SIE, tanto da poter essere identificata quale buona prassi in ambito nazionale. È all'interno di questa focalizzazione che sembra comunque aver trovato spazio il tema dei fondi diretti posto che, dall'intervista, emerge soprattutto l'interesse ad affrontare nella programmazione appena avviata.

In altri termini, dall'intervista e dal questionario è emerso come l'assetto descritto sia attualmente in divenire. La Regione intende implementare la struttura competente agli affari europei, con lo scopo di migliorare le sinergie tra le varie tipologie di fondi europei. Verrà quindi predisposta una nuova organizzazione, più coordinata, per la nuova programmazione.

Dal punto di vista amministrativo, il tema dei fondi diretti sembra ricadere nella delega alle Politiche internazionali e commercio estero, attribuita all'Assessore allo sviluppo economico, quella più coerente con il tema in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il tema del coordinamento dei fondi sembra ricadere in prima battuta all'interno del *Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro*. È tale dipartimento infatti che provvede alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari anche in materia di cooperazione interregionale, articolandosi in una serie di sezioni tra cui:

- *Sezione programmazione unitaria*: cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di Gestione, con esclusione dei Fondi in materia di Sviluppo rurale e della Pesca, e dei fondi nazionali (Fondo di sviluppo e coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni centrali dello Stato; cura e coordina le strutture regionali competenti per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi FESR, FSE, Interregionali, Transfrontalieri e FAS FSC; cura e coordina i rapporti con le

I PROMOTORI





Amministrazioni centrali dello Stato per le attività inerenti i programmi di sviluppo nazionale e le relative ricadute sul territorio regionale⁸³.

È inoltre presente il Coordinamento delle politiche internazionali che prevede al proprio interno due sezioni:

- *Sezione Cooperazione territoriale*: supporta il Presidente nelle attività connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali; è Autorità Nazionale delegata del Programma CBC “Grecia Italia” 2014/2020; cura la gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma CBC “Grecia Italia” 2014/2020; esegue il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell’ambito dei programmi di cooperazione internazionale.
- *Sezione Relazioni internazionali*: gestisce le attività di esecuzione degli “Accordi” e delle “Intese” di collaborazione con gli Stati esteri; effettua l’analisi delle politiche strategiche comunitarie ed internazionali per supportare lo sviluppo di elementi programmatici regionali coerenti; Supporta la pianificazione e la partecipazione regionale ad eventuali⁸⁴.

Delega al coordinamento fondi diretti

Esiste delega specifica sul tema	Sì
Denominazione	Politiche internazionali e commercio estero – Direzione Sviluppo Economico e Innovazione
A chi è attribuita	Assessorato

Ufficio al coordinamento fondi diretti

Esiste Ufficio specifico sul tema	Sì
Denominazione	È un gruppo di referenti dei vari Dipartimenti mentre il direttore dello sviluppo economico e innovazione svolge il ruolo del LEAR per H2020

Gruppo di lavoro interno per il coordinamento fondi diretti

Esiste Ufficio specifico sul tema	Sì
Denominazione	È un gruppo di referenti dei vari Dipartimenti mentre il Direttore dello sviluppo economico e innovazione svolge il ruolo del LEAR per H2020

⁸³ Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17 maggio 2016, recante: “Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e successive modificazioni, p. 12

⁸⁴ *Ivi*, p. 7

I PROMOTORI





Dal punto di vista della programmazione, il documento richiamato nel questionario è **Le sinergie tra Fondi Strutturali e altri programmi di finanziamento UE**, febbraio 2021, a cura del gruppo GIURI – Gruppo di Lavoro Sinergie tra fondi europei⁸⁵.

Gli indirizzi indicati nel documento sono coerenti con la strategia scelta dalla Regione Puglia, inoltre, nel documento vengono presi in considerazione, quali buoni prassi per le sinergie, due esempi di progetti a cui ha partecipato la Regione Puglia: le azioni ERA-net COFUND e la Sinergia cumulativa pianificata per la programmazione 2021-2027: il caso della Regione Puglia⁸⁶.

5.5.2. Le relazioni a livello europeo

La pagina web Europuglia.it riporta alcune informazioni utili a riguardo la Delegazione a Bruxelles della regione, la quale tra le varie attività si occupa anche “dell’analisi delle politiche e delle opportunità di finanziamento europee, con particolare riferimento ai Programmi a gestione diretta”⁸⁷.

L’Ufficio svolge anche “attività di informazione, comunicazione e capacità istituzionale su politiche europee e programmi di finanziamento, destinate sia all’Amministrazione regionale che ad altri soggetti, pubblici e privati del territorio pugliese”⁸⁸.

La Regione Puglia non ha il coordinamento di reti europee e dalla ricerca desk non sono stati rilevati dati rilevanti. Dall’intervista è invece emerso che la Puglia partecipa a diverse reti europee quali, ad esempio, la Rete NEREUS e la Rete EURADA, percepite prevalentemente come contesti istituzionali piuttosto che operativi.

Dall’intervista è emerso che al 2003 la Regione Puglia, d’intesa con il Governo albanese, ha istituito un proprio Ufficio a Tirana. Le attività lì svolte non sono ad oggi molte, ma la relazione è attiva.

Si segnala inoltre che, tra le varie funzioni della Delegazione a Tirana, vi è anche quella del sostegno istituzionale e supporto alle singole amministrazioni albanesi partecipanti ai Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014-2020.

⁸⁵ Disponibile online all’indirizzo: http://download.apre.it/GIURI_vademecum_sinergie_febbraio_2021.pdf.

⁸⁶ Rispettivamente a pagina, 24 e 25 del documento.

⁸⁷ Come indicato dal sito della Regione all’indirizzo: <https://www.regione.puglia.it/web/europuglia/chi-siamo>.

⁸⁸ *Ibidem*.

I PROMOTORI





5.5.3. Le relazioni a livello regionale

Sul territorio regionale è presente un ufficio Europe Direct Puglia gestito dall'Università di Bari – Aldo Moro. Come è possibile dedurre dalla pagina web dell'ED Puglia, questo svolge principalmente attività di comunicazione e informative⁸⁹.

È presente un Enterprise Europe Network – EEN gestito da UnionCamere Puglia⁹⁰. Fa parte del consorzio che vede coinvolti i territori di quasi tutte le Regioni dell'Italia meridionale: «B.R.I.D.G.€conomies»⁹¹.

Dall'intervista è emerso che tra la Regione ed EEN Puglia non ci sono al momento collaborazioni. Per l'ambito imprenditoriale la Regione è focalizzata sulle attività dell'agenzia ARTI, che nasce proprio per avere un rapporto più fluido e meno burocratico che Regione-sistema territoriale. È stato affermato che l'agenzia avrebbe un ruolo anche di tipo culturale a favore di tutte quelle iniziative dove le imprese possono avere possibilità/vantaggi.

5.5.4. Le relazioni a livello territoriale

La Regione ha predisposto anche un portale «Sistema Puglia»⁹², rivolto ai “servizi telematici per le Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione Tecnologica della Regione Puglia”. Svolge diversi e numerosi servizi, per imprese e cittadini, tra cui anche semplice attività informativa in merito a fondi a gestione diretta della Commissione.

Iniziative specifiche (siti, progetti, altro) per promuovere l'accesso

Iniziativa n. 1	– il sito Europuglia all'interno del sito istituzionale – www.regione.puglia.it
Iniziativa n. 2	– il sito dell'agenzia regionale ARTI – www.arti.puglia.it
Iniziativa n. 3	– Evento sulle sinergie del 23 febbraio 2021

Per quanto riguarda il rapporto con gli enti locali e le imprese, la Regione focalizza la propria attenzione più sui fondi strutturali e in quell'ambito collabora con gli operatori del territorio. Tuttavia, va dato atto della presenza di strumenti per questi operati che possono, e vengono, utilizzati dalla Regione: le lettere di *endorsement*.

⁸⁹ Si veda all'indirizzo: <http://europedirectpuglia.eu/index.html>.

⁹⁰ All'indirizzo: <https://een.unioncamerepuglia.it/>.

⁹¹ Si veda all'indirizzo: <https://een.unioncamerepuglia.it/Italiano/Chi-siamo/>.

⁹² All'indirizzo: <https://www.sistema.puglia.it/>.

I PROMOTORI





A riguardo non è stata però prevista una procedura standard: dall'intervista è emerso che la Regione si attiva e opera valutando caso per caso le richieste ricevute.

Secondo quanto appreso durante l'intervista, sarebbe invece particolarmente attivo e profittevole il rapporto con le Università e gli enti di ricerca. In passato la Regione avrebbe operato profondamente in questo campo ma, da quando è stato aperto uno sportello APRE Puglia gestito dall'Università di Bari, l'ambito – per sussidiarietà – è stato lasciato/riconosciuto all'ente universitario.

La pagina "Europuglia" pubblicizza le attività regionali in ambito di fondi europei⁹³, concentrate soprattutto sui fondi strutturali e le politiche interregionali. È lì disponibile anche un cruscotto, dedicato ai «bandi europei» presso cui è possibile visualizzare e cercare i bandi al momento aperti e disponibili.

⁹³ All'indirizzo: <https://www.regione.puglia.it/web/europuglia/chi-siamo>

I PROMOTORI





6. Le esperienze regionali europee

6.1. Baden-Württemberg (DE)

6.1.1. Il modello organizzativo

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti del *Land* Baden-Württemberg in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

Il Baden-Württemberg non ha una strategia esplicita in merito ai fondi a gestione diretta. Ha invece una chiara strategia in merito ai fondi e alle politiche europee. Com'è possibile osservare dai rapporti trimestrali e dai *position paper* sulla materia, alla Regione è chiara la centralità e la potenzialità dei fondi europei.

La delega agli affari europei è attribuita al Ministero delle finanze⁹⁴, e di conseguenza gli uffici che svolgono funzioni nell'ambito di interesse sono inquadrati in quel Ministero.

6.1.2. Le relazioni a livello europeo

Il Baden Württemberg ha una Delegazione a Bruxelles, che opera e organizza più di 300 eventi l'anno tra meeting congressi e seminari.

La delegazione svolge attività di lobbying, di formazione, informazione e divulgazione per il *Land* e per tutti gli operatori regionali⁹⁵.

In Baden Württemberg esiste un centro di informazione in materia europea dal 1974. Sono presenti centri Europe Direct a Stoccarda⁹⁶, Karlsruhe⁹⁷, Ulm⁹⁸ e Friburgo⁹⁹.

L'ufficio di Stoccarda è gestito dall'Europe Center Baden-Württemberg – Europa Zentrum Baden-Württemberg, Istituzione non-profit che dal 1974 si occupa dei temi in oggetto.

La rete *Enterprise Europe Network – EEN* è presente in Baden Württemberg è un'organizzazione attiva con numerosi soci e partner. Ha quali referenti le Camere di commercio di tutto il territorio e il *Land*,

⁹⁴ Per le deleghe della giunta si veda all'indirizzo: <https://www.baden-wuerttemberg.de/de/regierung/landesregierung/mitglieder-der-landesregierung/>

⁹⁵ Informazioni a riguardo all'indirizzo: <https://www.baden-wuerttemberg.de/de/regierung/baden-wuerttemberg-in-europa-und-der-welt/landesvertretung-in-bruessel/>.

⁹⁶ All'indirizzo: <http://www.europe-direct-stuttgart.de/>.

⁹⁷ All'indirizzo: <https://rp.baden-wuerttemberg.de/rpk/abt2/ref27/europedirect/>.

⁹⁸ All'indirizzo: <https://www.ulm.de/rathaus/ueber-ulm-hinaus/europe-direct-informationszentrum-ulm>.

⁹⁹ All'indirizzo: <https://www.stadtbibliothek.freiburg.de/europe-direct-freiburg#/>.

I PROMOTORI





inoltre è supportato da numero associazioni di categoria¹⁰⁰ che vengono resi presenti e visibili all'interno del sito.

Il Land partecipa inoltre a numerose partnership con i Paesi limitrofi, oltre che con i c.d. quattro motori d'Europa¹⁰¹, tuttavia l'indicazione delle reti a cui il BW partecipa non è disponibile sul sito dello stesso.

6.1.3. Gli strumenti di programmazione e informazione al territorio

Il sito del Baden Württemberg appare molto chiaro nelle informazioni disponibili e fornisce materiale riguardo tutti gli ambiti di interesse europeo, sia di tipo divulgativo che strategico/politico della Regione.

Il BW ha predisposto portali dedicati alla progettazione, affari e ai fondi europei:

- Recentemente, l'8 marzo 2021, è stato lanciato un nuovo portale regionale in materia di fondi europei in vista della programmazione 2021-2027. Svolge attività di informazione e divulgazione anche in merito a fondi a gestione diretta della Commissione tra cui, in particolare, H2020 o Horizon Europe¹⁰²:
- la sezione "Europa" della pagina del Ministero della Giustizia del Land BW fornisce varie informazioni sulle attività svolte, ovvero materiale su tutti i campi in cui il BW si impegna in materia di affari europei ed in particolare dedica:
 - una sezione specifica sui documenti, rapporti trimestrali e *Position paper* del BW sugli affari europei¹⁰³;
 - una sezione dedicata alla comunicazione, con informazioni su attività, concorsi, fonti di finanziamento, partner regionali e altra documentazione divulgativa utile¹⁰⁴, tra cui un ebook di buone prassi degli enti locali in materia europea redatto dal Consiglio delle Regioni e dei Comuni d'Europa¹⁰⁵;
 - una pagina dedicata alla promozione delle tematiche europee e alla formazione di un «*dynamischer europapool*» nella pubblica amministrazione regionale. Ovvero alla

¹⁰⁰ All'indirizzo: <https://enterprise-europe-bw.de/>.

¹⁰¹ Informazioni all'indirizzo: <https://www.baden-wuerttemberg.de/de/regierung/baden-wuerttemberg-in-europa-und-der-welt/nachbarn-und-netzwerke/>.

¹⁰² All'indirizzo: <https://www.xn--eu-frderprogramme-bw-69b.de/>

¹⁰³ All'indirizzo: <https://www.justiz-bw.de/Lde/Startseite/Europa/Europapolitik>

¹⁰⁴ All'indirizzo: <https://www.justiz-bw.de/Lde/Startseite/Europa/Europakommunikation>

¹⁰⁵ All'indirizzo: https://www.justiz-bw.de/site/pbs-bw-rebrush-jum/get/documents_E387271870/jum1/JuM/Justizministerium%20NEU/Europa/Download-Bereich/2020_Gute_Beispiele_der_kommunalen_Europaarbeit.pdf;

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- organizzazione e messa in rete del personale con conoscenze in ambito di affari europei, oltre che alla formazione interna;
- azioni e campagne europee del *Land*.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia





6.2. Baviera (DE)

6.2.1. Il modello organizzativo

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti della Baviera in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

Dal punto di vista amministrativo, la delega agli Affari europei è affidata alla rappresentante della Baviera presso l'Unione europea, la Ministra Melanie Hulm. Mentre dal punto di vista organizzativo gli uffici statali (del *Land*) che si occupano della materia sono principalmente quelli sottoposti a tale Ministra ovvero *l'europaangelegenheitn, Internationale, Medien und Sonderaufgaben bei Standortfragent*, in particolare *l'Abteilung C I: Europaangelegenheiten und Internationales*.

6.2.2. Le relazioni a livello europeo

La Baviera ha una **Delegazione attiva a Bruxelles**. La Delegazione funge da interfaccia tra la Baviera e Bruxelles, informa il governo statale, il parlamento statale bavarese, l'amministrazione statale nonché gli imprenditori e i cittadini bavaresi in una fase iniziale su importanti eventi politici nell'Unione europea.

La Delegazione, inoltre, contribuisce alla formazione della volontà politica nell'Unione europea, consiglia e sostiene i contatti con gli organi dell'UE e collabora con altre rappresentanze regionali europee con sede a Bruxelles.

La Delegazione bavarese a Bruxelles è un dipartimento della Cancelleria di Stato dove lavorano circa **37 dipendenti**. Le attività svolte sono quelle di tutte le rappresentanze a Bruxelles, ovvero lobbying, organizzazione convegni, eventi e rappresentanza dell'ente regionale. Ogni anno la Rappresentanza bavarese organizza eventi, forum e seminari. Ogni due anni la rappresentanza bavarese organizza a Bruxelles un Oktoberfest basato sul modello tradizionale bavarese. La Delegazione è un importante punto di contatto per politici, cittadini, amministrazioni, aziende, università e per tutti coloro che sono interessati alle questioni europee.

Ogni 15 giorni, la Delegazione produce un **Rapporto europeo**¹⁰⁶ sulla situazione della politica e della programmazione europea. Il rapporto è strutturato per sezioni tematiche. Dall'inizio dell'anno ad oggi, ne sono stati prodotti 5 (19/01/21; 30/01/21; 12/02/21; 26/01/21; 21/03/21).

¹⁰⁶ All'indirizzo: <https://www.bayern.de/staatskanzlei/bayern-in-bruessel/>

I PROMOTORI





La Baviera partecipa altresì a reti europee, che non vengono promosse e pubblicate sul sito del *Land*, e partecipa inoltre a programmi INTERREG con la Repubblica Ceca¹⁰⁷ e l'Austria¹⁰⁸.

6.2.3. Le relazioni a livello regionale

Sono presenti diversi sportelli territoriali: Coburgo¹⁰⁹, Freyung¹¹⁰, Furth im Wald¹¹¹, Memmingen¹¹², Monaco¹¹³, Norimberga¹¹⁴, Augusta¹¹⁵.

6.2.4. Le relazioni a livello territoriale

Il *Land* Baviera non ha portali specifici dedicati ai fondi a gestione diretta, né un portale dedicato alle politiche europee. L'ambito è promosso:

- riguardo le attività della Ministra Hulm e della Delegazione di Bruxelles sull'apposita pagina del sito regionale¹¹⁶;
- per quanto riguarda la politica e la programmazione, all'interno dei Rapporti europei periodici della delegazione di Bruxelles¹¹⁷;
- sui programmi, relativi a fondi a gestione diretta della Commissione, viene fatta informazioni dalle pagine dei singoli Ministeri: per quanto attiene al programma Horizon2020 o Orizzonte Europa al Ministero per la scienza e l'arte¹¹⁸ o il Ministero per gli affari economici; lo sviluppo regionale promuove informazioni sui programmi connessi all'energia¹¹⁹;
- per informazioni generali, viene prodotto materiale informativo organizzato e facilmente fruibile reperibile presso il sito della *Bayerische Forschungsallianz*: un ente fondato dalle università bavaresi e finanziato dal Ministero per la scienza e per l'arte¹²⁰.

¹⁰⁷ All'indirizzo: <https://interreg.eu/programme/interreg-germanybavaria-czech-republic/>.

¹⁰⁸ All'indirizzo: <https://interreg.eu/programme/interreg-austria-germany/>.

¹⁰⁹ All'indirizzo: <http://www.coburg.eu/>

¹¹⁰ All'indirizzo: <https://www.europe-direct.de/wir-ueber-uns/>

¹¹¹ All'indirizzo: <https://www.europedirect-furth.de/index.php?id=startseite>

¹¹² All'indirizzo: <https://www.memmingen.de/buergerservice/politik/europa.html>

¹¹³ All'indirizzo: <https://www.muenchen.de/rathaus/Stadtverwaltung/Referat-fuer-Arbeit-und-Wirtschaft/Europa/EDI.html>

¹¹⁴ All'indirizzo: https://www.nuernberg.de/internet/eu_buero/

¹¹⁵ All'indirizzo: <http://www.europa.augsburg.de/>

¹¹⁶ All'indirizzo: <https://www.bayern.de/staatskanzlei/bayern-in-bruessel/#Europabericht>

¹¹⁷ All'indirizzo: <https://www.bayern.de/staatskanzlei/bayern-in-bruessel/europaberichte/>

¹¹⁸ All'indirizzo: <https://www.stmwk.bayern.de/ministerium/bund-und-europa/horizont-2020.html>

¹¹⁹ All'indirizzo: <https://www.stmwi.bayern.de/en/service/eu-programmes/eu-research-funds/>

¹²⁰ All'indirizzo: <https://www.stmwi.bayern.de/innovation-technologie/bayerische-forschungs-und-innovationsagentur/>

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Per quanto riguarda i finanziamenti alle imprese e alla ricerca, è possibile fare riferimento al Centro di finanziamento dell'UE BayFOR che collega attori bavaresi della scienza, delle imprese e dei comuni a livello europeo e li sostiene nell'acquisizione di finanziamenti dell'UE (EU-Förderzentrum)¹²¹.

È inoltre presente in Baviera la rete EEN – Enterprise Europe Network attraverso una serie di operatori tra cui le Camere di commercio e gli Enti di rappresentanza delle varie categorie tra cui: IHK Monaco e Alta Baviera, Camera di commercio per l'Alta Franconia Bayreuth, Camera dei mestieri per Monaco e Alta Baviera, Bayern Handwerk International, Bayern Innovativ GmbH, Order Consulting Center Bavaria, BIHK Service GmbH, Bavarian Research Alliance e TÜV Rheinland Consulting GmbH¹²², ha sportelli/uffici in ogni Provincia (Kreise).

La rete EEN in Baviera fornisce – esplicitamente¹²³ - attività di consulenza per la progettazione finalizzata a bandi europei, fornendo anche bozze di progetti (*Projektskizze*).

¹²¹ All'indirizzo: <https://www.bayfor.org/de/eu-foerderzentrum.html>

¹²² All'indirizzo: <https://een-bayern.de/>.

¹²³ Come riportato nel sito: «*Bayerische Forschungsallianz – Erstberatung, ausführliche Beratung und Antragsunterstützung, Partnersuche für europäische Forschungs-, Innovations- und Entwicklungsprojekte. Für eine Beratungsanfrage verwenden Sie bitte unsere Projektskizze*».

I PROMOTORI





6.3. Hessen (DE)

6.3.1. Il modello organizzativo interno

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti del *Land* Hessen in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

La visione e la strategia europea dell'Assia si può ritrovare nel documento *Linee fondamentali della politica europea dell'Assia*¹²⁴. Il documento definisce gli obiettivi europei dello Stato dell'Assia persegue che riguardano la capacità di introdurre la visione dell'Assia all'interno della programmazione europea in una fase iniziale. Ciò include la pianificazione strategica, una forte presenza presso le Istituzioni europee e una partecipazione impegnata nelle reti europee.

Dal punto di vista amministrativo, la delega agli affari europei è affidata al Ministero per gli affari europei e federali¹²⁵ guidato da Lucia Puttrich. I compiti più operativi, e quindi anche relativi ai fondi, sono assegnati al Sottosegretario di Stato agli affari europei¹²⁶.

Competenti per le materie europee sono il Dipartimento E (*Abteilung E*) con riferimento all'ampia materia degli affari UE, e il Dipartimento B (*Abteilung B*) competente per la rappresentanza dell'Assia a Bruxelles.

È presente, inoltre, uno specifico centro per la consulenza alle imprese e ai cittadini interessanti ai finanziamenti europei (*l'EU-Beratungszentrum*)¹²⁷.

Oltre ad offrire consulenze, il centro fa anche informazione riguardo ai fondi a gestione diretta attraverso newsletter, schede¹²⁸, eventi e seminari¹²⁹ sui singoli programmi.

¹²⁴ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/europapolitik/grundlinien-der-hessischen-europapolitik>

¹²⁵ All'indirizzo: [https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/staatsministerin-fuer-bundes-und-europaangelegenheiten-und-bevollmaechtigte-des-](https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/staatsministerin-fuer-bundes-und-europaangelegenheiten-und-bevollmaechtigte-des-landes#:~:text=Als%20Europaministerin%20ist%20Lucia%20Puttrich,bei%20den%20internationalen%20Partnern%20ein)

¹²⁶ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/staatssekretaer-fuer-europaangelegenheiten>

¹²⁷ All'indirizzo: https://www.hessen.de/sites/default/files/media/staatskanzlei/landkreise_eu-mittel_2014-2018.pdf.

¹²⁸ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/buergernahes-europa/beratung-zu-europa/eu-beratungszentrum/aufrufe-und-fristen-im-rahmen-der-eu-foerderprogramme>

¹²⁹ All'indirizzo: <https://europanetzwerk.hessen.de/wissenswert/eu-f%C3%B6rderung/%E2%80%9Ebr%C3%BCsseler-f%C3%B6rdert%C3%B6pfe-f%C3%BCr-projekte-vor-ort%E2%80%9C>

I PROMOTORI





6.3.2. Le relazioni a livello europeo

Dal 2013 la delegazione condivide la sede con le Regioni europee dell'Emilia-Romagna, della Wielkoposka e Nouvelle Aquitaine. La delegazione è stata istituita nel 1989 e consta di 29 dipendenti regionali¹³⁰. Oltre a queste Regioni europee, l'Assia ha stretto partnership con Regioni extraeuropee¹³¹.

6.3.3. Le relazioni a livello regionale

Sono presenti in Assia tre centri *Europa Direct* (cfr. pagina governativa del *Land*¹³²), con sede presso il *Regierungspäsidium*, ovvero gli uffici governativi territoriali. Si trovano a: Darmstadt¹³³, Kassel¹³⁴ e Gießen¹³⁵. È presente anche un centro *Europa Direct* a Dietzenbach presso l'ufficio provinciale (*Kreihaus*)¹³⁶.

È presente anche la rete *Enterprise Europe Network – EEN* i quali referenti sono le Camere di commercio, la città e la provincia di Offenbach am Main, l'Agenzia di sviluppo economico dell'Assia (*Hessen Trade & Invest GmbH*) e la "Banca statale [dell'Assia] per lo sviluppo" (*Förderbank des Landes*) la WIBank¹³⁷. La rete *EEN* in Assia offre anche servizi di supporto all'europrogettazione¹³⁸.

Particolare attenzione è attribuita poi alle **partnership interregionali**. La pagina web dell'Assia elenca le Regioni partner e pubblica schede informative per ognuna di queste¹³⁹:

¹³⁰ L'organigramma è disponibile all'indirizzo: https://staatskanzlei.hessen.de/sites/default/files/media/21-01-22_organigramm_lv_hessen_eng.pdf.

¹³¹ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/hessische-partnerregionen>.

¹³² All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/buergernahes-europa/beratung-zu-europa/europe-direct-informationszentren>.

¹³³ All'indirizzo: <https://rp-darmstadt.hessen.de/eiz>.

¹³⁴ All'indirizzo: <https://rp-kassel.hessen.de/edic>.

¹³⁵ All'indirizzo: <https://rp-giessen.hessen.de/EDIC>.

¹³⁶ All'indirizzo: <https://www.kreis-offenbach.de/europa>.

¹³⁷ Come indicato all'indirizzo: <https://www.een-hessen.de/ueber-uns/das-netzwerk-in-hessen.html>.

¹³⁸ Si vedano i servizi indicati da EEN Assia: <https://www.een-hessen.de/ueber-uns/wer-sind-wir.html>.

¹³⁹ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/hessische-partnerregionen>.

I PROMOTORI





- *Nouvelle-Aquitaine* (Francia)¹⁴⁰, *Bursa* (Turchia)¹⁴¹, *Emilia-Romagna*¹⁴², *Oblast Jaroslavl* (Russia)¹⁴³, *Vojvodina* (Serbia)¹⁴⁴, *Wielkopolska* (Polonia)¹⁴⁵, *Wisconsin* (USA)¹⁴⁶.

6.3.4. Le relazioni a livello territoriale

L'Assia ha predisposto numerose pagine web informative riguardo tutti gli aspetti delle politiche europee regionali:

- una relativa al centro di consulenza regionale sui fondi a gestione europea: *EU-Beratungszentrum*¹⁴⁷;
- una pagina dedicata ai programmi a gestione diretta della Commissione europea¹⁴⁸, con relative pagine-schede informative programma per programma;
- la pagina della delegazione regionale a Bruxelles¹⁴⁹.

Oltre a queste, il sito della Regione è ricco di materiali e riferimenti alle politiche europee regionali con informazioni su quanto fatto e, soprattutto, strumenti per cittadini, imprese, enti locali e formazioni sociali. La rete informativa regionale è ricca e facilmente fruibile.

Vengono prodotti diversi materiali informativi tra cui:

- un Manuale per gli enti locali sull'utilizzo dei fondi per lo sviluppo¹⁵⁰: il documento è divulgativo e esplica con schede programma per programma;

¹⁴⁰ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/hessens-partnerregion-nouvelle-aquitaine>.

¹⁴¹ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/partnerschaft-zwischen-hessen-und-bursa>.

¹⁴² All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/hessens-partnerregion-emilia-romagna>.

¹⁴³ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/die-oblast-jaroslavl>.

¹⁴⁴ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/partnerschaft-zwischen-hessen-und-vojvodina>.

¹⁴⁵ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/hessens-partnerregion-wielkopolska>.

¹⁴⁶ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/partnerregionen/wisconsin>.

¹⁴⁷ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/eu-beratungszentrum>.

¹⁴⁸ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/eu-foerderprogramme>.

¹⁴⁹ All'indirizzo: <https://staatskanzlei.hessen.de/berlin-europa/hessen-europa/landesvertretung-bruessel/die-vertretung-des-landes-hessen-bei-der-europaeischen-union>.

¹⁵⁰ All'indirizzo: https://staatskanzlei.hessen.de/sites/default/files/media/staatskanzlei/handbuch_eu-foerderung_kommunen.pdf.

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Un report analitico sull'utilizzo dei fondi europei nel periodo 2014-2018, divisi per tipologia e provincia (*Kreis/Kommune*)¹⁵¹;

Oltre a questi, i materiali pubblicati sono facilmente accessibili sui siti istituzionali e predisposti per tipologia di target territoriale.

¹⁵¹ All'indirizzo: https://www.hessen.de/sites/default/files/media/staatskanzlei/landkreise_eu-mittel_2014-2018.pdf.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia





6.4. Paesi baschi (ES)

6.4.1. Il modello organizzativo interno

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti del *Pais Vasco* in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

La posizione dei Paesi Baschi sull'Europa è contenuta nel documento *Vision del Futuro de Europa (A vision of the future in Europe)*¹⁵². In esso non emerge una focalizzazione sui fondi a gestione diretta dell'Unione anche se riferimenti espliciti vengono posti nei confronti del programma *Horizon2020*.

La delega agli affari europei è tenuta dal Presidente del governo basco, il *lehendakari*. Tra gli uffici è l'*Europar Gaietako Zuzendaritza* ovvero la *Dirección de Asuntos Europeos* ad essere competente per la materia. L'ufficio è inquadrato nella *Kanpo Harremanetarako Idazkaritza Nagusia* ovvero la Segreteria generale per gli affari esteri, inquadrata nella Presidenza del governo¹⁵³.

La Regione ha un'organizzazione apposita per l'informazione europea, *Red Vasca de Informacion europea (REVIE)* o *Europako Informazioaren euskal Sarea (EIES)*¹⁵⁴.

6.4.2. Le relazioni a livello europeo

I Paesi baschi hanno una delegazione a Bruxelles con funzioni di rappresentanza istituzionale e del territorio e di informazione e divulgazione in materia di affari europei¹⁵⁵.

I Paesi Baschi partecipano a numerose reti europee¹⁵⁶. In particolare: Conferencia de Regiones Periféricas y Marítimas (CRPM); Iniciativa de Vanguardia (IV); Red de Investigación y de Innovación de las Regiones de Europa (ERRIN); European Regional and Local Authorities on Asylum and Immigration, (ERLAI); European Social Network (ESN); Regiones Europeas para la Innovación en la Agricultura, la Alimentación y los Bosques (ERIAFF); EUROMONTANA - Asociación europea de áreas de montaña; Asociación de Regiones Europeas de Productos de Origen (AREPO); Red de Regiones Libres de Organismos Modificados Genéticamente, (OMG); Asociación Europea de Autoridades Regionales y Locales para el aprendizaje a lo largo de la vida (EARLALL); Network to Promote the Linguistic Diversity

¹⁵² Il documento è trilingue, in spagnolo, basco e inglese:

https://www.euskadi.eus/contenidos/informacion/accion_exterior_hemeroteca/es_def/adjuntos/Vision_del_Futuro_de_Europa.pdf

¹⁵³ All'indirizzo: https://www.euskadi.eus/web01-s1ezaleh/es/contenidos/entidad/entity773a5d1b/es_def/index.shtml

¹⁵⁴ All'indirizzo: <https://www.revie.euskadi.eus/y92-home/es/>

¹⁵⁵ All'indirizzo: <https://www.euskadi.eus/delegacion-de-euskadi-ante-la-union-europea/web01-s1leheki/es/>

¹⁵⁶ All'indirizzo: <https://www.euskadi.eus/redes/web01-s1leheki/es/>

I PROMOTORI





(NPLD); Regional Initiative for Culture and Creativity (RICC) ; Network of European Regions for Competitive and Sustainable Tourism (NECSTOUR) ; Red Europea Fondos Regionales Audiovisuales (CINEREGIO); European Union National Institutes for Culture (EUNIC).

6.4.3. Le relazioni a livello regionale

Sono presenti centri Europe Direct a Donostia-San Sebastian¹⁵⁷ e a Bilbao¹⁵⁸.

L'*Enterprise Europe Network* (EEN) è presente nei Paesi Baschi attraverso un Consorzio composto da imprese, rappresentanze di categoria e il governo basco stesso¹⁵⁹. Nonostante recentemente la Commissione europea abbia riconosciuto la qualità svolta dal EEN Basco¹⁶⁰, la pagina web non sembra fornire elementi specifici così come non viene posta particolare rilevanza ai programmi europei anche a partecipazione diretta¹⁶¹. Gli Uffici dell'EEN sono presenti a Bilbao, Donostia-San Sebastian e Vitoria-Gasteiz.

6.4.4. Le relazioni a livello territoriale

I Paesi baschi hanno una serie di siti istituzionali di riferimento, non sempre particolarmente accessibili, afferenti all'Ufficio competente per gli affari europei¹⁶², alla Delegazione a Bruxelles¹⁶³ e altro materiale sulle posizioni baschi su diverse questioni europee.

L'informazione per le materie europee è delegata alla *Red Vasca de Informacion europea (REVIE)* che, tuttavia, oltre una pagina che elenca i diversi programmi di fondi a gestione diretta¹⁶⁴, si segnala una pagina di aggiornamento sulle *call* più recenti¹⁶⁵.

¹⁵⁷ All'indirizzo: <https://www.kaebnai.net/>.

¹⁵⁸ All'indirizzo: <http://www.europedirectbizkaia.org/>.

¹⁵⁹ All'indirizzo: <https://www.eenasque.net/>

¹⁶⁰ All'indirizzo: <https://www.euskadi.eus/gobierno-vasco/-/noticia/2020/la-comision-europea-valora-como-excelente-labor-realizada-consorcio-vasco-enterprise-europe-network-liderado-grupo-spri/>

¹⁶¹ All'indirizzo: https://www.eenasque.net/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=78&Itemid=206

¹⁶² All'indirizzo: <https://www.euskadi.eus/objetivos-de-accion-exterior/web01-s1leheki/es/>

¹⁶³ All'indirizzo: https://www.euskadi.eus/web01-s1ezaleh/eu/contenidos/entidad/entity74f205a3/eu_def/index.shtml

¹⁶⁴ All'indirizzo: https://www.revie.euskadi.eus/y92-content/es/contenidos/informacion/copia_financiacion_europea/es_ue/index.shtml .

¹⁶⁵ All'indirizzo: https://www.revie.euskadi.eus/y92-search/es/?r01kQry=tC%3Aeuskadi%3BtF%3Aprocedimientos_administrativos%3BtT%3Aayuda_subvencion%3Bm%3AdocumentLanguage.EQ.es%3Bo%3AcontentCreateDate.DES%3BcA%3Ar01e0000ff26d461e3a470b89602cd52e9b70e15%2Cr01e0000ff26d46232a470b89e7c621c0827981c%3Bp%3AInter%3B&r01kRsTitle=.

I PROMOTORI





6.5. Ile-de-France (FR)

6.5.1. Il modello organizzativo interno

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti della Regione francese dell'Ile-de-France in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

La Regione ha sviluppato un sistema comunicativo chiaro e facilmente fruibile, attraverso un portale specifico sul tema europeo. In apertura del sito web si trova questo messaggio:

- La Regione consente di ancorare le politiche europee nella Regione Ile-de-France aiutando le imprese, le comunità, le associazioni e gli attori del settore dell'istruzione a richiedere finanziamenti europei per i loro progetti. Pertanto sostiene numerose iniziative per promuovere l'Europa nella Regione¹⁶⁶.

Non sono stati individuati sul web riferimenti specifici ad una strategia europea che comunque viene colta dalla predisposizione di un portale specifico, dalla varietà del materiale in esso caricato mostra e dalla grande attenzione regionale posta sia ai fondi strutturali che ai fondi a gestione diretta.

La particolare organizzazione dell'istituzione regionale in Francia determina l'assenza di assessori con deleghe specifiche. A livello amministrativo vi è un *pole Affaires Européennes, Cooperation Internationale et Tourisme*, nel quale è inquadrata la Direzione degli affari europei¹⁶⁷.

6.5.2. Le relazioni a livello europeo

L'Ile de-France ha una delegazione a Bruxelles¹⁶⁸ dal 1994. Il portale della delegazione mostra informazioni utili su bandi e progetti europei. Viene pubblicato materiale vario, anche relativo a consultazioni o documenti di singoli progetti.

6.5.3. Le relazioni a livello regionale

La rete *Enterprise Europe Network – EEN* è presente con due punti di riferimento: *BPI France, Choose Paris Region* e la *Chambre de commerce et d'industrie de region Ile-de-France*¹⁶⁹.

¹⁶⁶ All'indirizzo: <https://www.iledefrance.fr/europe>

¹⁶⁷ All'indirizzo: https://www.iledefrance.fr/sites/default/files/2021-02/organigramme_region_idf_01_2021.pdf.

¹⁶⁸ All'indirizzo: <https://www.iledefrance-europe.eu/>.

¹⁶⁹ All'indirizzo: <https://een.ec.europa.eu/about/branches/fr/paris>.

I PROMOTORI





La rete è consorziata a quella occitana di Tolosa: *CCI Occitanie* e *AD'OCC*, formando così *l'EEN-sud-ouest*¹⁷⁰.

6.5.4. Le relazioni a livello territoriale

Sinteticamente, i principali elementi informativi sono:

- una pagina sul sito della Regione sulle questioni europee¹⁷¹, sui fondi¹⁷² e sulla promozione di candidature su bandi¹⁷³;
- un portale sulla Regione e l'Europa¹⁷⁴ con specifiche informazioni sui programmi europei tematici¹⁷⁵;
- materiale informativo sui fondi europei¹⁷⁶;
- una guida alla candidatura a fondi europei¹⁷⁷.

¹⁷⁰ All'indirizzo: <https://www.entreprise-europe-sud-ouest.fr/contact/>

¹⁷¹ All'indirizzo: <https://www.iledefrance.fr/europe>

¹⁷² All'indirizzo: <https://www.iledefrance.fr/laction-regionale-pour-la-gestion-des-fonds-europeens>

¹⁷³ All'indirizzo: <https://www.iledefrance.fr/dispositif-europe>

¹⁷⁴ All'indirizzo: <https://www.europeidf.fr/>

¹⁷⁵ All'indirizzo: <https://www.europeidf.fr/les-financements-europeens/programmes-europeens-thematiques>

¹⁷⁶ All'indirizzo: https://www.iledefrance.fr/sites/default/files/medias/2020/01/IDF_lci_la_region EUROPE_2020.pdf

¹⁷⁷ All'indirizzo: https://www.iledefrance.fr/sites/default/files/2019-05/idf_a5-guideeuropeen_web.pdf

I PROMOTORI





6.6. Nouvelle Aquitaine (FR)

6.6.1. Il modello organizzativo interno

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti della Regione francese Nuova Aquitania in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

La Regione ha sviluppato un sistema comunicativo chiaro e facilmente fruibile, attraverso un portale specifico sul tema europeo. La Regione ha pubblicato una strategia espressa sul proprio ruolo in Europa¹⁷⁸ che tuttavia tocca marginalmente i fondi a gestione diretta della Commissione, rimane invece concentrata sui fondi strutturali.

La particolare organizzazione dell'istituzione regionale in Francia determina l'assenza di assessori con deleghe specifiche. A livello amministrativo la competenza in materia di fondi a gestione diretta va al *Pole Europe et international* e in particolare alla *Direction des fond européens*¹⁷⁹.

6.6.2. Le relazioni a livello europeo

Ha una delegazione a Bruxelles⁴ che si occupa, anche, di supportare gli attori regionali nell'accesso ai finanziamenti europei¹⁸⁰. Da segnalare la newsletter prodotta dalla Delegazione a Bruxelles¹⁸¹.

6.6.3. Le relazioni a livello regionale

Sono presenti dei centri Europe direct a: Bordeaux¹⁸², Pau¹⁸³, Angouleme¹⁸⁴, Limoges¹⁸⁵, Agen¹⁸⁶ e Poitiers¹⁸⁷.

La rete *Enterprise Europe Network – EEN* è presente con due punti di riferimento: la città di Bordeaux e la camera di commercio e dell'industria della *Nouvelle Aquitaine* e ADI *Nouvelle Aquitaine*.

¹⁷⁸ All'indirizzo: https://www.nouvelle-aquitaine.fr/sites/default/files/2020-05/feuille_de_route_actions_exterieures_2019_2021.pdf

¹⁷⁹ Si veda l'organigramma dell'organizzazione amministrativa regionale: https://www.nouvelle-aquitaine.fr/sites/default/files/2021-01/OrganigrammeRegionNA_%20janv2021.pdf

¹⁸⁰ Come specificato all'indirizzo: <https://www.nouvelle-aquitaine.fr/les-actions/europe/promouvoir-la-region-bruxelles>.

¹⁸¹ All'indirizzo: <https://www.europe-en-nouvelle-aquitaine.eu/fr/lettre-dinformation-du-bureau-europe-bruxelles.html>.

¹⁸² All'indirizzo: <http://www.jeuneabordeaux.fr/europe-direct>.

¹⁸³ All'indirizzo: <https://www.europe-direct-ppa.fr/>.

¹⁸⁴ All'indirizzo: <http://www.europe-direct-charentes.eu/>.

¹⁸⁵ All'indirizzo: <https://europe-limousin.eu/>.

¹⁸⁶ All'indirizzo: <https://www.maisoneurope47.eu/>.

¹⁸⁷ All'indirizzo: <https://www.jeuneapoitiers.fr/europe-international>.

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

La rete è consorziata a quella occitana di Tolosa: *CCI Occitanie* e *AD'OCC*, formando così l'*EEN-sud-ouest*¹⁸⁸.

6.6.4. Le relazioni a livello territoriale

Il portale regionale presenta ricco materiale sulle attività europee individuando da una parte un sito riferito ai programmi a gestione diretta¹⁸⁹ ed uno sito dedicato invece ai fondi strutturali e alla cooperazione territoriale europea¹⁹⁰.

¹⁸⁸ All'indirizzo: <https://www.entreprise-europe-sud-ouest.fr/contact/>.

¹⁸⁹ All'indirizzo: <https://www.europe-en-nouvelle-aquitaine.eu/fr>

¹⁹⁰ All'indirizzo: <https://www.nouvelle-aquitaine.fr/les-actions/europe>

I PROMOTORI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



6.7. PACA - Provence Alpes Cote d'Azur (FR)

6.7.1. Il modello organizzativo interno

Vengono prese in considerazione le azioni e i progetti della Regione francese Provence-Alpes-Cote d'Azur in riferimento alla programmazione europea 2014-2020 e specificatamente ai fondi a gestione diretta.

La PACA ha sviluppato un sistema comunicativo chiaro e facilmente fruibile, attraverso un portale specifico sul tema europeo. Non è pubblicata una strategia espressa sul proprio ruolo in Europa né sui fondi a gestione diretta della Commissione. Viene però a delinearsi con chiarezza un indirizzo politico attento ai temi dei rapporti interregionali, della coesione, della Regione alpina e dei fondi strutturali. Vi sono pagine e strumenti utili riguardo i fondi a gestione diretta, ma non particolarmente approfonditi.

La particolare organizzazione dell'istituzione regionale in Francia determina l'assenza di assessori con deleghe specifiche. Gli affari europei sono materia della *Direction des affaires européennes* incardinata nella Direzione generale per l'Europa e la cooperazione mediterranea della Regione¹⁹¹.

6.7.2. Le relazioni a livello europeo

La PACA ha una delegazione a Bruxelles¹⁹². È inquadrata quale servizio distaccato della Direzione generale per l'Europa e la cooperazione mediterranea della Regione.

La delegazione a Bruxelles, tuttavia, con una propria newsletter completa e approfondita fornisce uno strumento facilmente fruibile agli operatori del territorio.

La newsletter della delegazione a Bruxelles¹⁹³, infatti, presenta specifiche sezioni sulle *call* aperte per i fondi a gestione diretta della Commissione europea¹⁹⁴

Le attività svolte sono ben esposte dalla pagina della delegazione pubblicata sul sito regionale: «*Pour anticiper, voire influencer les décisions européennes, la Région Sud travaille le plus en amont possible avec les institutions européennes. Elle a tissé des liens étroits avec la Commission européenne, qui détient le pouvoir d'initiative législative, mais aussi avec le Parlement européen et le Conseil de l'UE*

¹⁹¹ Si veda l'organigramma regionale: https://www.maregionsud.fr/fileadmin/user_upload/Organigramme2-Region-14dec-2020.pdf.

¹⁹² All'indirizzo: <https://www.maregionsud.fr/la-region-en-action/europe/le-bureau-de-bruxelles>.

¹⁹³ All'indirizzo: <https://europe.maregionsud.fr/outils-pratiques/publications/>.

¹⁹⁴ Un esempio all'indirizzo: <https://ita.calameo.com/read/001157436540f6281e233>.

I PROMOTORI





(notamment par des contacts réguliers avec la Représentation permanente de la France à Bruxelles) qui ensemble votent les lois proposées par la Commission européenne qui impactent la vie de tout citoyen européen. Elle travaille aussi avec un ensemble de partenaires présents à Bruxelles (collectivités, entreprises, universités, clusters, représentants économiques, industriels, associations), afin d'engager des démarches collectives pour faire évoluer les politiques européennes, ou pour développer de nouveaux projets européens»¹⁹⁵.

6.7.3. Le relazioni a livello regionale

L'ufficio Europe Direct della Regione PACA è semplice e completo¹⁹⁶. Fornisce informazioni chiare sui fondi a gestione diretta della Commissione con una guida ai finanziamenti¹⁹⁷. Sembra essere uno strumento particolarmente utile sulla materia.

La rete *Enterprise Europe Network – EEN* è presente con il team *France Méditerranée*¹⁹⁸ composto dalle organizzazioni: *risingSUD* ovvero l'Agenzia per lo sviluppo economico della Regione PACA, la Camera di commercio e dell'industria del PACA, la Camera di commercio e dell'industria della Regione Occitana-Pirenei-Mediterraneo, *AD'OCC* ovvero l'Agenzia per lo sviluppo dell'Occitania e *INIZIA* ovvero un incubatore della Corsica. Partecipa anche a reti europee, quali: Conferenza delle Regioni marittime periferiche (CRPM), ERRIN su ricerca e innovazione e ACR+ sull'economia circolare.

6.7.4. Le relazioni a livello territoriale

Di interesse risultano essere: (i) Il sito regionale sulle attività europee¹⁹⁹, che riporta anche informazioni e dati²⁰⁰ sui fondi a gestione diretta della Commissione²⁰¹; (ii) Il sito sulla delegazione a Bruxelles²⁰².

¹⁹⁵ *Ibidem*.

¹⁹⁶ All'indirizzo: <https://www.cied-paca.org/>.

¹⁹⁷ All'indirizzo: <https://www.cied-paca.org/financements>.

¹⁹⁸ All'indirizzo: <https://www.een-france-mediterranee.com/>.

¹⁹⁹ All'indirizzo: <https://europe.maregionsud.fr/leurope-sengage-en-provence-alpes-cote-dazur-accueil/>.

²⁰⁰ All'indirizzo: <https://europe.maregionsud.fr/que-fait-leurope-dans-ma-region/chiffres-cles-2014-2020/>.

²⁰¹ All'indirizzo: <https://europe.maregionsud.fr/que-fait-leurope-dans-ma-region/fonds-europeens-structurels-et-dinvestissement-2014-2020/programmes-thematiques/>.

²⁰² All'indirizzo: <https://www.maregionsud.fr/la-region-en-action/europe/le-bureau-de-bruxelles>.

I PROMOTORI





7. Considerazioni conclusive

7.1. Profili nazionali e regionali sui fondi diretti

Lo studio condotto ha messo in evidenza profili e comportamenti regionali differenti, in grado di alimentare una riflessione sul tema cruciale del coordinamento dei fondi diretti da parte delle Regioni. L'analisi, che – come già più volte richiamato – sconta i limiti del sistema informativo oggi disponibile, ha riguardato, in primo luogo, la quota dei fondi diretti utilizzati in sei Paesi europei nel periodo temporale considerato 2014-19 che ammontano a circa 26 miliardi di euro, attribuiti prevalentemente in Germania (26,99%) e Francia (20,81%), seguite da Spagna (17,71%), Italia (16,59%), Paesi Bassi (15,51%) e, infine, dalla Polonia (2,39%)²⁰³.

A partire da tale studio è stato svolto un approfondimento su diciannove *Regioni Target*, scelte come campione di riferimento sulla base del loro diverso posizionamento geografico e sui loro virtuosi criteri di *performance* e *governance*²⁰⁴. Si è trattato (cfr. par. 2.12 – Note metodologiche) di tre Regioni francesi, tre Regioni tedesche, otto Regioni italiane, due Regioni dei Paesi Bassi, due Regioni spagnole e una Regione polacca.

Dall'analisi è emerso che:

- il valore complessivo dei fondi europei attratti dalle Regioni target si attesta sui 13 mld/€, di cui una parte cospicua (5 mld/€) afferisce alle tre Regioni che ospitano la rispettiva Capitale (Île-de-France, Lazio e Zuid-Holland) mentre 7,4 mld/€ sono distribuiti sulle altre sedici Regioni.
- in termini di volume di finanziamenti ricevuti per gli 11 programmi considerati, gli enti con sede in Lombardia hanno ottenuto 822 milioni di euro. Ciò rappresenta l'11% del finanziamento europeo totale intercettato nelle 16 Regioni target ad esclusione di quelle con le Amministrazioni centrali. In Germania, il Bayern e il Baden-Württemberg hanno attratto rispettivamente il 27% e ed il 12% dei fondi; in Spagna la sola Catalunya ha attratto circa il 16% delle risorse, mentre le altre Regioni considerate si posizionano sul 3%.
- Il programma con la più alta partecipazione degli enti delle *Regioni target* è Il programma Horizon 2020 che concentra la maggior parte delle risorse (90%) a seguire il programma Erasmus + (5%) e il programma Life con il 3%.

Sull'H2020, tralasciando la performance dell'Île-de-France (3,3 mld/€) che come sappiamo comprende anche i fondi attratti dalle Amministrazioni centrali, emerge sicuramente il dato

²⁰³ Cfr. tab. 1.2.

²⁰⁴ Le Regioni considerate attraggono complessivamente il 73% dei fondi assegnati nei rispettivi Paesi, cfr. tab- 1.2.

I PROMOTORI





della Baviera (1,9 mld/€) e, a seguire, quello della Catalogna (1,1 mld/€). Di particolare rilevanza anche le *performance* del Baden-Württemberg (883 mln/€) e della Lombardia (742 mln/€), che supera significativamente le altre Regioni italiane e lo stesso Lazio (516 mln/€), se considerato al netto dei contributi ricevuti dalle Amministrazioni centrali²⁰⁵.

- per l'Italia, le otto Regioni analizzate (incluso il Lazio su cui ricadono anche i fondi attribuiti alle Amministrazioni centrali) intercettano il 75% dei contributi assegnati nel nostro Paese. Si tratta di un dato significativo che mostra una certa concentrazione di fondi su alcuni contesti regionali e conferma la necessità di 'sposare logiche competitive' per sviluppare strategie progettuali vincenti al fine di utilizzare i fondi diretti europei.
- il modello italiano è fortemente partecipativo capitanato da Lombardia ed Emilia-Romagna dove, a fronte di un numero importante di progetti approvati, si registra un'ampia e diffusa partecipazione. È soprattutto il caso della Lombardia che, a fronte di 2.076 progetti approvati, vede un coinvolgimento di 1.092 beneficiari: un dato di poco inferiore a quello della Catalogna che, tuttavia, presenta un numero di progetti per beneficiario più alto ad indicare una inferiore pervasività e capacità di coinvolgimento.
- I 1.092 enti lombardi identificati come beneficiari di finanziamenti diretti europei rispetto agli 11 programmi selezionati rappresentano il 10,7% dei beneficiari complessivi delle Regioni target, posizionando la Regione ai primi posti assieme alla Catalunya (11,2%).

Al fine di indagare i comportamenti regionali rispetto ad aree tematiche più generali all'interno delle quali è possibile riunire i programmi considerati, potremmo individuare quattro categorie concettuali: Economia e lavoro (*Horizon 2020, Cosme ed Erasmus+*), Sociale (*Easi, Amif, Duc e Justice*), Sostenibilità (*Life e Health*) e Cultura (*Europa per i cittadini e Europa Creativa*).

In particolare, tralasciando le Regioni con Amministrazioni centrali, si rileva sull'area Economia e Lavoro il ruolo della Baviera, della Catalogna e del Baden-Württemberg; sull'area Sociale, il ruolo della Catalogna, dell'Emilia-Romagna e della stessa Lombardia; sull'area Sostenibilità, il ruolo della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e della Catalogna; nell'area culturale il ruolo della Catalogna, della Baviera e della Lombardia.

²⁰⁵ Cfr. tabb. 9.1 e 9.3.

I PROMOTORI





TAB. 12.5 – FONDI DIRETTI EUROPEI PER CATEGORIA CONCETTUALE – CONFRONTO REGIONI TARGET

Regione	Economia	Sociale	Sostenibilità	Cultura	Totale
Bayern	1.932.620.509	13.705.130	7.483.533	20.501.011	1.974.310.183
Catalunya	1.113.797.279	6.676.122	21.894.851	21.461.021	1.163.829.273
Baden-Württemb.	894.709.964	3.025.944	5.272.766	6.419.929	909.428.603
Lombardia	759.632.743	11.971.309	41.388.183	9.301.490	822.293.725
Toscana	385.445.383	5.670.715	22.223.586	1.726.250	415.065.934
Emilia-Romagna	365.463.756	13.780.047	28.899.848	6.003.921	414.147.572
Pais Vasco	330.742.448	277.580	18.532.243	1.083.054	350.635.325
Noord-Brabant	312.286.328	124.901	5.516.614	618.173	318.546.016
Hessen	266.063.474	1.636.082	6.616.080	1.163.371	275.479.007
Provence-Alpes-Côte d'Azur	225.422.687	391.628	4.381.447	6.597.321	236.793.083
Veneto	206.739.055	2.666.030	18.074.703	3.676.252	231.156.040
Nouvelle-Aquitaine	112.235.865	823.779	10.391.300	614.661	124.065.605
Friuli Venezia Giulia	93.327.544	1.420.784	918.963	1.479.122	97.146.413
Puglia	67.249.641	9.094.630	2.482.984	1.451.767	80.279.022
Calabria	14.415.238	5.235.267	1.077.381	705.646	21.433.532
Wielkopolska	997.038			50.000	1.047.038
Totale	7.081.148.952	76.499.948	195.154.482	82.852.989	7.435.656.371

Un approfondimento sulla Regione Lombardia ci porta infine ad individuare i seguenti tratti: in rapporto alle sole Regioni italiane la Lombardia occupa la prima posizione nell'attrazione dei finanziamenti: 822 milioni di euro, seguita dal Lazio (614 milioni di euro senza considerare le Amministrazioni centrali), dalla Toscana (415 milioni di euro) e dall'Emilia-Romagna (414 milioni di euro)²⁰⁶.

Nello specifico, in Lombardia le risorse si concentrano principalmente nelle seguenti aree: (i) Innovazione, ricerca e salute (il 90% delle risorse ottenute); (ii) Ambiente (4,7%).

In riferimento alle tipologie di beneficiari dei principali programmi (*Horizon 2020*, *Cosme Erasmus+*, *Life*, e *Creative Europe*), delle Regioni italiane target, si osserva che dei 2.929 beneficiari, una quota significativa risiede in Lombardia e nella maggior parte dei casi sono imprese, seguite da associazioni, fondazione ed enti no profit e, infine, pubbliche amministrazioni, Università e centri di ricerca.

7.2. Le prospettive dei modelli organizzativi regionali sui fondi europei

Le difficoltà incontrate nell'individuare all'interno delle Amministrazioni regionali, sia nazionali che europee, riferimenti amministrativi certi e specializzati rispetto al coordinamento dei fondi diretti è

²⁰⁶ Cfr. tab. 1.11.

I PROMOTORI





l'indicatore più evidente che questo tema costituisce una novità. A ciò si aggiunga che nella rilevazione italiana quasi tutte le Regioni non hanno ancora strutturato al proprio interno un vero e proprio modello di *governance* dei fondi diretti.

I motivi dell'assenza di strategie regionali di *governance* in questo settore sono sicuramente molteplici, e dipendono soprattutto: (i) *dalla natura dei fondi diretti* che, essendo rivolti prevalentemente ai soggetti presenti sul territorio, hanno portato le Regioni ad assumere un ruolo marginale e a 'limitarsi' a svolgere attività informative e promozionali; (ii) *dall'entità dei fondi diretti* che, essendo di minor rilevanza finanziaria rispetto ai fondi strutturali, hanno spinto le Regioni a porre maggiore attenzione proprio a questi ultimi che, oltre a mostrare una maggiore rilevanza finanziaria, ricadono direttamente nelle responsabilità gestionali delle Regioni stesse.

Il presente studio – elaborato all'interno del progetto *Lombardia Europa 2020*, promosso da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Provincia di Brescia – ha messo in evidenza come alcune Regioni si stiano organizzando maggiormente rispetto al passato in merito di fondi diretti. All'interno degli strumenti o delle strategie attivate dalle Regioni in preparazione alla nuova programmazione 2021-27, infatti, si è rilevato l'interesse, la decisione e l'indicazione di soluzioni operative in grado di attivare sinergie tra le diverse tipologie di fondi europei e di considerare quelli diretti in modo più integrato e strutturato all'interno del funzionamento della macchina amministrativa regionale.

L'analisi ha mostrato come, nella maggior parte dei casi (nelle passate programmazioni), le amministrazioni regionali italiane non hanno organizzato strategie riguardo questo tema, preferendo piuttosto un approccio di tipo funzionale, 'limitandosi' a promuovere soprattutto attività di informazione e promozione. Si pensi, ad esempio, alla diffusione degli *Europe Direct*, che svolgono proprio una funzione di informazione rispetto alle opportunità europee, o alla rete *EEN – Enterprise Europe Network*, che promuove soprattutto le opportunità connesse alla ricerca e alle imprese. Analoghe considerazioni possono essere portate in relazione agli Uffici di rappresentanza delle Regioni a Bruxelles che in questi anni sono stati utilizzati più come strumenti di raccordo informativo sulle opportunità europee che non come punti di snodo del complesso processo di *governance* dei fondi diretti. Simili criticità sono state rilevate per gli Uffici delle Regioni a Roma, presso il Governo nazionale, che non hanno potuto ricoprire fino ad ora il ruolo strategico che potrebbero avere.

Il principale motivo di tale situazione, come emerso con chiarezza grazie al questionario somministrato e alle interviste svolte, sembra risiedere, soprattutto e come già accennato, nella maggiore attenzione posta dalle Regioni ai fondi strutturali sia per motivi quantitativi (i fondi strutturali risultano essere più rilevanti dei fondi diretti), sia per motivi connessi alla complessità amministrativa in essere, che ha portato le Regioni a concentrare gran parte delle proprie energie nel portare a compimento i complessi processi di integrazione e programmazione unitaria dei fondi strutturali.

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Dalle esperienze di alcune Amministrazioni regionali italiane è emersa l'intenzione di cogliere la nuova programmazione 2021-27 come occasione per sviluppare processi di coordinamento e integrazione dei fondi diretti. Diversi documenti di indirizzo e programmazione della nuova stagione europea approvati tra la fine dello scorso anno e l'inizio di quella attuale, hanno espresso l'esigenza di giungere ad una stretta integrazione dei fondi diretti nella programmazione regionale attivando strategie in grado di valorizzarli sempre più.

Da questo punto di vista, i diversi profili e comportamenti regionali, rilevati nell'analisi rispetto alla capacità di attrazione dei fondi, congiuntamente alla disponibilità dei dati presentati nel presente rapporto, aprono alla possibilità di attivare *strategie mirate*: (i) *di promozione dei fondi*, nei territori nei quali le *performance* risultano essere basse; (ii) *di integrazione dei fondi*, nei territori nei quali le *performance* risultano particolarmente elevate; (iii) *di coordinamento dei fondi*, nei territori nei quali si registrano naturali e strutturali convergenze.

Siamo di fronte ad una nuova stagione europea dei fondi diretti, un'occasione che le Regioni potranno cogliere e valorizzare pienamente a beneficio dei propri territori se sapranno costruire strategie, risposte e soluzioni tecnico-organizzative in grado di implementare una *governance* efficace ed efficiente dei fondi diretti, sviluppando sinergie tra tutti i fondi che insistono sul proprio territorio, integrando efficacemente gli obiettivi regionali all'interno delle priorità europee e, soprattutto, mettendo in rete i soggetti pubblici, privati e del terzo settore interessati a promuovere lo sviluppo locale in una prospettiva europea.

I PROMOTORI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
DI BRESCIA



8. ALLEGATI – Metodologia e strumenti di rilevazione

8.1. Metodologia della ricerca

Premessa metodologica

Il progetto Lombardia Europa 2020 (LE2020) prevede la realizzazione di un *Benchmark sui modelli organizzativi di accesso ai Fondi Europei* (cfr. Macro-fase/attività 7 – Laboratori territoriali sulle politiche europee – Az. 7.5).

Tale azione si pone l'obiettivo di effettuare una ricognizione sulle "modalità organizzative adottate dalle autonomie locali di altri contesti regionali e di alcuni Stati europei per favorire l'accesso ai Fondi europei, così da individuare eventuali buone pratiche e modelli efficaci già sperimentati ed implementati".

Le interlocuzioni intervenute in questa fase all'interno del partenariato del progetto LE2020 hanno consentito di individuare in modo più puntuale le finalità dell'indagine, fornendo in questo modo informazioni utili allo sviluppo del disegno della ricerca qui presentato.

Obiettivo dell'indagine

L'obiettivo della presente indagine è quello di analizzare i migliori modelli di *governance* attivati a livello regionale per promuovere l'accesso ai fondi diretti europei da parte di soggetti pubblici, privati e del privato sociale; ciò al fine di individuare piste di lavoro, sviluppo e innovazione.

Campo di indagine

Il campo d'indagine della presente ricerca afferisce, da una parte, il tema della *governance* regionale e, dall'altra, quello dei fondi diretti dell'Unione europea.

La *governance* regionale riguarda le strategie, gli strumenti, le relazioni e le competenze messe in campo per perseguire lo scopo di sostenere la capacità di accesso ai fondi europei da parte dei soggetti attivi sul territorio (pubblici, privati e del privato sociale).

I fondi diretti europei sono quelli gestiti direttamente dalle DG della Commissione europea. All'interno della presente ricerca verranno presi in considerazione quelli relativi alla programmazione 2014-2020 (a titolo esemplificativo: Horizon 2020, Life, Erasmus+, Cosme, Europa Creativa, Meccanismo per collegare l'Europa, Easi, Giustizia, Salute, AMIF, Diritti Uguaglianza e Cittadinanza, Erasmus plus, Europa per i cittadini). Sono pertanto esclusi dalla presente analisi i Fondi strutturali e i Fondi della Cooperazione Territoriale Europea, che rispondo ad altre logiche e modalità di funzionamento rispetto ai fondi diretti.

I PROMOTORI





Tecniche di ricerca e analisi

La ricerca verrà realizzata utilizzando la metodologia del *benchmark* che consente, attraverso un processo sistematico di valutazione, di individuare gli elementi di qualità dell'oggetto della ricerca attraverso il confronto tra le migliori esperienze del settore.

Il benchmark verrà svolto attraverso i seguenti strumenti:

- Analisi *desk* di ricerca documentale;
- Analisi *field* con questionari di approfondimento e interviste;
- Raccolta di dati ed esperienze di settore.

Target

L'indagine verrà attivata a livelli progressivi al fine di individuare e analizzare le migliori prassi di settore.

In primo luogo saranno oggetto di studio i dati disponibili sui portali istituzionali della Commissione europea, grazie al sistema di trasparenza finanziaria, è infatti possibile vedere chi sono i beneficiari dei pagamenti della Commissione.

Verranno successivamente mappate le buone prassi di settore sia attraverso analisi documentale sia mediante indicazioni raccolte con l'attivazione delle reti istituzionali e dei network nazionali ed europei di riferimento. Verranno infine operate le conseguenti scelte selettive per l'approfondimento.

L'obiettivo-target è quello di individuare e analizzare in modalità *desk* 10-16 esperienze di settore all'interno delle quali selezionare indicativamente 8 esperienze migliori (*best practices*) su cui effettuare l'approfondimento in modalità *field* (attraverso tecniche di ricerca di analisi di caso).

Risultato atteso

Il risultato atteso dell'indagine è quello di mettere a disposizione informazioni, dati ed esperienze sulle strategie, sugli strumenti, sulle relazioni e sulle competenze messe in campo dalle migliori esperienze di *governance* attivate a livello regionale per promuovere l'accesso ai fondi europei diretti degli enti del territorio.

I PROMOTORI





8.2. Questionario semi-strutturato

Oggetto: Mappatura delle esperienze attivate a livello regionale in Europa per la promozione dell'accesso ai fondi diretti dell'Unione europea da parte dei soggetti territoriali

1. Dati di riferimento del soggetto che compila il questionario

- a. NOME _____
- b. COGNOME _____
- c. ENTE DI RIFERIMENTO _____
- d. UFFICIO DI RIFERIMENTO _____
- e. FUNZIONE _____
- f. MAIL DI CONTATTO _____

2. Nel suo Ente, esiste una **Delega** specifica relativa al coordinamento dei fondi diretti della Commissione europea?

- a. SI _____
- b. No _____
- c. Non so _____

3. Se sì, quale denominazione viene utilizzata? _____

4. Se sì, a chi viene attribuita tale delega?

- a. Presidente _____
- b. Assessore ai Fondi diretti (o denominazione simile) _____
- c. Altro Assessorato _____
- d. Non so _____

5. Nel suo Ente, esiste una **Direzione/Ufficio** che si occupa del coordinamento dei fondi diretti?

- a. SI _____
- b. No _____
- c. Non so _____

6. Se sì, quale denominazione viene utilizzata? _____

I PROMOTORI





7. Se sì, quante risorse umane vengono impiegate?
- N. Dirigenti _____
 - N. Funzionari _____
 - N. Amministrativi _____
 - N. Collaboratori _____
8. Nel suo Ente, esiste un **Gruppo di lavoro** che si occupa del coordinamento tecnico dei fondi diretti?
- Sì _____
 - No _____
 - Non so _____
9. Se sì, quale denominazione viene utilizzata? _____
10. Se sì, da chi è coordinato?
- Denominazione Direzione/Ufficio _____
11. Il suo Ente ha elaborato documenti (programmi, strategie, rapporti, ...) sui fondi a gestione diretta della Commissione europea?
12. Se sì, può indicarci
- Titolo del documento n. 1 _____
 - Indirizzo nel quale scaricare il documento n. 1 _____
 - Titolo del documento n. 2 _____
 - Indirizzo nel quale scaricare il documento n. 2 _____
 - Titolo del documento n. 3 _____
 - Indirizzo nel quale scaricare il documento n. 3 _____
13. Il suo Ente ha una delegazione regionale stabile a Bruxelles?
- Sì _____
 - No _____
 - Non so _____

I PROMOTORI





14. Se sì, ci può indicare se la Delegazione

- a. Organizza iniziative pubbliche sui fondi diretti _____
- b. Attiva azioni di coordinamento sui fondi diretti _____
- c. Svolge azioni di lobby sui fondi diretti _____
- d. Altro (specificare) _____

15. Il suo Ente ha accordi specifici (reti, memorandum, ...) per la promozione dei fondi diretti sul contesto territoriale con:

- a. Enti locali SI _____ NO _____ NON SO _____
- b. Associazioni di enti locali SI _____ NO _____ NON SO _____
- c. Università e centri di ricerca SI _____ NO _____ NON SO _____
- d. Imprese e Associazioni di cat. SI _____ NO _____ NON SO _____
- e. Enti regionali SI _____ NO _____ NON SO _____
- f. Altro (specificare) _____

16. Il suo Ente ha attivato iniziative specifiche (siti, progetti, altro) per promuovere l'accesso ai fondi diretti da parte dei soggetti del territorio?

- a. Sì _____
- b. No _____
- c. Non so _____

17. Se sì, può indicarci

- a. Nome iniziativa n. 1 _____
- b. Indirizzo nel quale scaricare documenti n. 1 _____
- c. Nome iniziativa n. 2 _____
- d. Indirizzo nel quale scaricare documenti n. 2 _____

18. Il suo Ente ha il coordinamento di una o più reti europee?

- a. Sì _____
- b. No _____

I PROMOTORI





c. Non so _____

19. Se si, può indicarci

a. Nome rete n. 1 _____

b. Indirizzo nel quale scaricare documenti n. 1 _____

c. Nome rete n. 2 _____

d. Indirizzo nel quale scaricare documenti n. 2 _____

20. Altri commenti _____

I PROMOTORI





8.3. Domande-guida per le interviste in profondità

A. Come è strutturata la *governance* regionale per la promozione dell'accesso ai fondi diretti?

- Come è strutturata la Regione per l'ambito dei fondi a gestione diretta? Esiste un'unica struttura/ufficio regionale competente in materia di fondi a gestione diretta?
- La Regione ha elaborato un documento programmatico/una strategia per i fondi a gestione diretta?
- Quale ruolo di proporre di svolgere e quale attività svolge la Regione in materia di fondi a gestione diretta?
- Quale consistenza ha la delegazione regionale a Bruxelles (personale e risorse)?
- Che tipo di attività svolge la delegazione regionale a Bruxelles per l'ambito della gestione diretta dei fondi UE?
- Cosa ne pensa?

B. Quali sono le principali attività e servizi (ad es. di informazione, formazione, ...) attivati dalla Regione per promuovere l'accesso ai fondi diretti?

- **Generale:** la Regione svolge specifiche attività di informazione riguardo i fondi a gestione diretta UE?
- **Enti locali:** svolge attività di informazione dirette agli Enti locali? Per gli stessi svolge/ha svolto attività di formazione e di supporto?
- **Università e centri di ricerca:** che tipi di rapporti tiene con Università e centri di ricerca in riferimento ai fondi a gestione diretta UE? Ha elaborato specifiche campagne, strategie o attività di informazione?
- **Imprese e associazioni:** Analogamente: quali attività, campagne, strategie ha elaborato per imprese e associazioni dei territori?
- **Enti regionali:** Esistono enti, società, consorzi regionali o a partecipazione regionale che si occupano di supporto/formazione/informazione per enti locali, università, centri di ricerca, imprese e associazioni in materia di fondi a gestione diretta a gestione UE?

I PROMOTORI





- Cosa ne pensa?
- C. Quali sono le reti, le partnership o i network promossi o partecipati dalla Sua Regione che risultano maggiormente efficaci per l'accesso ai fondi diretti?**
- A quali reti/network europei partecipa la Regione?
 - La Regione è capofila di una rete/network europeo?
 - Che tipo di attività svolge la Regione con la rete? E che tipo di supporto riceve dalla rete?
 - Quale partnership ha stretto e quali sono attive?
 - Cosa ne pensa?
- D. Quali sono – dal suo punto di vista – i punti di forza e di debolezza di quanto attivato dalla Sua Regione per promuovere l'accesso ai fondi diretti?**
- Quali sono i risultati e vantaggi che ottiene la Regione dalla partecipazione alle reti?
 - Quali sono i limiti delle azioni implementate dalla Regione per la promozione dell'accesso?
 - La Regione ha intenzione di investire maggiormente sulla promozione dell'accesso ai fondi diretti?
 - Dal Suo punto di vista, qual è a principale **INNOVAZIONE** che potrebbe implementare la Sua Regione per potenziare l'accesso ai fondi diretti da parte della stessa Regione e degli enti del territorio?

I PROMOTORI

